

# RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 28

7 - 13 LUGLIO 1963 L. 70



**LAURETTA MASIERO**  
nell'operetta «Ciao, ciao»



(Foto Giola)

Notissima al pubblico del teatro di prosa — il suo più recente successo è stata l'interpretazione di «I mestri del canto», fianco di Arnoldo Foà — ma altrettanto popolare come vivace soubrette di rivista, Lauretta Masiere è tra le attrici più versatili del mondo dello spettacolo. Alla televisione, tuttavia, la ricorderanno in una fortunata edizione di «Cantonzissima», e più recentemente in «Alta fedeltà», accanto a Gorni Kramer. Questa settimana Lauretta ritorna sul piccolo schermo, protagonista dell'operetta «Ciao, ciao» in onda sabato sul Programma Nazionale.

## RADIOPARTE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO  
DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 28  
DAL 7 AL 13 LUGLIO  
Spedizione in abbonamento postale  
II Gruppo

Editori:  
ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA

Direttore responsabile  
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore  
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 69 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664, Int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

## ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200  
Semestrali (26 numeri) L. 1650  
Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO:  
Annuali (52 numeri) L. 5400  
Semestrali (26 numeri) L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/12350 intestato a «Radiocorriere-TV».

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni  
- Direzione Generale: Torino,  
via Bertola, 34, Telef. 57 53  
- Ufficio di Milano - piazza  
4 Novembre, 5. Tel. 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Ed. Etrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libraria Tipografica  
Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

AutORIZZ. TRIB. DI TORINO N. 348  
del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

## programmi

### I capelli di D'Annunzio

«In Ultimo quarto ho ascoltato un divertente aneddoto raccontato da Giovanni Artieri riguardante la vita di Gabriele D'Annunzio, e la sua calvizie. Una vicenda inaspettata che contribuisce, con tante serie rievocazioni, a dare il senso immediato della personalità del poeta. Non potrebbe il Radiocorriere-TV pubblicare quella poche frasi?» (Arturo Carloni - Napoli).

Come e perché perdette i capelli d'Annunzio? E' storia poco nota. Fu per un duello col più grande e affezionato amico, Edoardo Scarfoglio. Un lieve taglio di sciabola al cuoio capelluto, che sarebbe scomparso rapidamente, venne curato da un medico troppo scrupoloso con un'abbondante applicazione di tintura di iodio. La ferita guarì, ma il poeta perdette i suoi capelli biondi, con grande dolore: uno dei più sinceri e intensi mai provati da lui. La verità con Scarfoglio derivava da giudizi critici, sia sulla letteratura prodotta da D'Annunzio, sia sulla sua vita, in certi periodi dissipata e, secondo Scarfoglio, perniciosa al suo ingegno. In realtà nell'amore e nell'avversione di Edoardo Scarfoglio per D'Annunzio bisogna scoprire una specie di gelosia, di malcelata tristezza, una insofferenza di veder realizzare dal poeta quei sogni e innamorarsi d'arte che in lui, Scarfoglio, rimanevano pure ipotesi o velleità o, peggio ancora, deformazioni in extremis di contingenza giornalistica. Così affettava di non apprezzare certe parti dell'opera poetica dannunziana, rivotata lasciandone andare sino alla rottura, come per i sonetti della Isaotta Gattai, da lui trasferiti in una imitazione il cui solo titolo, Risotto al Pomidoro, dice tutto. Proprio da questa poco generosa e cari-

## ci scrivono

### I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numeri del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	527 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	549 - 556 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COEUR DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	v	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	24	o	501 - 508 Mc/s
L'AQUILA	32	o	558 - 565 Mc/s
MARTINA FRANCA	29	o	534 - 541 Mc/s
MATERA	26	o	494 - 501 Mc/s
MILANO	24	v	558 - 565 Mc/s
MONTI ARGENTARIO	24	o	510 - 517 Mc/s
MONTI BEIGUA	32	o	524 - 531 Mc/s
MONTI CACCIA	25	o	564 - 571 Mc/s
MONTI CAMPARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTI CANTERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTI FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTI FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTI LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTI LIMBARA	32	o	501 - 508 Mc/s
MONTI LUCA	25	o	486 - 493 Mc/s
MONTI NELOGNE	33	o	564 - 571 Mc/s
MONTI PELLIGRINO	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTI PENICE	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTI SAMBUCO	23	o	518 - 525 Mc/s
MONTI SCURO	30	o	524 - 531 Mc/s
MONTI SEDDI	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTI SERRA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTI SORO	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTI VENDA	31	o	501 - 508 Mc/s
MONTI VERGINE	31	o	479 - 477 Mc/s
PAGANELLA	30	v	542 - 549 Mc/s
PETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	564 - 571 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	518 - 525 Mc/s
SAIN VINTCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
ASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ca parodia dello Scarfoglio ebbe origine lo sfortunato

l. p.

## intervallo

### I nomi dei formaggi

La signora Gloria Bruni, di Ferrara, ci chiede l'origine del

nome di alcuni formaggi, non quelli che prendono il nome dalla località o regione che li produce, ma quelli che hanno nomi curiosi come lo stracchino, il quartirolo e il caciocavallo. Lì «stracchino» fa derivare il suo nome da «stracca». Un tempo veniva infatti pro-

(segue a pag. 4)

## ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV	RADIO	RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.720	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre -	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno -	» 1.025	» 815	» 210
ANNUALE	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950
1° Semestre . . . . .	» 6.125	» 2.200	» 1.750
2° Semestre . . . . .	» 6.125	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre . . . . .	» 3.190	» 1.600	» 1.150
2°-3°-4° Trimestre . . . .	» 3.190	» 650	» 650
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO
		veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale . . . . .	L. 12.000	L. 3.400	L. 7.450
1° Semestre . . . . .	» 6.125	» 2.200	» 6.250
2° Semestre . . . . .	» 6.125	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre . . . . .	» 3.190	» 1.600	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre . . . .	» 3.190	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

## L'oroscopo

7 - 13 luglio

**ARIETE** — Giove in Ariete in quadratura alla Luna in Cancro disturba la salute. State più obbligati e moderati. Ogni azione deve essere di tutte le reazioni. Convincete con la dolcezza, ma con l'urto. Agite il 9, 11.

**TORO** — Scacciate le idee negative e seguite le felici intuizioni, appetitorici di profitti. Una buona respiro vi darà ampio respiro. Vigore fisico e sforzo. Agitare. Apprezzate in cose di pubblica utilità. Uno spostamento potrebbe giovare non poco per quel che intendete fare. Giorni fausti: 8, 12, 13.

**GEMELLI** — Accendete il fuoco dell'ottimismo e non ve ne pentirete. Siete sulla strada della conclusione pratica. La chiave del successo l'avrete con poche parole, ma ben pronunciate a tempo e luogo. Guardatevi d'attorno: siete osservati. Giorni fausti: 9, 11, 12.

**CANCRO** — Sintomi di fortuna in arrivo. Sfruttate ogni occasione. Non accettate domande inutile. Teneate lo stomaco leggero. Un giorno strano vi prepara una nuova strada. Non sarà fantastica. Giorni utili: 12, 13.

**LEONE** — La vita affettiva offre dei diversi, ma ricordate che la libertà non ha prezzo. Arricchite la mensa con verdure crude. Amici sinceri tenderanno una mano per sollevarvi dai vostri cruci. L'inopportunità di una donna getterà allarmi. Giorni: 12, 13.

**VIRGINIE** — Mantenetevi sereni e ne trarrete dei suoi vantaggi. Soddisfazione intima per aver fatto tutto con amore. Tenerete di chi vuol farvi una gradevole sorpresa. State cauti nel decidere e nel riporre fiducia. Sul piano lavorativo è bene manternei pratici. Giorni fausti: 9, 11.

**BILANCIO** — Calma e ponderazione vi faranno ottenere solidi vantaggi. Lo studio, le ricerche e le ispirazioni creative saranno favorite dalle attuali condizioni di generale calore di occasioni nuove per farvi valere. Incontro inaspettato, riallacciamenti o pacificazioni. Giorni fausti: 7 e 13.

**SAGITTARIO** — State pronti e scattanti; l'energia è indispensabile per farvi valere e stimare. Fate meglio i vostri conti e misurate più realisticamente le prospettive future. Contate con più rigore. Giorni: 8, 9.

**CAPRICORNO** — I sofferenti troveranno una soluzione provvisoria al loro stato. Poco energia, ma buona volontà. L'industria è al rispetto umano ferma. Il successo. Settimana ricca di imprevisti e di simpatiche sfumature. Il buon senso vi porterà sicuramente in porto. Spirito di avventura. Azione: 9, 11.

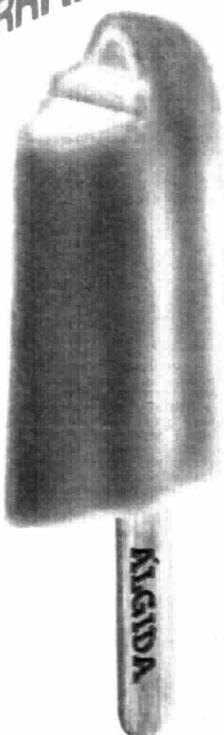
**ACQUARIO** — Volubilità e irrequietezza. Cambiamento di itinerario per sfuggire a un accerchiamento. Sfida di competenza o scientifica. Scoperta di cose nascoste: ritrovamento utile e insolito. Curate la vista e rinfatezzate al più presto con adattate cure. Prudenzi il 7. Azione: 9, 10 e 12.

**PESCI** — Aiuto di Venere in Cancro e fortuna nelle questioni di cuore. La diffidenza vi verrà in aiuto per garantirvi dalle brutte sorprese. Energia rinnovata, benessere integrato. Un buon calcolo sarà un paravento per sfuggire ad una situazione imbarazzante. Agite il 10 e 12.

Tommaso Palamidesi



IRRResistibile!



non si può resistere  
nessuno può resistere



### cornetto Algida

La sua cialda croccante  
e biscottata è tutta piena di gelato  
di panna cosparso di granella  
di mandorle e nocciole. L. 100

### lemarancio Algida

È genuino. È proprio dissetante!  
È di granita all'arancio  
ripieno di gelato al limone. L. 40

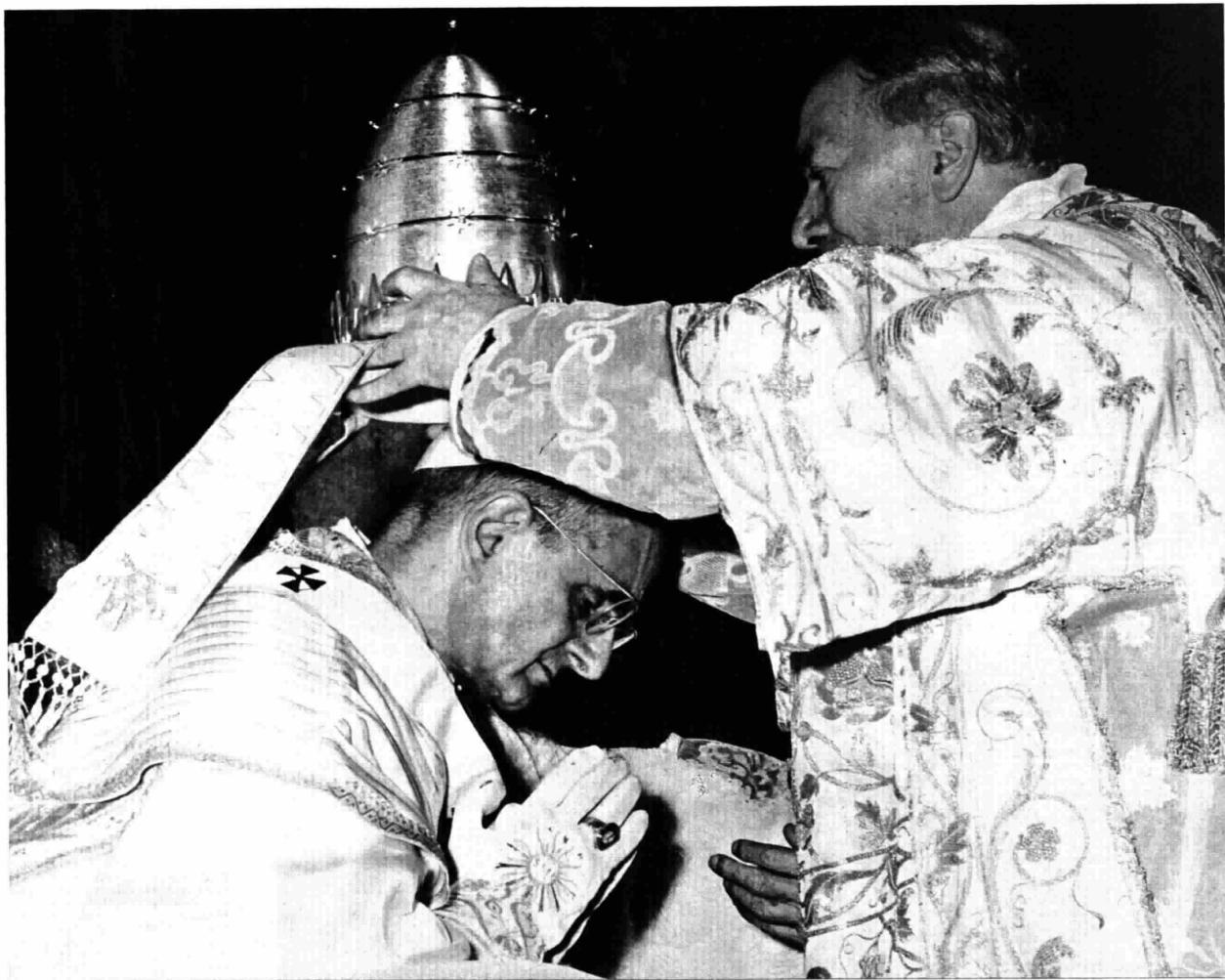
dalla prossima settimana  
e per tutto agosto  
ALGIDA vi invita a vedere  
in "Arcobaleno"

IRRResistibile!

con RITA PAVONE  
e i suoi amici.







## PER «TELSTAR» L'INCORONAZIONE DI PAOLO VI

Sul sagrato di piazza San Pietro, domenica 30 giugno, Paolo VI è stato incoronato Papa. Alla cerimonia che, per la prima volta dopo secoli, si è svolta all'aperto, hanno assistito oltre centomila persone. Dopo la vestizione, avvenuta alle 17,30 nell'Aula dei Paramenti del Palazzo Apostolico, Paolo VI è apparso alla moltitudine di fedeli sulla sedia gestatoria. Indossava gli indumenti liturgici previsti dal rito: sul capo portava una preziosa mitria. Portato dai mazzieri, fiancheggiato dagli svizzeri in elmo e corazza, con a lato gli ondeggianti flabelli, il Santo Padre ha raggiunto l'altare che fronteggiava il Trono, passando davanti alle tribune ove avevano preso posto le alte cariche dello Stato italiano e le delegazioni rappresentanti 81 Paesi di ogni parte del mondo.

Durante il solenne Pontificale il Papa ha pronunciato un'omelia in lingua latina ed ha quindi rivolto discorsi ai fedeli di tutto il mondo parlando in italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco e russo. Infine il Cardinale Protodiaco Alfredo Ottaviani lo ha incoronato con il Triregno d'argento e d'oro donato dai milanesi. Centinaia di milioni di uomini hanno potuto partecipare alle varie fasi della funzione attraverso le cronache dirette del Giornale Radio e la telecronaca in Eurovisione del Telegiornale. La radio, attraverso i suoi servizi con l'estero, ha descritto la cerimonia in 32 lingue. La TV, oltre agli allacciamenti europei (la telecronaca diretta

è stata seguita in Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Austria, Svizzera, Spagna, Portogallo, Lussemburgo e Montecarlo), ha trasmesso agli Stati Uniti, via « Telstar », le parti essenziali della cerimonia in collegamento diretto. Le immagini sono giunte in tutti gli Stati della Repubblica nord americana con tale nitidezza da suscitare una ondata di entusiasmo: risulta che migliaia di persone hanno telefonato alle stazioni televisive locali esprimendo il loro compiacimento per il meraviglioso spettacolo giunto da così lontano. Anche nel Messico, in Brasile, in Argentina e in altri Paesi dell'America Latina è giunta la trasmissione via « Telstar », grazie ad una registrazione quasi simultanea.

**M**ICHELE ASSANTE, detto « Settespiriti »: ovvero l'arte di arrangiarsi, tradotta a tutto tondo in un personaggio che — interprete Nino Taranto — si affaccia stasera per la prima volta alla ribalta del teleschermo.

A Napoli si dice che ha i sette spiriti come i gatti di uno che possiede la destrezza e la vitalità, nonché la particolare abilità di sgusciare indennamente fra i pericoli, proprie dei nostri domestici amici felini. E queste doti Michele Assante non solo le possiede per congegnito dono di natura, ma le affina via via nel sistematico addestramento a guadagnare il diritto alla sopravvivenza per sé e la propria famiglia: attinendo naturalmente alle native risorse dell'estro, dell'improvvisazione, della genialità talvolta, di secolare pertinenza meridionale. La fisionomia sociale del personaggio è di evidente estrazione proletaria, evoluta tuttavia sino al primo gradino di quella mezza borghesia napoletana per la quale il trasferimento dal vicolo dei « quartieri » al nuovo tricamere e servizi nella periferia di cemento si identifica di frequente con massime del « business » raggiungibile. Il nostro Settespiriti però, a tanto non è ancora arrivato; per ora il suo miracolo economico è dato semplicemente dall'addizione quotidiana del pranzo con la cena. E se il conto più o meno torna nel totale, lo si deve soprattutto alla perizia consumata della moglie, nel combinare in tavola — in luogo di proibitivi filetti al sangue e zuppe di « carnecotta » — formaggini e marmellate, cui sia annessa la raccolta dei « punti » per « farsi una comodità » del tipo frullatore elettrico o servizio di piatti per sei.

Di questo passo, ovviamente, il bilancio amministrativo riesce a mantenere un certo sia pur precario equilibrio, ma lo stomaco di Michele — come della figlia Ninetta, del fratello Nicolino, della madre Concetta e della stessa consorte Lucia — accusa squilibri sempre più pericolosi. Da ciò la necessità di aguzzare l'ingegno, nella peranza di convogliare sul desco, almeno una *tantum*, vivande più consistenti e più consone al robusto appetito della famiglia.

In questa prima delle cinque avventure televisive che lo vedranno protagonista per altrettante settimane, Michele Settespiriti ha una « trovata » che dovrebbe, se non rovesciare dal nero al bianco la situazione, consentire di sbucare il lunario in maniera meno acrobatica ed aleatoria. La trovata è una agenzia matrimoni, avente in lui e nella moglie l'esempio tangibile, da additare ai clienti, della concordia, dell'armonia, della felicità domestica: in una parola, della perfetta consonanza coniugale. Salvo, beninteso, dilanirsi privatamente in alterchi e litigi esattamente in linea con la tradizione (non solo teatrale) dei *ménages* meglio riusciti. Ma non c'è alterco o litigio — nemmeno violentissimo — che valga a scalfire l'integrità professionale di Michele Assante sensale di matrimoni, intrepid e instancabile nell'opera di proselitismo verso coloro che ancora non sono del tutto convinti circa l'opportunità del vivere in due. Ascoltate nel sermoncino che scodella a una dubbia campagnola, e poi diteci se il suo mestiere non lo sa fare a puntino, magari con « risultato degno di miglior causa »: « ... Lo sai che cos'è una donna, matematicamente parlando? Zero. Da solo lo zero non vale niente. Ma potenza ed è potenzato a seconda dei numeri che ci si mettono davanti. Io prendo un uomo che nella scala dei valori sembra poca cosa, per esempio. Lo unisco a te che sei

## LA PRIMA FARSA DI NINO TARANTO ALLA TV

# LO STRANO MESTIERE DI COMBINARE MATRIMONI



Regina Bianchi, Pietro De Vico e Carlo Taranto in « Agenzia matrimoni », la prima delle avventure di Michele Settespiriti scritte da Nino Taranto e Gaetano Di Majo

nulla. E tutti e due insieme salite a venti. E' chiaro? ».

Va da sé che, mancando allo squertrinato proprietario-gestore la possibilità di un apposito locale, l'agenzia è tutta un relativo armamentario di registri, album con fotografie e nominativi dei « candidati » hanno sede nell'angusta abitazione stessa di Michele: i cui familiari si trovano pertanto a fungerne da passaggio obbligato sul cammino degli occasionali frequentatori, aspiranti alla terra promessa della felicità matrimoni. Così, oltre al pericolo sempre incerto che una cliente s'imbatta nel conto del salumiere e lo scambi per le misure somatiche dell'anima gemella vagheggiata, può tranquillamente accadere che il « nostro » si adoperi nel soggiorno a combinare le nozze di un'ostetrica e un beccino, nel momento stesso che nell'anticamera la figlia sedicenne viene considerata nel campionario delle imprendibili da un tal Cuorinfarto, che nel salotto, un maturo colonnello a riposo opta nella sua scelta, né più né meno, per la moglie dell'esterrefatto padrone di casa. Senza contare la vecchia madre vedova, pur essa vittima di analogo abbaglio da parte di una coetanea anima solitaria, decisa a spendere nelle gioie della famiglia gli ultimi spiccioli della vita.

Questi però non sono che alcuni degli incerti del mestiere assunto da Michele, che la farà di stasera ritrare nello « spaccato » di una qualunque delle sue difficili giornate: una girandola di equivoci, di colpi di scena « tutti da ridere » si snoderà sul vostro televisore, messa in moto dalla regia di Giuseppe Di Martino. Al centro della girandola — stavolta come negli altri quattro episodi del ciclo — la maschera muta di un personaggio che viene a collocarsi di diritto nella galleria copiosa dei « tipi » e delle risibili figure create in ogni





Michele Settespiriti (al centro, Nino Taranto) nell'esercizio delle sue funzioni di « parainfo ». Sono con lui in questa foto Rosita Pisano e Nino Di Napoli

tempo dal teatro napoletano, dalla commedia dell'Arte in giù. E sotto la maschera, a ricordarci l'amarezza di una condizione umana nella realtà tutt'altro che allegra, il volto di Nino Taranto. Come dire di un attore che, partito — in anni non proprio remotissimi — dal facile macchiettismo del varietà, e dopo aver consumato con successo le tavole dei palcoscenici di rivista, è alfine giunto alla compiutezza espressiva del teatro di prosa, maturatasi ancor più negli ultimi tempi mediante l'assidua frequenza degli studi TV.

Con questa *Agenzia matrimoniale*, Taranto attore tiene a battesimo Taranto autore, essendo da lui firmati insieme a Gaetano Di Majo i testi che compongono l'intera serie di « Settespiriti », un'esperienza nuova che viene ad aggiungersi a quelle solite più già compiute nel campo dello spettacolo. Accanto al protagonista, reggono le intricate fila del gioco scenico: Regina Bianchi, la non dimenticata protagonista di Filumena Marturano — « nastro d'argento » per il film *Le quattro giornate di Napoli* — nel ruolo della malcapitata consorte e compagna di sventure di Michele; Carlo Taranto, che impersona un Niclono decisamente tonto e positivamente convinto della sua straordinaria somiglianza con Giulio Cesare; Vittoria Crispo e Tonia Schmitz rispettivamente madre e figlia dell'irresistibile mediatore; nonché, nei panni dei clienti in attesa di sistemazione, Giuseppe Porelli, Rosita Pisano, Anna Maestri, Pietro De Vico, Agostino Salvietti, Olimpia Di Majo.

**Mario Busiello**

## IL VIAGGIO DI KENNEDY IN ITALIA

John Kennedy è arrivato in Italia atterrando a Malpensa nel tardo pomeriggio di domenica 30 giugno (nella foto) ed ha trascorso la notte a Villa Serbelloni a Bellagio. Il mattino successivo ha raggiunto in volo Roma dove, all'aeroporto di Fiumicino, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Segni, dal Presidente del Consiglio Leone e dal Ministro degli Esteri Piccioni. Si è iniziata così la visita ufficiale in Italia del Presidente degli Stati Uniti. La radio e la TV hanno trasmesso con cromache dirette e l'Eurowisitazione le varie fasi dell'avvenimento





# ALLA TV LA NUOVA GLORIA DELLA CANZONE FRANCESE

## RICHARD ANTHONY URLATORE «PER BENE»

**E**l'ultima gloria della canzone francese. Lui e Johnny Hallyday si sono accaparrati i maggiori favori dei telespettatori d'oltrealpe, le loro esibizioni mandate in delirio gli adolescenti. Pochi giorni fa se n'è avuta un'ulteriore conferma. Si svolgeva, a Parigi, la serata conclusiva del « Festival del twist ». Gli organizzatori avevano previsto un'eccezionale partecipazione di pubblico. Per questo decisero di trasformare in un grande teatro Place de la Concorde, la stessa piazza in cui De Gaulle tiene i suoi comizi. Allestirono un grande palcoscenico, di fronte all'Arco di Trionfo. La piazza si riempì: circa duecentomila persone erano presenti allo spettacolo. Non appena i due idoli comparvero, si levavano applausi fragorosi. E non ci fu verso di farli cessare. Cominciarono a cantare nonostante il frastuono: allora il pubblico non applaudì più: attaccò anch'esso a cantare. Un coro inimmaginabile: duecentomila persone accompagnavano Johnny Hallyday e Richard Anthony. Due nomi molto noti anche da noi. Soprattutto Richard Anthony. Una sua canzone, « J'entends sifler le train » ha occupato, fino a qualche tempo fa, il primo posto nella classifica dei best-sellers.

Ora, Richard Anthony è venuto in Italia. Una visita brevissima. Ha preso un aereo alle nove del mattino a Parigi, ed è giunto a Roma alle dieci e trenta. La sera stessa, alle venti, ha ripreso l'aereo: prima delle dieci era di nuovo a Parigi. Ma, in queste poche ore, ha avuto il tempo di partecipare a uno spettacolo televisivo. A via Teulada, Richard Anthony ha preso parte a « Smash », la nuova rivista di Enzo Trapani con Delia Scala. Ha cantato due canzoni, « Donne-moi ma chance » e « J'entends sifler le train », entrambe in versione italiana.

Per lui non è stata una grande fatica. Parla l'italiano, piuttosto correttamente, anche se non con molta scioltezza. Un po' meno bene di come parla il francese, lo spagnolo, l'inglese e l'egiziano. Sì, anche l'egiziano. Anthony è nato in Egitto, da madre inglese e da padre turco. Il suo vero nome, infatti, è Btesch, Richard Btesch. Ma ha girato mezzo mondo. Lo chiamano « il cantante poliglotta » ma un altro soprannome gli starebbe a puntino: « cantante bene ».

Mentre attendevo che arrivasse a Fiumetto, nella hall di un grande albergo, pensavo a questo cantante giovanissimo, carico di soldi di successo. Ma lo figuravo pieno di stravaganze, stranamente addobbiato, coi capelli lunghissimi o cortissimi, accanto a un nerboruto press-agent e un'esile segretaria, dall'aria vagamente intellettuale. Mi rifacevo, ovviamente, ai modelli nostrani. Richard Anthony, invece, è arrivato con una macchina invitagli all'aeroporto dalla Casa discografica che lo rappresenta in Italia. L'accompagnava un funzionario della stessa Casa.

Eccolo che scende dalla macchina. Ahimè! È vestito proprio come noi: niente camicie sgargianti, abiti di seta luccicanti; niente cravatta di pelle di serpente. Indossa un abito estivo, grigio scuro, camicia bianca, cravatta rosso-scuro. E i suoi capelli non sono né lunghi né corti. È una vera delusione: l'uomo, anzi, il ragazzo, almeno a prima vista, è una persona decisamente comune.

A parlargli, poi, si trova spesso conferma di questa prima impressione, suggerita, se vogliamo, da aspetti esterni. È una persona che ragiona senza mai prescindere dalla logica e la cosa è piuttosto strana in un giovane che non ha ancora compiuto il venticinquesimo anno di età. Ha le idee chiare; gli obiettivi che vuol raggiungere ben precisi. Mi racconta che lui, il successo, se lo è conquistato lentamente; non gli è piaciuto addossare l'improvviso, come è capitato a tanti suoi colleghi. Ha passato anni duri. Studiava regolarmente, conseguì la licenza liceale. Ma già da qualche anno s'era accorto di avere una voce non comune. Dice: « Cantare mi dava un senso di felicità. Una felicità strana ». Ma non pensava, in quegli anni, di trasformare la sua voce nel suo unico ed esclusivo strumento professionale. Questo lo pensò più tardi. Quando abbandonò la scuola, rifiutando ricisamente di iscriversi alla facoltà di ingegneria alla quale suo padre l'aveva destinato. E, con la scuola, dovette lasciare anche la famiglia. Per campare si mise a vendere frigoriferi e, come « piazzista », dimostrò un certo talento, se gli riuscì di sbarrare il lunario egregiamente

per qualche anno. Ma il suo sogno era di fare, il cantante, il cantante di « rock ». Vendendo frigoriferi non lo sarebbe diventato mai. Quindi, trasse il suo dadi. Incise su mastro una sua interpretazione di « Diana », la canzone che qualche anno avanti aveva reso famoso Paul Anka. E con la « pizza » in mano andò a bussare alle porte di tutte le Case discografiche parigine. Ma non la presentava come merce sua. Diceva che era di un amico, un amico che secondo lui aveva delle solide qualità di cantante. Dopo aver collezionato una lunga serie di rifiuti, trovò chi gli diede ascolto. « Sì — gli dissero — il tuo amico è davvero eccezionale. Portalo qui e faccelo conoscere ». L'epilogo è intuibile: Anthony ripresentò se stesso.

E' stato il primo cantante francese a lanciare il « rock » in Francia. Ma, proprio perché si trattava di un genere nuovo, non sfondò subito. Dice: « Certo, dopo ogni nuova canzone che incidevo il mio pubblico si allargava, ma lentamente e gradatamente ». Dopo tre anni che faceva il cantante con all'attivo qualche decina di dischi, il pubblico sapeva pochissimo di lui. E non l'aveva mai visto cantare. Il suo periodo d'oro prese l'avvio due anni fa. Formò un'orchestra e incominciò ad esibirsi nei music-hall, alla radio e alla televisione. Nel 1961 cantò per 55 giorni di seguito all'« Olympia », assieme a Dalida. E questo fatto può essere considerato come la sua laurea di cantante fuori classe. Poi, dal « rock », s'è spostato verso il « twist », senza mai trascurare, tuttavia, il genere melodico.

Vive a trentacinque chilometri da Parigi, in una villa molto bella, circondata da un ampio parco; nel periodo estivo si trasferisce a Saint-Tropez, dove possiede un'altra villa. Ha un'« Alfa Romeo » e una « Ferrari ». Ma l'uomo è, sostanzialmente, timido e triste. E a vedersi così, vestito per benino, nella hall di un grande albergo, sembra impossibile si tratti dello stesso personaggio, che, quando si esibisce, trascina folle di adolescenti, e pare per vaso da un turbino di follia. Lui dice a questo proposito: « E' il mio mestiere. Io ho due vite: quella professionale e quella privata, intima. L'una è l'opposto dell'altra ». g. lug.



# Puglia magica

**A**NCORA UN SECOLO FA i pellegrini che si recavano ai santuari disseminati nella Puglia, ascendevano le scale in ginocchio, lasciando su ogni gradino tracce di sangue. Oggi queste manifestazioni sono cessate, ma Monte S. Angelo nel Gargano, e altri luoghi sacri della Puglia, continuano ad essere meta di numerosi pellegrinaggi.

I devoti di oggi non arrivano più a piedi o a cavallo ma semplicemente in bicicletta e, nei tratti più ardui di salita, li collocano sui tetti degli autobus. La strada che sale verso Monte S. Angelo era il cammino che i crociati compivano prima di imbarcarsi dai porti di Bari, Barletta, Brindisi e Trani. Sui muri dei santuari incidevano con la spada le iniziali del loro nome, la data della visita e le impronte di una mano o di un piede; se la fortuna consentiva loro di tornare potevano disegnare l'altra mano e l'altro piede. Oggi gli ex voti sono cambiati, ma non per questo ci appaiono meno curiosi e simbolici; si possono vedere, oltre ai soliti ritratti e fotografie, anche dipinti che raffigurano una caccia tragica, uno scontro di autobus, un passaggio a livello, un ponte crollato, un aereo in fiamme.

Ma fra le testimonianze più suggestive del passato dominano nella Puglia le tracce lasciate da Federico II, che considerava questa regione come una specie di terra promessa. A Lucera, per esempio, dove egli trasferì un gran numero di saraceni dalla Sicilia, anche la gente del popolo conosce la storia di Federico e ne parla come di un personaggio familiare. In questa zona, allora coperta di boschi, seminata di paludi e circondata da colline, Federico soleva andare a caccia e perciò vi aveva portato gattopardi e levrieri. In ogni città l'imperatore aveva fatto costruire castelli, alcuni dei quali sono considerati i più belli d'Europa.

Allora la Puglia era abitata da un popolo di scalpellini, i cui lavori raffinati sono rimasti nelle decorazioni delle fac-

ciate costruite con pietra di Trani. Un altro motivo di attrazione per Federico che, come è noto, ebbe fama di epicureo, erano le celebri vigne della Puglia, ancora oggi una delle risorse di questa terra piena di sole. Del resto i prodotti dei suoli, i frutti generosi della Puglia sono stati scolpiti nella pietra da artisti famosi. Il loro lavoro è rimasto per lo più anonimo, come l'opera degli architetti che hanno costruito le meravigliose cattedrali e quelle fantasiose abitazioni contadine che sono i trulli. Solo le grandi porte di bronzo delle chiese venivano fatte in Oriente in una famosa fonderia di Costantinopoli. E' il segno più evidente dell'incontro fra Oriente e Occidente che avveniva in Puglia al tempo di Federico II. Sotto il suo dominio questa regione attraversò il suo periodo di maggiore prosperità ed importanza; poi decadde col decadere della sponda adriatica.

Ma anche oggi, i legami con l'Oriente non sono recisi in Puglia. In certe zone del Salento, per esempio, si parla ancora greco. C'è perfino un paese del Salento che ricorda la Grecia non soltanto per la lingua che vi si parla ma anche per il nome che porta: Calimera, che vuol dire buon giorno. E' un paese di poche migliaia di abitanti e che ha nella sua piazza principale una stele del IV secolo, un dono della nazione greca.

Tutto in Puglia ha un'intensa suggestione evocativa: le pietre, le opere d'arte, le tradizioni degli abitanti, il paesaggio stesso. E' una rievocazione del passato di questa terra è lo scopo che si propone il servizio in tre puntate, *Puglia magica*, che andrà in onda sul Programma Nazionale a partire dal 7 luglio.

m. d. b.

*La prima delle tre puntate di Puglia magica va in onda domenica 7 luglio alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

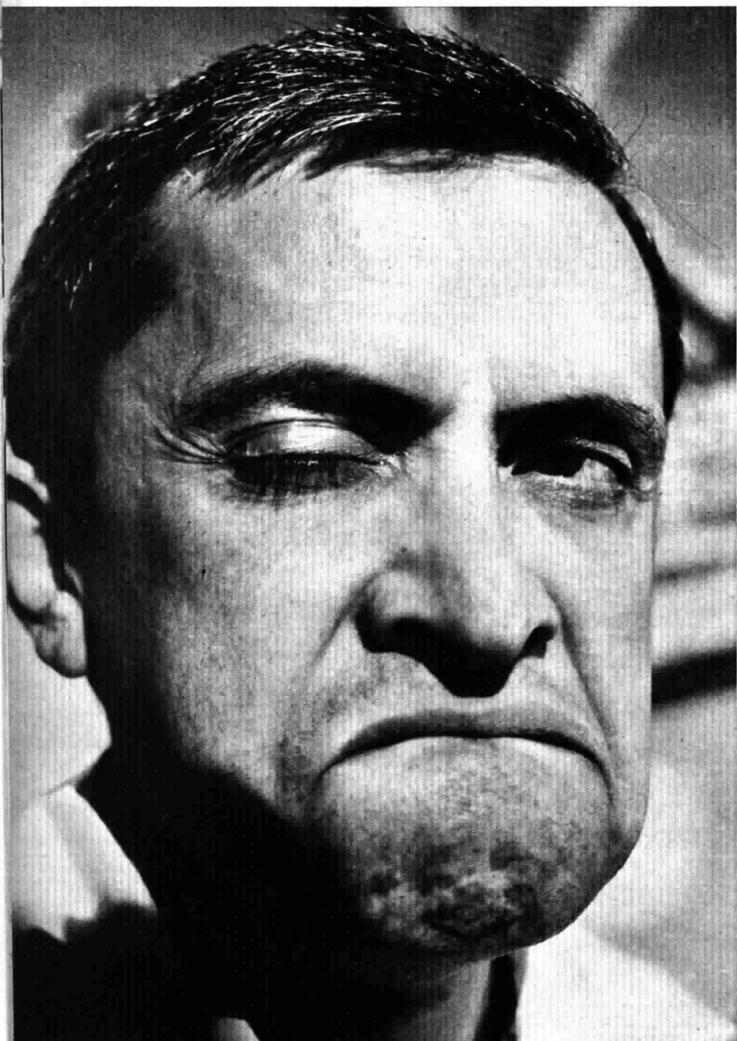


Qui sopra: una strada di Alberobello, con i caratteristici «trulli», abitazioni contadine di antichissima tradizione. Nella fotografia in alto, alcuni pescatori ritornano sul far della mattina ad una spiaggia del Salento dopo una notte di pesca con le «lampare».

# Panelli tuttofare

*Tipi ameni  
e comiche scenette  
nel nuovo  
varietà televisivo "P.E.P."*

**Il comico romano avrà al suo fianco una serie di interpreti di valore, da Magali Noël a Luisella Boni, da Bice Valori a Gianni Bonagura e Carlo Giuffrè**



**Paolo Panelli, il protagonista del nuovo spettacolo, «P.E.P.» sarà una vera e propria «encyclopédia televisiva», nella quale a ciascuna lettera corrisponderà una scenetta**

**I**l *Giustiziere* era il suo sogno. Lo è stato per molti anni. Gli venne in mente un certo giorno, non ricorda quando. Perché l'idea nacque, prese corpo a poco a poco. Prima il giustiziere soltanto; un personaggio quasi astratto. Un tipo che ne ha abbastanza delle storture di questo mondo e decide, a modo suo, di raddrizzarle, di porvi un solido rimedio. Un uomo comune, ingenuo, sprovveduto: un terribile, inguaribile idealista che, come tutti gli idealisti, alla fine ci rimette le penne senza raggiungere il suo scopo: il mondo, nonostante i suoi sforzi, non muta in nulla, e coloro che lui avrebbe dovuto colpire e porre fuori scena giustiziandoli, seguitano imperterriti a collezionare grandi o piccole malefatte.

Questa l'idea centrale. Se la portò dentro così, grezza, per anni. Poi, a un certo momento, si mise a tavolino e tentò di buttar giù una specie di soggetto. Non gli costò gran fatica. E, dinanzi al risultato, lui stesso — racconta — rimase sbalordito, come noi, che ora lo stiamo ascoltando. L'idea si trasformò in una storia: una vicenda semplice in apparenza ma in realtà complessa, ricca di colpi di scena, di situazioni piacevolmente parodossali, intrisa di un umorismo sottile, vagamente satirizzante. Lo lesse e lo rilesse, quel soggetto, centinaia di volte, ogni volta riscrivendolo da cima a fondo: soprimeva una scenetta per aggiungerne un'altra più efficace e la vicenda, via via, andava rimpolpandosi: s'arricchiva di personaggi e situazioni. Passarono altri anni: il soggetto del *Giustiziere* se ne stava riposto in un cassetto e il suo autore era magari chissà dove, con qualche compagnia di giro. Infine, poco più di un anno fa, lo riprese. E cominciò a sceneggiarlo. Gli costò ancor meno fatica. Il dialogo gli veniva spontaneo. In breve giunse in fondo.

Non v'è dubbio che Paolo Panelli ha fatto tutto questo: ha ideato il personaggio del *Giustiziere*, ne ha scritto il relativo soggetto cinematografico interamente da solo, eppoi l'ha sceneggiato. Non solo: qualche mese fa ha cominciato anche a girarlo in qualità di regista. Sì, non avete inteso male: lui, Panelli, il comico,

è diventato regista, direttore di una *troupe* tutt'altro che disprezzabile, con nomi del genere: Tino Buazzelli, Bice Valori, Gianrico Tedeschi, Aldo Fabrizi e una debuttante piena di qualità. Però, mentre rievoca tutto questo, almeno a noi, riesce difficile credergli. Lo si vede bene: Panelli fa il possibile, anzi l'impossibile, per apparir serio. Ma ahimè, lo sforzo che compie sembra, che so, una delle sue «gag», e imprime al discorso una tinta ancor più marcatamente umoristica. Il tormentato cammino del *Giustiziere*, raccontato da Paolo Panelli diventa, così, una delle molte scenette che compongono il suo repertorio: potrebbe essere la sua interpretazione di uno sfortunato aspirante soggettista, sceneggiatore, regista. Perché il film, non s'è mai fatto. O meglio s'è fatto a metà. E' stato in parte girato. Ma, avanti di terminare gli interni, il produttore s'è trovato in difficoltà finanziarie e la lavorazione è stata sospesa.

«Non me danno credito li grossi produttori». Con queste parole Paolo Panelli conclude la storia del *Giustiziere*. Le pronuncia in schietto romanesco. Atteggiando il volto, bonario e grasso, in un'espressione che, forse, nelle sue intenzioni, vorrebbe essere accorata o perlomeno patetica e, invece, unita con la sua caratteristica, squillante cantilenia che suona come un'aperta presa in giro, rivelava soltanto la sostanziale albergia di quest'attore alle cose serie.

E' il suo «handicap». Panelli recita anche fuori del palcoscenico: la sua comicità ha del tutto sovrappiù il personaggio. E' qualcosa di cui gli è impossibile prescindere.

Certo il triste epilogo del *Giustiziere* l'ha lasciato con la bocca amara. Era il suo sogno. Perché lui è convinto che un comico lo spettacolo deve crearselo da sé, recitare un testo inventato da lui medesimo. E un film del genere avrebbe potuto essere la sua grande occasione. Da qualche tempo, però, s'è rassegnato. Il film è sempre disposto a riprenderlo e a condurlo a termine. Ma la cosa che ora gli preme più d'ogni altra è il suo spettacolo televisivo: *P.E.P.*, la Piccola Encyclopédia Panelli che va provando in via Teulada. Ha molte cose in comune col *Giustiziere*. Non il soggetto, naturalmente: il primo era uno spettacolo di varietà concepito e scritto per la televisione; il secondo era un film. Ma il motivo ispira-

# in uno spettacolo a sorpresa



Fra gli attori che partecipano alla « P.E.P. » è anche Luisella Boni (in alto), che il pubblico conosce come presentatrice di « Cinema d'oggi ». Qui a fianco, Panelli (a destra) con Gianni Bonagura e un giovanissimo attore in una scena dello spettacolo

tore è lo stesso. Anche questo era un vecchio sogno di Paolo Panelli: dar vita a uno spettacolo televisivo tutto suo. Di P.E.P. egli è il protagonista. Ma ha partecipato attivamente, assieme al regista Daniele Danza, a Fabio Maffi e a Francesco Minizia, all'ideazione dello spettacolo e alla stesura dei testi. Ed ora collabora attivamente con lo stesso Danza alla realizzazione. E' un genere di lavoro che l'appaga: Paolo Panelli è fermamente convinto che un comico dev'essere l'autore di sé stesso. E in P.E.P., per la prima volta, ha raggiunto questa sua vecchia aspirazione.

L'abbiamo incontrato in via Teulada, l'attore, cioè il comico, fra una prova e l'altra della sua trasmissione. Rispetto a qualche anno fa, quando partecipava a « Canzonissima » con Delia Scala e Nino Manfredi, è senz'altro dimagrito;

sembra addirittura abbia acquistato qualche centimetro in statura. I capelli, qua e là, son punteggiati di bianco, ma il volto è sempre lo stesso. Un volto bonario e grosso; gli occhi accesi, mobilissimi e un'espressione che muta ad ogni istante: da un attimo all'altro, in modo del tutto imprevedibile, il personaggio stesso sembra mutare radicalmente: ora è ilare, ora decisamente buffo; poi diventa patetico, poi ancora corrucchiato, scontroso, quasi in procinto di saltare addosso al suo interlocutore. Ma infine, ecco, una smorfia, una di quelle sue caratteristiche, indescrivibili smorfie che, in genere, sono patrimonio esclusivo di certi bambini dispettosi, in camerine. Mentre risponde alle nostre domande una sarta lo sta « addobbiando » per la scenetta che dovrà recitare fra poco. Dovrà far la parodia di un coreografo, anzi, del coreografo. Ha indossato una camicia di raso, vaporosa, sovraccarica di merletti e un paio di pantaloni neri, attillati, sulle scarpette lucide, di vernice, nere anch'esse. Che genere di spettacolo sarà P.E.P.? Risponde a mezze parole, di malavoglia, mentre impreca bonariamente, in schietto romanesco, contro la sarta che gli ha avvolto, così stretta, una larga fascia intorno alla vita. « Me sento un salisciotto », dice. « La trasmissione è un'encyclopedia vera e propria. Ad ogni voce però corrisponde una scenetta umoristica ». S'interrompe. Gli si dipinge in volto una smorfia molto vicina al disgusto. Poi

soggiunge: « Nun me va de raccontà lo spettacolo ». E continua dicendo che il pubblico deve vederlo lo spettacolo; per divertirlo veramente non glielo si deve raccontare prima in ogni dettaglio. « Eh, se lo racconta lei lo spettacolo, poi a Panelli che resta da fa? ». La conversazione s'inceppa. E' impossibile fargli cambiare idea. Tiragli fuori una notizia para un'impresa disperata: P.E.P. è tutta segreta. E allora parliamo degli altri interpreti. Sono Magali Noël, Luisella Boni, Gianni Bonagura, Enzo Palmer, Carlo Giuffré. « E la Bice aggiunge.

La Bice è Bice Valori, sua moglie. Sono sposati da quindici anni e quasi sempre han lavorato assieme, dando vita a una delle coppie comiche più apprezzate dello spettacolo italiano. In P.E.P., Bice Valori interpreterà anche un personaggio fisso, o meglio una rubrica che ricorre in ciascuna delle sei trasmissioni. Ad un certo punto dello spettacolo Panelli telefonerà a casa sua per sapere come va la trasmissione. Gli risponderà la moglie, o la portinaia, oppure la vicina di casa. Tutti personaggi interpretati dalla Valori.

Un altro personaggio fisso è Sor Cesare. « E' una specie di mediatore », dice Panelli « fra il passato e il presente... E... ». Il seguito gli si smorza dentro. E' entrato in camerino Daniele Danza, il suo regista. Panelli si volge verso di lui. La bocca gli si piega in un sorriso vagamente stereotipato. Danza, invece, non sorride. Prima che apra bocca, l'attore si alza, leva in alto il braccio destro,

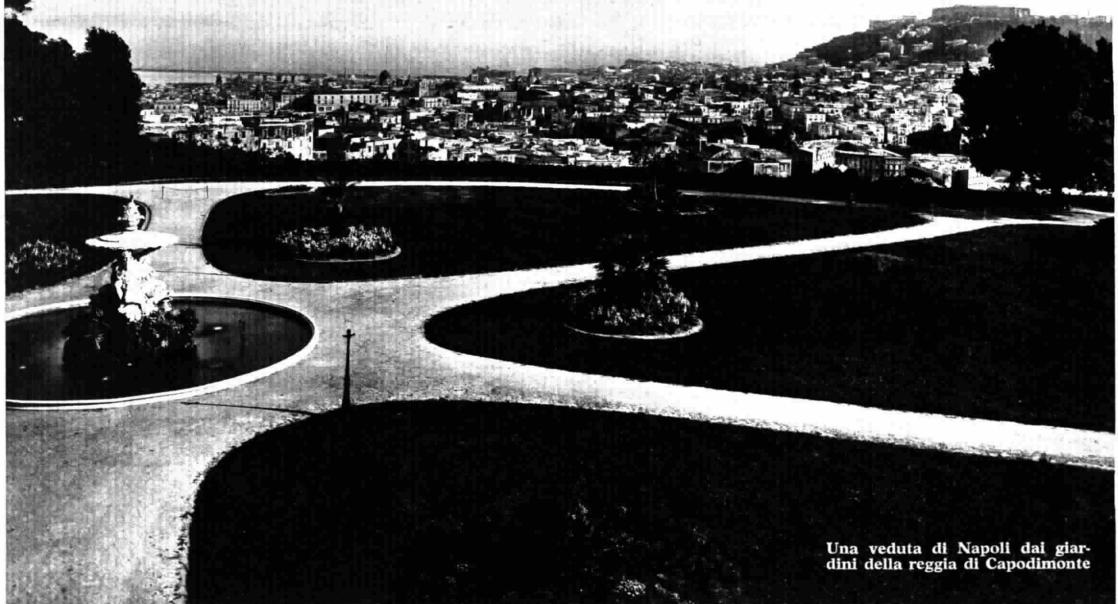
il palmo della mano rivolto in avanti come per parare un colpo. E dice: « Ti seguo, Daniele. Non t'arrabbia, c'è un giornalista ». Sguscia fuori dal camerino velocissimo e si dirige verso lo studio.

La conversazione riprende dopo qualche ora al bar di via Teulada. E' domenica sera, ma al Centro di Produzione della TV romana si lavora intensamente. Sono presenti alcuni fra i nostri maggiori attori. C'è, seduto a un tavolino, Sandro Bolchi, in Paolo Stopa, il regista e il protagonista del « Demetra Pianelli », romanzo scemeggiato di De Marchi che s'è venduto fra breve sul Nazionale. Poi c'è Delia Scala, impegnata nella nuova rivista « Smash ». E ancora, Eduardo De Filippo, Gianni Tedeschi, Mara Berni. Panelli passa dall'uno all'altro. Pronuncia una battuta e se ne va, alla ricerca di un tavolo libero. « Che se diceva? », chiede. « Già sor Cesare. E' un vecchietto di 82 anni che commenta i fatti d'oggi con la sua mentalità di ieri ».

E dello spettacolo non è possibile cavargli altro. Dice soltanto che ci punta molto. Quattro anni dopo « Canzonissima » 1959 questa è la sua « rete » televisiva e lui si sente a disagio, inquieto, alle soglie di un debutto così impegnativo. « Alla TV » dice « il sipario si alza su milioni di persone; chissà a quante Panelli è insopportabile ». E per la prima volta, quest'attore allergico alle cose serie, che butta tutto in ridere, appare veramente preoccupato.

Giuseppe Lugato





Una veduta di Napoli dai giardini della reggia di Capodimonte

# Musica a Capodimonte

Una stagione estiva di otto concerti nello splendore della reggia napoletana



**MARIOLINA SI SPOSA** Mercoledì 25 giugno, nella Chiesa di San Bonaventura al Palatino, a Roma, si è sposata Mariolina Cannuli, una delle « Signorine buonasera » del Centro di Produzione TV di via Teulada. Mariolina e il marito, il dottor Marco Lami, hanno lasciato Roma subito dopo la cerimonia, per un lungo viaggio di nozze

**S**TAGIONE di concerti sinfonici nella reggia di Capodimonte; e quando si dice reggia di Capodimonte non s'intende solamente il reale palazzo che ospitò principi e capolavori d'arte ma il magnifico, grande parco che lo circonda, folto, suggestivo, e che i napoletani, e addizione chiamano sempre e tutta chiamano il « bosco » di Capodimonte. E bosco è, infatti, per l'irradiarsi di vegetazione, per l'irradiarsi dei viali che si perdono a vista d'occhio e che si aprono improvvisamente alla luce del verde e al sorriso del sole.

Sulle origini della magnifica costruzione c'illumina, col consueto buongusto e la parola facile ed elegante che lo distingue, Felice De Filippis in quel suo aureo contributo alla conoscenza delle antiche residenze reali della dinastia borbonica, intitolato « Le reali delizie di una capitale ». Era il 9 settembre 1738 quando, con fasto inaudito e grandiosa solennità, si poneva la prima pietra dell'edificio destinato, in un primo tempo, ad accogliere le collezioni artistiche di Casa Farnese, passate in proprietà dei Borboni per diritto ereditario. La costruzione non fu facile se dieci anni dopo, nel 1748, ancora si trasportavano massi di piperno dalla non lontana pianura e si facevano scandali per essere sicuri della resistenza delle fondamenta. Solamente nel 1758 si può dire che abbia avuto origine l'esistenza artistica della reggia quando vi si trasportarono le collezioni farnesiane che in seguito costituirono la pinacoteca del Museo Nazionale e che recentemente, con squisito senso d'arte, sono ritornate nella loro sede originaria.

La reggia riprendeva, così, la sua antica funzione di casa dell'arte. Al che si aggiungeva, poi, un altro avvenimento destinato a risanamento storica e cioè la costruzione dell'edificio destinato alla fabbricazione delle orologerie. La spina venuta indirettamente da Maria Amalia di Sassonia che aveva portato a Napoli un gran numero di porcellane della celebre fabbrica di Meissen e fu tanta l'ammirazione suscitata da esse che a re Carlo di Borbone venne il desiderio di fabbricarne di simili nel suo regno. La costruzione della fabbrica di porcellane avvenne con miracolosa rapidità e in due mesi, dall'inizio dei lavori, cominciò anche a funzionare. Nel 1759 Carlo, partendo dal reino, lasciò incompiuta la costruzione che il suo successore Ferdinando IV non si affrettò a compiere perché prediligeva Caserta e San Leucio, ma trasfece parte dal parco, quale tenuta di caccia.

La sistemazione moderna della reggia avvenne dopo il 1815 quando vi ritornarono i Borboni e il parco fu restituito alla sua antica bellezza come per prodigo d'incantesimo. Non più ritrovo di caccia, ma luogo di favolosa contemplazione, nel centro della città e pure lontano da ogni manifestazione del volgo profano.

Capodimonte, è facile comprendere, costituisce uno sfondo ideale per manifestazioni musicali e la RAI l'ha scelta da anni a sede delle sue stagioni di concerti estivi. La stagione di quest'anno si può considerare come una specie di preludio introduttivo alle rappresentazioni di autunno che avranno luogo nell'Auditorio del Centro di recente co-

struzione. I concerti saranno otto e si avvicheranno dal 9 luglio al 27 agosto. Due nomi di grandi autori vi ricorrono predominanti: Vivaldi, con l'esecuzione dell'intero ciclo dell'*'Estro armonico* e Bach con tutti i suoi concerti per clavicembalo e orchestra. Sarà un'opera salita del clavicembalo. Appunto i concerti op. 3 di Vivaldi, riuniti in una raccolta intitolata *'L'estro armonico* e pubblicata dagli editori Roger e Le cene di Amsterdam, attrassero particolarmente l'attenzione del grande Giovanni Sebastiani che ne trascrisse per organo i numeri 8 e 11 e per clavicembalo i numeri 3, 9, 12. Il gruppo dei solisti, il così detto *Concertino*, era variabile; poteva essere di un violino, oppure di due, o anche di quattro violini. Specialmente il concerto n. 8 in la min. va ricordato come una gemma della letteratura strumentale del secolo. Né mancheranno composizioni di altro genere di autori, come Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms, Wolf, Casella e Stravinsky. Solisti al clavicembalo saranno Maria Teresa Gavarrini, Isabella Nef, Egida Giordani, Sartori, Maria Della Cava, Anna Maria Marta, Frank Peller, Bruno Canine, Mariolina De Robertis. Inaugurerà la stagione il maestro Franco Caracciolo al quale seguiranno Luigi Colonna, Ferruccio Scaglia, Roberto Caggiano, Lucia, Rosanna, Armando La Rosa, Parodi, Mario Rossi, Pietro Argento.

**Guido Pannain**

*Il primo concerto del « L'ultimo Musicale a Capodimonte » va in onda martedì alle 17,25 sul Programma Nazionale. Dirige Franco Caracciolo.*

Una nuova serie dedicata agli sportivi

# Helenio Herrera si confessa alle telecamere di «Record»

**A**I TEMPI di Giuseppe Meazza, Raimundo Orsi, Fulvio Bernardini, Silvio Piola e di tanti e tanti altri assi del periodo d'oro del calcio italiano — quello, per la precisione, di un titolo olimpico e di due titoli mondiali — l'unico allenatore conosciuto dai tifosi era Vittorio Pozzo, il commissario unico della Nazionale. Allora, diversamente da oggi, la fama, la celebrità, le grosse paghe erano riservate soltanto agli atleti. I trainer restavano in disparte e di loro poco si occupavano gli appassionati del foot-ball.

Oggi, invece, tutti sanno chi sono Rocco, Viani, Frossi, Lericci, Paolo Mazza e, soprattutto, Helenio Herrera, il cosiddetto «mago», il cosiddetto «mister calcio». Lunga, laboriosa, difficile, nel nostro calcio c'è stata una profonda trasformazione: è diventato prima

spettacolo e poi sport e, pare, sta tornando agli splendori del passato. Attorno ai club sono confluiti interessi di diversa natura, non ultima la ricerca di una notorietà da utilizzarsi in ogni campo: anche nella politica e negli affari. Una squadra di calcio, si dice, è diventata una vera e propria industria singolare che soltanto in casi eccezionali può rappresentare una fonte di reddito diretta. Una squadra di calcio è, in generale, un biglietto da visita di straordinario fascino per quegli imprenditori che ne assumono le redini. E' un motivo, un pretesto, per allacciare relazioni che, come abbiamo detto, possono aprire anche le porte della politica o rinsaldare le posizioni di chi ha già raggiunto certi traguardi nella vita pubblica del Paese.

E' proprio alla luce di questa trasformazione del calcio sport

in calcio spettacolo e in calcio industria, che sono nati i miti degli allenatori. La stampa quotidiana, sportiva e no, tiene vivo l'interesse delle folle illuminando minutamente tutto quanto avviene nel mondo degli stadi ed è così che è esplosa un caso come quello di Helenio Herrera, l'allenatore più discusso d'Italia.

Il trainer dell'Inter è uno dei personaggi di cui si occupa *Record*, nella sua seconda serie, che andrà in onda sul Secondo Programma TV *Record*, realizzato in Francia, si occupa di tutti gli sport e dei loro personaggi più in vista, al di fuori delle convenzioni, curando ogni elemento di curiosità così da portare alla comprensione di tutti, anche di chi non frequenta gli stadi, i motivi meno conosciuti, e più umani, del mondo sportivo.

Helenio Herrera risponde

agli intervistatori di *Record* svolgandosi di ogni spunto polemico e rivelando che, in sostanza, è il denaro, il grosso stipendio, che lo trattiene a Milano.

«E' l'Italia — afferma "mister calcio" — il Paese dove c'è più passione per il foot-ball, molto più della Francia e della Spagna; ed è anche il Paese dove si guadagna di più».

Professionalmente, Herrera non è modesto. Tutt'altro. Questo suo temperamento non lo fa oggetto di molte simpatie. Quando, ad esempio, siede in panchina allo stadio Olimpico a Roma, Herrera fa spettacolo a sé insieme alla folla. E', quasi un colloquio tra lui e gli ottantamila spettatori. Una polemica senza esclusione di battute. Fiero di una sua particolare eleganza, compassato, più somigliante a un contabile che ad uno sportivo, Helenio

Herrera risponde alle beccate, spesso feroci, incitando i suoi uomini o lanciando verso le tribune occhiate di sufficienza come dire: «Gridate pure, gridate. Tanto noi vinciamo lo scudetto».

Nell'ultima partita giocata a Roma l'Inter fu sicilmente sconfitta. Herrera non la passò liscia. Dalle gradinate piovvero su di lui gli epiteti più vivaci coniati dalla fantasia romanesca. Ribatté con un saluto ironico, con uno strano sorriso sulle labbra. Sì, l'Inter aveva perso, ma, ormai, lo scudetto era vinto: una sconfitta che non avrebbe lasciato tracce nella dura corsa di Herrera verso il titolo italiano, la corsa che, tra mille polemiche, durava da tre anni.

«Di me si dice tanto male — ha dichiarato Herrera a *Record* — ma io sono un buon filosofo. Non me la prendo. Se si parla male di qualcuno significa che



## Herrera

vale qualcosa. Se non valessi nulla come i miei nemici affermano, nessuno si occuperebbe di me; tutti se ne infischierebbero. Comunque, non me ne importa. Vado dritto per la mia strada e continuo a lavorare».

Helenio Herrera ha 47 anni. E' nato a Buenos Aires, in Argentina. Ha vissuto in Marocco e in Spagna, è cittadino francese, ha intenzione di stabilirsi definitivamente in Italia. Cominciò a giocare al calcio in Marocco, nel Racing Club. Poi giocò nelle file di alcune squadre francesi, ma, come calciatore, non eccelse mai. Tuttavia Helenio Herrera, formatosi atleticamente in un Paese il Marocco, dove il foot-ball non ha davvero luminose tradizioni, poté arricchire il suo bagaglio tecnico. A Parigi dove frequentò un corso per allenatori. Poi fu ingaggiato dalla Nazionale iberica, passò al Barcellona e arrivò all'Inter.

I suoi critici gli attribuiscono più furberia che capacità tecniche. Sono persino pronti a giurare che, anche quest'anno, senza l'energico intervento di Moratti che l'obbligò a richiamare in squadra Maschio dopo la delicata sconfitta di Bergamo, l'Inter non avrebbe vinto lo scudetto. Infine il successo dei nerazzurri, sotto la lente dei polemici e irriducibili avversari di H.H., dipenderebbe dalla sfortuna di altre squadre e dal fatto che il Milan era impegnato verso un più prestigioso traguardo: la Coppa dei Campioni.

Ma, c'è da chiedersi, è polemica reale quella che ha per protagonista Helenio Herrera? Non sarà forse uno di quegli spunti creati appositamente per ravvivare il curioso mondo dei tifosi? Probabilmente è così. Probabilmente, se Herrera fosse chiamato a Roma per allenare i giallorossi, ogni screcio con gli sportivi capitolini scomparirebbe. Purché H.H. portasse la «Roma» a qualche buon risultato, diventerebbe una specie di mito anche all'ombra del Colosseo. Negli sport, specialmente in quelli più popolari, le polemiche sono necessarie. I periodi migliori del ciclismo furono quelli del tanto propagandato «odio» fra Girardengo e Binda, tra Binda e Guerra, tra Bartali e Coppi. La rivalità va «riscaldata» con motivi che accendano la fantasia dei tifosi. Helenio Herrera è un personaggio adatto. Lui, piccolo, ex-oscuro calciatore, elegante come può esserlo un contabile, ha la «carica». Sa vendere bene il suo lavoro e il danaro, lo afferma lui stesso, è una cosa molto importante. E quando se ne guadagna tanto quanto lui a Milano, vale la pena di fare il mago, l'«H.H.», il «mister calcio». Tanto, poi, in privato, Helenio Herrera, è un uomo tranquillo che amministra con saggezza la sua vita e quella della sua famiglia. Dice: «Sono anni che giro il mondo. I miei figli li ho fatti studiare sempre in istituti francesi, se non avrebbero finito col non capire più nulla e diventare degli spostati». Anche a Milano, i ragazzi Herrera vanno all'Istituto «Jeanne d'Arc».

Bruno Barbicant

La nuova serie di «Record» andrà in onda sul Secondo Programma televisivo nelle prossime settimane.

# Tornano i film



Marilyn Knowlden, Freddie Bartholomew e Lewis Stone in «David Copperfield» (1925)



La rassegna comprende pellicole famose come «Paisà», «I sette samurai», «Aparajito» e altre curiose o divertenti come «Anni difficili», «Sangue blu» e «Amici per la pelle». Il primo film sarà «David Copperfield»

**F**ILM DI VENEZIA. Seconda serie. L'esperimento televisivo continua con quegli alti e quei bassi, quelle scoperche e quelle divagazioni che sono impliciti in ogni iniziativa del genere. Riproporre alcuni film della Mostra d'arte veneziana a un pubblico che non ha gli interessi (né le ideosincrasie) del pubblico del Lido — che non è né un pubblico snob né un pubblico di specialisti — può costituire un rischio. Dare un ordine ad una serie di film con ambizioni varie e una destinazione comune (una Mostra d'arte che fu quasi sempre giudicata difficile) equivale a presumere che si possa svolgere, di settimana in settimana, un discorso coerente, sistematico; ed è noto quanto sia arduo ottenerne tale scopo in televisione, quanto sia faticoso agganciare l'attenzione degli spettatori fuori delle rubriche fisse o delle «puntate» degli shows. Per Venezia, poi, e per il cinema in genere, la tendenza a disperdersi è ancora più forte, perché non esiste, né potrà mai esistere, quel comune denominatore minimus indispensabile per legare insieme esperienze artistiche diversissime.

Eppure, se vogliamo dar retta alle statistiche, questi sono

dubbi infondati. Non sapremo spiegarvi perché. Preferiamo esporvi i fatti. Durante lo svolgimento della serie precedente è accaduto che gli indici di ascolto siano stati buoni o alti addirittura, e che le punte massime siano state date proprio dai film (per esempio *L'arpa birmana* o *Ordet*) che sembravano sulla carta i meno raggiungibili, i meno divulgabili. Non è che qui si voglia esprimere sorpresa per la rivelazione, come se il pubblico televisivo dovesse sempre essere «declassato», sino a negargli la possibilità di un accesso alla cultura: sarebbe una sorpresa idiota e una singolare ignoranza del fenomeno di evoluzione del gusto al quale assistiamo ormai da parecchio tempo. E non è neppure che si voglia contrapporre il successo televisivo di *Ordet* e dell'*Arpa birmana* all'ordinaria amministrazione dello spettacolo quotidiano, creando artificiosi contrasti e scale di valori che non corrispondono alla realtà. Il fatto che film come quelli di Dreyer e di Ichikawa trovino una udienza aperta e favorevole, merita qualche riflessione proprio sul significato della serie, sul rapporto istituito con la Mostra d'arte veneziana. Non dimentichiamo che fenomeni non troppo dissimili si stanno verificando per la serie degli Oscar, e che si erano verificati in passato per altre serie cinematografiche,

Due interpreti giapponesi in una scena de «I sette samurai», di Akira Kurosawa

# della Mostra di Venezia

organizzate pressapoco allo stesso modo. Che cosa dobbiamo dedurne?

Qui, veramente, il nodo è duro da sciogliere, il fenomeno oltretutto è in corso, l'esperienza si arricchisce di mese in mese, di anno in anno e la realtà muta in maniera visibile, sotto gli occhi di tutti. Possiamo forse dire che sta nascendo, nel pubblico, una nuova coscienza cinematografica. Non crediamo di essere troppo lontani dal vero se diciamo che si sta trasferendo, nel pubblico televisivo, quella curiosa « passione cineclubistica » dalla quale furono alimentate alcune delle correnti più vive della cultura italiana nel dopoguerra. Si intenda « cineclub » in un senso largo e positivo, si tolga alla parola la maffia dello snobismo e dello specialismo fine a se stesso che furono tipici dei ragazzetti fulminati dalla cosa cinematografica. Nulla di tutto questo. Pensiamo piuttosto al gusto della informazione e delle scoperte, a quella autentica passione per i valori seri di un'arte così spesso avvilta e prostituita nel commercio della sala cinematografica, spaccio inerte di beni di consumo. Per il ciclo televisivo è scattata anche la molla del prestigio culturale-mondano che da sempre sta incollato alla Mostra veneziana. Ma questo è il fenomeno visto alla superficie. Se scavi dentro, e hai pazienza per guardare la sostanza, ti avvedi che il gioco non è così svagato, e che lo spettatore televisivo non è così ingenuo.

Diciamo, allora, un'altra cosa. Come reazione al divertimento non impegnativo del cinema d'industria, si è diffuso nel pubblico televisivo un rispetto profondo e quasi reverenziale per quelli che la burocrazia (e il luogo comune)

chiama con l'orrenda espressione di « prodotti dell'ingegno ». Prodotti che si vedono ora più accostabili, più amici per quella vicinanza familiare, bonaria, che nasce dal contatto con lo schermo della televisione. La cultura in casa diventa, quasi automaticamente, una cultura non più arcigna, non più illeggibile o fastidiosa. Chi è quella bestia che ha sostenuto la « non commercialità » dell'arte al cinema, quasi che l'arte fosse naturalmente sinonimo di noia, di arrogogolo, di sofisma intellettuale? Molte sono, ancora, le bestie che circolano nelle società di produzione e di noleggio. Bene, mandatagli a queste bestie figlie di cervelli condizionati dall'estetica del luna park, mandatagli le statistiche che riguardano il successo televisivo di *Ordet*.

Non gridate al miracolo, adesso, perché non è avvenuto alcun miracolo, e non è che il mondo sia cambiato di botto da nero a bianco, da un giorno all'altro. La strada è lunga ancora. Anzi, questa strada l'abbiamo appena imboccata e da qui non ne vediamo la fine. Basta osservare che la « passione » di cui s'è detto va difondendosi, raggiungendo oggi questi domani quelli, e tutti li trattiene — prima una sera, poi un'altra, poi un'altra ancora — dinanzi allo schermo televisivo, dove si sono succeduti alcuni film cosiddetti difficili e dove altri si succederanno fra poco, difficili e meno, da *Paisà* al *Ritratto di Dorian Gray*, dal *Processo a Cristo fra i muratori*, da *I sette samurai ad Aparajito* (citiamo alcuni titoli della seconda serie « veneziana »). Non saranno tutti capolavori, e non importa che lo siano (così come non importa che alla Mostra di Venezia siano proiettati sem-

pre capolavori). Oseremo supporre che nemmeno il pubblico si aspetta che lo siano. Gli basta, al pubblico, che introducano nella testa di ognuno un modo diverso di guardare al cinema, di fare l'esperienza cinematografica. Non si cerca, pensiamo, il bello ad ogni costo. Si cerca piuttosto di capire. La serie di questa volta è abbastanza varia, come già fu la prima. Ai film « grossi » alterna i « piccoli » o i curiosi o i divertenti: per esempio *David Copperfield*, *Anni difficili*, *Sangue blu*, *Il ritratto di Jenny*, *Amici per la pelle*. Anche questo è stata la Mostra di Venezia, e se vogliamo conservarci fedeli allo spunto che genera la serie, non possiamo rinunciare al tentativo di fornire un panorama esaustivo. Questa è, certo, un'opinione discutibilissima e chi scrive non è detto che la condivida per il solo fatto che la dichiara. Cosa, semmai, anche lui di capire e di far capire da quale parte tira il vento.

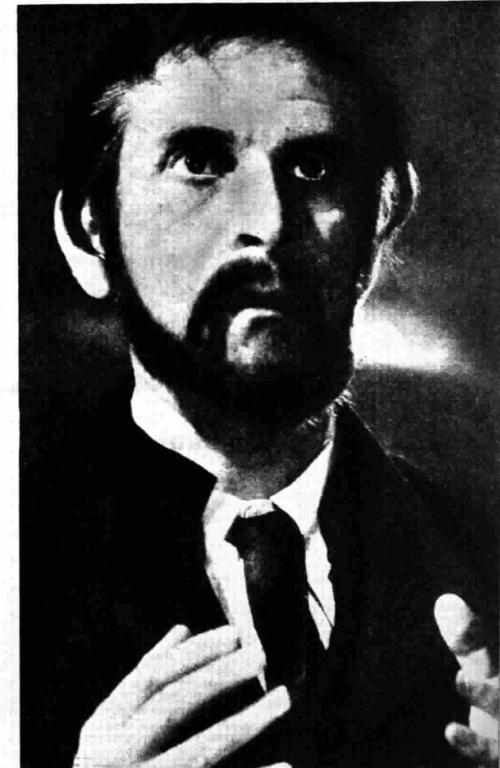
Sarà interessante esaminare gli indici di ascolto alla fine della seconda serie, scoprire gli umori nuovi che si profilano, e tutto confrontare con i risultati della prima. Quali saranno le reazioni generali del pubblico (di un pubblico che cominciamo a vedere meglio, che non annega più nel grigio dell'anonimo come fino a ieri) davanti a quella epopea della Resistenza che fu *Paisà* di Rossellini o a quella patetica e severa condanna dell'anisemitismo che fu *Il processo*, uno dei film più nobili di Pabst, o a quel dolente ritratto dell'India miserabile e fiera che Satyajit Ray consegnò alle immagini di *Aparajito* o alla impeccabile raffinatezza del wildiano *Ritratto di Dorian Gray* o alle capriole dell'umorismo inglese di *Sangue blu* o alle amare meditazioni sul destino proletario contenute in *Cristo fra i muratori*? Sarà interessante, diciamo, comparare e studiarle. E' sicuro — questo lo si può affermare — ed è il primo risultato indiscutibile — che il cinema ha trovato, negli spettatori televisivi, amici nuovi, più aperti, più fiduciosi nella sua (possibile) onestà. E che questi amici sono, per ciò stesso, amici della cultura. Proprio per questo, le differenze conteranno. Conterà sapere che differenze lo spettatore farà tra, poniamo, *David Copperfield* e *I sette samurai*, tra *Anni difficili* e *Paisà*, tra *Il ritratto di Jenny* e *Aparajito*. La cosa più difficile sarà cucire tutto questo in un ragionamento che fili e soddisfici, che dia l'idea della continuità, dell'esperienza che procede e procedendo arricchisce chi la compie. E' la difficoltà di tutte le serie televisive di questo tipo, nessuno se la nasconde. La si supera, oggi, ancora — come dire? — empiricamente. Ma l'esperienza, è ovvio, la si fa da due parti. I rischi sono reciproci.

Fernando Di Giannatteo

Il primo film della rassegna, « David Copperfield », andrà in onda mercoledì 10 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.



Geronimo Meynier, uno dei due ragazzi protagonisti del film « Amici per la pelle » (1955), diretto da Franco Rossi



L'attore Ernst Deutsch in una inquadratura del film « Il processo », girato da G. W. Pabst in Austria nell'anno 1948



Una scena del film « Paisà » di Roberto Rossellini (1947)

Un'inchiesta televisiva  
che ci interessa  
tutti da vicino

# Rapporto sulla

**A**ncora ottant'anni fa, un italiano, nel momento in cui nasceva, aveva la probabilità di vivere in media 35 anni; oggi, un italiano che nasce ha la probabilità di vivere in media quasi settant'anni; in un periodo di ottant'anni cioè, la speranza di vita media è quasi raddoppiata. E' questo, citato dal professor Stefano Somoggi dell'Università di Palermo, un dato statistico confortante che ha le sue origini nell'inarrestabile progresso igienico-sanitario e sociale del nostro Paese. Ciò non impedisce, tuttavia, dilaganti preoccupazioni per le cosiddette malattie moderne, come i tumori e gli infarti. Oggi più che mai, dunque, nel settore della sanità non c'è stasi. Migliaia di studiosi sono impegnati a migliorarne le condizioni e, nella mole di questo lavoro, permanegono complessi problemi da affrontare e da risolvere. Il Telegiornale ha affidato a Brando Giordani e a Paolo Giorioso un « servizio speciale », che andrà in onda prossimamente sul Secondo Programma TV con il titolo: « Rapporto sulla salute ». Sarà una vera e propria inchiesta sui « mali » che ci affliggono, non escluso il pauroso fenomeno degli incidenti stradali: 9280 morti e 217.000 feriti nel 1962! Ma questo è un fenomeno sanitario soltanto nelle conseguenze; è un problema di educazione e di leggi. Nell'inchiesta di Giordani e Giorioso prendono la parola professori di Università, specialisti delle varie materie, compreso il settore dell'assicurazione e dell'assistenza, di cui attualmente beneficiano oltre 40 milioni di italiani.

## Progressi nella lotta contro la tubercolosi

*Professor Attilio Omodei Zorini, Ordinario di Tisiologia all'Università di Roma:*

« La tubercolosi non si può ancora considerare vinta, almeno non come problema di sanità pubblica, se dire che a questo proposito, noi possiamo distinguere tutte le nazioni del mondo in tre gruppi principali. Il primo, che è quello più fortunato, riunisce le nazioni economicamente più ricche, come sono gli Stati Uniti d'America, la Scandinavia, il Canada e qualche altra.

Questo gruppo effettivamente direi che è molto avanti nella lotta sociale contro la tubercolosi, per cui la mortalità e anche la morbosità sono ridotte ai minimi termini.

Vi è poi un secondo grande gruppo, al quale appartiene anche l'Italia, con la Germania Occidentale, con la Francia, con l'Inghilterra e questo direi che è un po' più che a metà strada, direi che è di rincalzo

al primo gruppo. In questi Paesi, si spera che entro dieci, quindici anni si possano raggiungere gli stessi risultati.

Il terzo gruppo, purtroppo, è vastissimo e comprende ancora i 2/3 di tutte le popolazioni del mondo e cioè si può dire quasi tutte le nazioni afro-asiatiche, buona parte della popolazione del Sud America, dell'America Centrale. Qui la tubercolosi costituisce ancora il problema numero uno della sanità pubblica, cioè la tubercolosi è ancora in fase epidemica e colpisce vastissimi strati della popolazione, in rapporto anche con l'iperalimentazione di questi popoli.

In Italia, se noi prendiamo in esame gli ultimi trent'anni, da quando cioè nel 1930-31-32 si è incominciata veramente la lotta a fondo contro la tubercolosi, possiamo dire che si è fatto molto: si sono costruiti i sanatori della Previdenza Sociale e di altri enti, per cui la nostra organizzazione sanato-

riale è veramente una delle migliori del mondo.

Disponiamo al giorno d'oggi di 80.000 letti per malati di tubercolosi e si può dire che in questi trent'anni la tubercolosi ha ceduto terreno. La mortalità, addirittura, è diminuita dell'84%, cioè siamo scesi in cifre assolute da 40-45.000 morti all'anno a 8-9.000 morti. Anzi le ultime statistiche del Ministero della Sanità per il 1962 parlano, mi pare, di 8.000 morti, il che significa essere scesi enormemente.

Purtroppo, però, la mortalità non è diminuita nella stessa proporzione, tanto che se noi tracciamo le due curve della mortalità e del morbosità per la tubercolosi, queste ad un certo punto divergono un po', perché la mortalità è diminuita solo del 20,25%, cioè siamo scesi, in base alle statistiche dei dispensari, da una media di 70.000 nuovi casi di tubercolosi diagnosticati in un dispensario all'anno, a 55.000 ».

## La specializzazione dei medici

*Professor Emanuele Scavo, Ordinario di Chirurgia all'Università di Roma:*

« L'Italia, specialmente per quel che riguarda la ricerca scientifica... va un po' a rimorchio di nazioni in cui la ricerca scientifica è eseguita con maggiori mezzi e con maggiori disponibilità di personale.

La preparazione postuniversitaria è affidata generalmente alle scuole di specializzazione e queste scuole di specializzazione non rispondono sempre allo scopo. Per lo meno rispondono tutte le volte che i corsi di specializzazione vengono fatti in grandi istituti universitari o ospedalieri. Non rispondono, ed è la maggior parte dei casi, tutte le volte che i corsi di specializzazione si riducono ad una serie di esami che vengono dati annualmente da medici che però non frequentano le cliniche, non frequentano gli ospedali e quindi non beneficiano del contatto continuo con l'ambulatorio.

Direi che le specializzazioni

si acquisiscono con molta disinvoltura, tanto è vero che ci sono dei giovani che dopo qualche anno dalla laurea realizzano due, tre specializzazioni, ciò che significa che non sono specializzati affatto.

All'estero è diverso. Adesso prendo ad esempio, ma la cosa potrebbe estendersi ad altri Paesi, le scuole di specializzazione nei Paesi di lingua inglese, soprattutto, cioè in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America. Qui le specializzazioni si ottengono restando come "residenti" in istituti universitari o in grandi istituti ospedalieri, che devono essere già stati dichiarati idonei, da una commissione, ad espletare questo tipo di scuola.

Questi "residenti" vengono retribuiti, passano nell'ospedale tre anni, si può dire lavorando continuamente, concedendosi pochissimo riposo.

D'altra parte, il fatto di essere retribuiti consente loro di non avere nessuna preoccupazione di esercizio professionale e di specializzarsi veramente ».



## Gli infarti sono in aumento?

*Professor Vittorio Puddu, Primario di Cardiologia all'Ospedale San Camillo di Roma:*

« L'infarto è una malattia della quale molto si parla; è considerata una delle malattie tipiche dei tempi moderni. In realtà è una malattia che si può anche chiamare moderna, perché soltanto da qualche decennio noi la conosciamo abbastanza, tanto da diagnosticarla spesso, ormai direi sempre.

Oggi l'infarto aumenta? Questa è una domanda che ci si sente porre tutti i giorni, direi. E' probabile di sì, non è dimostrabile in modo certo, ma è probabile. Vi sono alcune malattie che certamente vanno aumentando. Aumentano i tumori di tutti gli apparati, di tutti gli organi e in particolare

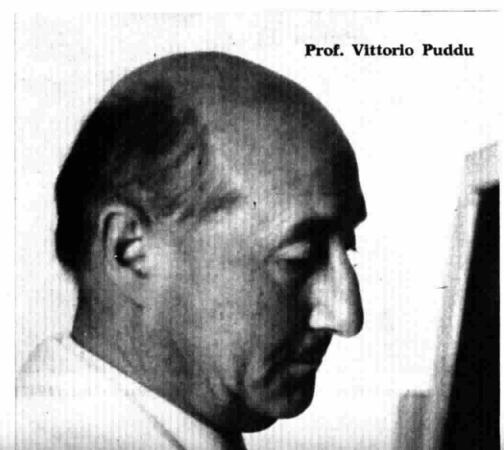
del polmone. Forse l'aumento dei tumori del polmone è dovuto all'assorbimento di sostanze tossiche, a cui oggi noi andiamo soggetti per lo stesso meccanismo del progresso: strade asfaltate, combustione di olii minerali, uso eccessivo di tabacco. Il tabacco è forse uno degli agenti anche delle malattie delle coronarie, che poi danno luogo all'infarto.

Oggi si cammina poco, si mangia molto, si vive in uno stato di tensione continua. Tutti questi possono essere degli agenti, dei fattori di aumento nel numero degli infarti. Certo sarebbe anche meglio per prevenire, poter evitare del tutto questa malattia, ma oggi siamo ancora purtroppo molto lontani dal raggiungere, dall'avere raggiunto qualche risultato in tale campo. In tutto il mon-

do un'infinita schiera di ricercatori sta tentando di risolvere questi problemi così importanti. Si fanno studi su popolazioni che presentano una diversa frequenza di queste malattie, per vedere le differenze, per esempio, delle loro abitudini alimentari, dei sistemi di lavoro rispetto ai nostri.

Si fanno esperimenti su animali. Recentemente si sono addirittura messi gruppi di popolazioni ad alimentazione diversa, si sono modificate le loro abitudini nei riguardi del fuoco, nei riguardi dello sport e si sta ora cercando di vedere se, con gli anni, si avranno meno casi di infarto che non in altre popolazioni. Le abitudini non sono state modificate.

Il traguardo è molto lontano, ma dobbiamo sperare di ottenere qualche cosa ».

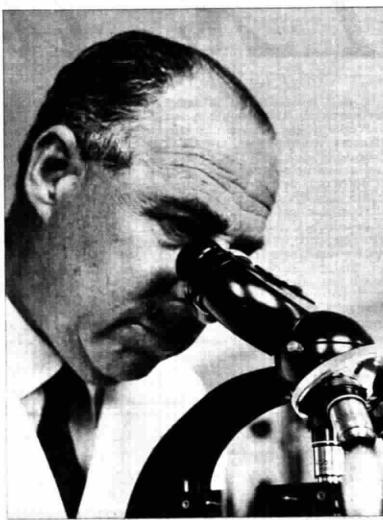


**Prof. Vittorio Puddu**

# salute degli italiani



Prof. Attilio Omodei Zorini



Prof. Mario Massani

## Il problema delle mutue

Professor Mario Alberto Coppi, presidente dell'INAM:

«Un sistema mutualistico esteso, così come avviene in Italia, a quasi l'85% della popolazione, pone gravi problemi di ordine economico e di principio che sono completamente diversi da quelli che si manifestano in un regime di medicina individuale.

In regime di medicina individuale, la situazione in fondo è la seguente. Ciascuno pensa a proprie spese alle cure necessarie per sé e la famiglia e lo Stato ha un compito generico di vigilanza e organizzazione. Naturalmente questo sistema ha il grave inconveniente che coloro che non hanno mezzi sufficienti non possono procurarsi le cure del medico, le cure dell'ospedale, acquistare i farmaci e via di seguito.

Di fronte a questo inconveniente, l'intervento delle mutue consente il notevolissimo vantaggio che tutti possono curarsi in gran parte gratuitamente. Questo però produce alcuni effetti notevoli, prima di tutto sul piano economico. Intanto si espande considerevolmente la spesa che nel complesso viene sostenuta per i servizi sanitari.

Per dare un'idea di questa espansione posso fornire alcune cifre: nel 1938 erano assicurati per le malattie circa 9 milioni di cittadini e si spendevano 29 miliardi, riferiti a lire 1962.

Nel 1962, invece, sono assicurati circa 43 milioni di cittadini e si spendono nel complesso oltre 600 miliardi. Per fare un riferimento più preciso posso aggiungere che nel 1938 la

spesa media annua per ogni individuo era di 3000 lire, mentre oggi è di 14.000 lire.

Se i mezzi a disposizione della collettività non sono sufficienti a poter tutelare tutti gli eventi, allora esiste la necessità di dover fare una discriminazione tra gli eventi più gravi, ai quali si rivolge in primo luogo la tutela preventivale e gli eventi meno gravi. Poi c'è un secondo gruppo di problemi che sempre sorge con il presentarsi dell'assistenza in forma mutualistica.

Questo secondo gruppo riguarda i rapporti che devono intercorrere tra gli enti mutualistici da un lato e tutti coloro che prestano i servizi sanitari dall'altro: i medici, gli ospedali, i farmacisti, le industrie farmaceutiche e via di seguito».

## La mortalità è in diminuzione

Professor Stefano Somoggi, Ordinario di Statistica Sanitaria all'Università di Palermo:

«Le malattie infettive facevano perdere ogni anno all'Italia, fino a trenta anni fa, oltre 100.000 vite umane. Settant'anni fa, questa cifra ammontava ad oltre 200.000 casi annuali.

Ecco alcuni dati tra i più impressionanti, nella diminuzione della mortalità.

I casi mortali di malaria, da 21.000 ogni anno, sono scesi a poche unità.

Il vaiuolo è sparito completamente, da 16.200 casi iniziali.

La scarlattina da 14.600 casi mortali è diminuita a poche unità e i morti per tubercolosi da 62.000 sono scesi a 8.000.

## La situazione degli ospedali

Professor Mario Massani, direttore dell'Ospedale San Giovanni di Roma:

«Negli ultimi trent'anni il numero dei ricoverati in ospedale è notevolmente aumentato. Ecco alcune cifre: 1932, 1 milione di ricoverati; 1952, 3 milioni di ricoverati; 1962, 4 milioni e 400 mila ricoverati. Si può dire che nello scorso anno un italiano su dieci ha avuto occasione di essere ricoverato negli ospedali.

Gli ospedali hanno delle difficoltà, ma il problema degli ospedali è soltanto un aspetto del più vasto problema dell'assistenza sanitaria in Italia. Si tratta più che altro di un adattamento a quelle che sono le nuove esigenze tecniche e sociali.

Se esaminiamo un pochino i fattori negativi, noi troviamo anzitutto una carenza di posti-letto, carenza che è limitata particolarmente ai posti-letto più altamente qualificati, ai posti-letto degli ospedali di prima categoria, che sono tra l'altro anche mal distribuiti.

La carenza dei posti-letto è

aggravata anche dalla mancanza di istituzioni pre-ricovero e post-ricovero, che possono alleggerire il numero dei pazienti che chiedono il ricovero in ospedale.

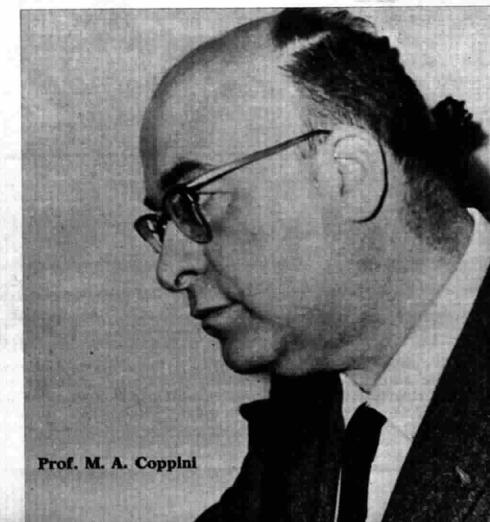
Un altro fattore negativo è dato dalla crisi edilizia. Gli ospedali invecchiano rapidamente, è necessario rimodernarli e noi abbiamo importanti ospedali che hanno sede in edifici vecchi, inadatti. Noi vediamo fare spesso della medicina del 2000 in ospedali dall'800, addirittura del 700 e del 600.

Il terzo problema, molto importante, è quello dei mezzi finanziari. All'ospedale si richiedono, e giustamente, delle prestazioni di alto livello, si richiede che venga incontro a compiti molto importanti, ma purtroppo non vengono forniti i mezzi necessari. Alcune volte le rette non vengono neppure pagate: sono rette basse, insufficienti, che non bastano a coprire il costo effettivo del malato.

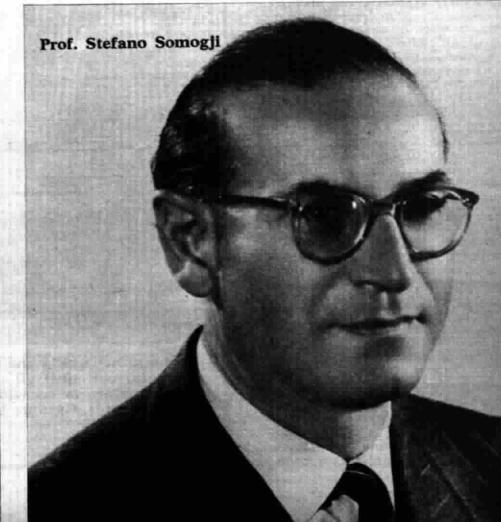
Si tenga presente che oggi l'ospedale ha compiti molto importanti perché è diventato un po' il pilastro, il centro dell'assistenza sanitaria».

zione, queste nuove malattie esigono un aggiornamento nell'organizzazione sanitaria del nostro Paese sia nell'individuazione della fase di insorgenza della malattia che, d'altro can- to, nella medicina preventiva. Il problema non è solo italiano, ma anche, ad esempio, dei Paesi anglo-sassoni e scandinavi, che si trovano in una fase più avanzata dell'organizzazione della sicurezza sociale.

In tema di medicina preventiva, in questi Paesi si stanno sperimentando visite mediche periodiche di massa, nelle quali da una parte si cercano di individuare le malattie sul loro nascere e, dall'altra, si forniscono suggerimenti di carattere igienico-sanitario».



Prof. M. A. Coppi



Prof. Stefano Somoggi

Un nuovo romanzo sceneggiato sui teleschermi da questa

*L'opera di Gogol, nell'adattamento di Arturo Adamov, sarà trasmessa in due puntate - Fra gli interpreti, Gastone Moschin, Ave Ninchi, Elsa Merlini, Camillo Pilotto, Otello Toso, Mario Scaccia e Giustino Durano*

**A**NIME erano denominati in Russia quei contadini che, in regime di servitù, potevano costituire l'oggetto di una regolare compravendita. Quand'essi morivano, la loro scomparsa veniva registrata debitamente dall'anagrafe, ma non prima che avesse luogo il prossimo censimento. Durante questa mora ufficiale, era dunque possibile che le « anime morte » fossero trasferite in proprietà da un padrone all'altro: contraddizione che non può stupire chiunque segua sulle cronache di ogni tempo i miracoli della burocrazia.

Su questa macabra ipotesi, che riverbera la conseguente invenzione narrativa di un bagaglio cupo e metafisico, impianta la sua truffa il protagonista del romanzo. Cicikov è conoscenza di una legge che permette a chi possiede un certo numero di contadini, ovverosia di braccia trasferibili, la concessione di terre non sfruttate: basterà che egli acquisti, con poca o nessuna spesa, un gregge di ombre che la scolorina impiegatizia non ha ancora cancellato dai quaderni dei vivi, e potrà divenire proprietario di una tenuta proporzionale in estensione al numero di quei fantasmi. E' assai probabile che episodi consimili si siano realmente verificati; ciò che sappiamo per certo, è che fu Puskin a suggerire lo sputo all'autore.

Gogol intraprese la prima stesura delle « Anime morte » nel 1835, consapevole fin dall'origine dell'importanza e della complessità dell'assunto: si proponeva con la forza di una intima e quasi sacra necessità, di rappresentare la vita russa in un immenso quadro comprensivo della totalità dei suoi aspetti. Per attribuire una connessione logica e formale alla varietà dei casi e dei personaggi, egli tolse dalla tradizione il classico espediente del viaggio: un viaggio alla ricerca delle « anime morte ». Ma il propellente che muoveva la barca del suo Ulisse tra gli uomini, era abietto; e gli interlocutori che entravano in rapporto con lui dovevano, o partecipare della sua abiezione, come attori di una compravendita illegale e sinistra; o risen-

# Le anime

tire dell'assurdo che la caratterizzava obiettivamente e, non percependolo, esibire una mestruosa atonia intellettuale e morale. Il pretesto, dunque, si confaceva in modo singolare alla deformazione satirica di una realtà negativa, senza peraltro offrire con uguale naturalezza la possibilità di sviluppi e conclusioni ottimistiche. Ciò corrispondeva solo in parte alle aspirazioni di Gogol, che era bensì tentato di evocare « tutto il tremendo, irritante sedimento delle piccole cose che impastano la nostra vita, tutta la profondità dei gelidi,

frammentari, banali caratteri di cui ribolle, amaro a tratti e tedioso, il nostro viaggio terreno »; ma che non era disposto per la sua formazione culturale e per le profonde inclinazioni religiose, a dedurre dall'analisi della realtà un giudizio prevalentemente negativo. Tuttavia, nella prima parte delle « Anime morte », l'ottusa inerzia, il tetro peso della natura non penetrata dalla storia, o meglio della storia non illuminata dalla ragione, magnificano il loro grottesco trionfo. Se è vero che solo « il razionale è reale », mai l'irrealtà e

il non essere furono atteggiati da un'immaginazione creativa in forme individuali più inopponibili e concrete. La distribuzione che ne consegue è paragonabile a quella operata dal contemporaneo Flaubert: si ricordi l'incarnazione del luogo comune nel potente personaggio di Homais (« Madame Bovary »); e meglio ancora, la monumentale odissea intellettuale di « Bouvard et Péécuchet » dove l'intera cultura contemporanea, o per lo meno il suo impiego, viene colpita da un giudizio di nullità.

Ma Flaubert odiava e disprezzava

*Nozdriov si presenta ubriaco a Cicikov*



Giunto nella città che ha scelto come teatro della sua truffa, il Consigliere di Collegio Pavel Cicikov viene accolto con tutti gli onori dalle autorità locali. In questa scena, che si svolge nel salone della casa del governatore in occasione di un ricevimento, compaiono da sinistra Ave Ninchi (Sofia, moglie del Direttore delle Poste), Gastone Moschin (Cicikov), Elsa Merlini (la moglie del Procuratore) e Carlo Montini (Nozdriov).

settimana

# morte

zava la società, i borghesi. Il suo estraniamento dalla loro condizione e sorte corrispondeva a un'idea esatta che egli si era formato del suo lavoro letterario: l'unica salvezza possibile, la sola realtà che fosse utile perseguitare. La situazione psicologica e culturale di Gogol era tutta diversa. Egli non aveva lo stoicismo dei suoi confratelli, né una fede nell'arte sostitutiva di altri valori. Al contrario era profondamente religioso, dunque pronto ad attribuire una finalità pratica ai suoi scritti. In più, mentre il suo peculiare genio di poeta e di narratore lo sollecitava a un'analisi realistica della società, egli era incapace di un giudizio politico poiché gli mancavano gli strumenti culturali necessari per rendere attiva la sua critica; e tale difetto alimentava in lui la brama di credere nel corso providenziale della storia, di una storia la cui fisionomia non era in grado di correggere ma che poteva illuminare appunto nel suo disegno providenziale. Nella apparente naturalezza descrittiva della prima parte delle « Anime morte » al-

## In casa di Pliuskin

Cicikov si reca anche da Pliuskin, un vecchio avaro, per avere le sue « anime morte ». Nella foto: Pliuskin (Aldo Silvani) con la sua cameriera Mavra (Carla Comaschi)



lignava dunque il seme di una contraddizione: di una guerra che presto gli avrebbe lacera- to l'animo, trascinando alla distruzione del proprio talento e alla morte precoce.

Nel 1836, un anno dopo avere concepito il romanzo, Gogol abbandona la patria, ferito dalle reazioni suscite dalla rappresentazione dell'« Ispettore generale »: Germania, Francia, Svizzera, soprattutto Roma sono i nuovi ambienti, dolorosamente estranei alla sua ispirazione, dove lo scrittore brucia, in una drammatica vicenda creativa, le sue forze vitali.

La prima parte delle « Anime morte » è pubblicata nel 1842. Sebbene la struttura del romanzo contemplasse, fram- misti all'osservazione realistica, momenti lirici e sentimentali che avevano la funzione di moderarne il pessimismo, quest'ultima componente prevale tanto da ispirare la generalità delle critiche: quelle positive, basate su interpretazioni sociologiche e progressiste, e quelle acerbamente negative, di stampo conservatore. La fragile natura di Gogol è sconvolta sia dalle prime, che rifiuta come inauteisiche, sia dalle seconde, alle quali si propone di porre rimedio seguendo il poema con una seconda e una terza parte in funzione progressivamente rasserenante e ottimistica. Frattanto, egli piega sempre più verso il misticismo e

tronca ogni residuo legame con gli ambienti liberali dell'epoca pubblicando quel « Brano scelto di corrispondenza » che pur vero ai suoi stessi amici un monumento in gloria della rea- zione. Chi vuol giudicarlo, non trascuri però di considerare che l'illiberalità di Gogol era di origine tragica e religiosa,

e che tale motivo era tutt'altro che incongruo alla realtà storica della Russia contemporanea. Ma il seguito delle « Anime morte », il viaggio verso l'ottimismo e la redenzione, non procede in modo soddisfacente: il tentativo di far col- limare le idealità religiose e morali con la vocazione artistica, fallisce. Nel 1848 Gogol cerca la pace dello spirito in un pellegrinaggio ai luoghi santi della Palestina. Il 21 febbraio del 1852, a Mosca, lo scrittore muore in età di quarant'anni. Poche settimane prima, nel cuore della notte, tra le lacrime, aveva bruciato un en- nesimo manoscritto delle « Anime morte », parte seconda.

La locandina di questa riduzione televisiva porta, accanto al nome di Gogol, quello del commediografo Arthur Adamov. Originario del Caucaso, Adamov risiede attualmente a Parigi, ma ha vissuto un po' dovunque con la provvisorietà dell'ospite che può diventare indesiderabile da un momento all'altro, e ha conosciuto durante la guerra l'internamento in un campo di sterminio tedesco. La materia ossessiva delle sue commedie, sia quando si astrattizza in simboli acclimatati nel paesaggio dei sogni, sia quando si atteggia in forme più realistiche, riflette le proliferazioni oscure della sot- toscienza; ed esprime, in definitiva, un giudizio di desolato non senso nei riguardi dell'esistenza.

La parentela che si può facilmente scorgere tra l'opera di Gogol e quella di Adamov, sia essa superficiale o profonda, non ha però suggerito a quest'ultimo una interpretazio- ne simbolica del romanzo. La sceneggiatura di Adamov si muove piuttosto su un piano realistico e particolare, concedendo allo spettatore la possibilità di stabilire col grande testo il rapporto che meglio pre- ferisce: senza trascurare quello del puro diletto e del libero divertimento.

La vicenda inizia con l'arri-

vo di Cicikov in una qualsiasi città della provincia russa, dove egli, grazie alla mostra di una banale e ossequiosa socie- volezza, conquista il favore della società locale. Di ciò egli approfita per trattare l'acquisto della sua strana merce coi singoli proprietari della regione: Manilov, un modello di pigra e sdolcina banalità; la Kurobocka, esemplare per grettezza e superstizione; Nozdriov, spensierato e sinistro mitomane; Sobakjevic, bestiale ottuso e interessato; Pliuskin, che esprime l'avarizia nella sua ac- cezione più maniaca. Nella se- conda puntata della riduzione, Cicikov torna in città al fine di perfezionare giuridicamente gli acquisti. E qui la sua for- tuna viene meno e il suo pro- getto crolla miseramente: col- pito dalla diffidenza e dal so- spetto, è incarcerato e a stento riesce a fuggire grazie alla corruzione della politica locale. La sua rovina è però insen- sata quanto i suoi temporanei trionfi: ne sono causa le calunie più irragionevoli, le voci più stolte, supposizioni che, esasperando grottescamente il buonsenso, toccano il limite della follia, in modo da invogliare lo spettatore alla con- clusione che l'assurdo sia la so- la costante deducibile dall'os- servazione dei fatti umani. Ma ad alleviare il peso di questo giudizio e sgomberare la co- scienza della necessità di for- mularlo, provvede l'umorismo di Gogol che emerge dai dia- loghi della riduzione con una forza e una libertà tali da assicurare successo all'opera presso qualsiasi pubblico: anche quello più refrattario alla sfiducia e al pessimismo.

Fabio Borrelli

Cicikov chiede a Manilov le « anime morte »



Recatosi in visita da Manilov, un possidente che abita con la moglie nella sua casa di campagna (a sinistra, Mario Scaccia), Cicikov cerca di convincerlo a cedergli le « anime morte ». La colossale truffa ideata dal protagonista non è che agli inizi

*La prima puntata di « Le anime morte » va in onda domenica 7 luglio alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.*

# LEGGIAMO INSIEME

## I giorni della Storia

I giorni della Storia è il titolo di una nuova collezione di un nuovo editore, Giordano; e il titolo rivela chiaramente l'intenzione di far conoscere alcuni eventi storici nelle dimensioni minori, ma anche nell'immediatezza, nella verità testimoniale, degli attimi tutti particolari della cronaca. Gli effetti che se ne ricavano sono palese: di controlluci, di pittoresco e di sostegno documentario alla ricostruzione dialettica che è della Storia. I primi due volumi della collezione sono *Il Papa infallibile*, che non è altro se non la cronaca del Concilio ecumenico del 1869, il Vaticano primo (che definì il dogma dell'infallibilità del Pontefice) scritta da un giornalista di talento, Francesco Boldi Vittelleschi, che diventò poi senatore del regno, e *Lo zuavo e il bersagliere*, titolo sotto il quale il curatore, Nino Sansone, ha raccolto alcune cronache del 20 settembre '70, cioè della (militarmente piccola) impresa della conquista di Roma. Due eventi, come si vede, che, a brevissima distanza l'uno dall'altro, dovevano avere grandiosi risultati e nella struttura del mondo cattolico e in quella del «puro nato» Stato italiano; e proprio recenti fatti, altrettanto seleni (nuovi rapporti Chiesa-Stato in Italia, il Vaticano secondo) favoriscono l'interesse per quegli antecedenti ormai remoti della memoria. Le cronache che dirompono di Porta Pia sono, dal punto di vista dell'efficacia giornalistica, di più facile successo. Si tratta di una specie di «montaggio»: a cominciare dall'11 settembre la spedizione è seguita giorno per giorno, e spesso a periodi di ore, sospingendola, innanzitutto quando una lettera privata, quando un rapporto militare, quando una «corrispondenza» di giornalista (poteva essere utilizzata fors'anche qualcuna straniera), quando un diario personale. Vi sono nomi di personaggi già illustri o vicini ad esserlo (il Guerzoni, che accompagnava Nino Bixio, Ugo Pesci del «Fanfulla»), che servirà poi il libro *Come siamo entrati in Roma*, apprezzato dal Carducci, Edmondo De Amicis, lo storico Gregorovius che chiude la serie, oltre ai generali Bixio e Cadorna) e di oscuri, ma vivissimi narratori, come il tenente Matteo Albertone, e come Luigi Palomba, che ci dà interessantissime notizie giornaliere di Roma. Ci sono i conquistatori e ci sono i difensori di Roma, equamente fra questi, almeno se il suo questo, commosso zelo di fedele zorro pontificio, il conte De Beaufort, superiore di molto al gretto diplomatico legittimista conte D'Uville.

L'antologia si inizia con due telegrammi dell'8 settembre, del Presidente Lanza: «Raccomando massima vigilanza custodia Mazzini. Sua fuga in questi momenti creerebbe seri imbarazzi Governo»; «Raccomando massima sorveglianza Garibaldi. Sua presenza continua, darebbe gravi imbarazzi Governo».

Mazzini arrestato a Palermo e chiuso nella fortezza di Gaeta; Garibaldi vigilato a Capri. La spedizione doveva essere una vittoria governativa, «moderata», un'impresa tecnico-diplomatica, senza complicazioni rivoluzionarie. Sullo sfondo

(anzi, coincidenza colta al volo) è la caduta della Francia a Sedan, la fine del suo impero.

Il lettore non ha bisogno di ulteriore guida: seguirà i racconti sino alla fine (la breccia, l'ingresso, il trionfo, il pibescito solenne, senza veri contrasti) trovando da sé i racconti fra un dato e l'altro. Incomincia, come un personaggio favoloso, il brigante Gaspare, recluso da quarantacinque anni, nel forte di Civita Castellana: sentirà la desolazione della campagna laziale, con la triste poesia delle rovine, della solitudine, e con la sua miseria e la malaria (di fronte alla quale «non c'è sapienza, non c'è farmaco, non c'è eroismo, non c'è scongiuro: si muore») e infine avrà il senso esatto, minuto di quelle che furono le azioni e le reazioni simul-

tanee degli animi in contrarie condizioni, nelle poche ore che decisero della caduta della città. Non c'è enfasi in nessuna di queste brevi cronache: appena appena si nota che con il De Amicis cuore e stile tendono a lievitare.

Chi entrò per il primo in Roma? Non si può rispondere con sicurezza a questa curiosità, scrive il tenente Albertone. «Lei, Costa, è stato il primo ad entrare in Roma per la breccia di Porta Pia? — Non per la breccia, Maestà, — rispose — ma per la Porta». E' un colloquio di molti anni dopo fra il pittore e patriota Nino Costa e la regina Margherita. Lo si può leggere nell'*«Memoria romana dell'Ottocento*, una bella recentissima antologia curata da Giovanni Orioli, che inaugura una bene inspirata «Bi-

blioteca dell'Ottocento italiana» diretta da G. Mariani presso l'ed. Cappelli. Forse il Sansone avrebbe fatto bene a comprendere le pagine del Costa nella sua raccolta; vi sono particolari di vario interesse, come questo, gustoso: «Io, profitando del mio libero potere, resi omaggio all'arte, restituendo a tutte le nudità del Campidoglio intera la loro libera forma».

V'è, come ho detto, presente il Bixio, con lettere alla moglie. Pieno di scatti e d'imprese, come sempre, ma non è più il *Bixio dei Mille*: è un generale di truppe regolari (che però già pensa: «io spero sempre brigarmi dell'esercito»). Ora questa sua presenza mi fa volger l'occhio a un libretto, anch'esso appena pubblicato, intorno a lui e alla tristemente famosa repressione di Bronte. L'ha cavato fuori del *«Ottocento*», uno scrittore Leonardo Sciascia, che già se n'era occupato in un capitolo del suo libro *Pirandello e la Sicilia*: è una

vecchia monografia storica, onestissima di cure, di spirito, di Benedetto Radice, *Nino Bixio a Bronte* (S. Sciascia ed.).

Si sa quel che avvenne a Bronte dopo l'incendio garibaldino: la rivolta popolana per le speranze deluso, la solita lotta tra i profittatori della vittoria facili a mutar d'abito e i poveri inferociti che, spinti da una causa giusta, si mettono fuori legge per inesperienza e primitività d'animo. Né Garibaldi né Bixio (né Verga che anni dopo ne trasse un amaro racconto, *La libertà») compresero il vero, o s'impegnarono a comprenderlo. Bixio arrivò e colpì senza discriminazioni, duramente. La monografia del Radice, potente in certi sobri tocchi del resoconto, e le pagine introduttive di L. Sciascia sono una rivendicazione postuma della vittima maggiore, il patriota Lombardo, innocente, e della rivolta in sé, illegittima e ferocia, ma con sanguinose ragioni di fondo.*

Franco Antonicelli

## Il progresso insidia la vita

**S**e un merito si potrà un giorno attribuire all'epoca in cui viviamo, sarà certamente quello d'essersi accuratamente studiata, esaminata, dissezionata nei suoi aspetti più vari — dall'arte alla letteratura fino all'ambiente biologico —, e d'aver quindi lasciato di sé, allo storico di domani, il più vasto, informato e profondo archivio ch'egli possa desiderare, per trasformare in storia ciò che oggi è cronaca, attualità.

Mai come ora si è scritto, si è letto a parte di parte, si è discusso: mai più di oggi vi è stata larga circolazione di pensiero e di opinioni. Se non è una civiltà perfetta, la nostra, è quantomeno una civiltà che si conosce e si fa conoscere.

Abbiamo sottomano due testimonianze significative di questo accurato studio che l'uomo contemporaneo va conducendo su se stesso e sull'ambiente in cui opera: due libri — pubblicati dallo stesso editore, Feltrinelli, in una collana che porta il titolo di « Attualità » — an-

corati al presente e insieme proiettati verso il futuro o, meglio, di questo futuro seramente pensosi e preoccupati.

Il primo — «Le malattie del progresso» (319 pagine, 3500 lire) — tocca argomenti di vita e interesse per ciascuno di noi: osserva la civiltà delle macchine, la civiltà industriale dal punto di vista patologico, esamina cioè — analizzante — le malattie dei numerosi pericoli che essa ha creato, e va creando per la nostra salute. Uno studio condotto da una quarantina di specialisti (il volume è la raccolta delle relazioni svolte alla «Fondazione Carlo Erba» di Milano nel corso di tre simposi) che in certi casi assume il carattere di una circostanziata e drammatica denuncia. Così quando si affronta il problema delle conseguenze della radioattività; o quando si pone la questione, tuttora scottante, delle sofisticazioni alimentari.

Al pericolo delle radiazioni è dedicata la prima delle quattro parti in cui si divide la raccolta; nella seconda, intitolata « I

veneni che respiriamo », si studiano cause e conseguenze dell'inquinamento atmosferico — smog, gas di scarico e loro incidenza nel cancro polmonare —; nella terza, le friditi alimentari: olio, carne, formaggi e via di seguito. La quarta parte infine pone il grosso problema degli incidenti stradali.

Ciascuno di questi vasti argomenti è approfondito e dibattuto; per ogni argomento indicano le possibilità di difesa. In definitiva, un libro di impostazione scientifica ma con un chiaro valore pratico, avvertibile da tutti coloro che vogliono conoscere le più attuali insidie alla nostra salute, ed i mezzi per scongiurarle.

Tempo diverso, ma analogo valore di «prealaro», messa in guardia contro i pericoli del progresso, ha il secondo volume di questa settimana, un best-seller americano appassionante come un romanzo: «Primavera silenziosa», di Rachel Carson (292 pagine, 2000 lire). E' una denuncia delle conseguenze nefaste che l'uso indiscriminato degli insetticidi,

e comunque dei veleni abitualmente impiegati nell'agricoltura e nella vita domestica per eliminare i parassiti, può avere sulla vita dell'uomo e sull'equilibrio della natura che lo circonda. Impossibile qui indicare, sia pur sommariamente, i vari aspetti del problema: basterà dire che la disamina della Carson non può lasciare indifferenti, precisa e documentata come è, e ancora, che l'autrice indica le possibili alternative cui ricorrere, nella lotta per la salvaguardia delle culture, interrompendo peraltro la spirale del «sempre più velenoso» cui le industrie chimiche si sono assoggettate per esigenze di mercato.

E' un problema non soltanto americano, ma anche nostro, data la diffusione che tali prodotti — a partire dal famoso E. 605 — hanno avuto anche in Italia. Dobbiamo pensare, dice la Carson, se non vogliamo che ogni primavera sia per noi più silenziosa e squalida della precedente.

vice

## il libri della settimana

### alla radio e TV

**Narrativa.** Giorgio Saviane: «Il Papa» (Libri ricevuti, sabato 29 giugno, Terzo Programma). Il libro è un best-seller tra i sei ammessi alla finale del Premio Strega per il 1963. Vi è narrata la vicenda di un prete, dall'iniziale vocazione degli anni giovanili — una vocazione contro corrente rispetto all'ambiente laico e aristocratico, da cui il protagonista deriva — fino al lucido delirio in cui egli nega il dogma della dannazione eterna, affermando che non esistono destini umani irreparabilmente negati al risarcito della grazia divina. (Rizzoli, editore).

**Storia.** Carlo Morandi: «I partiti politici nella storia d'Italia» (L'Apprendo TV, Progr. Naz, sabato 29 giugno). Ricompare, in una nuova edizione corredata di aggiornamenti bibliografici e di una appendice che estende l'indagine alla Resistenza, questo saggio scritto dal Morandi nell'immediato do-

poguerra, ed in origine dedicato alle vicende politiche italiane alla fine del Settecento alla grande crisi del 1919-25. (Le Monnier).

### in vetrina

**Lettatura.** «Sacre rappresentazioni del Quattrocento» a cura di Luigi Banfi. Una ampia, illuminante raccolta dei testi più significativi di quella drammaturgia sacra che fiorì nel Quattrocento in Toscana, e specialmente nell'ambiente letterario fiorentino. Edizione accurata, con un'ampia introduzione bio-bibliografica. (UTET, collana «Classici italiani», 845 pagine, 5400 lire).

**Cronache.** Reska Weiss: «Viaggi attraverso l'inferno».

L'autrice, appartenente a una famiglia agiata che viveva in una cittadina al confine fra Cecoslovacchia e Ungheria, venne arrestata dalla Gestapo nel '44 e deportata, insieme alla famiglia, ad Auschwitz. Il suo è il racconto degli orrori cui ha assistito fino all'estenuante marcia verso la libertà. (Ed. Longanesi, 328 pagine, L. 1600).

\* Georges Bordonove: «Requiem per Gilles de Rais». Sullo scorta degli atti del processo, miracolosamente conservati nell'archivio di Nantes dal 1440 ad oggi e di altre testimonianze, l'A. ricostruisce la storia di Barbabili, dall'infanzia fino all'estrema abiezione, facendo parlare coloro che lo conobbero e vissero con lui. Un incredibile personaggio che si redimerà prima di salire al supplizio. (Ed. Longanesi, 286 pagine, 1700 lire).

Un'opera lirica tratta da un dramma di Langston Hughes

# «Il mulatto» di Yan Meyerowitz

domenica: ore 21,20  
terzo programma

L'autore del *Mulatto*, Jan Meyerowitz, è nato a Breslavia nel 1913 e studiò dapprima a Berlino, e dal '33 al '37 fu a Roma, dove frequentò all'Accademia di Santa Cecilia i corsi di perfezionamento di composizione, pianoforte e direzione d'orchestra tenuti rispettivamente da Respighi, Casella e Molinari, e si legò d'amicizia durevole con molti di noi. Poi dalle leggi razziali, che rimandavano in patria gli ebrei stranieri, fu costretto a lasciare l'Italia. Nel '40, in attesa del visto per gli Stati Uniti, fu soprappreso in Belgio dall'invasione tedesca e, fuggito in Francia, fu internato; lì, scampato alla deportazione grazie alla militanza della Nunziatura Apostolica e di amici italiani e francesi, poté poi svolgere qualche attività di pianoforte e direttore d'orchestra fino al '46, anno nel quale raggiunse gli Stati Uniti. Da allora vive a Creskill, presso New York, e insegna all'Università di Brooklyn.

Meyerowitz ha composto musica d'ogni genere, ma in modo particolare s'è interessato all'opera lirica. Già quand'era in Europa, prima della guerra, aveva scritto due opere, che non furono edite né rappresentate. In America ne ha date finora sei, e di queste la prima e una delle più fortunate è appunto *Il mulatto* (nell'originale *The Barrier*): composta nel '49 e rappresentata alla

Columbia University l'anno dopo, poi in varie altre città americane; in Europa è stata trasmessa da Radio Hilversum e, nel '58, dalla RAI, che oggi la riprende, a conferma dell'interesse che suscitò allora.

Quest'opera infatti è fra le cose belle del suo autore; e forse queste più adatta a presentare a chi non lo conosca, perché mette in evidenza esemplare appunto le costanti essenziali del suo gusto. Meyerowitz parte dall'ultimo romanticismo tedesco; ma col correttivo d'una semplicità di scrittura che ne dirada il tessuto, gli toglie monumentalità e gongfiezza; il Mahler a cui per qualche aspetto si rifa, per esempio, non è quello della grande orchestra, è piuttosto quello del Lied. Il che poi si manifesta, sul teatro, in una propensione chiarissima per l'opera contro il «dramma musicale», cioè per la melodia chiusa, per il «canto» nell'accensione più comune della parola (e qui sarebbe il luogo di ricordare la intripida passione di Meyerowitz, fin dalle giovinezze, per Verdi); non pochi musicisti romani della sua generazione, e anche alcuni un po' più anziani, appunto da questo giovane tedesco appresero, paradossalmente, il culto del più italiano dei musicisti.

Il testo del *Mulatto* è di Langston Hughes, il noto poeta e drammaturgo nero ormai popolarissimo anche in Italia grazie al successo di *Black Nativity*.

ty, il quale lo ha tratto da un suo dramma. È una storia del razzismo negli Stati del Sud. Il colonnello Norwood, proprietario d'una piantagione di cotone, è vedovo da molti anni, e vive con i figli illegittimi che ha avuto da una governante nera, che pure abita presso di lui. Il colonnello ama la donna, cerca di dare ai figli una educazione privilegiata; ma la società in cui vive lo obbliga a tener gli uni e l'altra a distanza. La donna è ufficialmente respinta al livello degli altri servi di colore, i ragazzi non hanno neanche il permesso di chiamarsi suoi figli, né in pubblico né in privato. È uno di loro, il più giovane, si ribella. Alla prescrizione che vieta ai negri di consumare le bevande in un pubblico locale, Ben rifiuta di obbedire, proclamando ad alta voce la sua qualità di figlio del colonnello; più tardi rifiuterà, in casa, di usare la porta di servizio. Costretto dalla prescrizione dei bianchi della sua casta, il colonnello lo contrasta con violenza, e in un momento di esasperazione lo minaccia con la rivoltella; il ragazzo allora lo assale per disarmarlo e lo strangola. Solo il suicidio lo salverà dal linciaggio.

L'atou di questo libretto (due atti preceduti da un prologo parlato) è nella sua radicale mancanza di retorica; nonostante la crudezza dell'esito, tutto si svolge naturalmente, quasi pianamente, per forza di cose: le costituzionali vi soppiano d'etro con l'inconfondibile luce dell'inevitabilità. D'altro canto la riuscita singolarissima dell'opera viene precisamente dal fatto che la musica non cerca di tradurre punto per punto il suo andamento drammatico, ma piuttosto bada a fornirgli una sorta di pedale lirico che continuamente ci ripropone, per così dire, l'umanità dei personaggi in sé e per sé: entro la dura violenza dell'azione insomma la musica sembra ricordarci, a ogni passo, la verità dei loro sentimenti, il diritto del loro frustato bisogno d'amore. E' la misura dei fatti: e perciò suona tanto più tragica quanto più cantabile e sonora.

Al che Meyerowitz è giunto mosso dalla sua liederismo mahleriano verso un clima specificamente nero-americano, diremo semplicemente: un clima da blues; ma con estrema delicatezza, senza perdere il valore delle sue origini. Non abbiamo dunque l'adesione a un folklorismo puro e semplice, ma piuttosto l'infiltrarsi d'un linguaggio di grande tradizione colta verso un altro ch'è voce d'un mondo più semplice ed elementare, quasi a riconoscerlo in esso, in una comune umanità.

Stupirà forse, chi ascolterà ora il *Mulatto*, che i nostri teatri abbiano ignorato finora una opera così limpida e viva, della comunicativa così diretta. Ma sarebbe stupore ingenuo: son proprio questi i valori, oggi, che a far ammettere un'opera in cartellone, di per sé, non servono, o almeno non bastano.

Fedele d'Amico



Marcella Pobbe, protagonista dell'opera di Mascagni

Per le celebrazioni mascagniane

## Isabeau

domenica: ore 16,45  
programma nazionale

«Isabeau», scritta un ventennio dopo *Cavalleria* e rappresentata la prima volta il 1911 a Buenos Aires, parlò Mascagni stesso e chiarì le sue intenzioni rinnovatrici: «Con l'*Isabeau* ho tentato il ritorno a quel romanticismo che si esplica con la rievocazione fantasiosa e sentimentale di un medioevo fine e gentile, aspro, cavalleresco e passionale». Il libretto, di Luigi Illica, non si prestava tuttavia al buon fine. L'Illica, infatti, preso l'argomento dal Tennyson (verso il millecento, la castissima Lady Godiva, sposa del conte di Chester, pur di liberare i suditi dall'imposizione di un ingiusto tributo, si accretta di attraversare la città a cavallo, vestita solamente dei suoi lunghi capelli) aveva modificato la vicenda, togliendole il garbo, piegandola entro i moduli melodrammatici meno nobili. Lady Godiva si chiamò *Isabeau*, non più sposa, ma casta fanciulla; un sentimentalissimo intreccio riunì nell'amore e nel dolore l'eroina e Folco, il giovinotto che oserà guardare la reginetta durante la sua corsa a cavallo. Rimaserò, del testo originale i punti salienti, il «sacrificio» d'*Isabeau*, il manto feramente affidato alle ancelle, la galoppata per la città, mentre il popolo serra porte e finestre.

l. p.



Il baritono Giulio Floravanti: Roberto, il mulatto

## «Francesca da Rimini» di Zandonai

**martedì: ore 20,25**  
**programma nazionale**

Non una, ma due celebrazioni commemorative sono legate a quest'edizione radiofonica della *Francesca da Rimini* di Riccardo Zandonai: sono passati difatti ottant'anni da quando l'autore della musica nacque

in una piccola località del Trentino, a Sacco; e si festeggiò quest'anno, come tutti sanno, il secolo dalla nascita di D'Annunzio (dal cui dramma fu tratta l'opera).

Scritta il 1914, la *Francesca* è, nella produzione artistica di Zandonai, un frutto maturo, nonostante il musicista la definisse — ponendola a confron-

to con i *Cavalieri di Ekebù*, cronologicamente posteriori — «l'opera della sua giovinezza». E' noto che il D'Annunzio seguì con interesse vivo la stesura del libretto — al quale lavorò Tito Ricordi — accettando anzi di scrivere per il terz'atto alcuni nuovi versi che però altrimenti sono fra i più toccanti del dramma.

Zandonai si trovò di fronte a un «libretto» assai felice, nonostante quelle disuguaglianze che la critica ha sempre lamentato nella tragedia dannunziana: e l'impegno ch'egli mise nel musicarlo, il suo talento, riuscirono a mantenere il dramma nella sua sfera rovente. Ma la visione cruda, violenta del D'Annunzio, fu mitigata in altra più delicata e partecipante: la commozione di un musicista sensibile come Zandonai, ritrovò un'altra e suprema commozione: la pietà rapita e dolorosa di Dante per l'infelice e misera *Francesca*. E si veda, come esempio dominante, la scena fondamentale nell'opera, il duetto del terz'atto (il drammatico momento della lettura del libro galeotto) che è una delle cose belle e «rare» del melodramma italiano moderno, come ha detto un nostro musicista e critico insigne.

Rappresentata la prima volta al Regio di Torino il 9 febbraio 1914, con pieni consensi, l'opera va ora in onda diretta dai M° Nino Sanzogno.

1. p.



Il tenore Miro Picchi e il soprano Ilva Ligabue: Paolo e Francesca nell'opera di Riccardo Zandonai in onda martedì

## PROSA

### Un tintinnio risuonante

**venerdì: ore 21,20**  
**terzo programma**

Una coppia di inglesi — Bro e Middle Paraddock — che ha comprato un elefante, è nei guai perché l'animale è un pochino troppo grande per il giardinetto della casa: così, dopo essersi reciprocamente rimproverato l'errore, Bro e Middle telefonano a un amico il quale, avendo acquistato a sua volta un serpente troppo corto (troppo corto per che cosa? non lo sappiamo mai), è ben disposto a un cambio. Ma mentre è facile portare in casa di Bro e Middle il serpente dentro un astuccio da matite, il problema è far uscire l'elefante dal cancello del giardino. Infatti il proprietario non ci riesce. Dimenticavamo, nel racconto alcuni particolari importanti: la lunga discussione sul nome da dare all'elefante; l'arrivo di uno zio — zio Ted — che è invece una bellissima donna nutrita di saggi critici e di poeti (divora i volumi, ma non in senso figurato); l'intervento di un signore di passaggio il quale, avendo in animo di formare il governo, invita Bro a far parte della compagnie ministeriale; la telefonata di un'anziana signora facente parte della società protettrice degli animali la quale vorrebbe fornire di occhiali le aquile costrette — come ognun sa — a fissare a lun-

go il sole. Infine, fra il primo e secondo tempo della commedia, per chi avesse qualche difficoltà ad orientarsi nell'intrico dei fatti, c'è un provvidenziale intervento dell'autore che getta una luce chiarificatrice su tutto: basta che l'ascoltatore si raffiguri un sergente maggiore con un megafono in mano, ritto su una sedia in mezzo al palcoscenico, perché ogni cosa si inquadri nella giusta prospettiva. Norman Frederick Simpson — l'autore — è oggi una figura di primo piano

nel panorama del teatro inglese d'avanguardia: fra una sua commedia, *One way pendulum*, messa in scena al Royal Court Theatre, tempio dell'avanguardia, fu una delle poche a rappresentare anche un discreto successo di cassetta. Nato a Londra nel 1929, ex obiettivo di coscienza ma poi soldato nelle forze britanniche (al seguito delle quali venne anche in Italia), Simpson è uno scrittore satirico feroce, implacabile: «applicherei a Simpson — ha scritto il critico Ken-

neth Tynan — ciò che Max Beerbohm diceva degli umoristi in genere: il buffone deve essere capace di afferrare un tema, di rimanervi avvinghiato, di torcerlo in un senso e nell'altro e di portarlo a produrre, come per magia, tutta una serie di cose stravaganti e preziose, una dietro l'altra senza una pausa». E' proprio la migliore definizione che si possa dare del *Tintinnio risuonante* — *Premio Observer 1957* — che il Terzo Programma presenta nell'adattamento radiofonico di Flaminio Bollini, adattamento che tiene conto delle due versioni che Simpson ha dato della sua commedia, la prima in un atto e l'altra in due tempi.

## Caccia alle anitre

**venerdì: ore 17,45**  
**secondo programma**

Il commendator Petri, un ricco industriale, si reca con tutta la sua corte in un paese del sud a caccia di anitre. Sono con lui la bella e affascinante segretaria Eva; il medico personale Rosi con la moglie Marta; il legale della società, Storti, con la moglie Luisa e anche un impresario edile Biliotti. Quella che avrebbe dovuto essere una tranquilla vacanza minaccia presto di diventare però una specie di incubo: la locanda dove tutti hanno trovato alloggio rischia di venire travolta da un'onda francese, né, d'altra parte, l'umore dei presenti non brilla per eccesso di brio. Cominciano ad affiorare rancori e rivalità; ad intorpidire le acque c'è anche nella locanda una misteriosa straniera, Ursula Kress, la quale afferma di essersi stabilita in quel paese del sud perché affascinata dal paesaggio, ma in realtà per svolgersi misteriosi traffici. Il dramma scoppia improvvisamente quando il medico non torna da una partita di caccia: a prima vista tutto farebbe credere ad un incidente, ma ad Ursula non è difficile scoprire che si tratta di un omicidio. Un colpo di fucile ben aggiustato tronca le rivelazioni di Ursula e lo sconosciuto assassino pare essere scomparso nel nulla: il mistero s'infittisce quando il cacciavite della locanda, che fino ad allora se ne è stato in disparte, afferra saldamente in mano le redini della situazione e risolve l'enigma.

## Goldoni e l'opera comica

**sabato: ore 20,25**  
**programma nazionale**

Poco nota ai più è l'attività di Carlo Goldoni librettista; lo autore stesso, che di queste produzioni si serviva per ovviare in parte alle sue difficoltà economiche, non ne parla che di sfuggita, raramente, quasi vergognandosene. Certo, quattro o cinque di tali libretti, musicati felicemente, hanno conosciuto grande notorietà; ma anche negli altri è reperibile sempre una scintilla del genio goldoniano: egli era solito comporli in quattro giorni, quando ci si metteva

d'impegno ci spendeva su una settimana. Eppure — come ha scritto Giuseppe Ortolani — «per più di trent'anni il Goldoni dominò anche nei teatri musicali del settecento, e mentre l'opera seria dava segni di stanchezza, se non d'esaurimento, i suoi libretti furono ricercati dai più famosi maestri». Così, Il filosofo di campagna, messo in musica dal Galuppi, conobbe più di quaranta edizioni teatrali in Europa; mentre la Buona figliuola, musicata da Niccolò Piccinni, mieté allori perfino in Cina. Le innovazioni apportate da Goldoni — oltre a servire da stimolo ai mu-

sicisti più dotati per ciò che riguardava la parte più propriamente orchestrale — consistettero soprattutto nel taglio «teatrale» delle scene, nella ricerca di finali vivaci e travolgenti, nella splendida libertà di espressione. Infine — conclude Renzo Bonvicini che ha curato la trasmissione con agile senso del dialogo e sicura padronanza della materia — Goldoni ha invitato i musicisti del suo tempo a manifestare, con i mezzi propri della musica, il dramma dell'uomo combatitivo fra la gioia e il dolore, fra il riso e il pianto. Una via che porta agli splendori dell'opera viennese. Che porta a Mozart».



Laura Adani sarà Middle Paraddock nella commedia «Un tintinnio risuonante» di Norman Frederick Simpson

le *TRASMISSIONI di VARIETA'*

## Divertimento per orchestra

venerdì: ore 15,15  
secondo programma

Questa rubrica del Secondo Programma è una trasmissione che potrebbe essere definita un torneo musicale: una cavalleresca competizione artistica, sottintesa e non codificata, o limitata da regolamenti di sorta che non siano quelli dettati dal buon gusto dell'estro e dalla fantasia degli stessi concorrenti. I quali appunto sono i vari direttori che si alternano di volta in volta sul podio a dirigere questo *Divertimento per orchestra* e precisamente: Enzo Ceragioli, Marcello De Martino, Carlo Esposito, Mario Migliardi, Armando Sciascia, Nello Segurini e Riccardo Vantellini.

Ogni settimana, nell'arco di quindici minuti, quattro maestri si avvicendano quindi al microfono per presentare dei motivi popolari o canzoni di grande successo da essi stessi «arrangiati» in elaborazioni personali, secondo i canoni tradizionali del «divertimento» musicale che consiste appunto nello sviluppare un contrappunto «fugato» dal tema originale di un brano. Tutto questo, naturalmente, senza prenderci da una ricerca armonica moderna, trattandosi in ogni caso di musica leggera: così, ad esempio, vi sono dei brani che, dopo un preludio classicheggiante, terminano molto spesso a ritmo di twist, di cha cha che o della più composta bossa-nova.

Quattro i «divertimenti» dell'odierna trasmissione: il maestro Mario Migliardi ha scelto il tema di *Laura*, il maestro Esposito quello di *Parlami*

d'amore *Mariù*, Nello Segurini *Tarantella* e Armando Sciascia *Ay ay ay*.

Il pubblico, vale ricordarlo, è diventato esigente e anche nell'acquisto di un disco va molto più per il sottile di una volta: così l'orchestrazione, spesso sottovolata, va assumendo sempre più la sua giusta importanza nel successo di un

brano. Senza contare che in qualche caso (Ray Coniff) si può persino parlare di «diviso orchestrale». Nei suoi limiti, questo programma rende anche giustizia all'opera, troppo frequentemente misconosciuta, degli «arrangiatori», i cosiddetti «uomini-ombra» della musica leggera.

g. tab.

## Satelliti e marionette

lunedì: ore 20,35  
secondo programma

Questo nuovo programma di varietà, ideato e diretto dal regista Marco Visconti, fa seguito a *Il tritatutto* e di questa fortunata rubrica mantiene, una certa atmosfera surreale e sorridente, avvalendosi di scenette, di *gags*, di «tritare» in versi e di vere poesie. Ma perché questo titolo: *Satelliti e marionette*?

La fantascienza non c'entra, diciamo subito; anzi il programma reca per sottotitolo «Rivista anti-spaziale». C'entra però osservazioni e riflessioni di costume, fatte ovviamente in una garbata chiave satirica e in funzione soprattutto di spettacolo. Siamo nell'era dei satelliti, cioè delle più audaci conquiste dell'uomo; le macchine, l'automazione entrano progressivamente a far parte della nostra organizzazione sociale, familiare e privata: Chissà, proprio rivalutando le umili marionette, che figurerà di volta in volta a chiusura di ogni puntata.

care le nostre più riposte aspirazioni fantastiche fanciullesche, riusciremo forse a impedire che il nostro estro e la nostra inventiva vengano definitivamente stritolati negli ingranaggi della meccanizzazione. Ad interpretare questa nuova serie di trasmissioni sono stati chiamati alcuni tra i nomi più noti della rivista radiofonica, come Gianna Piaz, Renato Turi, Luisella Visconti, Renato Izzo, Roberto Bertea, Luisa Aluigi e Maria Pia Spini. Un cast agguerrito, come si vede, che darà vita ad una girandola di scenette, tra le quali, per quanto riguarda la prima puntata, ricorderemo quella degli antichi romani che discutono di arte etrusca come si potrebbe parlare oggi di arte astratta; quella della «caccia all'errore» in un giornale; la «ballata dell'uomo geloso» e, infine, lo sketch delle marionette parlanti, che figurerà di volta in volta a chiusura di ogni puntata.

g. t.



Gianna Piaz che partecipa alla nuova serie di trasmissioni di varietà «Satelliti e marionette» in onda sul Secondo

## “Radiocruciverba”

domenica ore 21  
programma nazionale





Un signore Edoardo Torricella  
Una signora Maria Marchi  
Scene di Grazzini-Palmieri  
Direzione artistica di Peppino De Filippo  
Regia di Lino Procacci

Vedi Radiocorriere TV  
n. 28 del 9.7.1961

## 20.15 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

## 20.25 SEGNALE ORARIO

### TIC-TAC

(Salvelox - Gran Ragù Star - Sapone Viset Rumianca - Rabarbaro Zucca)

### PREVISIONI DEL TEMPO

## 20.30

### TELEGIORNALE

della sera

### ARCOBALENO

(Durban's - Saita - BP Italia - Olio - Olio Berio - Frullatore Go-Go)

### 20.55 CAROSELLO

(1) Stilla - (2) Formaggio Galbani - (3) Comitato Italiano Cotone - (4) Industria Italiana Birra  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavoli - 4) Recta Film

## 21.05

### LE ANIME MORTE

di Nikolaj Gogol  
Riduzione in due puntate di Arturo Adamov  
Traduzione italiana di Annamaria Famà

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Cileckov Gastone Moschin  
Sefljan Adolf Specia  
Il Governatore Giberto Mazzì  
Sua moglie Molanda Veronesi  
Il Procuratore Loris Gizzì  
Sua moglie Elsa Merlini  
Il Presidente del Tribunale Camillo Pilotto  
Sua moglie Angelina Lavagnà  
Il Protopope Marco Tulli  
Il Capo della Polizia Ottello Toso  
Il Direttore delle Poste Giusto Mazzoni  
Sua moglie Ave Ninchi  
L'ispettore dei Servizi d'Igiene Fausto Guerzoni

Il Direttore delle Manifatture Stato Vincenzo Sofia  
Manlio Sora Maria Scialo  
Sobaskjevic Mario Pisù  
Beguskin Antonio Meschini  
Nina Ossipovna Misia Vucotich

Nozdrjov Gino Moretti  
Intendente Enrico Lazzareschi  
Korobocca Paola Borboni  
Ispavnick Romano Ghini

Pluskin Aldo Silvani  
Mavra Carla Comaschi

Musiche di Cesare Brero  
Scene di Emilio Voglino  
Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Edmo Fenoglio

Articolo alle pagine 59 e 60

## NAZIONALE

### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di Santa Teresa in Torino

### SANTA MESSA

### 11.40-12.10 LITURGIA: RESPIRO DEI BATTEZZATI

Settimana trasmisso

• L'imposizione delle mani (L'Ordine)

a cura di Padre Angelico Ferrua e Gustavo Boyer

Realizzazione di Enrico Romero

## Pomeriggio sportivo

### 15.15-17.30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE

## La TV dei ragazzi

### 17.45 TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

Regia di Aldo Grimaldi

Articolo alle pagine 59 e 60

## Pomeriggio alla TV

### 18.45 IL PADRE DELLA SPOSA

#### La luna di miele

Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Leon Ames, Ruth Warren, Myrna Fahey, Burt Metcalfe

#### GONG

(Invernizzi: Milione - Panno spugna Wettex)

Articolo alle pagine 18 e 19

### 22.30 PUGLIA MAGICA

Un programma di Corrado Sofia

Prima puntata

Articolo a pagina 9

### 23.05 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### TELEGIORNALE

della notte

Per la serie  
« Il padre della sposa »

## Luna di miele

nazionale: ore 18,45

Quando non pensava ancora a Cleopatra, Liz Taylor interpretò, al fianco di Spencer Tracy, una piacevole commedia intitolata « Il padre della sposa ». Per motivi di durata, molte delle situazioni contate nel romanzo di Edward Streeter, che ispirò il film, vennero omificate. Nella serie televisiva, che riprende il titolo e i personaggi del libro, ognuna di esse trova un suo spazio. Di puntata in puntata, il televisivo « Il padre della sposa » presenta, così, una specie di inventario degli hobby e delle opinioni di due giovani della media borghesia americana. Lei, Kay, è la ragazza che copia, dalle riviste illustrate, i modelli indossati dalle dive, e segue alla lettera le istruzioni « per le vostre vacanze ideali » dettate da qualche « digest ». Lui, Buckley, è lo sportivo che legge le avventure di Superman e, poiché esse effettive sono la prima regola dell'uomo di successo, pratica seriamente gli sport e concepisce solo le « ferie all'aria aperta ». Con tale disparità di vedute, la scelta della località,



I protagonisti de « Il padre della sposa ». In alto: Ruth Warren e Leon Ames; in basso: Myrna Fahey e Burt Metcalfe

nella quale recarsi durante il viaggio di nozze, diventa un « casus belli ».

Kay ha voluto lasciare ogni iniziativa al fidanzato. Ma, intanto, sicura d'andare in un albergo di lusso, ha comperato abiti da sera e da pomeriggio, pellicce e borsette, cose inutili

lizzabili in un posto selvaggio del Canada. Quando viene a sapere che Buckley vuole portarla a una partita di pesca, Kay scopre in lui i primi sintomi della « crudeltà mentale »: « Se tu mi amassi, in luna di miele non te ne andresti a pescare per tuo conto ». Buckley, però, non cede alle sue lamentazioni. Per riportare la calma tra i due fidanzati, Tommy, il fratellino di Kay, sottopone loro un test sulla « compatibilità di carattere ». Le domande, naturalmente impossibili, sono sul tipo di questi: « Disegnate la vostra casa di rosso brillante, se ne avete voglia? ». Le risposte sono agli antipodi. Kay e Buckley, che avrebbero dovuto totalizzare settanta punti per considerarsi « sposi perfetti », rimangono a quota mezza.

In certi ambienti, i test sono considerati strumenti perfetti, coi quali pianificare il proprio futuro. Per convincere Buckley e Kay del contrario, un loro amico li presenta a una « coppia assortita scientificamente »: Sylvia e Spence Brown. Essi, che parlano come un libro stampato, hanno le stesse idee, le stesse preferenze nei cibi e nelle vacanze. Prima di sposarsi hanno, infatti, tenuto conto proprio di tutto. Ma hanno trascurato un particolare, che ha fatto naufragare il loro matrimonio: l'amore. Per fortuna, tale sentimento abbonda nei cuori di Kay e di Buckley che, alla fine, si troveranno d'accordo anche sul luogo da visitare durante la luna di miele. Sarà Tommy a risolvere il loro dilemma: « Perché non passate una settimana a pescare e l'altra in quell'hotel con i fiocchi? ».



### PEPPINO AL BALCONE

Questa sera (Programma Nazionale, ore 19,15) hanno inizio le repliche delle farse televisive di Peppino e Luigi De Filippo. Nella foto, Peppino e Dolores Palumbo



## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani**6.35** Musiche del mattino Prima parte**7.10** Almanacco - Previsioni del tempo**Musiche del mattino**

Seconda parte

**7.35** (Motta)

E ne accinge una canzone

**7.40** Culto evangelico**8** Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20** Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano**8.30** Vita nei campi

9 L'informatore dei commercianti

**9.10** Musica sacraPalestrina: a) *Puer Hebreorum*; b) *Exaltabo Te*, c) *Già fu chi m'èbba cara* (rev. Pio Fernandez); d) *Sic transit* (rev. Pio Fernandez); e) *Preghiera alla Beata Vergine* (rev. Lino Bianchi); f) *Laudato Dominum* (rev. Pio Fernandez) (Coro «Giovanni Pierluigi da Palestrina» diretto da Pio Fernandez)**9.30** SANTA MESSA

In collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

**10** — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Giulio Girardi**10.15** Dal mondo cattolico**10.30** Trasmissione per le Forze Armate*Carosello d'estate*

Rivista di Mario Brancacci

**11** — Per sola orchestra**11.25** Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta Bambini troppo grassi, bambini troppo magri

**11.50** Parla il programmatista**12** — *Arlecchino*

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** (Vecchia Romagna Busto)

Chi vuol esser letto...

**13** Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

**13.15** (Manetti e Roberts)*Carillon**Zig-Zag***13.25** (Oro Pilla Brandy)**LA BORSA DEI MOTIVI****14** — Ricordo di Titta Ruffo

Conversazioni di Mario Rinaldi

Verdi: *Un ballo in maschera*; a) *Ernani*; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; b) *L'araldo al factum*; Meyerbeer: *L'Africana*; c) *Adamastor*, re dell'onda; Gounod: *Faust*; d) *Le possente, Dio d'amor*; Gliordano: *Andrea Chénier*; e) *Nemico della patria***14.30** Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo

Prima parte

— Fantasia del pomeriggio

Dubin-Warren: *Shadow Waltz*; Tommasini: *Bimba, bimba mia*; Pace-Gasté: *A Pasopaga*; Osborne: *Bermuda*; Mitchell-Charles-Davis: *You are my sunshine*; Gorrias: *Lacrime di*una tromba; Dampa-Pinch-Lobo: *La mujer*; Carste: *Continental melody*

— Colonna sonora

Calvi: *La danse des baleines*; Bernstein: *The bird man*; De Villi-Leven: *Crudetto De Mon*; Goodwin: *Murder, she says*; Evans-Livingston: *Lola Lola*; Harris-Riddle: *Two beat society*

— Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15** Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo Seconda parte

— A tempo di maxixe e madison

Anonimo: *La matinée*; Donaggio: *Madison tra gli angeli*; Madeiro: *Maxizando*; Vignali: *Madison in Paris*

— Riservata personale

Fukik: *Marchi dei gladiatori*; Coen: *Goal*; Natale-Ciach-Aspandroni: *Mr. Hully Gully*; Cimino: *Ho già capito*; Lyra: *Voci*

— Primo piano

Boyle-D. Curtis: *Tu ca nun chisogn*; Da Vinci-Rondinella: *Serenata all'amore*; De Crescenzo-Ricciardi: *Manduino*; S. L. Lucia; Arshel: *Vicoli 'e mare*; Niclone-D. Vinci: *Serenata*

— Suona la Seconda Roman New Orleans

Macke: *Teaser*; Edwards: *By the light of the silver moon*; Ignoto: *Yes, no tenos bananas*; Meccia: *Folie banderuola*

— Partita a due

Ciglano: *Tempo d'amore*; Dimal-Alguerò: *Dimelo en septiembre*; Palomba-Alfieri: *O lampione*; Loewe: *I could have danced all night*; Anna-Breda-D. Ponti: *Qualcosa di te*

— Il sole in bottiglia

Hargrove: *Twistin' twistin' twist*; Cucchiara-Pisano: *Baci salati*; Marucci: *E' stato splendido*; De Vera: *Gin, estate e fumo*; Berlin: *Cheek to cheek*

— Ricordiamoli insieme

Ricordiamoli insieme

— Velocisti del ritmo

Gould: *Bach goes berserk*; Carter: *Ku nel*; Basile: *The king***16.30** Musica per archi**16.45** Nel centenario della nascita di Pietro Mascagni**ISABEAU**

Leggenda drammatica in tre parti di Luigi Illica

Musica di PIETRO MASCAGNI

Isabeau Marcella Pobbe

Ermyndrute Jeda Valtriani

Ermyngarde Lola Pedretti

Giglietta Licia Galvano

Folco Pier Miranda Ferraro

Re Raimondo Rinaldo Rola

Mesmer Rinaldo Rola

Orazio Gualtieri

Il cavaliere Faldit Valerio Meucci

L'araldo maggiore Franco Bordoni

Un vecchio Enrico Fissore

Una voce interna Angelo Mercuriali

Direttore Ugo Rapalo

Maestro del Coro Gaetano Riccitelli

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Edizioni Sonzogno

(Registrazione effettuata il 26-12-1962 dal Teatro Comunale di Bologna)

Articolo a pagina 21

18.35 Musica da ballo

**19.15** La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

**19.45** \* Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali**19.53** (Antonetto)

Una canzone al giorno

— Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

**20.20** (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

**20.25** MIA CUGINA RACHELE

Romanzo di Daphne du Maurier Riduzione radiofonica di Mario Vani

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Poco allegro, b) Andante sereno, c) Allegro vivace (Severino Gazzelloni, flauto; Angelo Stefanoff, violino; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

— Vivaldi (rev. B. Giuranna):

Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Bruno Giuranna, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)&lt;/div

# LUGLIO

Jean-Marie Leclair  
*Sonata in fa diesis minore*  
 per violino e pianoforte  
 Andante affettuoso - Allemanno - Largo (Giga)  
 Chil Neufeld, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

**12.40 Robert Sanders**  
*Quintetto in si bemolle maggiore* per ottoni  
 Grave - Adagio - Allegro vivo  
 Complesso di ottoni « Roger Violin »

**13.00 Un'ora con Richard Strauss**

Duetto-Concertino per clarinetto, fagotto, archi e arpa  
 Allegro moderato - Andante  
 Allegro (Allegro ma non troppo)  
 Giovanni Sisillo, clarinetto; Ubaldo Benedettiello, fagotto  
 Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Burk  
 Quartetto in do minore op. 13 per pianoforte e archi  
 Brero dirette dall'Autore  
 Regia di Alessandro Brissoni

**14.00 CONCERTO SINFONICO**

diretto da Ettore Gracis  
 Ludwig van Beethoven  
*Sinfonia n. 8 in fa maggiore* op. 93  
 Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
 Wolfgang Amadeus Mozart  
 Concerto in re maggiore K. 271 per violino e orchestra  
 Allegro maestoso - Andante - Ronde  
 Solista: Salvatore Accardo  
 Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Frank Martin  
*Ouverture en Hommage à Mozart*  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
 Goffredo Petrassi  
 Propos d'Alain, per baritono e dodici strumenti  
 Solista Scipio Colombo  
 Strumentalisti dell'Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

Igor Strawinski  
*Sinfonia in do (in quattro movimenti)*  
 Moderato alla breve - Larghetto - Concertante - Arghetto - Largo - Tempo giusto alla breve  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

**15.50 Lieder**

Ludwig van Beethoven  
 Der Wachtelschlag - Neue Liebe, neues Leben, op. 75 n. 2 - Mit einem gemalten Bände, op. 83 n. 3

Franz Schubert  
 An die M'sik, op. 68 n. 4 - Im Frühling - An Sylvia - Verlust, op. 22 n. 1 - Die junge Nonne, op. 43 n. 1 - Auf dem Wasser zu singen, op. 72 - Gretchen am Spinnrad - Der Musersohn, op. 92 n. 1 - Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte

**16.30 I bin del concertista**

Wolfgang Amadeus Mozart  
 Adagio in si minore K. 540  
 Pianista Walter Giesecking  
 Felix Mendelssohn-Bartholdy  
 Rondò capriccioso in mi maggiore op. 14  
 Pianista Wilhelm Backhaus  
 Henrik Andreessen  
 Intermezzo  
 Hubert Barwahser, flauto; Phia Bergnouth, arpa  
 Maurice Ravel  
 Jeux d'eau  
 Pianista Walter Giesecking

## TERZO

**17.00 Parla il programmatista**

**17.05 Darius Milhaud**

*Scaramouche*  
 Vif - Modéré - Brazileira  
 Georges Gourdet, sassofono; Gilbert Mellinger, pianoforte

**17.15 LA SCUOLA DELLE MOGLI**

Cinque atti di Molière  
 Traduzione in versi di Mario Socrate

Arnoldo Tino Buazzelli  
 Agnese Sebastiana Manti  
 Orazio Massimo Francovich  
 Alano Gianfranco Mauri  
 Giorgina Wanna Busani  
 Carlo Ottavio Saccoccia  
 Enrico Carlo Bagno  
 Oronte Attilio Ortoland  
 Il noto Giampaolo Rossi  
 Musiche originali di Cesare Brero dirette dall'Autore

Regia di Alessandro Brissoni

**19.00 Musiche Inglesi del Medio Evo e del Rinascimento**

Prima trasmissione  
*Salmi inglesi di anonimi*  
*Salmo 31, per coro (armo-*  
*nizzi, John Angus)*  
*Salmo 78, per coro (armo-*  
*nizzi, Michael Cavendish)*  
*Salmo 18, per coro (armo-*  
*nizzi, William Cobbold)*

*Salmo 18, per coro, flauto a*  
*becco, violino, liuto e organo*  
*positivo (1580)*

William Byrd

*Alack, when I look back,*  
 per voci, violino, viola, liuto e organo positivo

Completo de « La Cappella Instrumentalis » di Ginevra diretta da Blasie Pidoux

*Coro della Radio della Suisse Romande* - « L'annata diretta dall'Orchestra Chiaro »

Direttore: Paul Hoorenman

*Registration effettuata il*  
 20 settembre dalla Radio Belga al Festival di Liegi 1962 « Nuits de septembre »

**19.15 La Rassegna**

*Cultura inglese*  
 a cura di Umberto Morra di Lavriano

**19.30 Concerto di ogni sera**

Henry Purcell (1659-1695):

*Sonata a quattro n. 6 in sol*

*minore per due violini e*

*continuo*  
 Adagio - Variazioni su basso ostinato  
 The Jacobean Ensemble  
 Neville Marriner e Peter Gough, violini; Dupré, viola da gamba; Thurston Dart, organo da camera

Luigi Boccherini (1743-1805):

*Quintetto in re maggiore*

*per due violini, violoncello e*

*chitarra - Del Fandango -*

*Allegro maestoso - Pastorale -*

*Grave assai - Fandango*

José Fernandez e Emilio Moreno, violini; Antonio Arias, viola; Carlos Baena, violoncello; Narciso Yepes, chitarra

Robert Schumann (1810 - 1856):

*Trio n. 1 in re minore*

*op. 63 per pianoforte, violino e violoncello*

*Con energia e passione - Vi-*

*vace ma non troppo - Lento, con espressione intima - Con*

*fuoco*

Leopold Mannes, pianoforte;

Bronislav Gimpel, violino;

Luigi Silva, violoncello

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 François Couperin**

(adattato da A. Cortot)  
 Concerto nello stile teatrale  
 Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

**21.00 Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 IL MULATTO

Dramma musicale in un prologo e due atti di Langston Hughes

Versione ritmica dall'americano di Fedele D'Amico

Musica di Jan Meyerowitz

Il colonnello Thomas Norwood

Italo Taio

Cora Lewis Magda Lascio

Robert Giulio Fioravanti

William Guglielmo Ferrara

Sally Ornella Serrao

Sam Mario Carlin

Linonia Gilda Capozzi

Fred Riggins

Tomaso Frascati

La voce di Cora Lewis giovane

Ornella Serrao

Prima voce di soprano

Maria Grazia Ciferri

Seconda voce di soprano

Nelly Pucci

Talbot Renato Comineti

Il magazziniere della via

Mario Feliciani

L'impresario di pompe funebri

Roberto Bertea

Il suo aiutante Sisto Spaccesi

Miss Grey

Maria Teresa Rovere

Un giovane nero Paolo Giuranna

Un avventore Riccardo Cuccolla

Il caporione degli inseguitori Michele Malaspina

Direttore Ettore Gracis

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Marco Visconti

Articolo a pagina 21

## 23.10 Urroristi e profeti a Cagliari

Conversazione di Maria Luisa Spaziani

N.B. Tutti i programmi radiofonici preveduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Chiaroscuro musicali - L'opera e il suo interprete - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Motivi e ritmi

1.06 Successi dell'oltreoceano - 1.38 Cavalcata della canzone - 2.06 Concerto sinfonico - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Sognando la musica - 3.36 Le grandi incisioni della lirica - 4.06 Il folclore nel mondo - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)

kc/s. 6190 - m. 48.47 (O.C.)

kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino - Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno con omelia, 14.30 Radiogiornale.

15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization.

19.33 Orizzonti Cristiani: « Cronache del Regno di Dio » - panoramica missionaria a cura di P. Vittorino C. Vanzin. 20.15 Recentes paroles pontificales.

20.30 Discografia di musica religiosa: Messa - Queremosus cum pastoribus » di Morales. 21 Santo Rosario. 21.45 Cristo en avanguardia. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## X FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Il X Festival Internazionale del Film Pubblicitario, svoltosi a Cannes dal 17 al 22 giugno, ha segnato quest'anno il trionfo della produzione italiana.

In una splendida e fastosa cornice sono convenuti oltre 1300 delegati, in rappresentanza di 25 nazioni, che hanno assistito alla presentazione di quasi 1100 films.

Il « Grand Prix » per il Cinema è stato vinto dalla Gamma Film di Roberto Gavoli per un suggestivo cortometraggio realizzato in favore della Bibbia, edita a dispense dalla Soc. Editori Fratelli Fabbri.

Inoltre 8 premi di categoria sono stati assegnati a films italiani, e precisamente:

Cat. 3 - Dal vero di 41 a 110 m. - Gruppo Cinema: 2° Premio al film « Complimenti! » della « Fotogramma S.r.l. » per l'automobile Simca 1000.

Cat. 4 - Disegni animati da 13 a 25 m. - Gruppo Cinema: 1° e 2° premio a due films prodotti dalla « Organizzazione Pag » - per il Vermouth Martini & Rossi.

Cat. 5 - Disegni animati da 26 a 40 m. - Gruppo Cinema: 1° Premio al film Notturno di Massimo Saraceni per un insetticida della Squibb-Chimica Salaria.

Cat. 6 - Disegni animati da 41 a 110 m. - Gruppo Cinema: 1° Premio al film Finestra sul mondo della « Cartoons Film S.r.l. » per una rivista di Mondadori.

Cat. 7 - Pupazzi animati da 13 a 110 m. - Gruppo Cinema: 1° Premio al film Viva la Rivoluzione! realizzato dalla « Tivucine S.p.A. » per il caffè Mauro.

Cat. 18 - Disegni animati oltre i 45 secondi - Gruppo Televisione: 1° Premio al film Cotone n. 3 realizzato dalla « Gamma Film » per il Comitato del Cotone; 2° Premio al film Le memorie di un diplomatico dell'« Organizzazione Pag » per i cioccolatini Ferrero.

Oltre a ciò, l'Italia ha pure meritato 3 Menzioni onorevoli per films cinematografici prodotti dall'« Adriatica Film », dall'« Organizzazione Pag » e dalla « Ferrania S.p.A. » e una Menzione onorevole per un film TV prodotto dalla « General Film S.r.l. »

Gli altri premi importanti sono così stati assegnati: « Grand Prix » per la Televisione al film « Trunk egg test » della Campbell-Ewald Co. (U.S.A.) per le automobili « Chevrolet-General Motors ».

Palma d'oro per il Cinema assegnata a: « Studi Moro-Movierocord S.A. » (Spagna).

Palma d'oro per la Televisione assegnata a: « World Wide Television Film Services Ltd. » (Inghilterra).

La manifestazione ha riscosso grande successo presso tutti i partecipanti: la premiazione e il pranzo di chiusura si sono svolti in un'atmosfera di eleganza e cordialità.

Anche questo Festival, dunque, ha segnato un nuovo record per la S.A.W.A. che, con le sue 49 società consociate, può a buon diritto chiamarsi la più grande associazione di pubblicità cinematografica e televisiva del mondo.

## CONFERITI I PREMI DI QUALITÀ SIPRA-OPUS PER LA PUBBLICITÀ CINEMATOGRAFICA

A seguito delle deliberazioni prese dalla Commissione Giudicatrice del « Premio di Qualità Sipra-Opus » per la Pubblicità Cinematografica, nella seduta del 31 maggio c.a., sono stati consegnati i premi ai vincitori nel corso di una simpatica cerimonia tenutasi il 25 giugno nei saloni del Palace Hotel di Milano.

I premi, com'è noto, si riferivano alla produzione dei films pubblicitari italiani entrati in programmazione sui due circuiti Sipra e Opus nel I° quadrimestre di quest'anno e sono stati ritirati:

il primo premio di L. 1.000.000 dalla « Fotogramma Foto - Cine - TV » di Milano per il film « Armonia » (pubblicità Ciroën);

il secondo premio (ex aequo) di L. 500.000 dalla « General Film » di Milano per il film « A tutte le ore » (pubblicità Niggi);

il secondo premio (ex aequo) di L. 500.000 dalla « Paul Film » di Modena per il film « Contro... » (pubblicità Carlo Erba);

il quarto premio di L. 500.000 dalla « Saraceni » di Roma per il film « Totocalcio n. 2 » (pubblicità Coni).

Alla manifestazione erano presenti numerose case di produzione di films pubblicitari, le agenzie, le stampe specializzate, ed esponti del mondo pubblicitario. Tutti hanno sottolineato il successo avuto dall'istituzione del Premio di Qualità Sipra-Opus, e l'importanza assunta nel nostro paese dalla pubblicità cinematografica. A questo proposito favorevoli commenti ha avuto l'affermazione italiana del Festival Internazionale del Film Pubblicitario di Cannes, ovvero il gran premio per il cinema e otto premi di categoria sono stati assegnati all'Italia.

La Sipra e la Opus - come anticipato nel corso della manifestazione - chiederanno alla FIP di proiettare i film vincitori a Cannes in occasione del Congresso Nazionale della Pubblicità che si terrà a Ischia nel prossimo ottobre.

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 7 luglio 1963 - ore 12.10-12.30 - Secondo Programma

**ANTHONY AND CLEOPATRA THEME** (North)

Orchestra diretta da Alex North

**LETTERA DI UN SOLDATO** (Zambrini-Mudugno)

Domenico Mudugno - Nella Città di Chiaro e la sua orchestra

**OSING YOU** (Jen Renard-Carl Sigman)

Brian李 Lai

**SAPORE DI SALE** (Paoli)

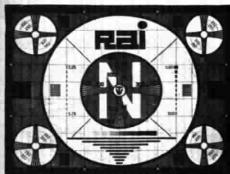
Gino Paoli - Ennio Morricone e la sua orchestra

**CROIS-MOI** (Delanoë-Becaud)

Gilbert Becaud - Orchestra diretta da R. Bernard

**HOW THE WEST WAS WON** (Newman-Darby)

Davide Rose e la sua orchestra



## NAZIONALE

**10.35-12** Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento  
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## 18.10 SEGNALE ORARIO

### GONG

(Spic & Span - Scioppi Fabri)

## La TV dei ragazzi

### a) CANTAFIABA

a cura di Paolo Poli  
Giambattista Basile

Secondo episodio  
Regia di Cesare Emilio Gaslini

### b) IL MAGNIFICO KING

Il maniscalco  
Telefilm - Regia di Frank McDonald

Distr. N.B.C.

Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space

### c) E' IN ARRIVO SUL PRIMO BINARIO...

Rubrica di Fermodellismo - con la partecipazione di Gino Bechi

presenta Daniele De Fraja  
Prima puntata  
Regia di Enrico Romero

Articoli a pagina 60

## 20 — TELESPORT

## Ribalta accesa

## 20.25 SEGNALE ORARIO

### TI-TAC

(Fruttaviva Zuegg - Piaggio-Vespa - Helvetia - Trim)

### PREVISIONI DEL TEMPO

## 20.30

## TELEGIORNALE

della sera

### ARCOBALENO

(Atlantico - Insetticida Aerosol BPD - Cities Service - Biscotti Talmone - Super-Irde - Rosso Antico Buitoni)

## 20.55 CAROSELLO

(1) Radiante - (2) Rhodiatoce - (3) Crackers soda Pavesi - (4) Terme S. Pellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Montecarlo Gavio - 3) Unionfilm - 4) T.C.A.

## 21.05

## TV 7 - SETTIMANALE TELEVISO

diretto da Giorgio Vecchietti

## 22.05 LA COMICA FINALE

Buster Keaton in « Poliziotti »

Charlie Chaplin in « La strada della paura »

a cura di Ernesto G. Laura

Presenta Maria Paola Maino

## 22.30 CONCERTO OPERISTICO

diretto da Pietro Argento

Soprano Margherita Carosio

Bellini: I Puritani; « Qui la voce suonava »; Mascagni: Lodoletta; « Flaminio perdonami »; Cilea: Adriana Lecouvreur; Danzi: Verdi: La Traviata; « Addio del passato »; Puccini: Madama Butterfly; « Un bel di vedremo »; Rossini: Guglielmo Tell; Sinfonia Maestra del Coro Ruggiero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

## 23.15

## TELEGIORNALE

della notte



E' andato in onda, recentemente, in « TV 7 » — a cura di Mario Massimi e di Alberto Giubilo — un servizio sulla storia di alcuni famosi purosangue, dal trionfo degli ippodromi ai centri di riproduzione. Nella foto, un grande trottore del passato: Bayard

# « TV 7 » va in vacanza

### nazionale: ore 21,05

Stasera ultima puntata di TV 7 — la venticinquesima — prima del riposo estivo. Il numero uno del settimanale televisivo, diretto da Giorgio Vecchietti è andato in onda il 20 gennaio scorso. In circa sei mesi di trasmissioni ben 150 servizi sono stati presentati al pubblico. Quando TV 7 iniziò le « pubblicazioni » presentò il suo programma: seguire, per quanto poteva essere consentito dai complessi mezzi tecnici televisivi, il ritmo dell'attualità giornalistica. Appendice del telegiornale, TV 7 aveva il compito di ampliare, tutte le settimane, il notiziario necessariamente serrato delle quattro edizioni del quotidiano televisivo, occupandosi degli avvenimenti

di grande interesse con maggiore ricchezza di immagini e di informazioni. TV 7 ha mantenuto le sue promesse? Il giudizio spetta ai telespettatori, noi non possiamo fare altro che tracciarci un breve bilancio.

Gli argomenti sono stati quelli dei grandi periodici di informazione: dalla politica alla cronaca, dal cinema allo sport; in primo piano, i grandi avvenimenti di interesse mondiale come, ad esempio, i lanci spaziali, la morte di Giovanni XXIII e la elezione di Papa Montini. Inoltre TV 7 ha al suo attivo — come ogni giornale che si rispetti — alcuni grossi servizi in esclusiva e tra questi l'intervista con l'ex presidente della repubblica Argentina, Fondoni, mentre una polemica « calda » turbava il governo di Bue-

nos Aires; l'incontro con Skorzeny, il liberatore di Mussolini, nel suo rifugio spagnolo; l'intervista con lo Scia di Persia nel vivo di un sanguinoso moto rivoluzionario.

TV 7 ha anche puntato i suoi obbiettivi sullo sport, osservandone i lati più curiosi e affrontandone i problemi di costume. Con altre inchieste e servizi particolari, si è occupato delle autostrade, dei mercati, della scuola e di altri argomenti di grande interesse nazionale.

Ora TV 7 va in vacanza. Le trasmissioni riprenderanno a metà settembre. I redattori, i collaboratori, e gli operatori del settimanale, nel frattempo, rieamineranno criticamente il lavoro compiuto per migliorare ancora il loro « giornale ».

## Questa sera in « Comica finale »

# Buster Keaton e Charlot

### nazionale: ore 22,05

La serie dedicata alle comiche finali non poteva concludersi senza ricordare due artisti che a questo « genere » illustrò dieci anni di un rapporto incomparabile, facendovi lunghe esperienze e in esso formando o affinando quelle qualità che più compiutamente si sarebbero espresse in seguito in alcuni lungometraggi oggi entrati a far parte dei « classici » del cinema.

In realtà non son pochi coloro i quali amano individuare nel Charlie Chaplin e nel Buster Keaton dei cortometraggi da una o due bobine doti di schiettezza, di semplicità e di genuina comicità superiori a quelle riscontrabili nelle loro opere maggiori. Non è qui il luogo — né vi sarebbe la possibilità di farlo in poche righe — di istituire confronti tra i periodi successivi dei due comici, e neanche di tentare una definizione non generica delle loro peculiarità artistiche. Su Cha-

plin in particolare — unanimemente considerato il più grande genio dello schermo e una delle maggiori personalità artistiche del nostro secolo — esiste una letteratura estremata; ma lo stesso Keaton guadagna sempre maggiori consensi col passare degli anni. Se già nel 1932 Emilio Cecchi definiva lui Charlot e la Garbo gli « unici grandi artisti nati dal cinematografo, e fatti solo per quello », oggi un organismo attento ai valori culturali del cinema, come la Mostra di Venezia, organizza una Retrospezione tutta dedicata a lui, al comico dalla faccia di marmo, l'automa che in termini di assoluta apatia morale — così come Chaplin lo fa in termini di piena partecipazione sentimentale — esprime alcuni degli aspetti più angosciosi della civiltà moderna: il rapporto tra l'uomo e le cose, il combattimento senza speranza tra l'individuo e i congegni meccanici. Di Buster Keaton — venuto al

cinema nel 1916, dopo aver svolto fin da bambino attività di acrobata e di « cascattore » comico — vedremo un brano di Cops un cortometraggio del 1922 che precede di poco i suoi primi grandi film (« Accidenti, che ospitalità! », « Il navigatore, Come vinsi la guerra, ecc. »); i « cops » sono i baffati poliziotti già immortalati da Sennett nelle « Keystone Comedies », e la loro presenza dà il tono alla breve farsa. Quanto a Chaplin, La strada della paura (« Easy Street », 1917), è forse la più celebrata tra le comiche del suo terzo periodo, durante il quale realizzò per la Mutual dodici famosissimi cortometraggi: « I panni inconsueti di un poliziotto », « Sui generis », Chaplin arricchisce di nuovi tocchi geniali il personaggio già pressoché perfetto di Charlot, e dà un ritratto di impressionante verità, pur attraverso la deformazione satirica, di una certa America « off limits ».

g. clin.



Buster Keaton, ovvero « faccia di marmo », appare questa sera nella trasmissione conclusiva di « Comica finale »

Una commedia di Ostrovskij

## Senza dote

secondo: ore 21,15

Carita Ignatevna Ogudalova è rimasta vedova con una figlia da accasare, Larissa. Questa è bella e gentile, ma, agli occhi d'ogni possibile marito, ha un grosso difetto: è senza dote. Le due donne sarebbero dunque destinate a un'esistenza fatta di solitudine e di ristrettezze se la madre non sfruttasse la bellezza della figlia e la propria vivacità per godere la compagnia di uomini più o meno generosi che le consentono una vita più agevole ed agiata. Sia ben chiaro, le astuzie della signora Ogudalova non hanno nulla d'illecito o di decisamente immorale, essa si limita, con una certa disinvoltura, a ricevere nel suo salotto i dianarosi mercanti della città che vengono a ronzare attorno a Larissa. In questo ambiente sospetto ma non peccaminoso, dove ogni ospite spera di divenire il preferito, s'offrono alla vedova facili occasioni per chiedere prestiti che non saranno mai restituiti e provocare regali che sono immediatamente accettati. Talvolta qualcuno dei corteggiatori, particolarmente preso dalla grazia della fanciulla, è giunto al fidanzamento, forse credendo d'ottenere in tale modo quello che desiderava. Ma, poiché Larissa è fondamentalmente onesta e la Ogudalova eccezionalmente accorta, ha poi compreso che bisognava pagare anche il pesante pedaggio del matrimonio. Allora, come si può sposare una signorina senza dote? — se l'è svignata. Così accadde anche con Serghej Paratov, un bel giovanotto cinico e allegro, pronto a spendere ed a cercar denaro. Serghej è stato il grande amore di Larissa che davvero gli si promise con tutto il cuore. Quando egli, come gli altri, risolse di tagliar la corda e scomparve all'improvviso dalla città, la fanciulla addirittura partì per cercarlo ma la madre vegliava: la raggiunse ad una stazione sul Volga e la ricordasse a casa.

Tutto questo è accaduto prima che il sipario s'alzi sul dramma di Ostrovskij che il Secondo Programma presenta con la regia di Edmo Fenoglio. Anzi, è accaduto di più: stanca delle umiliazioni provocate dalla condotta della madre (Carita Cei) e senza sprazzi d'amore, Larissa (Anna Maria Gherardi) s'è promessa ufficialmente al più squallido dei suoi pretendenti, Karandishev (Antonio Pierfederici); sposerà un uomo che non stima e che non ama, pur d'uscire da una vita senza sorrisi e senza dignità. Ma ecco che all'improvviso ricompare, per un breve soggiorno, il bel Paratov (Gianfranco Ombuen). Sta per sposare una ragazza di comepuca dote: alcune miniere d'oro in Siberia serviranno a pagargli i debiti ed a garantirgli una vita senza pensieri. Non resiste però alla tentazione di rivedere Larissa, riaccenderne la fiamma mai sopita e mettere in ridicolo il meschino Karandishev. Poco gli importa di provocare un dramma, purché la gente ammiri quel simpatico matto di Serghej. La sua è una breve vacanza; peggio per chi resta. Così La-

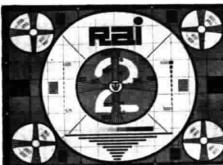
rissa, tradita una seconda volta, si ritroverà disperata e smarrita fra l'ira di Karandishev e le offese ormai senza ritengo degli amici di casa. La morte giungerà per lei come una liberazione.

**Senza dote** fu forse l'opera più cara al cuore di Ostrovskij, che la pensò lunghi anni, via via comprendendo altri drammi ed altre commedie prima di pubblicarla nel 1879. In Italia do-va tutt'oggi non è molto conosciuta, giunsa soltanto nel 1925, rappresentata al Teatro Manzoni di Milano dalla compagnia di Tatiana Pavlova in una nevosa sera di dicembre; prezzi eccezionalmente alti (annota con dilligenza Marco Praga): « dieci lire l'ingresso, cinquanta le poltrone, ducento i palchetti ». *Signorina senza dote* — ebbe allora questo titolo — non trovò quella sera una buona accoglienza presso il pubblico, forse maldisposto dalla neve e dai prezzi, ed anche presso alcuni critici (come lo stesso Marco Praga). Ma non v'è dubbio che il dramma è fra i più belli del teatro russo: alla risaputa abilità di Ostrovskij nel rendere il mondo sciocco, arrogante ed egoista dei mercanti si unisce qui una felice disposizione nel disegno dei caratteri, prima fra tutti quelli amabilmente costruiti di Larissa. E ci addiammo queste brevi note con le parole di chi Renato Simoni, all'indomani della prima rappresentazione italiana, dedicò appunto a questo personaggio: « Larissa è una figura artisticamente viva. E, se si pensa che essa fu disegnata intorno al settanta, quando tutte le donne del teatro erano eroine, anche nella commedia borghese, ricchissime di eloquenza nel peccato o nella virtù, non si può non ammirare questo vecchio Ostrovskij, che vedeva con occhi semplici una così umile verità, una così angosciosa umanità e la riproduceva con tanta delicatezza ».

e. m.



Gli attori Gianfranco Ombuen e Anna Maria Gherardi in una scena della commedia « Senza dote » di A. N. Ostrovskij



## SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21,15

### SENZA DOTE

di Aleksandr Nikolaevic Ostrovskij

Traduzione e adattamento televisivo in due tempi di Edmo Fenoglio e Adriana Maugini Aiazzi

Personaggi ed interpreti:

Carita Ignatevna Ogudalova Pina Cei

Larissa Dimitrevna Anna Maria Gherardi

Mokij Parmenic Knurov Augusto Mastrantoni

Vassilij Danilic Vogevatov Gianni Musy

Iulij Kapitonico Karandishev Antonio Pierfederici

Serghej Serghej Paratov Gianfranco Ombuen

Robinson Giustino Durano

Gavril Fausto Guerzoni

Ivan Alessandro Quasimodo

Illja Carlo Montini

Efrosinija Potapovna Ada Vaschetti

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Regia di Edmo Fenoglio

Nell'intervallo (ore 22,20 c.):

### INTERMEZZO

(Maggiora - Brisk - Insetticida Kriss Bum - Chinamartini)

23,25 Notte sport

## CLASSICI DELLA DURATA



n. 1530 L. 530.000

**MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA.** Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consiglio ovunque visitate. Sconti premio anche pagando raffidamente. Concorso speciale viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/28 inviando L. 200 in francobolli alla

**MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA**



Questa sera in  
Carosello il maestro  
"BOMBAR-  
DONE" vi invita  
ad ascoltare una  
bella canzone

## BANANA BOAT

Sì d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

## I'ARANCIATA

**SPELEGRINO**

la conoscono tutti

## QUESTA SERA IN "TIC-TAC,"

APPUNTAMENTO  
CON LA CONFETTURA



**FRUTTAVIVA  
ZUEGG**

AL PRIMO ASSAGGIO  
SI SENTE SUBITO LA DIFFERENZA!  
è confettura di frutta fresca appena colta

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino

**7.50** (Motta) E nacque una canzone Le Borse in Italia e all'estero

**8** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

**8.20** (Palmitto) Il nostro buongiorno

Grenet, Mama Inez; Anonimo; Añoña; oe; Heyman; Dansevo; Hefty; Scott

**8.30** Fiera musicale

Kalmus, Zorn, zigany dall'operetta «Grafen Mariza»; Provost: Intermezzo; Natoli: La signora di trent'anni; fa; Sousa: El capitán

**8.45** \* Fogli d'album

Grecie: Serenata spagnola, per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Bazzani, pianoforte); Weber: Ronò (Gregorio Piattiaggio, violoncello; Ralph Berkowitz, pianoforte); Liszt: Czardas macabre (Pianista Alfred Brendel)

**9.05** (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

**9.25** (Invernizzi)

Interradio

a) Canta Henry Wright Kennedy-Stoltz: Salomè; Fulton: Parla in the rain; Lara: Solamente una vez

b) Suona Don Pacheco De Barro: Pirulito; Lacerda: Lero lero; Barro: Pastorinhos

**9.50** Antologia operistica

Masagni: La maschera, Sinfonia; Haendel: Alcina; «Ombre pallide»; Verdi: La forza del destino; «Una suora»; Puccini: Tosca: «Ora stammi a sentire»

**10.30** Incontri all'aperto

Settimanale a cura di Gian Francesco Luizi per gli alunni in vacanza del II ciclo delle Elementari

Articolo a pagina 61

**11** — Per sola orchestra

**11.15** (Tide)

Due tempi per canzoni

**11.30** Il concerto

**12.15** \* Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** (Vecchia Romagna Butter)

Chi vuol esser lieto...

**13** Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

**13.15** (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

**13.25** (Ecco)

LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50

**14-14.55** Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte, 14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**22** — \* Orchestre diretta da Ron Goodwin e Joe Loss

**22.30** L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere e arti

**15.15** (Meazzi Strumenti Musicali)

Incontro con l'operetta

**15.45** Musica e divagazioni turistiche

**16** — Programma per i ragazzi

«Capitan Blood» Romanzo di Raphael Sabatini - Adattamento di Stello Silvestri

Primo episodio Regia di Dante Raiteri

**16.30** Corriere del disco: musica sinfonica a cura di Carlo Marinelli

**17** — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25** Ricordo di Pietro Clavetti

Conversazione di Giulio Confalonieri

Clausetti: San Giovanni Latte, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini - Maestro del Coro Nino Antonellini)

**18** — VI parla un medico Antonino Francaviglia: Le coliti

**18.10** Walter Chiari presenta: IL BARACCONE di Francesco Luizi con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia

Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

**18.55** Complesso caratteristico Esperia

**19.10** L'informatore degli italiani

**19.20** La comunità umana

**19.30** \* Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

**19.53** (Antonetto)

Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20.20** (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

**20.25** Tempo d'estate

Da Formia a Capo Palinuro

Servizio di Aldo Salvo

**21.10** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCO CARACCIOLO

con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Robert El Hage

Gluck: Orfeo; Pantomima; Rossi (realizzazione ed elaborazione di László Szepesszter): Othello; Don Giovanni; Mozart: 1) Don Giovanni; 2) Deh, vieni alla finestra; 2) Il flauto magico: a) Ach, ich fühl's, es ist verschwunden; b) Qui sdegnai non s'accendo; 3) Cimbra (trascrizione e revisione di Jacopo Napoli); Il fanfaroni burlato: Sinfonia; Mozart: 1) Le nozze di Figaro; 2) Non so più; 2) Don Giovanni; 3) Il Capuleti e i Montecchi; Bellini: Capuleti e i Montecchi: «Oh, quante volte»; Mozart: Don Giovanni; 4) Cimarosa (trascrizione e revisione di Jacopo Napoli); L'apprendista raggiatore: Sinfonia

LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte, 14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**22** — \* Orchestre diretta da Ron Goodwin e Joe Loss

**22.30** L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere e arti

**23** — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**7.35** Vacanze in Italia

8 — \* Musiche del mattino

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**8.35** (Palmolive)

\* Canta Emilio Pericoli

**8.50** (Cera Grey)

\* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrin)

\* Pentagramma italiano

**9.15** (Motta)

\* Ritmo-fantasia

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** (Omo)

**GIOVANE ESTATE**

Un programma di Mino Caudana e Marcello Ciocciolini

Regia di Pino Gilioli

Gazzettino dell'appetito

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

**11** — (Ecco)

\* Buonumore in musica

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

**11.40** (Mira Lanza)

Il portacanzone

**12.12.20** (Doppio Brodo Star)

Benvenuti al microfono

Album di canzoni dell'anno

**12.20-13** Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12.50 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Marche, Campania, Sicilia, Puglia, Basilicata, Calabria

13 — Il Signore delle 13 presenta:

Alta tensione

**15'** (G. B. Pezzoli)

Music bar

**20'** (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

**25'** (Olà)

Fonolampo: dizionario dei successi

**13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

**45'** (Simmenthal)

La chiave del successo

**50'** (Tide)

Il disco del giorno

**55'** (Caffè Lavazza)

Storia minima

**14** — \* Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

**14.45** (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

**15** — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

**15.15** (RI-FI Record)

Selezione discografica

Johann Sebastian Bach Quattro Preludi su Corali

Eine feste Burg ist unse Gott

Nun komm der Heilige Heiland

Lob sei dem allmächtigen Gott Herzlich tut mich verlangen

Organista Ferruccio Vignanelli

**9.50** Bruno Bettinelli

Musica per orchestra d'archi

Preludio - Irrequie. Adagio - Finale

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

**10.15** Musica sacra

Giovanni Battista Pergolesi Salve Regina, per soprano e orchestra

Solisti Bruna Rizzi

Orchestra del Teatro Comunale di Firenze diretta da Francesco Molinari Pradelli

Luigi Cherubini

Messa da Requiem in do minore per coro e orchestra

Introito, Graduale, Dies Irae

- Offertorio - Sanctus, Pie Jesu

- Agnus Dei

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, diretti da Carlo Maria Giulini

**11.25** Sonata

Camille Saint-Saëns

Sonata in re minore op. 75

per violino e pianoforte

Allegro agitato - Adagio - Allegro molto

Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte

Nikolai Medtner

Sonata in sol minore op. 22

per pianoforte

Pianista Emili Gilels

Alfredo Casella

Sonata in do maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte

Preludio - Bourée - Largo - Rondo

Giuseppe Salmi, violoncello; Mario Caporaso, pianoforte

**12.25** Compositori giapponesi

**13.30** Un'ora con Richard Wagner

Il Divieto d'amore: Ouverture

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Franz Konwitschny

Sinfonia in do maggiore

Sostenuto e maestoso, Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai - Allegro molto vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nina Sanzogno

**Parisi**: Preludio atto I

Orchestra Sinfonica della RAI-Bavarese diretta da Eugen Jochum

**14.35** Recital del violinista Tibor Varga

Ludwig van Beethoven

Sonata in la maggiore op. 47

\* A Kreutzer

Andante sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto)

Conrad Richter, pianoforte

Béla Bartók

Sonata per violino solo

Tempo di Clacsonna - Fuga - Melodia - Presto

Violinista Tibor Varga

Claude Debussy

Sonata per violino e pianoforte

Allegro vivo - Fantastioso e leggero - Molto animato

Ermelinda Magnetti, pianoforte

Niccolò Paganini

Le Streghe, variazioni op. 8

La Campanella

Ermelinda Magnetti, pianoforte

**16** — Serenate

Johann Joseph Fux

Serenata per due trombe e orchestra

Articolo a pagina 23

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.35** Americani nella storia

Mary Ann Bickeryde

a cura di Ettore Corbò

**22** — Balliamo con Nino Impallomeni e Stanley Black

**22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche a onda media.

**9.30** Musiche per organo

Dietrich Buxtehude

Preludio e Fuga in sol minore

Organista Ferruccio Vignanelli

**10.15** Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Organista Ferruccio Vignanelli

**9.50** Bruno Bettinelli

Musica per orchestra d'archi

Preludio - Irrequie - Adagio - Finale

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

**10.15** Musica sacra

Giovanni Battista Pergolesi

Salve Regina, per soprano e orchestra

Solisti Bruna Rizzi

Orchestra del Teatro Comunale di Firenze diretta da Francesco Molinari Pradelli

Luigi Cherubini

Messa da Requiem in do minore

Introito, Graduale, Dies Irae

- Offertorio - Sanctus, Pie Jesu

- Agnus Dei

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, diretti da Carlo Maria Giulini

**11.25** Sonata

Camille Saint-Saëns

Sonata in re minore op. 75

per violino e pianoforte

Allegro agitato - Adagio - Allegro molto

Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte

Nikolai Medtner

Sonata in do maggiore

# LUGLIO

Roger Voisin e Robert Nagel, *tromba*  
Orchestra The Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi  
Murray Adaskin  
*Serenata concertante*  
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lee Hepner

Riccardo Zandonai  
*Trio-Serenata*, per pianoforte, violino e violoncello  
Ettore Marzocchi, *pianoforte*; Aldo Redditi, *violinista*; Italo Gomez, *violincello*

## 16.55 Pagine pianistiche di Franz Liszt

Ballata n. 2 in si minore  
Pianista Pietro Spada  
*Reminiscenze* dal « Don Giovanni » di Mozart  
Gioachino Rossini, *Duetto* (Andantino) - Allegretto - *Variazione 1<sup>a</sup>* (Adagio) - *Variazioni 2<sup>a</sup>* (Tempo giusto) - Presto - Più animato - Prestissimo  
Andante  
Pianista Tamás Vásáry

## 17.30 L'Avvocato di tutti

Rubrica di questi legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

## 17.40 Georges Bizet

*Chanson d'après*  
*Les adieux de l'hostesse arabe*  
*Ouvre ton cœur*  
Janine Micheau, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

## 17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

### 18 — Le sonate dell'op. 3 e 4 di Arcangelo Corelli

a cura di Mario Rinaldi  
Tre sonate op. 3 per due violini, violoncello o arciu-  
liuto col basso per l'organo

N. 1 in fa maggiore  
Grave - Allegro - Vivace -  
Allegro  
N. 2 in re maggiore  
Grave - Allegro - Adagio -  
Allegro

N. 3 in si bemolle maggiore  
Grave - Vivace - Largo - Al-  
legro  
Alberto Poltronieri, Tino Bac-  
chetta, *violini*; Mario Guella,  
*violoncello*; Gianfranco Spinelli,  
*organo*

## TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

## 18.40 La storiografia americana del Novecento

a cura di Vittorio De Caprariis  
V - *Carl Lotus Becker tra storia e metodologia*

### 19 — Niccolò Castiglioni

Quattro canti per pianoforte  
Pianista Lea Cartaino Silvestri

*Angelo Paccagnini*  
*Memoria* (su poesie di Nata-  
lia Ginzburg)

Kathy Barberian, *soprano*; Car-  
la Weber Bianchi, *pianoforte*

## 19.15 La Rassegna

*Cultura nordamericana*  
a cura di Claudio Gorlier

### 19.30 \* Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 4 in do minore* « Tragica »

Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Rafael Kubelík

Igor Strawinskij (1882): *Con-  
certo in re maggiore* per  
violino e orchestra (1931)

Solisti Isaac Stern  
Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore

Jan Sibelius (1865-1957): *Festivo* (Bolero) op. 25 n. 3  
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Hans Ro-  
sbaud

## 20.30 Rivista delle riviste

### 20.40 Arthur Honegger

*Monopartita*  
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Nino Sanzogno  
*Pacific 231*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

### 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

### 21.20 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach

Ventiquattro Preludi e Fughe - Volume II

Ultima trasmissione

N. 1 in do minore - N. 2 in do diesis maggiore - N. 3 in do diesis minore - N. 4 in re maggiore - N. 5 in re minore

Pianista Joerg Demus

### 21.50 I giovani in Occidente

a cura di Giovanni Russo  
II - *I pericoli del tecnicismo e il sindacalismo in Francia*

### 22.25 Jean Francaix

Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno  
Andante tranquillo, Allegro assai Presto Tema con variazioni - Tempo di marcia francese

Arturo Danesin, flauto; Giuseppe Bonigera, oboe; Emo Marzocchi, clarinetto; Gianluigi Crema-  
scchi, fagotto; Eugenio Lipeti, corno

### 22.45 Orsa Minore

IL TESTAMENTO  
da « Le testament du père Leleu »

Farsa paesana di Roger Martin du Gard

Traduzione e adattamento di Italo Cremona

La Turinese Elena Da Venezia

Monsù Evandro { Luigi

Monsù Barnaba } Pavese

Il noto Francesco Sormano

Regia di Gastone Da Vene-  
zia

N.B. Tutti i programmi radio-  
fonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma e su kc/s. 840 parti a minuti e dalle stazioni di radiomissate: kc/s. 8060 parti a m. 49.50 e su kc/s. 9515 parti a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Succeschi di oggi, successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per ballo - 3.36 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Canzoni di montagna - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The missionary Apostolate, 19.33 Orizzonti Cristiani; Notiziario - « Dialoghi della Fede » a cura di Tello Taddei - « Instantanei sul cinema » di Giacinto Ciacchio - Pensiero della sera, 20.15 Dernières nouvelles de Rome, 20.45 Worte des Heiligen Vaters, 21 Santo Rosario, 21.45 La Iglesia en el mundo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Sole, brezza del mare, profumo di boschi, lunghi viaggi in carà compagnia, letture predilette... musica dell'estate!

Aut. MINSAN. n. 1570 del 21/5/63 reg. n. 4763



# Che gioia la vita !...

e il tubetto di ASPIRINA che vi accompagna renderà ancora più serene le vostre vacanze, perché il mal di testa non potrà guastare nessuna bella giornata. **Con ASPIRINA il mal di testa è vinto;** anche contro reumatismi e raffreddori, ASPIRINA per la sua **triplice azione:** calma il dolore, stronca la febbre, ridona benessere. ASPIRINA è un prodotto BAYER. BAYER gode fiducia nel mondo.

Da prendersi sciolta in acqua, l'ASPIRINA è innocua e senza influenza sull'attività cardiaca; inoltre non disturba lo stomaco, perché passa attraverso ad esso inalterata.



Al primo sintomo di mal di testa:

# ASPIRINA®

ASPIRINA è venduta in tubo da 20 compresse e in bustina da 2 compresse

questo "posto" ad alto guadagno  
può essere il vostro



In Italia la situazione è grave: pagine di avvisi economici denunciano una drammatica realtà: crescono più in fretta i nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine.

L'industria elettronica italiana - che raddoppierà nei prossimi cinque anni - rivolge ai giovani un appello preciso: **SPECIALIZZATEVI**.

I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare adesso la giusta scelta.

La specializzazione tecnico-pratica in

ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETROTECNICA

è quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creato da oltre dieci anni a Torino la Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi "posti," con ottimi stipendi.

Se avete quindi interesse ad orientare i vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra.



RICHIEDETE  
L'OPUSCOLO  
GRATUITO  
A COLORI ALLA

**Scuola Radio Elettra**  
Torino via Stellone 5/79

## DIMAGRITE SUBITO

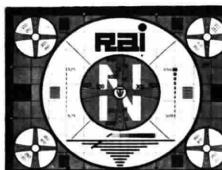
ELIMINA IL GRASSO ● SCHIENE LA CELLULITE ● SENZA DIETE ● SENZA MASSAGGI  
è la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo  
L. 2.500 il vasetto. Pagamento a ricevimento merco. Inviate il va/ indirizzo a:  
LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Gattaiorone, 22/B - MILANO

CON LA NUOVA  
SBALORDITIVA CREMA  
SAGE REDUCING



TV

MAR



## NAZIONALE

**10.25.12** **per la sola zona di Napoli** in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

**PROGRAMMA CINEMATOGRAPHICO**

**16.17 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

**FRANCIA: Val D'Isère**  
**Tour de France**  
Arriva della tappa Grenoble-Val D'Isère

**18.19.30 SEGNALE ORARIO**  
**GONG**  
(Calze Rede - Extra)

### La TV dei ragazzi

**a) GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi  
Sommarive:

Olanda: Arrivano i pulcini

Australia: La scuola di Mam-

ma Rosa

Portogallo: Facciamo una ve-

trata

Italia: La Festa del somma-

rello

e

La cassaforte  
della serie  
Gli invincibili dieci

**b) ARABELLA**

Programma per i più pic-

cini a cura di Sandra Mon-

daini

Regia di Maria Maddalena

Yon

**c) LASSIE**

Lassie e la musica

Telegiorni - Regia di Lesley

Selander

Distr.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy

Retting, George Cleveland

e Lassie

**20.15 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20.25 SEGNALE ORARIO**

**TIC-TAC**  
(Locatelli - Total S.p.A. -  
Stock 84 - Colgate)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.30 TELEGIORNALE**

della sera

**ARCOBALENO**

(R.R. Michelin - Talco spray

Papier - Succhi di Frutta Gó

- Manifattura Falco - Mira

Lanza)

**20.55 CAROSELLO**

(1) Eldorado - (2) Prodotti

Singer - (3) Olio Dante - (4)

Permaflex

I cortometraggi sono stati reali-

zzati da: 1) Unionfilm - 2)

General Film - 3) Recta Film

- 4) Unionfilm

**21.05 I grandi Oscar**

**ADDIO MR. CHIPS**

Film - Regia di Sam Wood

Prod.: Metro Goldwyn

Mayer

Int.: Robert Donat, Greer

Garson

**22.55 ITINERARIO GRECO**

1° - Olimpi 1963

Impressioni di viaggio di

Guido Leoni

**23.20 TELEGIORNALE**

della notte



Con «Addio Mr. Chips» Greer Garson entrò nel firmamento di Hollywood conquistando le simpatie del pubblico

## Una trasmissione del regista Leoni

# Viaggio in Grecia

**nazionale: ore 22,55**

Ci sono tanti modi di fare un viaggio in Grecia come in qualsiasi altra parte del mondo. Si può preparare un itinerario preciso e minuzioso prima di partire, ci si può rinfrescare la memoria con alcune pagine di storia, sfogliare un libro di mitologia, cercar di sapere quanti abitanti, quante pecore e o elettrodomestici si trovano nel paese. Una volta arrivati ci si può attenere scrupolosamente all'itinerario, non tralasciando niente di tutto ciò che può arricchire la nostra cultura; e armati di Baedeker o di una guida del Touring visitare tutto, lasciarsi prendere dal fascino delle vestigia di millenni di storia. Questo è un modo di viaggiare, forse un po' pedante, ma che si può definire classico. Ma c'è anche un altro modo di vedere le cose; un modo meno ortodosso, ma forse più divertente. I ricordi del passato, gli episodi epici, tramandati da poeti e studiosi di archeologia, sono sempre presenti alla nostra mente ma non come fine a se stessi; confrontati piuttosto alla realtà presente, spogliata di qualsiasi mito o espressione retorica. Allora lo storico porto del Pireo, per esempio, diviene familiare e quasi deudente come quello di Civitavecchia, Atene una qualsiasi città di provincia con alcuni resti archeologici, lo stes-

so viaggio in mare (in una nave carica di turisti con mamme e bambini) ci appare così contrastante con i viaggi avventurosi e carichi di mistero di Ulisse per il Mediterraneo.

Anche i personaggi mitici perdono molto del loro mistero se li confrontiamo ai divi del nostro mondo: Giove ci appare come una specie di John Wayne, Apollo era forse più bello di Tyrone Power e Venere ne combinava più di Elizabeth Taylor. E così anche gli animali non reggono al nostro sguardo disincantato; le pecore sulle pendici del monte Olimpo ci ricordano altri quadriepedi mitici e poi le storie del vello d'oro, del Minotauro, ecc. Ma le pecore dell'Olimpo di oggi brucano l'erba come gli uomini della campagna romana, le prigioni dell'Abbruzzo. Gli Ercoli di oggi si esibiscono sulle pubbliche piazze, limitandosi a spezzare le catene con i muscoli del petto come tanti Zampanò qualsiasi, ma non affrontano certo le dodici fatiche come il figlio di Giove e di Alcmene. Tutto ciò non ci può meravigliare visto che sull'Olimpo, oggi, non abitano più gli dei ma sulla sua cima pascolano le mucche e ai suoi pendici sorgono moderni zuccherifici.

Questo secondo modo di fare un viaggio in Grecia lo vedremo stasera in una trasmissione curata dal regista Leoni.

m. d. b.

I film dell'Oscar

## Addio, mister Chips

nazionale: ore 21,05

Ancora un film «di attore», ancora un Oscar per la migliore interpretazione maschile: *Addio, Mister Chips!* (*Goodbye, Mr. Chips*) — una produzione americana realizzata in Gran Bretagna nel 1939 da Sam Wood — pur essendo un film non privo di intrinseci pregi, deve la sua riuscita, e la grande fama che lo accompagnò ovunque, soprattutto alla qualità elevatissima dell'interpretazione di Robert Donat, attore di linea aristocratica e d'impeccabile compostezza, che del patetico protagonista dell'opera fece un indimenticabile creazione.

Basato su un romanzo del popolare scrittore James Hilton — ridotto per lo schermo da R. C. Sheriff Claudine West e Eric Maschwitz — *Addio, Mister Chips!* traccia, in forma di rievocazione autobiografica, la lunga e operosa vita di un maestro. Una vita modesta e umile, forse anche mediocre in apparenza, intessuta di piccoli avvenimenti, di episodi insignificanti: l'assunzione nell'antico collegio, i primi contatti con allievi e colleghi, le incomprensioni e il distacco causati da un carattere troppo rigido e schivo, l'incontro con la donna destinata a trasformare la sua esistenza col calore dell'affetto e di una dolce comunicativa, la serenità della

vita in comune, la morte di lei e la perennità della sua presenza ideale che consente all'uomo di seguirne nella sua missione di educatore per anni e anni fino a quando arriva il momento del riposo, della riflessione sulle cose passate, della morte. Una patetica

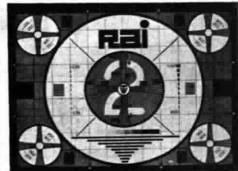
elegia della vita quotidiana, una dolente ricerca del tempo perduto attuata con discrezione da un regista come Sam Wood, che alla vasta ed eclettica esperienza professionale sapeva unire talvolta una commossa partecipazione e un raffinato gusto evocativo. In Ad-

dio, *Mister Chips!* Wood seppe ricreare con precisione un'atmosfera inglese tipicamente vittoriana e post-vittoriana, facendo campeggiare in ogni sequenza la figura dolente del protagonista, attorno al quale si snodano gli avvenimenti di intere generazioni, ciascuno lasciando una traccia sulla di lui personalità, che si ritrova alla fine arricchita di mille significazioni umane. Qualche sfiducia, un eccesso di sentimentalismo, una narrazione troppo frammentaria nel suo andamento episodico vietarono al film di porsi tra le opere cinematografiche di autentica classe; ma il film trovò una sua unità ideale grazie alla presenza costante del protagonista, un Robert Donat per il quale il personaggio di Chips rappresentò non solo uno stupefacente «tour de force» istrionico e mimetico, ma anche il più alto traguardo artistico di una carriera svolta, sia in teatro che in cinema, nel solco della più ammirabile tradizione britannica. Accanto a lui figurano l'esordiente Greer Garson (per la quale il film fu un'ottima introduzione alla brillante carriera hollywoodiana), John Mills, Terry Kilburn, Paul Henreid e Judith Suré. La fotografia, che contribuì sapientemente alla creazione del clima ambientale, fu curata da F. A. Young.

Guido Cincotti



Robert Donat ottenne l'«Oscar» con «Addio mr. Chips» che segnò l'apice della carriera del regista Sam Wood



## SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21,15 IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO

Programma musicale presentato da Lelio Lutta e Raffaella Carrà. Cantano Jenny Luna, Anna Poli, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano. Testi di Leone Mancini. Regia di Lino Procacci

22 - INTERMEZZO

(*Sughero Althea - Coca Cola* - *La Sinfonia del Plasmon - Durban's*)

22,05 PIERRE DE COUBERTIN

Servizio di Donato Martucci e Bruno Beneck

22,35 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del duo Mainardi-Zecchi. F. Cordini, Sonata in sol minore op. 45 per pianoforte e violoncello: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Largo, d) Finali - Allegro. Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon

23,05 Notte sport

Gli autori di canzoni alla ribalta

## Il paroliere, questo sconosciuto

secondo: ore 21,15

Continua questa settimana la nuova serie di *Il paroliere*, questo sconosciuto, la trasmissione del Secondo Programma TV dedicata a quelli che sono, probabilmente, i personaggi meno noti del mondo della musica leggera. Il cantante che lancia una canzone, il musicista che la compone, il direttore di orchestra che l'incluse in repertorio, e perfino l'arrangiatore colpiscono la fantasia del pubblico molto più dell'autore del testo. Eppure, molte volte sono proprio i «parolieri», con una trovata brillante, con un'assonanza ingegnosa o anche con un semplice gioco di parole, a causare il successo di una composizione, a farla ricordare, a invitare, quasi, gli ascoltatori a canticchiatarla per proprio conto.

Questa nuova serie, come avete visto, è stata aperta da Nisa (Nicola Salerno), un autore di testi che ha firmato più di 500 canzoni e che ha al suo attivo numerosi successi internazionali, da *Tango del mare* a *Carosse*. Nelle prossime puntate (il cielo ne prevede dieci) toccherà ad Alberto Testa, Umberto Bertini, Giovanni (Tata) Giacobetti, Gian Carlo Testoni, Mario Panzeri, Bruno Pallese, Leo Chiosse, le tre «signore paroliere» (la Biri, la De Simone e

la Misselvia), e i cantautori. Conoscerete già la formula della trasmissione. Il paroliere di turno viene intervistato da Lelio Lutta e Raffaella Carrà (che presentano la trasmissione), rievoca il suo primo incontro con la canzone e gli episodi più curiosi e divertenti della sua attività, e infine fa l'esame. Viene invitato cioè a scrivere un nuovo testo per una famosa canzone di cui in passato è stato paroliere: come dire che deve fare la parodia a se stesso. Inoltre, alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo vengono sottoposti a una serie di «interviste volanti», nel corso delle quali devono esprimere il loro parere sui testi più noti che portano la firma dell'autore di canzoni preso in considerazione. Nel frattempo, riascoltiamo i suoi maggiori successi. Ce li ri propongono Nicola Arigliano, Fausto Cigliano, Jenny Luna e Anna Poli (che formano l'equipe fissa di *Il paroliere*, questo sconosciuto), con l'aggiunta di due o tre ospiti, scelti fra i cantanti che abbiano legato il proprio nome all'affermazione di quelle canzoni. I testi della trasmissione, che è realizzata con la regia di Lino Procacci, sono di Leone Mancini.

s. g. b.

Anna Poli è fra i cantanti che si esibiscono questa sera nel programma « *Il paroliere*, questo sconosciuto »



Il piccolo porto di Kanaris nei pressi di Atene. Sullo sfondo, i quartieri della capitale che si estendono sino al mare



## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino**

**7.40 (Motta)**

**E nacque una canzone**  
Ieri al Parlamento  
Le Commissioni Parlamentari

**8 Segnale orario - Giornale radio**  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 (Palmolive)**  
Il nostro buongiorno

**8.30 Fiera musicale**

**8.45 \* Fogli d'album**  
D. Scarlatti: *Sonata in do maggiore* (Clavicembalo Fernando Valentini); Paganini: *Capriccio n. 24 in la minore* op. 1 (Violinista Michael Rabkin); Chabrier: *Musette n. 33 in si minore* op. 56 n. 1 (Pianista Henryk Szotomka)

**9.05 (Knorr)**  
**Canzoni, canzoni**  
Album di canzoni dell'anno

**9.25 (Invernizzi)**  
Intradio

**9.50 \* Antologia operistica**  
Rossini: *Arianna*; Sinfonia; Monteverdi: *Arianna*; Lamento; Bellini: *Norma* e *Il finto spartano*; Verdi: *Il Trovatore*; Misere; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; *O aprile foriero*; Massenet: *Thaïs*; Morte di Thais

**10.30 Storie e canzoni di mare**

Herman Melville: *Billy Budd* a cura di Giuseppe Cassieri Regia di Giacomo Colli

**11 Per sola orchestra**  
**11.15 (Tide)**  
Due tempi per canzoni

**11.30 \* Il concerto**

Weber: Konzertstück in *fa minore* op. 79, per pianoforte e orchestra; L'Arghezzo affettuoso; Allegro appassionato; Il Tempio; *Il matto* di Presto assai (Solista Robert Casadesus) - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell; Schubert: *Rosamunde*; *Die Zauberflöte*; musiche di scena per il dramma omonimo di W. von Chezy: a) Intermezzo I, b) Intermezzo III, c) Balletto I, d) Balletto II - Orchestra Sinfonica NWRD di Amburgo diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

**12.15 Arlecchino**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 (Vecchia Romagna Butter)**

Chi vuol esser lieto...

**13 Segnale orario - Giornale radio**

Previsioni del tempo

**13.15 (Manetti e Roberts)**

Carillon

Zig-Zag

**13.25-14 (Dentifricio Signal)**

CORIANDOLI

**14-15.55 Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del**

tempo - Bollettino meteorologico

**15.15 La ronda delle arti**  
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30 (Durium)**

Un quarto d'ora di novità

**15.45 Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i ragazzi**

**La promessa**  
Radioscena di Mario Pucci Regia di Ugo Amodeo

**16.30 Corriere del disco: musica da camera**  
a cura di Riccardo Allorto

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 Della Reggia di Capodimonte**

Luglio musicale a Capodimonte, organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno, cura e turismo di Napoli

**CONCERTO SINFONICO**

diretto da FRANCO CARCIOLI

Vivaldi: Concerto n. 10 in si minore per 4 violini, violoncello, archi e continuo (dal'op. 8); Allegro affettuoso, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro (Riccardo Brengola, Alfonso Musesi, Giuseppe Prencipe, Angelo Stefanato, Giacomo Caramia, violoncello); Bach: Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e archi; a) Allegro, b) Adagio, ma non tanto e dolce; c) Alla breve (Severino Gazzelloni, flauto; Angelo Stefanato, cembalo); Terese Garatti, cembalo); Brahms: Serenata op. 11 in re maggiore: a) Allegro molto, b) Scherzo (allegro non troppo), c) Adagio non troppo, d) Minuetto I e II

Orchestra: Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

**Articolo a pagina 12**

Nell'intervallo: (ore 18 circa) **Il racconto del Nazionale «Kirdzali»** di Puskin

**19.10 La voce dei lavoratori**

**19.30 \* Motivi in giostra**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**19.53 (Antonetto)**

Una canzone al giorno

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**20.20 (Ditta Ruggiero Benelli)**

Applausi a...

**20.25 Nel centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio**

**FRANCESCA DA RIMINI**

Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio ridotta da Tito Ricordi

Musica di RICCARDO ZANDONAI

I figli di Guido Da Polenta: Francesca, Ilva Ligabue, Samaritana, Nicoletta Panni, Ostasio, Fernando Valentini

I figli di Malatesta Da Veruccio: Giovanni lo scelancato, Aldo Protti

Paolo il bello, Mirta Picchi, Malatestino dall'Occhio, Piero De Palma

Le donne di Francesca: Biancofano

Alberta Valentini, Garsenda, Renata Mattioli, Altichiaro

Blanca Maria Cassoni, Donella, Paolina Martini

La schiava Luisa Ribacchi

Ser Toldo Berardengo  
Il giulare Mario Cartin  
Il bailestre Mario Cartin  
Il torriano Guido Pasella  
Direttore Nino Sanzogno  
Maestro del Coro Nino Antonellini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (Edizione Ricordi)

**Articolo a pagina 22**

Nell'intervallo (ore 21,30 circa): **Lettura poetica**

Gabriele D'Annunzio, a cura di Enrico Falqui  
VI - Tra gli eroi dell'«Elettra»

Al termine: **Oggi al Parlamento - Giornale radio**  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**RETE TRE**

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

**9.30 Antologia musicale**

• Otto-Novecento russo •  
Michail Glinka

Il Principe Kholmksy: Ouverture e Marcia

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Peter Ilyich Chaikowski  
Giovanna d'Arco: «Adieu fêtes»

Mezzo-soprano Grace Bumbry  
Orchestra Sinfonica della Rada di Berlino diretta da Janos Kukla

Sergei Liapunov  
Lesghinka, danza del Cauca

Pianista Xenia Prchorova

Sergei Rachmaninov  
Canto caucasico - Cristo è risorto - Campo di grano

Nicola Rossi Lemeni, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte

Anatole Liadov  
Otto canti popolari russi

op. 58, per orchestra

Canto religioso - Canto di Natale - Compliante - Il miracolo - La domenica di Pasce

Ninn-nanna - Girotto - Coro danzante

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli

Modesto Mussorgskij  
Boris Godunov: Prologo e Scena III

Boris Christoff, basso; Nicola Gedda, tenore

Orchestra della Radiodiffusione Francese: Corti Russi di Parigi diretti da Issay Dobrowen

Alexander Glazunov  
Quartetto, per saxofoni

Quartetto di saxofoni «Marcel Mule»

Alexander Dargomiskij  
La Rusalka: Scena della pazzia e Morte del mugnai

Fiodor Scialapin, basso; Pomenkovskij, tenore

Sergei Liapunov  
Rapsodia su temi ucraini

op. 28 per pianoforte e orchestra

Solisti Massimo Bogiankin

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre-Michel Le Comte

Sergei Rachmaninov  
Qui tutto è bello - Nel mio giardino - La sposa di un soldato

Tatiana Kozelkin, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Anatol Liadov  
Kikimora, poema sinfonico

op. 63

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

Modesto Mussorgskij  
Tre Canti, per soprano e orchestra

Soprano Mascha Predit  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch

Alexander Scriabin  
Sonata in fa diesis op. 23

Pianista Pietro Scarpini

Peter Ilyich Chaikowski  
Marcia slava op. 31

Orchestra Filharmonia di Londra diretta da Efrém Kurtz

Nikolai Rimski-Korsakov  
Tutu tace - L'usignolo innamorato

Tatiana Kozelkin, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Milij Balakirev  
Stenka Razin, poema sinfonico op. 13

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

## SECONDO

**7.35 Vacanze in Italia**

**8 — \* Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 (Palmolive)**

**\* Canta Julia De Palma**

**8.50 (Cera Grey)**

**\* Uno strumento al giorno**

**9 — (Supertrim)**

**\* Pentagramma italiana**

**9.15 (Motta)**

**\* Ritmo-fantasia**

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 (Omo)**

**PASSERELLA TRA DUE SECOLI**

**COLI**

Un programma di Paolini e Silvestri

**Regia di Manfredo Matteoli**

Gazzettino dell'appetito

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 (Coca-Cola)**

**Le nuove canzoni italiane**

Album di canzoni dell'anno

**11 — (Ecco)**

**\* Buonumore in musica**

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 (Shampoo Rilux)**

**Chi fa sì...**

**11.40 (Mira Lanza)**

**Il portacanzoni**

**12-12.20 (Doppio Brodo Star)**

**Oggi in musica**

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

**12.20 «Gazzettini regionali»**

per: Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

**12.30 «Gazzettini regionali»**

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

**12.40 «Gazzettini regionali»**

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 — Il Signore delle 13 prese:**

**Traguardo**

**15' (G. B. Pezzoli)**

**Music bar**

**20' (Lesso Galbani)**

**La collana delle sette perle**

**25' (Old)**

**Fonolampo: dizionario dei successi**

**13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**

**45' (Simmenthal)**

**La chiave del successo**

**50' (Tide)**

**Il disco del giorno**

**55' (Caffè Lavazza)**

**Storia minima**

**1.4 — Voci alla ribalta**

**Negli intervalli comunicati commerciali**

**14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

**14.45 (Sac. Soar)**

**Discorama**

**Nell'intervallo (ore 21,30 circa):**

**Lettura poetica**

Gabriele D'Annunzio, a cura di Enrico Falqui  
VI - Tra gli eroi dell'«Elettra»

Al termine: **Oggi al Parlamento - Giornale radio**  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**15 — Album di canzoni dell'anno**

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 \* Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi: Toti Dal Monte

Bellini: *La sonnambula*: «Ah, non credea mirarti»; Verdi: *Faust*: «Sul fil d'un soffio et...; Puccini: «So anch'io la virtù magica»; Bizet: *I pescatori di perle*: «Brahma, gran Dio»; Puccini: *Madama Butterly*: «Un bel di vedremo»

**16 — (Terme di San Pellegrino)**

**\* Ritmo e melodia**

**50° Tour de France**

Arrivo della tappa Grenoble-Val d'Isère

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

**17 — Scherzo panoramico**

Colloqui con la Decima Musica

semplicemente trascritti da Mino Doletti

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédia popolare

**17.45 Da Trecate (Novara) la Radiosquadra presenta**

**IL VOSTRO JUKE-BOX**

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 \* I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.50 (Terme di San Pellegrino)**

**50° Tour de France**

Commenti e interviste da Val d'Isère di Nando Martellini ed Enrico Ameri

**20 — Appuntamento con le canzoni**

Al termine:

**Zig-Zag**

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 (Ambra Solare)**

Walter Chiari presenta:

**IL BARACONE**

di Francesco Luzi con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia

Regia di Pino Gilioli

**21.20 \* Cantano i Platters**

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Uno, nessuno, centomila**

**21.45 \* Musica nella sera**

Orchestra diretta da Gianni Fallabroni e Pino Calvi

**Regia di Pino Gilioli**

**21.40 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

**21.45 (Sac. Soar)**

**Ultimo quarto**

# LUGLIO

## 12.30 Musica da camera

### 13.30 Un'ora con Richard Strauss

Concerto per oboe e piccola orchestra

Solo: Lothar Faber

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

*Il Borghese gentiluomo*, suite per orchestra op. 60

Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto n. 1 - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Il pranzo

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss

### 14.30 Recital del pianista Armando Renzi

Carl Maria von Weber

Sonata in *do maggiore* op. 24

Allegro - Adagio - Minuetto - Rondo

Gabriel Fauré

*Tre Preludi* dall'op. 103

n. 1 in *re bemolle maggiore* - n. 4 in *fa maggiore* - n. 5 in *re minore*

Ildebrando Pizzetti

Sonata

Assai mosso, arioso ma non

molto vivace - Adagio - Tur-

binoso

Armando Renzi

Cinque Pezzi

Preludio in *mi minore* - Pre-

ludio in *re minore* - Introdu-

zione - Barcarola - Per ono-

ra Bach in *Sansuena*

Béla Bartók

Canti natalizi rumeni (« Ru-

mäniache Weihnachtslieder »)

Quindici Canti contadini un-

gheresi (« Ungarische Bau-

ernlieder »)

### 16.10 Poemi sinfonici

### 16.55 Piccoli complessi

### 17.30 Place de l'Etoile

Istantanea dalla Francia

### 17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

#### 18 - Lieder di Schubert

*Schwanengesang*. Sette Lieder dal n. 8 al n. 14

Der Atlas - Ihr Bild - Fischer-

madchen - Stadt - Am meer

- Doppelganger - Taubense

Ralph Herbert, baritono; Fré-

déric Waldman, pianoforte

Due Lieder

Auf den Wasser zu singen

op. 79 (Graf Stolberg) - La-

chen und Weinen op. 59 n. 4

(Friedrich Rückert)

Irmgard Seefried, soprano;

Erik Werba, pianoforte

# TERZO

### 18.30 L'indicatore economico

### 18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

### 19 - Arnold Schoenberg

Variazioni su un recitativo

op. 40

Organista Marilyn Mason

### 19.15 La Rassegna

Cultura spagnola

a cura di Carmelo Samonà

### 19.30 \* Concerto di ogni sera

Domenico Scarlatti (1685-1757): *Sonata in la maggiore*

Pianista Emil Gilels

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791): *Trio in mi maggiore* K. 542 per pianoforte, violino e violoncello

Robert Veynat-Lacroix, pianoforte; Jean-Paul Dautier, violino;

Etienne Pasquier, violoncello

Alexander Borodin (1834-1887): *Quartetto in re maggiore* n. 2 per archi

Quartetto Endres

Heinz Endres, Josef Rottenfusser, violini; Fritz Rufener, viola; Adolf Schmidt, violoncello

Claude Debussy (1862-1918): *Prima rapsodia* per clarinetto e pianoforte (1910)

Reginald Kell, clarinetto; Joe Rosen, pianoforte

### 20.30 Rivista delle riviste

#### 20.40 Ludwig van Beethoven

*Duetto in fa maggiore* per clarinetto e fagotto

Allegro affettuoso - Aria - Rondo

Giacomo Gandini, clarinetto;

Carlo Tentoni, fagotto

*Romanza in fa maggiore* per violino e pianoforte

Henryk Szering, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte

### 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

### 21.20 \* Gioacchino Rossini

*Stabat Mater* per soli, coro e orchestra

Maria Stader, soprano; Ma-

rianna Radev, contralto; Ernst Häfliiger, tenore; Kim Borg, basso

Orchestra e Coro RIAS di Ber-

lino e Coro della « Cattedrale di

Santa Edvige » diretti da

Ferenc Fricsay

### 22.15 Fiabe di Goethe

a cura di Bonaventura Techi

I. *Genesi e carattere di*

*« Märchen »*

### 22.45 Orsa Minore

#### LA MUSICA, OGGI

Il concerto solistico nel do-

poguerra italiano

a cura di Guido Baggiani

Luigi Dallapiccola

*Tartiniiana II* per violino e

orchestra

a) *Pastorale* - b) *Tempo di*

*bourrée* - c) *Intermezzo* - d)

*Presto* - e) *Variazioni*

Solista Arrigo Pellegrina

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Mario Rossi

*Dialoghi* per violoncello e

orchestra

Soliste Gaspar Cassadò

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Massimo Pradella

N.B. Tutti i programmi radio-

fonici preceduti da un asterisco

(\*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a co-

municazioni commerciali.

# NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 0.20. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 35 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Invito alla musica - 23,45

Concerto di mezzanotte - 0,36

Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Nel regno della lirica - 2,36

Il festival della canzone - 3,06

Club notturno - 3,36 Marcheiro - 4,06 Tastiera magica - 4,36

Musica classica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono

trasmessi notiziari in italiano,

inglese, francese e tedesco.

### RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-

missioni estere. 19.15 *Topic of the*

*Week*. 19.33 *Orizzonti Cristiani*:

Notiziario - « Paoline re-

liggono della letteratura Italiana:

P. Paolo Segneri » a cura di

Mons. Giovanni Fallani - Silo-

grafia - Pensiero della sera.

20.15 *Tour du monde missionnaire*. 20.45 *Heimat und Weltmission*. 21 *Santo Rosario*. 21.45 *La Parola del Papa*. 22.30 *Re-*

*plica di Orizzonti Cristiani*.

**proprio  
come piace a "lui"...**

**Signora! Oggi un piatto nu-**

**ovo, proprio come piace a "lui"!**

**Con Simmenthal nella nuova**

**\* confezione "GALA", quanti**

**piatti appetitosi: basta un gi-**

**ro di chiavetta, un po' di fan-**

**tasia e Simmenthal è servita!**

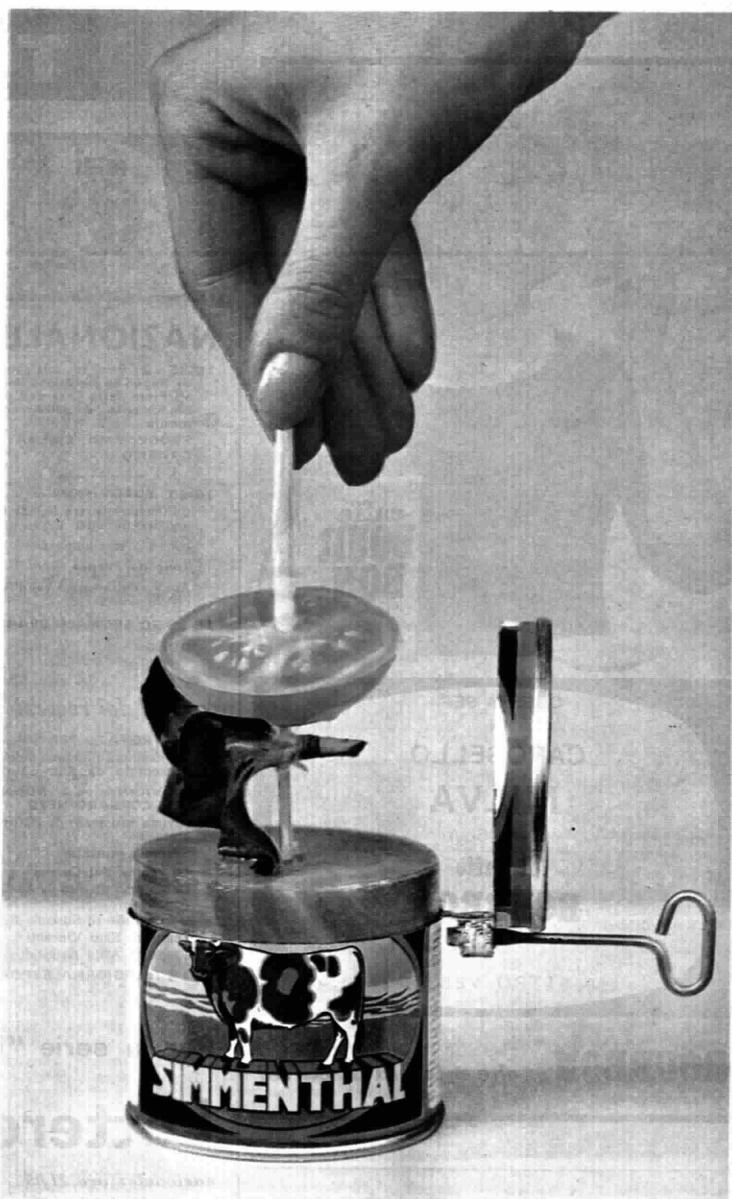
**La provi oggi stesso. E senti-**

**rà che complimenti!**

**\* ogni scatola ha la sua chia-**

**vetta**

**SIMMENTHAL**  
LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA



QUESTA SERA  
IN  
**CAROSELLO**  
**MILVA**  
CONSIGLIA  
**il caffè**  
**BOURBON**  
e canterà  
per voi :  
QUATTRO VESTITI

**BOURBON** ... che miscela di caffè!

EUMIG: l'evoluzione tecnica  
il progresso di mezzo secolo!  
La cinepresa con il vero obiettivo Zoom  
Proiettori di raggiante luminosità  
Sonorizzazione sincronizzata  
Automatismo integrale  
Dimostrazioni presso i negozi specializzati  
SIXTA Milano, via Vittoria Colonna 7 - Rapp.

LA CINEPRESA  
**eumig**  
IL CINEPROIETTORE

0.6.1970/PROGETTO MERCO S.p.A.

TV

MERCO



## NAZIONALE

**10.35-12** Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

**PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**16-17 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

**FRANCIA:** Chamonix

**Tour de France**

Arrivo della tappa Val d'Isère-Chamonix

**18-19.30 SEGNALE ORARIO**

**GONG**

(Star Tea - Salvatoz)

## La TV dei ragazzi

**a) HO TROVATO PER VOI...**  
Programma per i più piccini presentato da Enza Sampò

**b) GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO**  
Rivista musicale di Vittorio Metz

Seconda puntata  
La regina dei Caraibi  
Complesso diretto da Arrigo Amadesi  
Coreografie di Susanna Egri  
Scene di Ezio Vincenti  
Regia di Alda Grimaldi

**20.15 TELEGIORNALE SPORT**

## Ribalta accesa

**20.25 SEGNALE ORARIO**

**TIC-TAC**

(Bitter Fabbrini - Brylcreem - Rogor - Italissiva)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.30**

## TELEGIORNALE

della sera

**ARCOBALENO**

(Cotonificio Valle Susa - Locatelli - Shell Italiana - Gibbs Fluoruro - Mayonnaise Kraft - Dixan)

**20.55 CAROSELLO**

(1) Dietetici Buitoni - (2) Reccaro - (3) Linetti - (4) Profumi - (4) Caffè Bourbon  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagna - 2) Bruno Bozzetto - 3) Adriatica Film - 4) Art Film

**21.05**

## PERRY MASON

**Lettere ad un'amica**

Racconto poliziesco - Regia di Arthur Marks

Distr.: C.B.S.-TV  
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

**21.55 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE**

I tre moschettieri

2a parte

Prod.: Sterling Television  
Release

**22.25 GEOGRAFIA DEL DIVERTIMENTO**

Un programma di Giorgio Moser

Sesta puntata

Los Angeles

Prod.: Teleglobe International S.p.A. - Roma

**23.05**

## TELEGIORNALE

della notte

Quando il cinema

## Seconda

nazionale: ore 21,55

Parigi 1626: Adolphe Menjou, travestito da Luigi XIII, fa di tutto per reggere da solo le sorti di Francia, nonostante la concorrenza del Cardinal Richelieu, interpretato da Nigel De Brulier, e i consigli non richiesti di sua moglie la Regina, che si comporta come Mary McLaren. Per innumerevoli lettori e spettatori, questo modo un po' sbrigativo d'interpretare la storia di Francia funziona bellissimo ed è lo stesso che può servire a interpretare tante altre vicende: i buoni, i cattivi, gli eroi, gli intrighi; la virtù trionfa e gli imbrogli sono quel che meritano. Specie quando a paladino della virtù c'è un tipo leale, energico, simpatico e coraggioso come D'Artagnan, al secolo Douglas Fairbanks senior.

La rubrica Quando il cinema non sapeva parlare, preziosa «galleria del muto», ha presentato la scorsa settimana la prima puntata della più celebre edizione del capolavoro di Dumas, I tre moschettieri, realizzata da Fred Niblo nel 1921. Un consuntivo telegrafico è più che sufficiente a riassumere gli avvenimenti: D'Artagnan (Douglas Fairbanks senior) è in marcia per Parigi, è giovane, possiede un cavallo e una spada, vuole diventare «Moschettiere del Re»; primo scontro con la bella e malvagia Milady De Winter (Barbara La Marr), spia del Cardinale; primo incontro con Costanza Bonacieux (Marguerite De La Motte), me-

Per la serie "Perry Mason"

## Lettere ad una amica

**nazionale: ore 21,05**

Wilma Gregson è un'anziana donna d'affari. Con piglio autoritario, senza ascoltare i consigli altrui, ha avviato un'importante società e ha costruito un solido avvenire ai nipoti Peter e Lee e a Carl, marito di Florence, una sua lontana parente. L'attività della «Gregson Cannaries» è andata aumentando col tempo, tanto che un'altra società la «Super Brands», ha chiesto la fusione delle due industrie. La proposta è stata bene accolta da Wilma e dai suoi familiari che, pur non controllando la maggioranza del pacchetto azionario, si sono impegnati a venderla alla «Super Brands». Il cinquantun per cento delle azioni della «Gregson» al prezzo di nove dollari l'una. Ma, quando Wilma ordina di acquistare le azioni necessarie alla conclusione del contratto di fusione, ha l'amara sorpresa di accorgersi che i titoli della «Gregson Cannaries», stazionari per anni,

sono improvvisamente saliti, da un giorno all'altro, di tre dollari.

Sorpresa dal fatto, Wilma convoca a casa sua Peter, Lee e Carl per scoprire chi, tra loro tre, abbia diffuso la notizia del prossimo contratto della «Gregson».

Ma nonostante si dia un gran da fare, non riesce a individuare il colpevole. Né Peter, né Carl, né Lee hanno «cantato».

La divulgatrice delle notizie, che avrebbe dovuto rimanere segrete, è Sandra, figlia di Peter. Priva della madre, perita in un incidente automobilistico, privata della migliore amica, la segretaria Karen Ross che è stata licenziata dalla «Gregson»

«sotto l'accusa d'aver sottratto alcuni brevetti alla società», la ragazzina scrive lunghe lettere a una sua lontana amica, Jill. In esse, oltre a confidenze prive d'importanza, Sandra racconta quanto sente dire intorno a sé. La notizia della fusione è, così, venuta a cono-

scenza del signor Clark, un amico della madre di Jill che, naturalmente, ne ha approfittato e ha giocato in borsa comprando le azioni «sicure». Quando la signora Wilma ha sentito dell'intensa attività epistolare di Sandra, va su tutte le furie. Rimprovera e schiaffeggia la nipote e, dopo averla chiusa in una stanza, si impadronisce delle lettere di Jill. Leggendole, scopre che l'amicizia tra le due bambine è stata favorita, in altro periodo, dalla segretaria licenziata. Per Wilma non vi sono dubbi: Karen Ross è l'autrice della truffa ai danni della «Gregson».

Ma, mentre sta per accingere a denunciare la «colpevole», l'anziana donna d'affari viene misteriosamente uccisa. L'ispettore Wade, sostituto del tenente Tragg che s'è preso un meritato periodo di ferie, porterà in tribunale Karen. La difesa sarà assunta da Perry Mason. Per lui, non esistono vacanze.

f. bol.

non sapeva parlare

## parte de «I tre moschettieri»

no bella di Milady ma in compenso più onesta; primo incontro-scontro con tre moschettieri per malosì che vorrebbero passarlo a fil di spada ma che finiranno per diventare suoi grandi amici. L'azione precipitata: per screditare la Regina, Richelieu chiama a corte, con un tranello, il Duca di Buckingham, antico corteggiatore della bella sovrana. La regina prega Buckingham di allontanarsi e gli dona un fermaglio di diamanti avuto dal Re. Richelieu non tarda a impadronirsi del segreto: consigliera a Luigi XIII di dare una festa in cui la Regina potrà sfoggiare il suo fermaglio. Il piano è astuto, ma evidentemente Richelieu ha fatto i conti senza i quattro moschettieri. D'Artagnan e i suoi tre amici correranno cento rischi, supereranno cento ostacoli, affronteranno cento avventure perché l'onore della Regina sia salvo. Non è togliere il «suspense» a questa curiosa e divertente puntata anticiparne la conclusione: grazie ai «nostri» la storia di Francia potrà riprendersi a scorrere tranquilla, almeno per qualche anno.

I. c.



Adolphe Menjou è uno degli interpreti de «I tre moschettieri» nell'edizione realizzata da Fred Niblo nel 1921



Lionel Barrymore, uno degli interpreti principali del film «David Copperfield» tratto dal romanzo di Charles Dickens



139

## SECONDO

### 21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

### 21.15 TRENT'ANNI DI CL- NEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

### DAVID COPPERFIELD

Film - Regia di George Cukor

Prod.: Metro Goldwyn Ma-

yer

Int.: Freddie Bartholomew, Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan, Basil Rathbone  
Presentazione di Luigi Chiarini

Articolo alle pagine 14 e 15

### 23.20 INTERMEZZO

(Bertelli - Espresso Bonomelli - Rex - Invernizzi Bick)

### 23.25 Notte sport

sole...  
acqua...  
ed il  
**motore**  
**A-V51**  
**ELETTRAKIT**  
(montato da Voi)  
ecco le Vostre  
nuove  
meravigliose  
vacanze!

L'A-V51 ELETTRAKIT è il potente 2 tempi 2,5 HP che monterete su di un bivacco in brevissimo tempo e con pochissima spesa. È un meraviglioso motore dalla rivoluzionaria concezione; viene inviato in 6 scatole di montaggio con tutta l'attrezzatura occorrente: non vi mancherà nulla!

È il motore ideale per le Vostre vacanze sull'acqua; non avete una barca? Nulla di male: il peso (6,5 Kg.) e l'ingombro del motore sono così irrilevanti che potrete portarlo con Voi al mare o al lago e installarlo su una barca di noleggio.

L'A-V51 ELETTRAKIT oltre a rendere "nuove" e magnifiche le Vostre vacanze, Vi servirà in mille modi diversi: nel giardino, nel garage, in casa: le sue applicazioni sono infiniti!

Richiedete l'opuscolo  
"A-V51 ELETTRAKIT"  
gratuito a colori a:



**ELETTRAKIT**  
Via Stellone 5/B TORINO



g. 1

## NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino

7.45 (Motta)  
E nacque una canzone  
Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Su giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)  
Il nostro buongiorno  
Poher: La la Colette; Wayne: In a little Spanish town; Bacharach: Saturday in Tijuana; Mancini: Crocodile go home

8.30 Fiera musicale  
Carmichael: Star dust; Testoni-Fabor: Né stelle né mare; Sousa: Semper fidelis

8.45 "Fogli d'album"  
Chopin: Scherzo n. 2, dedicato a Paulista Arthur Rubinstein; Schumann: Lento (Mitsislav Rostropovich, violoncello); Benjamin Britten, pianoforte; Castelnuovo-Tedesco: Tarantella (Chitarrista Laurindo Almeida)

9.05 (Knorr)  
Canzoni, canzoni  
Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)  
Interradio  
a) Il complesso di Les Baxter

Arlen: It's only a paper moon; Warren: September in the rain; Strachey: These foolish things; Baxter: Manchurian beat

b) Il complesso di Fafa Lemos

Barroso: Baia; Da Barro: Copacabana; Macedo: Madalena

9.50 Antologia operistica  
Donizetti: La figlia del reggimento; Sinfonia Verdiana il Trovatore; A noi, moniti; Puccini: Madama Butterflies; Scuola quella fronda di collegio; Mascagni: Isabeau; Questo mio bianco manto

10.30 L'Aquilone  
Giornalino a cura di Stefania Plona per gli alunni in vacanza del I ciclo delle elementari

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — Per sola orchestra  
11.15 (Tide)  
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto  
Kabalevsky: The comedians op. 26; a) Prologo; b) Grotto; c) Marche; d) Walz; e) Promontory; f) Intermezzo, g) Little Lyrical Scene, h) Gavotte, i) Scherzo, j) Epilogue; Cialkowski: Romeo e Giulietta; Osservatorio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ermanno Kurtz)

12.15 Arlecchino  
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butter)  
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)  
Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Aperitivo Aperol)  
ITALIANE D'OGGI

Album di canzoni dell'anno

14.15,55 Trasmissioni regionali  
14. Gazzettino regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere  
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Porzi

15.30 (Compagnia Generale dei Disci)  
Parata di successi

15.45 Musica e divagazioni turistiche  
16 — Programma per i ragazzi  
Le avventure di Grillo Mu-rillo nella nave chimera  
Radiofantasia di Angela Padalaro

Regia di Massimo Scaglione  
Articolo a pagina 60

16.30 Musiche di Renato Parodì

1) Concerto per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (Severino Gazzellini, flauto - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta di Franco Mannino); 2) Fanfara e tre danze, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCESCO CARACCIOLI

con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Robert El Hage

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Replica del concerto di lunedì)

18.25 Bellosguardo

Incontri e scontri con gli scrittori: Livia De Stefanis a cura di Luigi Silori

18.40 «Amarasi a Napoli»

Un programma di Ghirelli e Giuffrè

Regia di Gennaro Magliulo

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 "Motivi in giostra  
Negli intervalli comunicati commerciali

19.55 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 IL CITTADINO DEL MONDO

Radiodramma di C. D. Marini

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Conrad Haub Gino Mavara Jack Elliot Gualtiero Sartori L'impresario Renzo Lori La cameriera Paolo Fagioli L'addetto al distributore di benzina Adolfo Fenoglio

Il signor Calvo

14.15,55 Trasmissioni regionali  
14. Gazzettino regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Porzi

15.30 (Compagnia Generale dei Disci)

Parata di successi

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Grillo Mu-rillo nella nave chimera

Radiofantasia di Angela Padalaro

Regia di Massimo Scaglione

Articolo a pagina 60

16.30 Musiche di Renato Parodì

1) Concerto per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (Severino Gazzellini, flauto - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta di Franco Mannino); 2) Fanfara e tre danze, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17 — Segnale orario - Giornale radio

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCESCO CARACCIOLI

con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Robert El Hage

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Replica del concerto di lunedì)

18.25 Bellosguardo

Incontri e scontri con gli scrittori: Livia De Stefanis a cura di Luigi Silori

18.40 «Amarasi a Napoli»

Un programma di Ghirelli e Giuffrè

Regia di Gennaro Magliulo

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 "Motivi in giostra  
Negli intervalli comunicati commerciali

19.55 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 IL CITTADINO DEL MONDO

Radiodramma di C. D. Marini

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Conrad Haub Gino Mavara Jack Elliot Gualtiero Sartori L'impresario Renzo Lori La cameriera Paolo Fagioli L'addetto al distributore di benzina Adolfo Fenoglio

Articolo a pagina 60

16.30 Musiche di Renato Parodì

1) Concerto per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (Severino Gazzellini, flauto - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta di Franco Mannino); 2) Fanfara e tre danze, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17 — Segnale orario - Giornale radio

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCESCO CARACCIOLI

con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Robert El Hage

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Replica del concerto di lunedì)

18.25 Bellosguardo

Incontri e scontri con gli scrittori: Livia De Stefanis a cura di Luigi Silori

18.40 «Amarasi a Napoli»

Un programma di Ghirelli e Giuffrè

Regia di Gennaro Magliulo

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 "Motivi in giostra  
Negli intervalli comunicati commerciali

19.55 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 IL CITTADINO DEL MONDO

Radiodramma di C. D. Marini

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Conrad Haub Gino Mavara Jack Elliot Gualtiero Sartori L'impresario Renzo Lori La cameriera Paolo Fagioli L'addetto al distributore di benzina Adolfo Fenoglio

Articolo a pagina 60

16.30 Musiche di Renato Parodì

1) Concerto per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (Severino Gazzellini, flauto - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta di Franco Mannino); 2) Fanfara e tre danze, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17 — Segnale orario - Giornale radio

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCESCO CARACCIOLI

con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Robert El Hage

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Replica del concerto di lunedì)

18.25 Bellosguardo

Incontri e scontri con gli scrittori: Livia De Stefanis a cura di Luigi Silori

18.40 «Amarasi a Napoli»

Un programma di Ghirelli e Giuffrè

Regia di Gennaro Magliulo

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 "Motivi in giostra  
Negli intervalli comunicati commerciali

19.55 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 IL CITTADINO DEL MONDO

Radiodramma di C. D. Marini

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Conrad Haub Gino Mavara Jack Elliot Gualtiero Sartori L'impresario Renzo Lori La cameriera Paolo Fagioli L'addetto al distributore di benzina Adolfo Fenoglio

Articolo a pagina 60

16.30 Musiche di Renato Parodì

1) Concerto per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (Severino Gazzellini, flauto - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta di Franco Mannino); 2) Fanfara e tre danze, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17 — Segnale orario - Giornale radio

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCESCO CARACCIOLI

con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Robert El Hage

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Replica del concerto di lunedì)

18.25 Bellosguardo

Incontri e scontri con gli scrittori: Livia De Stefanis a cura di Luigi Silori

18.40 «Amarasi a Napoli»

Un programma di Ghirelli e Giuffrè

Regia di Gennaro Magliulo

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 "Motivi in giostra  
Negli intervalli comunicati commerciali

19.55 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 IL CITTADINO DEL MONDO

Radiodramma di C. D. Marini

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Conrad Haub Gino Mavara Jack Elliot Gualtiero Sartori L'impresario Renzo Lori La cameriera Paolo Fagioli L'addetto al distributore di benzina Adolfo Fenoglio

Articolo a pagina 60

16.30 Musiche di Renato Parodì

1) Concerto per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (Severino Gazzellini, flauto - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta di Franco Mannino); 2) Fanfara e tre danze, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17 — Segnale orario - Giornale radio

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCESCO CARACCIOLI

con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Robert El Hage

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Replica del concerto di lunedì)

18.25 Bellosguardo

Incontri e scontri con gli scrittori: Livia De Stefanis a cura di Luigi Silori

18.40 «Amarasi a Napoli»

Un programma di Ghirelli e Giuffrè

Regia di Gennaro Magliulo

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 "Motivi in giostra  
Negli intervalli comunicati commerciali

19.55 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 IL CITTADINO DEL MONDO

Radiodramma di C. D. Marini

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Conrad Haub Gino Mavara Jack Elliot Gualtiero Sartori L'impresario Renzo Lori La cameriera Paolo Fagioli L'addetto al distributore di benzina Adolfo Fenoglio

Articolo a pagina 60

16.30 Musiche di Renato Parodì

1) Concerto per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (Severino Gazzellini, flauto - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta di Franco Mannino); 2) Fanfara e tre danze, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17 — Segnale orario - Giornale radio

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCESCO CARACCIOLI

con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Robert El Hage

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Replica del concerto di lunedì)

# 10 LUGLIO

## 12.20 Musica di Manuel De Falla

### Homenajes

A Enrique Fernandez Arbós (Fafara) - A Claude Debussy (Elegia de la guitarra) - A Paul Dukas (Spes vitae) - Pedrelliana

Orchestra della Radiodiffusione Francese

**Notte nei giardini di Spagna**, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra  
En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba  
Solisti Gonzalo Soriano  
Orchestra Nazionale di Spagna diretta da Ataulfo Argenta

## 13.05 Strumenti a solo

### Eugène Ysaye

Sonata op. 27 n. 5 per violino

L'Aurora - Danza rustica - Moderato amabile (Finale)

Violinista Suna Kan

Paul Hindemith

Otto Pezzi per flauto

Comodo - Scherzando - Molto lento - Comodo - Molto vivo - Lied - Recitativo - Finale

Flautista Severino Gazzelloni

## 13.30 Un'ora con Richard Wagner

### Rienzi: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wilhelmo Löbner

Idilio di Sigfrido

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache

Il Crepuscolo degli Dei - Viaggio di Sigfrido sul Reno - Morte di Sigfrido - Marcia funebre

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht

## 14.30 IL CAMPANELLO

Melodramma giocoso in un atto

Testo e musica di Gaetano Donizetti

Don Annibale Pistacchino, spizzale Sesto Bruscantini

Serafina, sua moglie Clara Scarrangella

Madama Rachele - Miti Truccato Pace Enrico, cugino di Serafina Renato Copechi

Spiridione, servo di Annibale Angelo Mercuriali

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto (Registrazione)

## 15.25 Concerti per solisti e orchestra

Carl Maria von Weber Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra

Allegro ma non troppo - Adagio - Rondo

Solisti Karel Bidlo Orchestra Filarmonica Céka diretta da Kurt Redel

Edward Grieg Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra

Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato

Solisti Clifford Curzon

Orchestra London Symphony diretta da Oivin Fieldstad

Max Bruch Concerto n. 2 in re minore op. 44 per violino orchestra

Allegro ma non troppo - Allegro moderato - Finale (Allegro molto)

Solisti Jascha Heifetz

Orchestra Sinfonica Victor diretta da Izler Solomon

## 16.35 Complessi da camera

Georg Friedrich Haendel

Sonata a tre in re maggiore

op. 5 n. 2 per due violini e basso continuo

Adagio, Allegro - Musetta - Allegro - Musetta - Marca - Gavotta

Gioconda De Vito e Yehudi Menuhin, violini; Georg Malcolm, clavicembalo

Franz Schubert

Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte e archi

Allegro moderato - Andante un poco mosso - Allegro (Scherzo) - Allegro vivace (Rondo)

Trio di Trieste

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello

## 17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

David Sarnoff: I satelliti e le comunicazioni

## 17.40 Walter Giesecking suona Debussy

Danse (Tarantelle styrienne)

Berceuse héroïque

Préludi. I libro

Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air, du soir - Les colonnes d'Anacapri

Des pas sur la neige - Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels

Pianista Walter Giesecking

## TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

## 18.40 Novità librerie

Tacito di Ettore Paratore, a cura di Francesco Arnaldi

## 19.15 Baldassare Galuppi

« Se perdo il caro bene »

Aria per soprano, quartetto di archi, due corni da caccia e cembalo

Margherita Carosio, soprano; Ferruccio Brazzi e Ugo Torriani, tenore; Giacomo Gianni, Psoli Padova, clavicembalo

Nuovo Quartetto di Milano Giulio Frassetti e Ennio Porta, violini; Tito Riccardi, viola; Alfredo Riccardi, violoncello

Sinfonia a quattro in mi maggiore con trombe da caccia

Presto - Andante. Allegro

Orchestra Alessandro Scarpa di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracollo

## 19.15 La Rassegna

Arte figurativa a cura di Giulio Carlo Argan

La mostra di Alberto Magnelli a Palazzo Strozzi

## 19.30 \* Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scorzese »

Andante con moto - Allegro un poco agitato - Vivace un po' troppo - Adagio - Allegro vivissimo - Allegro maestoso assai

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da George Solti

Goffredo Petrassi (1904): Concerto n. 1 per orchestra Allegro - Adagio - Tempo di marcia

Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Modesto Mussorgski

Sette canti infantili

Con la balala - Al cantone - Lo scarafaggio - Con la bam-

ba - La preghiera della sera - A cavallo del bastone - Il gatto birlechino

Zimra Ornati, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Alexander Borodin

Verso la patria lontana Boris Christoff, basso; Antonio Beltrami, pianoforte

## 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

## 21.30 Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. III

Allegro moderato - Largo - Vivace

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

## 22.15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea

Edoardo Scarfoglio

a cura di Mario Pomilio II - Gli anni napoletani

## 22.45 Orsa Minore

### LA MUSICA, OGGI

Kazuo Fukushima

Hi-kyo, per flauto in do, flauto in sol, archi, percussione e pianoforte

Flautista Severino Gazzelloni

Edgard Varèse

Déserts, per strumenti e nastri magnetici

Componimenti del Teatro La Fenice diretti da Ettore Grasis (Registrazione effettuata il 25 aprile 1963 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36

Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36

Canzare è un poco sognare - 2,06

Preludi e cori da opere - 2,36

Gli assi della canzone - 3,06 Musica dallo schermo - 3,36

Le grandi orchestre da ballo - 4,06

Musica distensiva - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36 Musiche pianistiche - 6,06

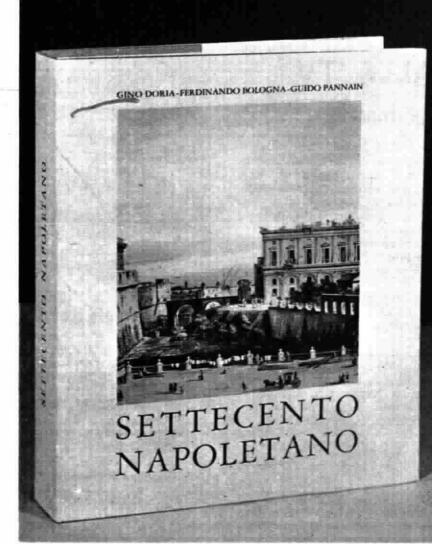
Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern problems.

19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - Università d'Europa: Barcellona - di Giambattista Ricci - Pensiero della sera. 20,15 Nouvelles de chrétienté. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21,45 Entrevisitas y charlas conciliares. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



è un volume d'arte in edizione di lusso

Gino Doria - Ferdinando Bologna - Guido Pannain

## SETTECENTO NAPOLETANO

Lire 18.000

storia  
idee  
costumi  
arti figurative  
musica  
teatro  
a Napoli  
nel secolo  
dominato  
da un intenso  
amor di vita  
e di conoscenze  
nuove



formato cm. 25 x 31  
228 pagine  
49 tavole nel testo  
39 tavole a colori  
fuori testo  
rilegatura  
in pelle tuta  
con impressioni  
in oro  
sovrapiena  
plastificata a colori  
e custodia

Il volume è in vendita nelle migliori librerie. Per riceverlo a domicilio, franco di ogni spesa, basta richiederlo direttamente, con versamento del relativo importo sul conto corrente postale n. 2/37800 intestato alla

ERI EDITIONS RAI  
radiotelevisione italiana  
Via Arsenale, 21 - Torino

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

## « Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 16-6-1963

Sorreggio n. 23 del 21-6-1963

Soluzione del quiz: *Eduardo De Filippo*.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora *Emilia Giordano*, via San Lorenzo, 10 A/5 - Genova.

Vincono una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora *Rita Gandini*, piazza Nigra, 6 - Monza e Luisa Parri, via Vecchia Roma, 47 - Napoli Capodichino.

## « Giugno radio-TV 1963 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 15 maggio-30 giugno 1963 per l'assegnazione di una automobile Fiat 500 giardiniere con autoradio.

Sorreggio n. 12 per il 15-6-1963:

*Luigi Pollastri*, via S. Franca, 25 - Piacenza; abbonamento ordinario alla televisione n. 4.132.069.

Sorreggio n. 13 per il 16-6-1963:

*Pietro Fara*, via Trionfale, 204 - Roma; abbonamento ordinario radio n. 275.512 di 102 bis.

Sorreggio n. 14 per il 17-6-1963:

*Francesco Storino*, Città Popolare, Fraz. Donnici, superiore - Cosenza; abbonamento ordinario alla televisione n. 4.122.916.

Sorreggio n. 15 per il 18-6-1963:

*Francesco Capelli*, via Monti Lessini, 92, Fraz. S. Michele Extra - Venzia; abbonamento ordinario alla televisione n. 4.137.823.

Sorreggio n. 16 per il 19-6-1963:

*Stella Ciacchia*, via Petrarca, 35 - Monopoli (Bari); abbonamento ordinario alla televisione n. 4.139.593.

Sorreggio n. 17 per il 20-6-1963:

*Francesco Mancuso*, via Torre Alta, 4/c - Cosenza; abbonamento ordinario radio n. 283.689 di 102 bis.

Sorreggio n. 18 per il 21-6-1963:

*Lino Biagini*, via La Fraga, Fraz. Marilla - Capannori (Lucca); abbonamento ordinario radio numero 270.286 di 102 bis.

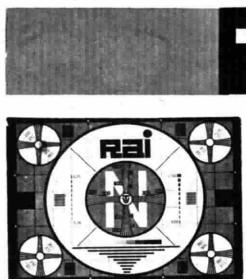
## La Settimana giuridica

Unica Rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Numero di saggio gratuito, richiedendolo a: Edizioni Italedi, Piazza Cavour 19, Roma.

Invio gratuito dell'annata 1962 ai primi 500 nuovi abbonati dal 1° luglio al 30 settembre 1963.

La Settimana giuridica riporta le rubriche radiofoniche « Leggi e sentenze » di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e « Le Commissioni parlamentari » di Sandro Tatti.



## NAZIONALE

**10.35-12.10** Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Lors Le Saunier Tour de France*

Arrivo della tappa Chamonix-Lons Le Saunier

### La TV dei ragazzi

**18.19.30** a) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

**BIRIBO'** ovvero

**Quattro in gabbia** a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio

Presenta Aldo Novelli Regia di Lelio Gollelli

**b) GUARDIAMO INSIEME** Panorama di fatti, notizie e curiosità

### 20.15 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

### 20.25 SEGNALE ORARIO

**TIC-TAC**

(Lesso Galbani - Sapone Palmolive - Supersucco Lombardo - B. P. Italiana)

### 20.30 TELEGIORNALE

della sera

**ARCOBALENO**

(Shampoo Amami - Alka Seltzer - Superinsetticida Grey - GIRMI - Rea - Milkana)

**20.55 CAROSELLO**

(1) Cynar - (2) Pneumatici Pirelli - (3) Alemania - (4) Lama Bolzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Roberto Gavoli - 3) General Film - 4) Ondatelemera

### 21.05 ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

### 22.05 MAESTRI DEL JAZZ

Duke Ellington

Presenti: Lillian Terry

### 22.55 LA FORESTA DEL FAGGIO SANTO

Vallombrosa

Testo di Piero Bargellini

Regia di Raffaele Pacini

### 23.15 TELEGIORNALE

della notte

## Per la rubrica “Almanacco”



Mezzi d'assalto americani durante l'operazione anfibia dello sbarco sulle coste di Sicilia tra Capo Passero e Licata

# TV GIOVEDÌ

## Il nostro «giorno più

nazionale: ore 21,05

Vent'anni sono trascorsi dal nostro « Giorno più lungo »: quello in cui gli anglo-americani sbarcarono in Sicilia; e per l'occasione *Almanacco*, in uno dei suoi servizi, rievocerà l'episodio, decisivo per le sorti della seconda guerra mondiale usando materiale per lo più inedito. Vent'anni fa, l'11 luglio 1943, i nostri giornali recavano questi titoli: « Attacco nemico alla Sicilia contrastato decisamente », immediata reazione dei nostri reparti lungo la fascia costiera Sud-Orientale », ecc. e più sotto, il bollettino di guerra n. 1141 comunicava laconicamente: « Il nemico ha iniziato questa notte, con l'appoggio di poderose formazioni navali ed aree e comincio di reparti paracadutisti, l'attacco contro la Sicilia ». Erano 160 mila uomini e seicento carri armati, con migliaia di cannoni, sbarcati in una notte di bufera, tra il 9 e il 10 luglio. Gli italo-tedeschi se l'aspettavano, ma non con quel tempo e in quella notte. « Tempo non favorevole, ma operazione procede », telegrafava invece l'ammiraglio Cunningham al suo comando, dal canale di Sicilia. Alcune delle navi di sbarco (le « landing-ships », appositamente costruite, che recavano a bordo mezzi da sbarco più piccoli — i « landing-crafts » — per far approdare gli uomini direttamente a terra) andarono disperse, ma, all'alba, la grande operazione anfibia poté entrare nella fase decisiva. Lo sbarco avvenne su un tratto

## I maestri del jazz

# Duke Ellington

**nazionale: ore 22,05**  
Per la serie de I maestri del jazz, Lillian Terry presenta queste settimane ai telespettatori italiani un programma eseguito dalla famosa orchestra di Duke Ellington nella stessa formazione dei concerti tenuti dallo scorso febbraio al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Suonano perciò i trombettisti Cootie Williams, Cat Anderson, Ray Nance e Roy Burrows, i trombonisti Lawrence Brown, Chuck Connors e Buster Cooper, i sassofonisti Johnny Hodges, Paul Gonsalves, Jimmy Hamilton, Russell Procope, Harry Carney, il contrabbassista Sam Woodard e lo stesso Ellington al pianoforte. Del prestigioso complesso fa parte anche il cantante Milt Grayson.

Duke Ellington, che è nato a Washington 64 anni fa, è sulla bretella, musicalmente parlendo, dal 1916 quando accettò la prima scrittura come pianista di ragtime in un locale piuttosto modesto, per pagarsi gli studi, che allora seguiva, di progettista industriale. La sua fama di musicista cominciò a diffondersi molti anni più tardi, nel 1927, quando ottenne con la sua orchestra (che si chiamava dei « Washingtonians ») una

s. g. b.



# 11 LUGLIO

## lungo»

di costa di 200 chilometri, tra Capo Passero e Licata: l'VIII Armata Britannica, al comando del gen. Patton, su Licata. I radar tedeschi delle difese costiere funzionarono, ma fu tutta la massa di onde luminose registrate che gli stessi tecnici addetti pensarono ad un guasto. Contemporaneamente gli alleati effettuarono un gigantesco lancio di paracadutisti e fecero atterrare 127 aerei carichi di reparti da sbarco alle spalle del nostro schieramento difensivo, mentre scatenavano un terrificante bombardamento aereo-navale. L'apparato difensivo italo-tedesco fu letteralmente travolto, soprattutto per la enorme superiorità di mezzi di cui disponevano gli anglo-americani. Il generale Mondini — che nel dopoguerra fu incaricato di redigere un'inchiesta sugli avvenimenti nei vari teatri di guerra — in un suo recente scritto racconta, ad esempio, che « sugli 8 chilometri di spiaggia investiti dalla I Divisione canadese, c'erano in tutto 250 fanti »...

Cominciava così per noi l'ultimo rovente capitolo di guerra: quello della Sicilia, che pure resistette ben 38 giorni prima di essere occupata interamente, contro i 10 giorni preventivati dal piano di Montgomery. Il 17 agosto, alle spalle degli ultimi nostri reparti che lasciavano l'isola, restavano, caduti sul campo, 4.278 italiani, 4.325 tedeschi e 5.187 anglo-americani.

Mario Pogliotti

Duke Ellington al piano forte durante un concerto



## SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

21.15 Nino Taranto in

### MICHELE SETTESPIRITI

Primo episodio

#### AGENZIA MATRIMONIALE

Farsa televisiva di Gaetano

Di Majo e Nino Taranto

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Michele Assante, Settespiriti

Nino Taranto

Lucia, moglie, Regina Bianchi

Nicolino, fratello

Carlo Taranto

Ninetta, figlia, Tonia Schmitz

Concetta, madre

Vittoria Crispo

Elvira, sposata

Rosita Maggio

Emilia, levatrice, Rosita Pisano

Silvestro, beccino

Nino Di Napoli

Sisina, campagnola

Olimpia Di Majo

Giuseppe Porelli

Peppino, autista

Massimo Marchetti

Carluccio, amico Nino Vergia

Ferdinando, salumiere

Genova Di Napoli

Cristina di Nocera, racchia

Cosimo, detto Cuore infranto

Pietro De Vico

Un vecchietto, spilungone

Agostino Salvietti

Un vicino, Arturo Criscuolo

La canzone « I sette spiriti »

è di G. Pisano-M. Festa

Scena di Mario Pesce

Costumi di Grazia Leone

Guarini

Regia di Giuseppe Di Martino

22.20 INTERMEZZO

(Skip - Caffè - Lanerossi - Perugina)

22.25 I SOPRAVVISSUTI DELLA AMAZZONIA

Realizzazione di David Attenborough

22.50 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte Sport

ha l'asso  
nella  
manica  
chi veste

nell'abito  
TESCOSA  
c'è sempre  
l'asso  
dell'eleganza

terital lana

Terital è marchio registrato di proprietà della Soc. Rhodiatoce

Per la serie "Adventures"

## I feroci Suya

secondo: ore 22,25

Harold Schultz, un noto antropologo, ha realizzato un singolare documentario sui sessantacinque sopravvissuti del-

la tribù indiana dei Suya, la più feroci e intransigente del bacino del Xingu, nel Brasile Centrale. Questi uomini, fermi si può dire all'età della pietra, durante la cerimonia nuziale si spaccano il labbro inferiore per inserirvi un disco di legno che poi colorano di un rosso brillante con il succo di una nocciola. Il disco è sagomato leggermente concavo ai lati, e la sua misura deve essere esatta. Un disco troppo piccolo, infatti, scivolererebbe via, uno troppo grande darebbe dolore. Ma Schultz non è riuscito ad avere una spiegazione convincente sul motivo di questo impressionante uso. Forse questo « ornamento » è un segnale di vitalità. Certo è che i dischi di legno vengono tolti soltanto per lavarsi e gli uomini si vergognano a mostrarsi in giro privi di essi. La tribù, appena trent'anni fa, era molto numerosa e attaccava selvaggiamente chiunque si avventurasse nella loro foresta. Ora invece è ridotta a meno di cento unità e si è avvicinata spontaneamente alla stazione governativa di Dia-worum lasciandosi riprendere dalla macchina da presa quasi con indifferenza. Il sostentamento è affidato alla pesca. Primo viene costruita una barriera di rami attraverso il fiume per impedire ai pesci di fuggire. Poi tutti gli uomini immergono e sciacquano nell'acqua le liane cosparse di un fortissimo veleno. In poco meno di mezz'ora il risultato è sorprendente: i pesci con le branchie paralizzate cominciano ad affiorare nel tentativo di respirare, e gli indiani ne approfittano per infilarli con le frecce. Gli ultimi Suya non sono rimasti però molto tempo a Dia-worum. Poco dopo l'arrivo di Schultz si sono allontanati sulle loro canoe scomparendo nella foresta. Il loro futuro è incerto. g. 1

la Manetti & Roberts

vi invita ad ascoltare:

### ALLA RADIO

#### CARILLON

tutti i giorni alle ore 13,15 sul Programma Nazionale

#### INCONTRO CON L'OPERA

sabato sera alle ore 20,35 sul Secondo Programma

e vi ricorda

### BOROTALCO®

Si, solo il Borotalco è fresco e soffice sulla pelle, solo il Borotalco assicura a tutta la famiglia "un benessere che si sente".



### ROBERTS

se non è Roberts non è Borotalco

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino**

**7.45 (Motta)**  
E naucque una canzone  
ieri al Parlamento

**8 Segnale orario - Giornale radio**  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 (Palmolive)**

Il nostro buongiorno

Lecuona: Para vigo me voy;  
Welli: Moritat vom Mackie Messer; Sherman: Per favor

**8.30 Fiera musicale**

Suppè: Ousverture dall'operetta «La Dama di picche»; De Curtis: Non ti scordar di me; Yradier: La paloma; Waldteufel: I pannierini

**8.45 \* Fogli d'album**

Scarlatti: Sonata in sol maggiore (Clavicembalista Fernando Valentini); Debussy: Minstrels (Alfredo Campoli, violino); Eric Britton: Bufo; Granados: La Maya y el Rusenor (Pianista Arthur Rubinstein)

**9.05 (Knorr)**

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

**9.25 (Invernizzi)**

Interradio

a) Canta Richard Anthony Fontenoy-Parker: Non je ne pourrais pas; Plante: J'en-tends siffler le train; Anthony-Greco: J'irai twister le blues

b) La tromba di Al Hirt  
Porter: Begin the beginne; Green: Out of nowhere; Slade: Perky; Porter: I love Paris

**9.50 \* Anthologia operistica**

Donizetti: Lucia di Lammermoor; Ardon di Irenes; Verdi: Trovatore; Di Luna: La pira; Leoncavallo: Pagliacci; «Decid il mio destino»; Wagner: Rienzi; Ouverture

**10.30 L'Antenna delle vacanze**

Settimanale per gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

**11 — Per sola orchestra**

**11.15 (Tide)**

Due temi per canzoni

**11.30 Il concerto**

Rossini: Prima Sonata a quattro in sol maggiore; a) Moderato, b) Andantino, c) Allegro (Gruppo Strumentale di Tivoli); Delibes: La bella Italiana; Janacek: Suite per orchestra; a) Moderato, b) Adagio, c) Adagio con moto, d) Presto, e) Adagio, f) Andante; Prokofiev: Sinfonia classica; a) Allegro con brio, b) Larghetto, c) Gavotta (non troppo allegro), d) Finale (molto vivace) (Orchestra da Camera di Praga) (Registrazione effettuata il 22 novembre 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Pilarmonica Romana)

**12.15 Arlecchino**

Negli interv. com. commerciali

**12.25 (Vecchia Romagna Bunga)**

Chi vuol esser lieto...

**13 Segnale orario - Giornale radio**

Previsioni del tempo

**13.15 (Manetti e Roberts)**

Carillon

Zig-Zag

**13.25-14 (Salumificio Negroni)**

**VALIGIA DIPLOMATICA**

**14-14.55 Trasmissioni regionali**

1) «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.15 Taccuino musicale**

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Con-falonieri e Giorgio Vigolo

**15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)**  
I nostri successi

**15.45 Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i ragazzi**  
Il piccolo campanaro della bontà

Radioscena di Enzo De Pasquale  
Regia di Lorenzo Ferrero

**16.30 Il topo in discoteca**  
a cura di Domenico De Paoli

**17 — Segnale orario - Giornale radio**  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 Musica dalla California**  
a cura di Antonio Braga

Terza trasmissione

**18 — Padiglione Italia**  
Avvenimenti di casa nostra e fuori

**18.10 Il libro scientifico in Italia**

Seconda trasmissione

Colloquio con Gianni Merlini della UTET e Michele Fracchia della SEI, a cura di Alberto Mondini

**18.30 Concerto del Trio Klemm - Cervera - Wolfensberger**

Loebel: Trio-sonata in re minore; a) Largo, b) Allegro con fuoco, c) Adagio, d) Allegro; K. Ph. E. Bach: Trio in si bemolle maggiore; a) Allegro ma non troppo, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro molto, d) Allegro, ma non troppo; b) Andante sostenuto, c) Allegro vivace con spirito (Conrad Klemm, flauto; Montserrat Cervera, violino; Rita Wolfensberger, pianoforte)

**19.10 Cronache del lavoro italiano**

**19.20 C'è qualcosa di nuovo oggi a...**

**19.30 \* Motivi in giostra**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**19.53 (Antonetto)**  
Una canzone al giorno

**20 Segnale orario - Giornale radio**  
radio - Radiosport

**20.20 (Ditta Ruggero Benelli)**  
Applausi a...

**20.25 Viaggio sentimentale**  
Un programma di Giuliana De Francesco

**21 — ROMEO E GIULIETTA**

A BERLINO

Dramma in sei quadri di Gerd Oelschlegel

Versione italiana di Luigi Candoni

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Paul Lunig, che gestisce in subfatto una storia di Berlino est Mario Bardella Emml, sua moglie

**Renata Negri**

Judith, sua figlia Valeria Valeri

Hans Brink, affarista della casa e della osteria Giorgio Piamonti

Hanna, sua moglie Nella Bonora

Karl, loro figlio Enzo Tencio

Il giovane Stefano Leo Caveri

Un pastino Franco Luzzi

Un poliziotto di Berlino Est Giampiero Becherelli

Una coppia di innamorati Paoluccio Galimberti

Alberto Maria Merli

Un cameriere Corrado De Cristofaro

Un ubriaco Tino Eri

Un operai Rodolfo Martini

Una passante Grazia Radicatti

Regia di Umberto Benedetto

**22.35 Musica da ballo**

**23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio**

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**14.45 (Phonocolor)**  
Novità discografiche

**15 — Album di canzoni dell'anno**

**15.15 Ruote e motori**

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 Concerto in miniatura**

Rassegna di cantanti lirici: Soprano Mariarosa Carminali

Bellini: I Capuleti e i Montecchi; «Oh quanto volte»; Rossini: «Il borbore di Sinfilia»; «Una voce poco fa»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Narducci

**16 — (Terme di San Pellegrino)**

\* Ritmo e melodia

**50° Tour de France**

Arrivo della tappa Chamonix-Lons-le-Sauvage

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

**17 — Musiche da Broadway**

I canti delle rotarie

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédia popolare

**17.45 (Spic e Span)**

Radiosalotto

Recentissime di casa nostra

Album di canzoni dell'anno

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.50 (Terme di San Pellegrino)**

**50° Tour de France**

Commenti e interviste da Lons-le-Sauvage di Nando Martellini ed Enrico Ameri

**20 — Il mondo dell'operetta**

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: **Zig-Zag**

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Le intervistatrici di mercato**

Documentario di Andrea Boscone

**21 — Pagine di musica**

Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo; Poema sinfonico (Oresto) di Tchaikovsky; La Giostra di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux; Borodin: Il principe Igor; Danze (Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonelli)

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 DUE AMICI, UNA CANZONE**

Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusione Francese

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Jean Claudric

Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Saulnier

**22.10 \* Balliamo con Bruno Di Filippi e Firehouse Five Plus Two**

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## SECONDO

**7.35 Vacanze in Italia**

**8 — \* Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 (Palmolive)**

\* Canta Jolanda Rossin

**8.50 (Cera Grey)**

\* Uno strumento al giorno

**9 — (Supertrim)**

\* Pentagramma Italiano

**9.15 (Motta)**

\* Ritmo-fantasia

Piubeni: Cha cha rock; Gleason: Alla alla alla; Adderley: Wory song; Hammack: Brayan Hobo; Leduca: L'usignolo di Montmartre

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 (Omo)**

**SANGUE BLU**

Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli

Gazzettino dell'appetito

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 (Coca-Cola)**

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

**11 — (Ecco)**

**Buonumore in musica**

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35 (Shampoo Rilux)**

Chi fa da sé...

**11.40 (Mira Lanza)**

Il portacanzone

**12.20 (Doppio Brodo Star)**

Itinerario romantico

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12.20 — Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per l'altre zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 — Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 — Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 — (Brillantina Cubana)**

**Il Signore delle 13 presenta:**

Senza parole

Anderson: Serenata; Cichelle: Perché perché; Gorrias: La storia di una tromba; D'Anzi: Ma l'amore no

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Leone Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Olà)

Fonolampo: dizonarietto dei successi

**13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

**14 — Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

**14.45 (Phonocolor)**

Novità discografiche

**15 — Album di canzoni dell'anno**

**15.15 Ruote e motori**

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 Concerto in miniatura**

Rassegna di cantanti lirici: Soprano Mariarosa Carminali

Bellini: I Capuleti e i Montecchi; Rossini: «Il borbore di Sinfilia»; «Una voce poco fa»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Narducci

**16 — (Terme di San Pellegrino)**

\* Ritmo e melodia

**50° Tour de France**

Arrivo della tappa Chamonix-Lons-le-Sauvage

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

**17 — Musiche da Broadway**

I canti delle rotarie

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédia popolare

**17.45 (Spic e Span)**

Radiosalotto

Recentissime di casa nostra

Album di canzoni dell'anno

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.50 (Terme di San Pellegrino)**

**50° Tour de France**

Commenti e interviste da Lons-le-Sauvage di Nando Martellini ed Enrico Ameri

**20 — Il mondo dell'operetta**

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: **Zig-Zag**

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Le intervistatrici di mercato**

Documentario di Andrea Boscone

**21 — Pagine di musica**

Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo; Poema sinfonico (Oresto) di Tchaikovsky

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Jean Claudric

Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Saulnier

**22.10 \* Balliamo con Bruno Di Filippi e Firehouse Five Plus Two**

# 11 LUGLIO

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

### 9.30 Musica per chitarra

Fernando Sor

Andante e Minuetto

Franz Joseph Haydn

Andante

Francisco Tarrega

Pavana

Eduardo Albistur

Suite Espanola n. 93

Malagueña - Soles - Capriccio

Jota descriptiva

Chitarrista Eduardo Albistur

### 10.05 Concerti grossi

Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in *fa* bemolle maggiore op. 3 n. 2

Vivace - Largo - Allegro - Andante - Allegro - Andante

Clavicembalista Thurston Dart

Orchestra d'archi Boyd Neel

diritta da Boyd Neel

Giorgio Federico Ghedini

Concerto grosso in *fa* maggiore per flauto, oboe, clarinetto, corno, timpani e archi

Largo - Allegro con brio - Andante moderato - Allegro

mosso ed energico - Adagio - Allegro spiritoso - «alla giga»

Jean Claude Masi, flauto; Elio Ovvinnicov, oboe; Giovanni Siliani, clarinetto; Ubaldo Beneditto, fagotto; Filippo Pugliese, corno

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Ernst Krenek

Concerto grosso op. 25

Allegro molto moderato e pesante - Adagio - Allegretto

comodo - Andante quasi adagio - Allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto

### 11.05 Licinio Rèfice

Trittico Francescano, su testi di Emidio Mucci, per soli, coro e orchestra

Le nozze - Le stimmate - Morte e glorificazione

Francesco: Gino Sinimberghi; Madonna: Poverty, Sud, Chiara: Gino Sinimberghi; Fratello: Jean-Pierre Rambal

Voci di tenore: Ezio De Giorgi; Frate Angelico: Voce di basso: Renzo Gonzales; Voci di soprano: Gilda Capozzi

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Giulio Bertola

### 12.50 Musica da camera

Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in *re* maggiore K. 285 per flauto e orchestra

Allegro - Adagio - Andante

Flautista: Jean-Pierre Rambal e Trio d'archi Pasquier

Bohuslav Martinu

Tre Madrigali per violino e viola

Popolare - Allegro - Poco andante

Allegro - Andante - Joseph Fuchs, violino; Lillian Fuchs, viola

### 13.30 Un'ora con Richard Strauss

Festmahl in *mi* bemolle maggiore op. 1

Orchestra Sinfonica Bavarese

diretta da Kurt Graunke

Die Tageszeiten, ciclo di Lieder

op. 76, su testi di Joseph von Eichendorff, per coro maschile e orchestra

Der Morgan - Mittagsgruß -

Der Abend - Die Nacht

Orchestra Sinfonica e Coro

di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

### 14.30 CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Sinfonica della South African Broadcasting Corporation diretta da Anton Hartman

Arnold Van Wyk

Sinfonia «Primavera»

Marcel Poot

Preludio «Joyeux»

Henk Badings

Variazioni su un tema sudafricano

### 15.25 Musica cameristica di Johannes Brahms

Sonata in *fa* minore op. 120 n. 1 per viola e pianoforte

Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso, Vivace

Bruno Giuranna, viola; Riccardo Castagnone, pianoforte

Dal «Zigeunerlieder», op. 103 (dall'originale per quartetto vocale)

He, Zigeuner - Hochgetürmte Rinaflut - Wiss ihr, wann mein Kindchen - Lieber Gott, du weißt es - Burschen

Röslein drie - Kommt dir manchmal in den Sinn - Rote Abendwolken ziehn

Elisabeth Höngen, contralto; Günther Weissenborn, pianoforte

Sei Pezzi op. 118 per pianoforte

Intermezzo in *la* minore - Intermezzo in *la* maggiore - Belta in *la* minore - Intermezzo in *fa* minore - Romanza in *fa* maggiore - Intermezzo in *mi* bemolle minore

Pianista Wilhelm Backhaus

Quintetto in *si* minore op. 115 per clarinetto, due violini, viola e violoncello

Allegro - Adagio - Andantino, Presto non assai, ma con s'intento - Con moto

Strumentisti dell'Orchestra di Vienna

### 17.05 Virtuosismo strumentale

Henri Wieniawski

Scherzo - Tarantella op. 16

per violino e pianoforte

Henryk Szeryng, violino; Charles Reiner, pianoforte

Carl Maria von Weber

Konzertstück in *fa* minore op. 79 per pianoforte e orchestra

Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai

Solisti Friederich Guida

Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Vaclav Neumann

Richard Strauss (1864-1949):

Valzer dal ballo «Panna montata» op. 70

Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum

### 20.30 Rivista delle riviste

#### 20.40 Franz Schubert

Soirée de Wien

Pianista Ornella Pultini Santo

liquido

Introduzione e variazioni per flauto e pianoforte

Albert Tipton, flauto; Mary Norris, pianoforte

#### 21.10 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

#### 21.20 Giulio Viozzi

Concerto per violoncello e orchestra

Lento a poco a poco allegro

- Calmo - Tempo di marcia

Solisti Helmut Krebs

Orchestra «Pro Arte» di Monaco diretta da Kurt Redel

«Ah, se in ciel benigne stelle» K. 538

Soprano Rita Streich

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana

diretta da Mario Rossi

#### 21.45 Dibattito

I primi letterari

con la partecipazione di Maria Luisa Astaldi, Elio Filippo Acciari, Paolo Morelli e Vasco Pratolini

#### 22.25 Willem De Fesch

Sonata II

Andante - Allemande - Giga

Johann Joachim Quantz

Trio-sonata in *re* maggiore

Andante - Allegro - Affettuoso

- Allegro



Mario Rossi dirige il «Concerto per violoncello e orchestra» di Giulio Viozzi, che viene trasmesso alle ore 21,20 sul Terzo

#### 19 Johann Christian Bach

Sonata in *do* minore op. 5 n. 6

Allegro - Grave - Allegretto

Pianista Pieralberto Biondi

#### 19.15 La Rassegna

Letteratura araba

a cura di Francesco Gabriele

#### 19.30 \*Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Lo spezziale: Ouverture

Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Forster

Anton Dvorak (1841-1904): Sinfonia in *re* minore op. 13

Allegro - Andante molto cantabile - Allegro feroce (Scherzo) - Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Neumann

Richard Strauss (1864-1949):

Valzer dal ballo «Panna montata» op. 70

Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum

#### Joseph Bodin de Boismortier

Concerto in *la* minore «Zampogna»

Allegro - Adagio - Allegro

Ad. Müller, Lillian Lagayay, oboe; Giuseppe Selmi, violoncello; Ermelinda Magnetti, clavicembalo

#### 22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Aldo Palazzesi

a cura di Geno Pampaloni e con interventi di Luigi Baldacci e Mario Luzi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma: su 777-787, 245, 246, 355 dalle stazioni di Città, Cittasat, Cittasat O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,35 Ispirazioni musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Instantane musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia K. 506 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

IRRITAZIONI  
BOLLE E RUZIONI



si possono guarire

Bastano pochi giorni per rivivere una pelle sana e liscia con Valcrema, la speciale Crema antisettica. Valcrema ha una duplice azione. Prima combatte i microbi che causano i disturbi, poi risana la pelle. Tenete sempre in casa un tubo di Valcrema: è preziosa per tutta la famiglia. Nelle farmacie e profumerie, L. 280 (nella grande L. 400).

## VALCREMA

crema antisettica  
ad azione rapida

## GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie al  
DR. J. MAC ASTELLS  
Con sistemi perfetti cresce, rigenera e trasforma i grassi in muscoli potenti. Allunga il corpo e infatti il corpo è più snello. Risulta così infallibile e duraturo. Prezzo: L. 1950 (rimborso se insoddisfatto). G. 115

2 spieghi illustrati - Come crescere, dimagrire e fortificare - EASTEND CITY 25, Via Alfieri c. 690 - TORINO.

## LE MIGLIORI MARCHE

**RADIO** mensili  
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

## CATALOGO GRATIS

radio da tavolo e portatili, radiofoni, autoradio, fonovischi, registratori.

## RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

## CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti

su misura - prezzi di fabbrica.

Nuovissimi tipi speciali invisibili

per Signora, extraforli per uomo,

riparabili, morbide, non danno nola.

Gratis riservato catalogo-prezzi. N. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

## FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

## GARANZIA 5 ANNI

L. 450  
mensili  
anticipo

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO

## CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

## DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 124

## TERZO

### 18.30 L'indicatore economico

### 18.40 Maser e Laser

a cura di Emilio Gatti

I. Oscillatori elettronici: dai

tubi a vuoto agli oscillatori quantici

TERZO

Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco



## NAZIONALE

**10.35-11.55** Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATO-

GRAFICO

### 16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Besançon

Tour de France

Arrivo della tappa Arbois-Besançon

### La TV dei ragazzi

**18.19.30 a) LA VELA**  
a cura di Mario Tedeschi  
Quinta trasmissione  
Realizzazione di Giuseppe Recchia

**b) ALBUM DI GIROTONDO SHOW**  
Testi di Maurizio Jurgens  
Presenta Isa Barzizza

**c) ARTI E MESTIERI GIAPPONESI**  
Le porcellane artistiche  
Distr.: Cinevision

### 20.15 TELEGIORNALE SPORT

#### Ribalta accesa

### 20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Bravo - Cavallino rosso Sis  
Piaggio-Vespa - Cadonett)

**20.30**  
**TELEGIORNALE**  
della sera

### ARCOBALENO

(Nescafé - Prodotti Squibb -  
Lesso Galbani - Mobil - Neo-  
cid - Cinzano)  
**20.55 CAROSELLO**  
(1) Crodo - (2) Riello Bru-  
ciatori - (3) Doppio Brodo  
Star - (4) Manetti & Roberts  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Orion Film - 2)  
Bruno Bozzetto - 3) Slogan  
Film - 4) Paul Film

**21.05**

### IL GIOCOLIERE DELLA VERGINE

Mistero di Ronald Duncan  
Traduzione di Giuliano Friz  
e Gianfilippo Carcano  
Personaggi ed interpreti:  
Padre Marcello, abate Adolfo Geri  
Fratre Sebastiano, poeta  
Daniello Fedeschi  
Fratre Giustino, musicista  
Fratre Gregorio, giardiniere  
Piero Nuti  
Fratre Andrea, novizio  
Renzo Palmer  
Il coro recitanti: Claudio Dani  
Giuseppe Fortis  
Gabriele Polverosi  
Quartetto Polifonico Italiano  
di Perugia

Coro dell'Associazione Fan-  
ciulli Cantori di Santa Ma-  
ria in Via di Roma  
Pantomime di Giancarlo Cob-  
belli  
Musiche di Valentino Buc-  
chi  
Scene di Tullio Zitkowsky  
Regia di Alessandro Bris-  
soni  
(Replica dal Secondo Pro-  
gramma)

### 22.05 LA TRAVERSATA DEL- L'AMERICA

Presenta Van Heflin  
Lungo i 3500 km. dell'autostrada n. 1, che attraversa gli Stati Uniti dal Maine alla Florida, il documentario ci accompagna in una scorribanda tra paesaggi, costumi e città americane. Una sorta di « viaggio sentimentale », alla scoperta (o meglio alla riscoperta) delle bellezze naturali e del patrimonio di storia, di tradizioni, di usanze che fanno dell'America uno dei Paesi più vari ed affascinanti del mondo.

Distr.: N.B.C.

### 22.55 TELEGIORNALE

della notte



Gli americani sbarcano ad Okinawa, appoggiati da uno spiegamento di unità navali

## La battaglia di Midway

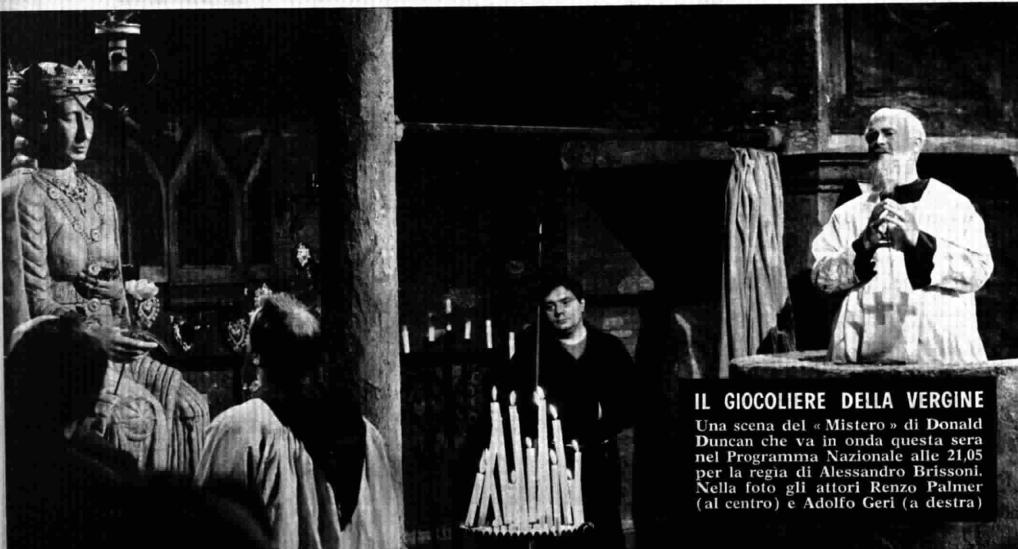
secondo: ore 22,20

Nei mesi successivi all'attacco di Pearl Harbour, descritto nel la prima puntata del ciclo Guerra nel Pacifico, l'esercito giapponese passa di vittoria in vittoria. Con una strategia a largo raggio, l'alto comando di Tokio si assicura il possesso di un'area vastissima, che va dalle Marianne alle Filippine, dalla Birmania alla Malesia, da Singapore alle isole Salomone, L'Australia e la Nuova Zelanda.

vengono così a trovarsi in prima linea. Ma, nel momento della maggiore espansione territoriale dell'impero del Sol Levante, la fallita invasione di Midway, l'ultima base americana tra il Giappone e Pearl Harbour, modifica sostanzialmente la situazione, venutasi a creare. All'inizio del giugno 1942, l'ammiraglio Yamamoto, dopo avere inviato un gruppo da combattimento alle isole Aleutine, si dirige col grosso della flotta verso Midway. L'avanguardia, diretta dall'ammiraglio Nagumo, dovrà fiaccare la resistenza dell'isola, aprire la strada alle truppe da sbarco che, fuori dall'osservazione dei ricognitori americani, attendono l'esito dei bombardamenti. La prima incursione, pur frenata dall'intenso fuoco da terra, è favorevole ai giapponesi, che colpiscono, in parecchi punti, le postazioni avversarie. Ma l'ammiraglio Nimitz, responsabile delle operazioni nel Pacifico, non è caduto nel tranello tesogli da Yamamoto, non ha sguarnito la base di Midway, disseminando la flotta in altre zone dell'oceano e, in particolare, alle Aleutine. Lontano dall'atollo, un ammiraglio di fresco nomina, Spruance, ha concentrato i gruppi da combattimento degli Stati Uniti. Per intervenire, aspetta il momento migliore. Quando l'ammiraglio Nagumo lancia contro Midway una seconda ondata di bombardieri, mentre la prima sta tornando allo porto per rifornirsi d'armi e di combustibile, l'ammiraglio Spruance gioca la sua carta, iniziando un deciso contrattacco. Colti di sorpresa, i giapponesi reagiscono con decisione all'incursione aerea. Ma le loro difese, indebolite dai martellanti bombardamenti, non riescono a respingere a lungo l'operazione americana.

Nel corso della battaglia di Midway, quattro potenti portae-ri giapponesi sono affondate. L'ammiraglio Nagumo è obbligato a ordinare ai resti della sua squadra di ritirarsi dalle acque di Midway. L'ammiraglio Yamamoto, rimasto col grosso della flotta alla retroguardia, ordina il ripiegamento di tutte le unità. Lo sbarco alla base americana è fallito. E' il 5 giugno del '42.

f. bol.



### IL GIOCOLIERE DELLA VERGINE

Una scena del «Mistero» di Donald Duncan che va in onda questa sera nel Programma Nazionale alle 21,05 per la regia di Alessandro Brissoni. Nella foto gli attori Renzo Palmer (al centro) e Adolfo Geri (a destra)

# LUGLIO

La fiera dei sogni

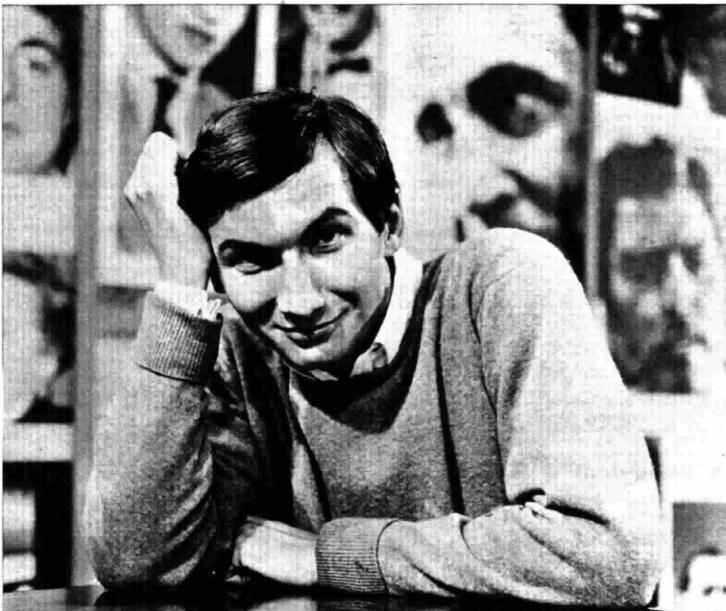
## Il sosia di Tony Perkins

secondo: ore 21,15

Meno male che ad Anthony Perkins non ci somiglia troppo, Giampiero Scarabelli: in questo modo è più proporzionato (non ha quella faccina di gallina in cima al corpo lungo lungo) ed insomma piace di più ancora alle ragazze. Di tre quarti una certa aria «di famiglia» c'è ma di profilo Giampiero è molto diverso. Comunque, esistente o no, questa somiglianza è una buona carta che il ragazzo in gamba non intende lasciarsi scappare. Giampiero Scarabelli ha ventun anni, studia scienze politiche. Alla laurea manca circa un anno, un anno e mezzo: anche in questi giorni ha dato due esami abbastanza bene: ha preso due «ventiquattro». Da due anni si mantiene da solo: ha il suo appartamentino, di cui parla con orgoglio. Provede a se stesso con attività che nascono da due filoni: il primo è quello delle sue molte idee, il secondo (e più redditizio) si fonda sulla sua bella presenza. Così ha posato per foto pubbli-

si ferma?». «Certamente». «Abbandonerebbe gli studi?». «Questo mai». «Spera nella carriera dell'attore?». «Molto, anche se non sono convinto di avere le doti necessarie». Alle ammiratrici troppo intraprendenti racconta della fidanzata, che si chiama Pamela e studia belle arti, ma si trova in Inghilterra. «La porterà in America?». «No, il viaggio vale per uno solo». «Evidentemente, perché l'ha chiesto lei: alla Fiera dei sogni non ci sono premi fissi, ma appunto sogni realizzati».

Il suo debutto è andato felicemente in porto, non così quello della graziosa maestra Giuliana Giannella, che voleva ripopolare di avanotti il lago di Orbetello. Le è andata male al primo errore (aveva un solo gettone). Il maestro Celestino Comba invece ha avuto la sua gran serata: ancora una volta ha espresso il suo grande amore per il paesino dove insegna: pubblicamente ha dichiarato che quando si presenterà (entro venerdì) per richiedere la sede, farà il nome del paes-



Giampiero Scarabelli, ventun anni, studente in scienze politiche. La sua somiglianza con Anthony Perkins rappresenta una buona carta alla quale il giovane non vuole rinunciare

ciarie, ha interpretato qualche «Carosello», ha persino fatto l'indossatore e la comparsa al «TV». Quest'estate farà probabilmente il presentatore di grosse manifestazioni. E' ovvio che questo piano un viaggio in America, sia pure con la scusa di conoscere il «sosia», non vada scartato. «E se le offrono un contratto, lei

no dove ormai tutti gli vogliono bene. E domenica, quando ci sarà la distribuzione di cartamelle e pagelle, si farà una gran festa, di cui sicuramente, per una volta sarà centro il maestro e non i bambini. In platea, tra il pubblico, si diverte e batteva le mani il cinesino delle prime puntate: lo ricordate? quello che pur-



## SECONDO 21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

### LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno  
Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Chlorodonte - Alka Seltzer - Candy - Alemagna)

22.20 GUERRA NEL PACIFICO

a cura di Francesco Bolzoni e Amleto Fattori  
Seconda puntata  
La battaglia di Midway

22.55 Notte sport

**modello**

# Modulette

radioricevitore  
portatile a  
MODULAZIONE  
DI FREQUENZA

12 SEMICONDUTTORI  
ONDE MEDIE  
MODULAZIONE FREQUENZA  
AUTONOMIA 200 ORE  
ANTENNA TELESCOPICA MF

E PRESA PER ANTENNA AUTORADIO

## WATT RADIO

televisione  
DI G. SOFFIETTI & C. - TORINO VIA BISTAGNO 10

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

### MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE -  
CINQUE INGRANDIMENTI  
OBETTIVO DA mm 50  
DIMENSIONI cm. 15x14

STAZIONE METEOROLOGICA INCORPORATA  
COMPLETO DI ASTUCCIO FOCA  
SPEDIZIONE CONTRASSEGNO L. 4.500  
INTEROPTICA - CASELLA POSTALE 706 - MILANO



## ALLEVATE CON NOI IL VISONE

LE PIÙ PREGIATE  
MUTAZIONI CANADESI



Ricerca 300 persone disposte ad impiegare un capitale (anche limitato) per ottenere un forte utile, allevando con noi il visone.

Per allevare i visoni è sufficiente:

- un capitale proporzionato al numero dei visoni
- pochi metri quadrati di terreno (giardino, orto, ecc.)
- il desiderio di ricavare un forte reddito.

La CAMIR - CANADIAN MINK INTERNATIONAL RANCH offre le massime garanzie tecniche ed economiche e l'assistenza più completa ai suoi allevatori.

Incollate su cartolina e inviate  
il buono qui sotto a:  
CAMIR  
Via XX Settembre 20/30 - GENOVA  
e riceverete gratuitamente il  
libro "L'allevamento del visone"  
con tutte le informazioni necessarie.

Cognome  
Nome  
Via  
Città  
Provincia  
scrivere in stampatello ritagliare e spedire

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani****6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados****7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino****7.45 (Motta)****E nacque una canzone Ieri al Parlamento****8 Segnale orario - Giornale radio****Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.****Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico****8.20 (Palmoite)****Il nostro buongiorno****Popp: Les lavandières du Portugal; Almizel: Perdido; Carr: Smith of the border; Noble: Cherokee****8.30 Fiera musicale****Lehar: O fanciulla all'imbrunir; Reisdorf: Luxembourg polka; André-Féola-Lama: Tic ti ta; Anonimo: La cucaracha****8.45 \* Fogli d'autunno****Mendelssohn: Rondò capriccioso op. 14 (pianista Wilhelm Brückner); Almida Orientale (Chitarriero, Laurindo Almeida); Saint-Saëns: Il cigno (Gregor Piatigorsky, violoncello; Ralph Berkowitz, pianoforte)****9.05 (Knorr)****Canzoni, canzoni****Album di canzoni dell'anno****9.25 (Invernizzi)****Interradio****a) Canta Amalia Rodriguez****Ferreira-Fonseca: Una casa portuguesa; Duarte - Vieira: Maldicai****b) Suona Roger Williams****Brown: Temptation; Kaper: Mutiny of the Bounty; Adler: Hey there; Ruiz: Amor amor****9.50 — \* Antologia operistica****Cherubini: Medea; Sinfonia; Verdi: Don Carlos; « Tu chi le vanità »; Donizetti: Lucia di Lammermoor; « Fra poco a me ricovero »; Puccini: La fanciulla del West; « Siete pronti? »****10.30 Storie e canzoni di mare****Stephen Crane: « La scialuppa »****a cura di Giuseppe Cassieri****Reggia di Giacomo Colli****11 — Per sala orchestra****11.15 (Tide)****Due temi per canzoni****11.30 IL concerto****Bach: Cantata n. 209 « Non sa che sin dolore » (Soprano, tenore, basso, orchestra) - Alessandro Scarsella » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna; Haim: The sweet psalmist of Israel, per cembalo, arpa e orchestra; David Raksin: Chi va in balcone; Invocation, c. A lug of degreer (Marcellina De Robertis, clavicembalista; Maria Selma Dangelli, arpa - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da George Singer) »****12.15 Arlecchino****Negli intervalli commerciali****12.25 (Vecchia Romagna Button)****Chi vuol esser lieto...****13 Segnale orario - Giornale radio****Previsioni del tempo****13.15 (Manetti e Roberts)****Carillon****Zig-Zag****13.25-14 (Lagostina)****IL GIRASOLE****14-15.5 Trasmissioni regionali****14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte****14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata****14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)****14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani****15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico****15.15 Le novità da vedere****Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi****15.30 (Decca London)****Carnet musicale****15.45 Musica e divagazioni turistiche****16 — Programma per i ragazzi****Capitan Blood****Romanzo di Raphael Sabatini****Adattamento di Stello Silvestri****Secondo episodio****Regia di Dante Raiteri****16.30 Piccolo concerto per ragazzi****Schubert: L'arpa stregata; Ouvertüre di Berlioz diretta da Fritz Lehmann); Faure: Dolly; Sel pezzi per pianoforte a 4 mani op. 56: 1) Berceuse; Mi-a-out; 3) Le jardin de Dolly; 4) Kley-klasse; Ten-dressen; 6) Le pas espagnole (Pianisti Robert e Gaby Cadesus)****17 — Segnale orario - Giornale radio****Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera****17.25 Il grand'opera****a cura di Claudio Casini****V - Giacomo Meyerbeer****18 — \* Concerto di musica leggera****con le orchestre di Woody****Herman e Kurt Edelhagen;****i cantanti Joao Gilberto, Cliff Richard, Gene Vincent e Annie Cordy; i solisti Bob Cooper, Jonah Jones, Ives Montgomery e Zoot Sims****19.10 La voce dei lavoratori****19.30 \* Motivi in giostra****Negli intervalli comunicati commerciali****19.53 (Antonetto)****Una canzone al giorno****20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport****20.20 (Ditta Ruggero Benelli)****Applausi a...****20.25 MIA CUGINA RACHELE****Romanzo di Daphne du Maurier****Riduzione radiofonica di Mario Vani****Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana****Settimana ed ultima puntata****La cugina Rachele****Anna Caravaggi****Philip Ashley Gino Marvara****Il signor Kendall****Iginio Bonazzi****Louise Bianca Galvan****Il vecchio Secombe Gastone Clapini****Il Sovrintendente Vigilio Gottardi****Regia di Eugenio Salussolia****(Registrazione)**

## 21 — CONCERTO SINFONICO

**diretto da PETER MAAG****Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »: a)****Allegro moderato, b) Andante con moto; Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88: a)****Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo;****Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico ed appassionato****Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana****Nell'intervallo (ore 22 circa):****I libri della settimana a cura di Alberto Neppi****Al termine:****Lettere da casa****Lettere da casa altrui****Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte****19.30 Segnale orario - Radiosera****19.50 (Terme di San Pellegrino)****50° Tour de France****Commenti e interviste da Besançon di Nando Martellini ed Enrico Ameri****20 — (Lever Gibbs)****\* Tema in microsolco****I grandi arrangiatori****Al termine: Zig-Zag****20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****20.35 CENTO CITTA'****Trasmissione in collaborazione con l'ACI a cura di Bruno, presentata da Corrado e da Paola Pitagora****21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****21.35 Il giornale delle scienze****22 — Appuntamento con le canzoni****22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## SECONDO

## 7.35 Vacanze in Italia

**8 — \* Musiche del mattino****8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****8.35 (Palmoite)****\* Canta il Quartetto Radar****8.50 (Ceri Grey)****\* Uno strumento al giorno****9 — (Supertrim)****\* Pentagramma Italiano****9.15 (Motta)****\* Ritmo-fantasia****Mescoli: Andante; Mellier: Enamorada; Rota: Confidante; Culasso: Cababrone twist; Morales: Mambo in ja****9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****9.35 (Omo)****FONOGRAFIE CON DEDICA****Un programma di Nelli e D'Onofrio****Gazzettino dell'appetito****10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****10.35 (Coca-Cola)****Le nuove canzoni italiane****11 — (Ecco)****\* Buonumore in musica****11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****11.35 (Dentifricio Signal)****Chi fa da s...****11.40 (Mira Lanza)****Il portacanzoni****12-12.20 (Doppio Brodo Star)****Colonna sonora****12-20-12 Trasmissioni regionali****12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia****12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le****città di Genova e Venezia la trasmisssione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia)****12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria****13-10.11 Il Signore delle 13 presenti:****Tutta Napoli****Bonfiglio, Doce doce...; Fausto-Bonfiglio-Marra: Picciuccio d'Ischia; De Crescenzo-Mattozzi: Pidiglione****15' (G. B. Pezzoli)****Music bar****20' (Lesso Galbani)****La collana delle sette perle****25' (Olá)****Fonolampo: dizionario dei successi****13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute****45' (Simmenthal)****La chiave del successo****50' (Tide)****Il disco del giorno****55' (Caffè Lavazza)****Storia minima****14 — \* Voci alla ribalta****Negli inter. com. commerciali****Articolo a pagina 22****18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****18.35 \* I vostri preferiti****Negli inter. com. commerciali****Les yeux - Perle du malin -****Cay-est - Cantique de Beuzevant -****Le Noël - Chant d'automne - Chant d'hiver -****Les montagnes - La manda clandestine**

# LUGLIO

Igor Strawinski  
Tre Canti sacri, per coro a cappella  
Ave Maria - Credo - Pater Noster  
Maurice Ravel  
Ronde, da « Trois Chansons », per voci miste a cappella  
Coro della Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicci  
**10.55 Musiche romantiche**  
Felix Mendelssohn-Bartholdy  
La Grotta di Fingal, overture op. 26  
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler  
Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra  
Allegro appassionato - Adagio molto sostenuto - Finale (Presto scherzoso)  
Solisti: Rudolf Serkin  
Orchestra Columbia Symphony diretta da Eugène Ormandy  
Ludwig van Beethoven  
Egmont, musiche di scena op. 84 per il dramma di Wolfgang Goethe  
Ouverture - Lied - Intermezzo - Intermezzo II - Lied - Intermezzo III - Intermezzo IV - Morte di Claretta - Melodramma - Canto di Vittoria  
Magda Laszlo, soprano  
Orchestra dell'Opera di Stato e Coro da Camera dell'Accademia di Vienna diretti da Hermann Scherchen

**12.30 Charles Martin Loeffler**  
(1861-1935)

Due Rapsodie per oboe, viola e pianoforte  
L'Etiang - La Cornemuse  
Hans Gombert, oboe; Milton Katims, viola; Dimitri Mitropoulos, pianoforte

**12.30 Maurice Ravel**

Dafni e Cloe, balletto sinfonico per orchestra e coro  
Orchestra Sinfonica di Boston, Coro « New England Conservatory Chorus » e « Alumni Chorus » diretti da Charles Münch

**13.30 Un'ora con Richard Wagner**

I Maestri Cantori di Normberg: Preludio atto I  
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer  
« Siegfried »: Mormorio della foresta

Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da André Cluytens  
Cinque Poemi di Matilde Wesendonck, per soprano e pianoforte

Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume  
Lucille Udovich, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte  
« Tristano e Isotta »: Preludio e Morte di Isotta

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler

**14.30 FAUST**

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré

Musica di Charles Gounod  
Faust - Nicolas Gedda  
Margherita - Victoria De Los Angeles

Mefistofele - Boris Christoff  
Valentino - Jean Borthoire  
Wagner - Robert Jeantet  
Siebel - Martha Angelici  
Marta - Solange Michel

Maestro del Coro René Dutillos

Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens

**17.30 Il ponte di Westminster**  
Immagini di vita inglese  
Lo zoo di Londra

**17.45 L'informatore etnomusicologico**

**18** — Variazioni di Beethoven  
Otto variazioni in *do maggiore* op. 184 su tema di Grettry  
Otto variazioni in *fa maggiore* op. 187 su tema di Süssmayer  
Dodici variazioni in *do maggiore* op. 181 su tema di Haibl  
Pianista Marisa Candeloro

## TERZO

**18.30 L'indicatore economico**

**18.40 Panorama delle idee**  
Selezione di periodici italiani

**19** — **Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento**  
Seconda trasmissione

Anonimo (1270)  
Trope: Alleluia psallat haec famiglia, per coro  
Anonimo (1240)  
Tre danze strumentali per flauto a becco, cromornes e tamburino  
Stantipes. Ductia - Stantipes imperfetta

Anonimo (1260)  
Gymel, per voci, organo portatile, flauto a becco, carillon e liuto  
Anonimo (1250)  
Stantipes, danza strumentale per ribeca, flauto a becco e cromorne

Anonimo (1200)  
Conductus: Verbum Patris humanatur, per coro e campanelli

Anonimo (1240)  
Rota: Summer is icumen in, per voci e strumenti

Complexe de « La Capella Instrumentalis » di Ginevra diretta da Blaise Pidoux  
Coro della Radio della Suisse Romande » di Losanna diretta da André Charlet

Direttore Paul Hohenauer  
(Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Belga al Festival di Liegi 1962 « Nuits de septembre »)

**19.15 La Rassegna**

Cultura tedesca  
a cura di Elena Croce

**19.30 \* Concerto di ogni sera**

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Suite in *do maggiore* n. 1  
Ouverture - Courante - Gavot - Sarabanda - e il - Rondeau - Menuets I, II, Bourrees I e II - Passepieds I e II

Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Thurston Dart

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Serenata in *re maggiore* K. 239

Marcia - Minuetto - Rondò  
Orchestra Bamberg Symphony diretta da Joseph Kellner

Béla Bartók (1881-1945): Divertimento per orchestra d'archi (1939)

Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai  
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Giuseppe Tartini**

Concerto in *re minore* per violino e orchestra  
Allegro - Grave - Presto

Solisti Angelo Stefanoff  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernesto Barbini

**21** — **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 UN TINTINNO RISUONANTE**  
di Norman Frederick Simpson

Traduzione di Bice Mengarini

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

Bre Parrock Aldo Giuffrè  
Middle Parrock Laura Adani Eddie Franco Graziosi

Lo zio Ted Maria Grazia Franchi

La voce del pastore Mario Morelli

Un'altra voce Teresita Fabbri

Uno speaker Aristide Leporani  
L'autore Gianfranco Mauri  
Regia di Flaminio Bollini

Articolo a pagina 22

**22.15 Igor Strawinsky**

Eight Instrumental Miniatures

L'oiseau bleu (da Ciaikowsky)

La pulce (da Beethoven)

Due liriche (da Verlaine)

La sagesse - La bonne chanson

Pulcinella per tre voci e piccola orchestra (versione originale)

Solisti: Cecilia Fusco, soprano; Fernando Jacopucci, tenore; Nicola Rossi Lemeni, basso  
Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Igor Strawinsky e Robert Craft

(Registrazione effettuata il 18 ottobre 1962 dal Teatro Eu-

ropa di Roma durante il Con-

certo eseguito per l'Accade-

mia Filarmonica Romana)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calabria e Sicilia su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Musica dolce musica -

23.45 Concerto di mezzanotte -

0,36 Canzoni preferite - 1,06

Valzer celebri - 1,36 Incante-

simo musicale - 2,06 Liriche vo-

cali da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Piccoli complessi -

3,36 Motivi di ieri in cellulo-

loide - 4,06 Sinfonie ed ouverte-

tures da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Orchestra e musica - 5,36 Melodie dei no-

stri ricordi - 6,06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Tra-

missioni estere. 17. - Quarto

d'ora della Serenità - per gli

infermi. 19.15 Sacred Heart Pro-

gramme. 19.33 Orizzonti Cristiani:

Notiziario - « Africa nuova:

L'Etiopia » a cura di P. Ber-

nardo Bernardi - Slografica -

Pensiero della sera. 20.15 Edi-

toriali della settimana. 20.45 Kir-

che in der Welt. 21. Santo Ro-

sario. 21.45 Roma column a y

centro della Verdad. 22.30 Re-

plica di Orizzonti Cristiani.

volete imparare  
da soli le lingue  
straniere

?

seguite i corsi radiofonici  
muniti dell'apposito manuale

## LINGUE ESTERE ALLA RADIO

programma nazionale

tutti i giorni feriali alle ore 6,35

## SPAGNOLO

lunedì, mercoledì, venerdì

Testo-guida redatto dalla docente  
Juana Granados

## CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

Lire 1300



## PORTOGHESE

martedì, giovedì, sabato

Testo-guida redatto dai docenti  
L. Stegagno Picchio - G. Tavani

## CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 1000

Ogni ascoltatore ha ampia facoltà di richiedere chiarimenti e porre domande alle quali gli insegnanti saranno ben lieti di rispondere. La corrispondenza va indirizzata alla RAI, Direzione Programmi Radiofonici (corsi di lingue) via del Babuino 9, Roma

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per riceverli a domicilio, franco di ogni spesa, basta versare l'importo sul conto corrente postale n. 2/37800, intestato alla

ERI EDIZIONI RAI  
Radiotelevisione Italiana  
Via Arsenale, 21 - Torino

per una  
bibita squisita  
ne bastano  
due dita



## SCIROPPI e AMARENA FABBRI

Con **Sciroppi Fabbri** di puro succo di frutta e zucchero si preparano bibite veramente sane, genuine, dissetanti. Con **Amarena Fabbri** si aggiunge buon gusto ai gelati, frullati e macedonie di frutta. Inviate i collarini del grande concorso Netuno d'oro alle Distillerie **Fabbri** Bologna.



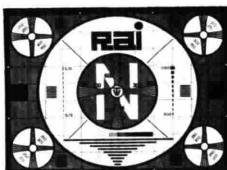
## FABBRI

BOLOGNA - ITALIA

# TV

Ritorna l'operetta

# «Ciao, di Robert



## NAZIONALE

**10.35-12.20** Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

**PROGRAMMA CINEMATO-GRAFICO**

### La TV dei ragazzi

**18** <sup>al</sup> **COW-BOY DILETTANTE**

Film - Regia di George B. Seitz  
Prod.: Metro Goldwyn Mayer  
Int.: Mickey Rooney, Lewis Stone, Frank Morgan, Virginia Welder

**b) IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE**

Il medico degli squali  
Prod.: Crayne

**19.45** Estrazioni del Lotto  
**SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli  
Realizzazione di Armando Dossena

**20.15** **TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20.25** **SEGNALE ORARIO**

**TIC-TAC**

(Moussavon - Invernizzi Bick Elettrodomestici Moulinex - Enc)

**20.30**

**TELEGIORNALE**

della sera

## ARCOBALENO

Pasta Britta - Colgate - Idro-  
tutia - Otto Sasso - Gemey  
fluid make up - Amaro 18  
Isolabella

**20.55 CAROSELLO**

(1) Buton Russo Antico -  
(2) Supercorsettumaggiore -  
(3) Motta - (4) Givivenne

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavio-  
li - 2) Ondalo - 3) Paul  
Film - 4) Cinetelevision

**21.05 Selezione dall'operetta**

**CIAO CIAO**

di Georg Burkhard

Versione italiana di Mario Nordio

Musica di Robert Stolz

Personaggi ed interpreti:

Gritti Lauretta Masiero

Biumi Carlo Campiello

Carlo Moll Giacomo Vassalli

Kolbe Nato Navarrini

Marie Susanne Loret

Marianne Annemarie Delos

Marietta Umbretta De Carlo

Francesco Paolo Flauto

Francesco Alvaro Alvisi

Yvonne Silvia Monelli

Il ciakista Angelo Corti

Orchestra diretta da Cesare Gallino

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Vito Molinari

**22.20 L'APPRODO**

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu

Presenta Edmonda Aldini  
Realizzazione di Enrico Mo-  
scatelli

**23.05 IL VANGELO E LA VITA**

Spiegazione del Santo Van-  
gelo a cura di Padre Carlo  
Cremona

— Domenica sesta dopo Pen-  
tecoste: Ho compassione di  
questo popolo

**23.20**

**TELEGIORNALE**

della notte

**nazionale: ore 21,05**

Semplice e festosa, ritorna l'operetta. Questa sera, con *Ciao, ciao*, ritroviamo il suo mondo incantato, e il solito albergo di montagna (ce n'era un altro, ricordate, nel *Cavallino bianco*) propizio agli amori di tutti gli ospiti. Nel '35, quando fu presentata per la prima volta al pubblico di Zurigo, *Ciao, ciao* si fregiava dell'etichetta di «operetta-rivista» - forse perché i tempi erano cambiati, e la parola «operetta» sembrava evocare una epoca perduta; o perché la complessità e l'abbondanza dei personaggi l'avvicinavano, piuttosto, alla commedia musicale. Sul testo di Georg Burkhard, il regista Molinari ha lavorato di cesello, operando con gusto moderno per fare della trentenne operetta un copione piacevole, allietato dalle fresche e orecchiabili musiche di Robert Stolz.

Operetta in costume, dunque, proprio come *Il cavallino bianco* (di cui Stolz fu co-autore): e ritratto d'ambiente, con quel vedovo innamoratissimo ma succube dei suoi tre figli, con quelle ragazze che hanno vinto un concorso e villeggiano gratis, con quella Gritti eufervescente che incarna, ma in maniera spensierata, il mito della donna «fatale», o almeno irresistibile. E' proprio Gritti, se-



Lauretta Masiero, Lucio Flauto, Paolo Poli e Alvaro Alvisi in «Ciao, ciao»

alla televisione

## ciao» Stoltz

gretaria-factotum di quel felicissimo albergo, il « motore » dell'azione: tutto si muove intorno a lei, tutti si agitano per lei. Ma Blumli, vedovo ricchissimo e traboccante d'amore, non riesce a sposarla. Grigli ama troppo gli artisti, e finisce per preferirgli Moll, il regista del film *Folklore del mondo*. Altri matrimoni al finalissimo, ma non vi diciamo quali. L'operetta finisce sempre in rosa. Gli ultimi poemi sull'amore li hanno scritti i suoi autori.

Del cast, per lo spettacolo di questa sera, fanno parte: Lauretta Masiero (Grigli), Carlo Campanini (Blumli), Gianni Agus (Moll), Nuto Navarrini (Kobi), nei ruoli principali. La presenza di Navarrini, che dell'operetta è stato un dominatore e un maestro, è significativa. Tra gli altri interpreti, nomi di spicco: Anne Marie Delos, Suzanne Loret, Paolo Poli, Ombretta De Carlo, Silvia Monelli, Alvaro Alvisi. Regia — come s'è detto — di Vito Molinari e coreografie di Valerio Brocca. Un'evasione con le carte in regola.

1. m.



Gianni Agus (Moll), Lauretta Masiero (Grigli) e Paolo Poli (Franz) in una scena dell'operetta di Robert Stoltz

## Per la serie «Scaccomatto»

## Processo a mezzanotte

secondo: ore 21,15

Ricominciano, da questa sera, con *Processo a mezzanotte* (Trial by Midnight) le avventure dei tre detective privati dell'agenzia *Scaccomatto*: tre personaggi che il pubblico conosce bene per averli seguiti con attenzione e interesse in un gruppo di racconti trasmessi circa un anno fa.

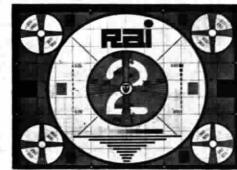
Il primo caso che gli investigatori sono chiamati a risolvere metterà subito alla prova la capacità del loro intuito e la forza del loro coraggio. Un uomo, il giudice Macintyre, è minacciato di morte da un misterioso attentatore, e mentre i detective si adoperano per difenderlo e individuarlo, il colpevole, le particolari circostanze in cui si è venuto a trovare costringono il magistrato a rientrare in una specie di atto di coscienza: il proprio operato in uno dei processi più drammatici della sua carriera. Egli finirà per modificare il giudizio sulla propria condotta e sul valore stesso degli atti processuali, ma al di sopra degli errori umani resterà immutabile la fede nella giustizia e nella forza delle istituzioni.

Il racconto ha, per così dire, due piani: alla vicenda del giudice minacciato di morte si affianca la rievocazione di un processo che Macintyre stesso deve far rivivere nelle lezioni di un corso di criminologia. Il processo Parkman che otto anni prima, suscitando il vivo interesse dell'opinione pubblica, aveva condannato a morte l'impiegato di una ditta ritenuto colpevole di avere ucciso un collega per impedirgli di rivelare una indebita appropriazione di fondi. L'intervento del giudice Macintyre era stato determinante per la condanna dell'imputato. Alla rievocazione del processo assistono non solo gli allievi del corso ma anche quanti ancora sentono vivo il problema giudiziario sollevato dal caso Parkman: la figlia dell'ucciso che è stata sempre convinta dell'innocenza del padre, l'unico giurato che votò contro la condanna di morte e un terzo personaggio sul quale si fisserà l'attenzione dei nostri investigatori che non avranno difficoltà a risolvere il complicato intrigo.

g. I.



Doug Mc Lure, uno dei protagonisti di « Scaccomatto »



## SECONDO

### 21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 Scaccomatto

PROCESSO

A MEZZANOTTE

Racconto sceneggiato - Regia di Alex Singer

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot, Dana Andrews

22.05 INTERMEZZO

(Dizan - Pepsi-Cola - Frigoriferi Indesit - Colonia Ice Blue)

22.10 AFRICA INQUIETA

Testo di Gianni Baget Bozzo  
Realizzazione di Bill Robbins

Seconda puntata

Il problema della convivenza tra bianchi e neri attraverso l'esperienza di quattro paesi africani in diverse fasi di evoluzione politica: il Kenya, il Tanganyika, la Federazione dell'Africa Centrale e il Sud Africa

23 — CANTI GITANI E POESIE DI FEDERICO GARCIA LORCA

presentati da Alfredo Bianchini

al pianoforte Maria Italia Biagi

Regia di Alberto Gagliardelli

23.25 Notte sport

## Seconda puntata

## Africa inquieta

secondo: ore 22,10

I primi di novembre dello scorso anno, mentre l'attenzione del mondo era rivolta verso i fatti di Cuba, all'Assemblea delle Nazioni Unite fu discussa una risoluzione molto grave. 67 paesi chiesero che la Repubblica del Sud Africa venisse espulsa dall'alto consenso internazionale e che nei suoi confronti fossero applicate misure di boicottaggio. I motivi della risoluzione, che peraltro fu osteggiata dagli Stati Uniti, riguardano la politica di discriminazione che il governo della più ricca nazione del Continente africano applica nei confronti della sua popolazione di colore. I tre milioni circa di bianchi costringono 12 milioni di indigeni (negri Bantu, sanguisti e asiatici) a vivere sotto il regime dell'apartheid, un rigido sistema segregazionista d'ispirazione razzista.

Questa politica è stata particolarmente sviluppata da quando, dal 1948, il partito nazionalista

è al potere ed è divenuta più dura con l'attuale primo ministro Hendrik F. Verwoerd. Sotto il suo governo il Sud Africa

decise nel 1961 di staccarsi dal Commonwealth britannico e dimostrò di non curarsi che tanta parte del mondo disapprovava

se i suoi programmi segregazionisti. L'apartheid suscita degli aspetti paradossali. In tutto il paese cartelli seminati un po' dovunque hanno la funzione di separare i bianchi dai negri: negli uffici, nei locali pubblici, nei treni, nelle fermate degli autobus e perfino nei giardini zoologici e nelle chiese dove esistono porte separate per europei e non europei, cioè per bianchi e per gente di colore.

I negri devono sempre portare con sé uno speciale libretto di identificazione pena l'arresto immediato e le prigioni rigurgitano di gente trovata senza libretto. Nei loro confronti vengono anche applicate pene corporali. Quest'anno il primo ministro Verwoerd ha introdotto un nuovo piano, il piano Transkei, per tenere separate speciali riserve per le popolazioni nere Bantu. Le riserve di Transkei sono abbastanza lontane dalla capitale Johannesburg per attuare la separazione razziale ma abbastanza vicine per servire da fonte di manodopera per le miniere d'oro e di diamanti che costituiscono la principale ricchezza del paese. Ogni anno occorrono quattrocentomila lavoratori per le miniere e vengono reclutati fra la gente di colore con paghe insufficienti. Ogni tanto si verificano manifestazioni di protesta, disordini e sommosse, le più gravi si verificano nel marzo del 1960 a Sharpeville dove la polizia mise in azione i carri armati uccidendo 69 dimostranti e ferendone 176. Del resto la popolazione indigena ha scarsa possibilità di esprimere le sue proteste e tanto meno di modificare questo stato di cose. I negri non hanno né diritto al voto né diritto di sciopero. Molto difficile è anche trovare degli uomini di colore che possano esercitare una funzione di leadership, poiché pochissimi riescono ad avere una istruzione adeguata. Su 10 milioni di negri solo 2000 arrivano a conseguire una laurea. Oggi il capo dei negri del Sud Africa è Albert Luthuli a cui nel 1961 fu conferito il premio Nobel per la pace. Egli crede che i suoi seguaci potranno ottenere la libertà politica e l'uguaglianza con i bianchi col metodo della non violenza. Ma se un giorno gli indigeni avessero la possibilità di rivoltarsi?

m. d. b.

## NAZIONALE

## SECONDO

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - "Musiche del mattino"

**7.40 (Motta)**

E nacque una canzone  
Ieri al Parlamento  
Leggi e sentenze

**8 Segnale orario - Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 (Palmotive)**

Il nostro buongiorno

Campbell: *Brida - sur le cou*; Sebb: *Brasilia*; Simons: *The peanut vendor*; Riddle: *Lolita va ya*

**8.30 Fiera musicale**

Suppè: *Ouverture dall'operetta «Cavalleria leggera»*; Dubois: *Valse des ombres*; Olivieri: *Tornerai; Anonimo: Cielito lindo*

**8.45 \* Fogli d'album**

Terrega: *Estudio de tremolo (Chitarrista Laurindo Almeida)*; Vito: *Una bluetta (Alfredo Campoli, violino)*; Eric Grön: *pianoforte*; Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in remolle maggiore (Pianista Franco Mannino)*

**9.05 (Knorr)**

**Canzoni, canzoni**

Album di canzoni dell'anno

**9.25 (Invernizzi)**

**Interradio**

a) Canta Ella Fitzgerald  
Simons-Marks: *All of me; Hamburg-Lane; Old Devil moon; Hendricks: *Blues, Desafinado; Elegy; This could be the start of something big**

b) Il complesso di Joe Loco Ledesma: *Pachanga tweest n. 1; Williams: *Fraulein; Darren: Spishi splash**

**9.50 \* Antologia operistica**

Verdi: *La battaglia di Legnano; Sinfonia; Donizetti: 1) L'elisir d'amore; 2) Venti scudi; 3) Lucia di Lammermoor; Rossini: *Il silenzio; Wagner: Il crepuscolo degli Dei; Zu neuen »**

**10.30 Storie e canzoni di mare**

Joseph Conrad: *Il tifone*; a cura di Giuseppe Cassiari Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

**11 — Per sola orchestra**

**11.15 (Tide)**

Due tempi per canzoni

**11.30 Il concerto**

Tartini: *Concerto in re minore per violino e archi*; a) Allegro, b) Grave, c) Presto (Solisti Wolfgang Schnelldorfer - Orchestra d'archi del Festival di Ginevra; Direttore Rudolf Baumgartner); Mozart: *Sonata in mi minore K. 304, per violino e pianoforte*; a) Allegro, b) Tempo di minuetto; Kast: *Violino*; Artur Balawie, *transfornato*; Silbelus: *Sei umoreschi op. 87 e 89 per violino e orchestra* (Solisti Aaron Rosand - Orchestra Sinfonica The South-West German Radio e Baden-Baden diretta da Tibor Szekely)

**12.15 Arlecchino**

Negli interv. com. commerciali

**12.55 (Vecchia Romagna Butoron)**

Chi vuol esser lieto..

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo

**13.15 (Manetti e Roberts)**

**Carillon**

**Zig-Zag**

**13.25-14 \* MOTIVI DI MODA**

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 - Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calabria 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15 La ronda delle arti**

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**15.45 Vele e scafi**

Attualità, notizie e informazioni sulla nautica da diporto, a cura di Ettore Corbò e Vincenzo Zaccagnino

**16 — Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

**16.30 Corriere del disco: musica lirica**

a cura di Giuseppe Pugliese

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 Estrazioni del Lotto**

**17.30 L'opera pianistica di Robert Schumann**

Undicimila trasmissioni

Pianista: Tito Arpea

a) *Quintettino in re bermolle op. 19; 2) Sei intermezzi op. 4; 3) Tre romanze op. 28; a) Marcatoissimo, b) Sempre, c) Marcatoissimo - Presto*

a) *Poco più adagio*; b) *Un poco più adagio*; c) *Grande sonata n. 3 in fa minore op. 14; a) Allegro brillante, b) Scherzo, c) Quasi variazioni (andantino di Clara Wieck); d) Il più presto possibile*

**18.55 \* Musica per archi**

**19.10 Il settimanale dell'industria**

**19.30 \* Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

**19.53 (Antonetto)**

Una canzone al giorno

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**20.20 (Ditta Ruggero Benelli)**

Applausi a...

**20.25 GONDOLI E L'OPERA COMICA**

Programma a cura di Renzo Bonvicini

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Prendono parte alla trasmissione:

Nanni Bertorelli, Ignazio Bonazzi, Anna Caravaggi, Paolo Faggi, Mario Frerri, Renzo Lori, Alberto Marché, Misia Mordiglio, Mari Gianni, Madra, Franco Passatore, Angelina Quintino, Checco Rissone

Regia di Gastone Da Venezia

**21 Articolo a pagina 22**

**21.25 Canzoni e melodie italiane**

**22 — Gioacchino Belli e la Roma del suo tempo**

a cura di Mario Dell'Arco

III - *Il tiepido marito e il padre amoroso. L'incontro con Carlo Porta*

**22.30 \* Musica da ballo**

**23 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**7.35 Vacanze in Italia**

8 — \* Musiche del mattino

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 (Palmolive)**

«Canta Nico Fidenco

**8.50 (Cera Grey)**

\* Uno strumento al giorno

**9 — (Supertrum)**

\* Pentagramma Italiano

**9.15 (Motta)**

\* Ritmo-fantasia

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 (Omo)**

**VIAGGIO IN CASA DI...**

Un programma di Mario Brancacci

Gazzettino dell'appetito

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 (Coca-Cola)**

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

**11 — (Ecco)**

**Buonumore in musica**

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35 (Shampoo Rilux)**

Chi fa da sé...

**11.40 (Mira Lanza)**

Il portacanzoni

**12.12.20 (Doppio Brodo Star)**

Orchestra alla ribalta

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12.20 - Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 - Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12.40 - Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 — (Gandini Profumi)**

Il Signore delle 13 presenta:

Musiche per un sorriso

(G. B. Pezzoli)

Music bar

(Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

(Olà)

Fonolampo: dizionario dei successi

**13.30 Segnale orario - Giornale radio**

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

**14 — Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30 Segnale orario - Giornale radio**

Un Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

Angolo musicale

**14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)**

Articolo a pagina 22

**15 — Locanda delle sette note**

Un programma di Lia Orlioni con l'orchestra di Piero Umiliani

**15.15 (Meazzi)**

Recentissime in microsolco

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 \* Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi:

Wanda Landowska

Couperin: *Passacaglia*; Bach: *Concerto in re maggiore n. 1: a) Allegro; b) Larghetto; c) Allegro; D. Scarlatti: 1) *Sonata in mi maggiore*; 2) *Sonata in do maggiore**

**16 — (Terme di San Pellegrino)**

\* Ritmo e melodia

**16\* Tour de France**

Arrivo della tappa Besançon-Troyes

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

**17 — (Spic & Span)**

**Radioslotto**

\* Musica da ballo

Prima parte

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 Estrazioni del Lotto**

**17.40 \* Musica da ballo**

Seconda parte

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 Da Enschede in Olanda: Incontro esagonale di atletica**

Servizio speciale di Paolo Valentini

**18.45 \* I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiodisco**

**19.30 Segnale orario - Radiodisco**

**19.50 (Terme di San Pellegrino)**

**20\* Tour de France**

Commenti e interviste da Troyes di Nando Martellini ed Enrico Ameri

**20 — BUONASERA**

Un programma di Antonio Amurri

Al termine:

**Zig-Zag**

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 (Manetti e Roberts)**

**Incontro con l'opera**

a cura di Franco Soprano

*La Traviata* di Giuseppe Verdi

Cantanti: Renata Scotti, Gianna Raimondi, Ettore Bastianini

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Paesaggio con figure**

Un programma di Paolo Menduni

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

**RETE TRE**  
(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

**9.30 Domenico Scarlatti**

Sette Sonate, per clavicembalo

Io: *so minore n. 48* - In *si bemolle maggiore n. 97* - In *re minore n. 58* (*Gavotta*) - In *re maggiore n. 433* - In *fa minore n. 189* - In *mi maggiore n. 430*

Clavicembalista: Ruggero Gerlini

**9.55 Musiche di Giulio Vizzoli**

**10.55 Gustav Mahler**

*Sinfonia n. 1 in re maggiore*

*Il Titan*

Lento, più mosso - Mosso energico - Solenne - Tempestoso

Leontine Price, soprano; al pianoforte l'Autore

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen

**11.55 Compositori inglesi**

**13 — Variazioni**

Heinrich Proch

Variazioni «Deth, torna, mio ben!» per soprano con flauto concertante

Mado Robin, soprano

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari

Karl Höller

*Mein junges Leben hat ein End* - Sweeneck-Variations op. 56 per orchestra

Alfredo Antonini - Andante - Allegro (Rondo)

Solisti Dennis Brain

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch

Quattro ultimi Lieder per voce e orchestra

«Frühling» - «September» - «Frühling» - Heinrich Hesse - «Im Abendrot» - testo di Joseph von Eichendorff

Soprano Teresa Stich Randall

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler

**14.30 Trilli e Quartetti per archi**

Franz Xaver Richter

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 5 n. 4

Larghetto - Allegro spiritoso

Tempo di minuetto

Tempo di

**16.50 Suites e divertimenti**

Georg Friedrich Haendel  
Suite in mi minore n. 12 per  
clavicembalo

Allemanda - Corrente - Giga  
Clavicembalista: Paul Wolfe.  
Georg Philipp Telemann

Suite in re minore per oboe,  
violino e continuo

Dolce - Allegro - Adagio - Vi-  
vace - Allegro - Andante -

Pronto - Movimento -

Kurt Hensmann: oboe; Otto  
Buchner: violino; Josef Ulsamer,  
viola da gamba; Willy  
Spilling, clavicembalo

Franz Joseph Haydn  
Divertimento in do maggio-  
re n. 109 per viola di bor-  
done, viola e violoncello

Adagio - Allegro - Minuetto -

Karl Maria Schwanberg, *viola di bordone*; Alexander  
Pitanci, *viola*; Wolfgang Lies-  
ke, *violoncello*

**17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)**

Peter Worsley: Vitalità del  
jazz

**17.40 Esploriamo i continenti**

Viaggi quasi veri fra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventri-  
glio

**18 Concerto dedicato ad Alfredo Casella**

Alfredo Casella  
Toccata in do diesis minore per pianoforte

Pianista Gino Brandi

Sonata per arpa

Arpista Clelia Gatti Aldrovandi

Monteverdi-Casella  
Laetatus sum, salmo per coro e orchestra

Orchestra Coro dell'Accade-  
mia Filarmonica Romana di-  
retta da Daniele Paris - Mae-  
stro del Coro Luigi Colacicchi

(Registrazione effettuata il 2  
aprile 1963 dalla «Sala Casella» in Roma durante il con-  
certo eseguito da «l'Accade-  
mia Filarmonica Romana»)

## TERZO

**18.30 Franz Liszt**

Polacca n. 2 in mi maggiore  
Allegro pomposo con brio -

Trio

Pianista Tamás Vásáry

**18.40 Libri ricevuti**
**19 Marcel Landowsky**

Concerto per Onde Marte-  
not e orchestra

Andante - Adagio - Allegro

Solisti: Ginette Martenot

Orchestra «Alessandro Scar-  
latti» di Napoli della Radiotele-  
sion Italiana diretta da

Ferruccio Scaglia

**19.15 La Rassegna**

Musica  
Guido Baggiani: Il VI Festi-  
val dei Due Mondi di Spoto

**19.30 Concerto di ogni sera**

Johann Schenck (1753-1836):  
Suite n. 3 in si minore da «Scherzi musicali» per viola

da gamba e continuo

Alfred Lessing, viola da gam-  
ba; Walter Thoene, clavicem-  
balo; Hedler Horst, viola da  
gamba

Igor Strawinski (1882): Con-  
certo per due pianoforti

Duo pianistico Arthur Gold e

Robert Fizdale

Johannes Brahms (1833-1897): Sonata n. 3 in re mi-  
nore op. 108 per violino e

pianoforte

Joseph Szilgi, violino; Mieczyslaw Horszowsky, pianoforte

**20.30 Rivista delle riviste**
**20.40 Christian Ludwig Dieter**

Concerto per due fagotti

concertanti e orchestra

Solisti: Giovanni Graglia e

Guglielmo Pasi

Orchestra Sinfonica di Torino  
della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Fulvio Vernizzi

**21.10 Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui  
fatti del giorno

**21.20 Piccola antologia poe-  
tica**

Giovenale

**21.30 CONCERTO SINFONICO**

diretto da Nino Antonellini  
con la partecipazione dei  
soprani Lidia Marimpietri e  
Liliana Rossi Pirino, del  
mezzosoprano Anna Rey-  
nolds

Alessandro  
Scarlatti

(recs. A. Girard)

Graduale a cinque voci concer-  
tato con strumenti d'ar-  
chi e fiati per la «Messa di

S. Cecilia Vergine e Marti-  
re

re

Solisti: Lidia Marimpietri, Li-  
liana Rossi Pirino, soprani;

Anna Reynolds, mezzosoprano

Valentino Bucchi

Cori della Pietà morta  
per voci miste e orchestra

su testo poetico di Franco

Fortini (da «Foglie di via»)

Sulla spallotta del ponente

E questo è il sonno, edera nera

Quando il ghiaccio striderà

Francis Poulenç

Stabat Mater per soprano,  
coro e orchestra

Solisti Lidia Marimpietri

Maestro del Coro Giuseppe

Piccillo

Orchestra Sinfonica e Coro

di Roma della Radiotele-  
sion Italiana

Nell'intervallo

Taccuino

di Maria Bellonci

N.B. Tutti i programmi radio-  
fonici preceduti da un asterisco  
(\*) sono effettuati in edizioni  
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra  
parentesi si riferiscono a co-  
municati commerciali.

## NOTTURNO



# costa poco rende molto



Il **SUPER-CIRIO** è una sal-  
sa di pomodoro fresco, ot-  
tenuta non dopo una lunga  
bollitura, ma per sola spre-  
mitura del pomodoro, che  
viene poi concentrato in  
moderni macchinari a bas-  
sissima temperatura.

Ecco perchè nel **SUPER-  
CIRIO** il pomodoro conser-  
va intatte tutte le sue  
qualità: colore, sapore,  
fragranza.

# SUPER CIRIO

# LINGUE ESTERE ALLA RADIO

## INGLESE

Testi tradotti del mese di giugno

### PRIMO CORSO

"Excuse me, I should (to have) some information about this church."

"Yes, sir, anything you like."

"How old is this church?"

"It's three hundred years old. It was built in sixteen (hundred and) sixty."

"How high is the tower?"

"It's 150 feet high; it is one of the highest towers in the country."

"It is certainly older than the tower of our church."

"It isn't (the same) as it was three hundred years ago, because it has been changed a lot."

"What was it like three hundred years ago?"

### SECONDO CORSO

"Look, I shall show you some photos (photographs)."

"Would you mind showing us the church?"

"I must ask the sacristan whether we may go in (side). They don't like letting people visit the church, because an important painting was stolen from the church last year."

"If you could manage to persuade (succeed in persuading) the sacristan to let us see it, I should be very grateful."

"It's not easy to get the sacristan to open the door. But I'll do my best."

### LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla RAI (Via Arsenal 21, Trieste), che provvederà ad inviarli franca di spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - RAI, Via del Babuino, 9 - Roma.

## Gare a premio di Classe Unica

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, ultimato l'esame dei numerosi elaborati relativi al corso « Il popolo nella Costituzione Italiana », ha deciso di assegnare il premio in palio (un viaggio di sette giorni in alcune città d'Italia) al signor Domenico Spanò, Locri Moschetti (Reggio Calabria). La Commissione ha ritenuto inoltre meritevoli di segnalazione i lavori presentati dai seguenti partecipanti a cui sarà inviato in omaggio il volume della ERI sul corso « Il popolo nella Costituzione Italiana » di prossima pubblicazione:

Pompeo Abratta - Via Cavour, 40 - Fagnano Castello (Cosenza);

Gabriele Boselli - Via Saffi, 46 - Savignano (Forlì).

## Premio Ferdinando Ballo per una composizione sinfonica

Per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo, l'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI, bandisce il IV Concorso internazionale per una composizione sinfonica, aperto a tutti i musicisti di ogni paese.

Le opere, originali, inedite e mai eseguite — della durata contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30' — dovranno essere spedite non oltre il 2 ottobre 1963. Il concorso è dotato di un premio unico e indivisibile di L. 500.000.

Per maggiori chiarimenti, i concorrenti potranno rivolgersi all'Ente Pomeriggi Musicali - Corso Matteotti, 20 - Milano.

# RADIO

# TRASMISSIONI

### DOMENICA

#### CALABRIA

12.30 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

#### SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12. Caleidoscopio isolano - 12.05 Girarotto di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Il racconto dell'associazione agricola sul programma locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di danze (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

#### TRENTINO - ALTO ADIGE

8. Sonnegggrus - Musik am Sonntagsmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglöckchen - 10. Helleige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsgevangeliums - 10.40 Dirn Brücke. Eine Reise zur Alten Wirkungsstätte von De Kan Hochw. B. Habicher und S. Amadori - 11. Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sie! (1. Teil) - 11.50 Musikalische Intermezzo - 12.10 Nachrichten - 12.30 Kulturschau, verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (1. Teil) - 12.40 Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenklänge (Rete IV -

Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Coro a Rosolina - del CAI - Bolzano (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Trento 2 - Paganella 1).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16. Speziell für Sie! - 17.30 Fünfhydrate - 18. Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zaubер der Stimme - Anny Schlemmer - Sopran - 19.45 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Die kleinen Wunderwelt von Dicke Schnecke und Hörspiele in einem Akt von Ludwig Thoma. Regie: Erich Innersberg (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonnagkonzert - G. Rosini: Sinfonie, B. Bolognini: Vivaldi: Mozart: A. Duru: KV. 219; F. Mendelssohn: Sinfonie n. 3 a-moll « Schottische » - Sinfonieorchester « A. Scarlatti » - der Radiotelevisione Italiana. Solisti: Giuseppe Principe, Violinista Dir.: Luigi Colonna - 22.45-23 Das Kaledoskop (Rete IV).

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Il Gazzettino dei Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della Cooperativa tritiana del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missia - 9.45 Incontro della vita agricola a Santa Maria della Diocesi di Trieste - 10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11. Musica per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo Mandolinista Triestino diretto da Nino Mical (Trieste 1).

12. Giradischi (Trieste 1).

13.20 Asterisco musicale - 12.40-13.20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Giulia con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni, (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di frontiera, soprattutto a quelli della Venezia Giulia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giornali - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.14-14.30

« El calcio » - Giovedì notte parla il cantante di radio Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2 - « Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.45-20.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

#### lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Segnale radio - 9.30 Notizie dell'agricoltura - 9.30 Composizioni corali slovene - 10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Preghiera - Chantsfield - 11.15 Teatro - radio - avvisi - avvisi - meteo - radio - radio - radio - Jurij Slama, Compagnia di prosa « Balilla radiofonica », allestimento di Lojka Lombar, indi « Fisarmoniche gai - 12. Coro della Chiesa Parrocchiale di Ospicina - 12.30 L'ora del tempo - 12.30 Musica e richiesta.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 « Al più presto » - Alberto Sordi - 15.15 « Complessi Lus. Espanyol e Los Marimberos - 15.20 Scherario minimo: Maynard Ferguson - 15.40 « Jam session - 16 Opere di grandi maestri. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate op. 21,

## IL TECNICO

### Ritardata formazione dell'immagine

« Quando accendo il mio televisore appare una riga orizzontale che lentamente si espande in senso verticale fino a formare dopo alcuni secondi l'immagine completa. Grazie a saperne se tale inconveniente è una anomalia e, in caso affermativo, come si può eliminarla? » (Gambini Gerardo - Via dell'Argine, 3 - Terini).

La ritardata formazione dell'immagine non può essere decisamente considerata come un difetto se il tempo necessario non è troppo lungo. Se la formazione dell'immagine è piuttosto lenta, consigliamo per prudenza, di fare analizzare l'efficienza dei circuiti di deflessione verticale: molto probabilmente si troverà una valvola (ad esempio dell'oscillatore verticale) che è un po' esaurita. Tenga presente che, in caso di mancato funzionamento di deflessione verticale, sulla riga luminosa orizzontale che ne risulta si concentra tutta l'energia del pennello elettronico, che prima era distribuita su tutto lo schermo, con conseguente pericolo di bruciatura dello schermo stesso.

### Riproduzione distorta

« Sono possessore di un apparecchio radio a onde medie, corte e modulazione di frequenza, il quale, in certe ore, funziona bene mentre in altre ore,

specialmente quelle serali, la voce è distorta anche quando è regolata a basso volume e varia di intensità, ora aumentando ora affievolendosi fino a sparire. Avendo revisionato, un tecnico mi ha assicurato che l'anomalia non dipende dall'apparecchio ma probabilmente da motivi atmosferici. Potreste confermare questa tesi? » (Abbonato N. 12173 - Savona 3 - Terni).

Le distorsioni segnalate sono probabilmente dovute a variazioni di intensità del segnale ricevuto. Questo fenomeno è ben noto nella ricezione delle onde medie e distinte a grande distanza. Ad esempio la ricezione serale di una stazione ad onde medie distante un migliaio di chilometri non è stabile. L'onda giunge al ricevitore dopo essere stata riflessa da strati ionizzati delle radiazioni solari, che si trovano ad un centinaio di chilometri d'altezza. Questi strati si comporterebbero come uno specchio per le onde medie che arrivano dalla terra, se fossero stabili nel tempo; ma la ionosfera è assai turbolenta e le condizioni cambiano da un momento all'altro facendo cambiare l'effetto riflettente. Questi cambiamenti danno luogo a variazioni di intensità del segnale ricevuto e a distorsioni. Anche le onde corte si propagano a grande distanza per riflessione sugli strati ionizzati, ma per questo sono efficaci quegli strati che sono a quota più alta. Il fatto è che le caratteristiche dell'atmosfera attraversata dalle onde, sia le caratteristiche dell'elemento riflettente cambiano nel tempo: così in ricezione le due onde si cambiano variamente dando talora una risultante nulla.

Concludendo possiamo dire che la ricezione diurna delle stazioni a onde medie è stabile, ma limitata a poche centinaia di chilometri; la ricezione notturna si estende a posti distanti più di un migliaio di chilometri, ma è instabile perché affetta da affievolimenti.

Le onde MF non risentono dell'influenza delle radiazioni solari ma delle condizioni atmosferiche locali e della presenza di ostacoli anche di dimensioni. Quando la

ouverture: Jan Sibelius: Sinfonia N. 2 in re maggiore - 17 Pomeriggio danzante - 18 « La mano », racconto di un pugiliatore messicano. Traduzione ed adattamento di Stanislao Rebec. Compagnia di prosa « Rivolta radiofonica », regia di Stanislao Rebec - 18.30 \* Orchestra delle « Feste di Santa Lucia » - 19.15 La gazzetta della domenica. Redazione: Ernest Zupančič - 19.30 \* Appuntamento a Parigi - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 \* Motivi di successo - 20 Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco festivo » - 20.45 Musica di Niki Kuret - 21.30 Musica per archi, \* Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136; Serenata in sol maggiore K. 525; Eine kleine Nachtmusik - 22 La domenica dei sport - 22.10 Calendoscopio di ritmi - 23 \* La polifonia vocale - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

## LUNEDI'

## ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

## CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

## SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.15 I saggi musicali del Conservatorio di musica « Pierluigi da Palestrina » di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Melodie senza tramonto - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

ricezione MF avviene sul mare occorre studiare bene la sistemazione dell'antenna in modo da evitare che essa « veda » il mare ma solo la stazione trasmettente: molte volte ciò non è possibile ed allora occorre trovare un punto in cui il segnale ricevuto è massimo (muovendo l'antenna in senso verticale si troveranno valori minimi e massimi di segnale) o aumentarne la direttività.

## Sintonizzatori stereofonici

« Avendo realizzato un amplificatore ad alta fedeltà ho deciso di autocostruirmi un sintonizzatore radio, in modo da ottenere un radiofonografo di alta classe. Ho pensato di dotare il sintonizzatore di solo due gamme di ricezione, e precisamente la modulazione di frequenza e la filodiffusione. Però non mi è stato possibile rintracciare uno schema di sintonizzatore alto-falante in stereofonia. Le sarei pertanto grato se potesse pubblicare uno schema che non pratico almeno di principio, tenendo presente che vorrei predisporre il sintonizzatore per la ricezione in stereofonia anche della gamma MF » (Rag. Bruno Filia - Via della Mattonaia, 4 - Firenze).

Per quanto riguarda i sintonizzatori per la filodiffusione consigliamo di impiegare quelli appositamente progettati a questo scopo e reperibili in commercio, che danno ottimi risultati. In essi la banda acustica è sufficientemente larga e corrisponde alle caratteristiche di qualità della trasmissione di filodiffusione.

Per quanto riguarda il sintonizzatore che si impiega per

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Calanissette 1 - Calanissette 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Calanissette 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Calanissette 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

## TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Forgeschrittkinder 19. Stunde - 15 Morgenmenschen - die Nachrichtendienstes 7.45-8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Für Kammermusikfreunde. J. Brahms: Sextett N. 1 op. 18 für Streicher - Volksmusik - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Volks- und heimatliche Rundfunk. A. Mikropoly - Josef Rimpold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (1. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (1. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

dalla collana LETTERATURE E CIVILTÀ

GIOVANNI MACCHIA

## STORIA DELLA

## LETTERATURA FRANCESE

dalle origini a Montaigne

450 pagine • rilegatura in tela con fregi in oro • sovraccoperta plastificata a colori

Il volume è arricchito da una bibliografia completa sul periodo e da cenni biografici sugli autori

Lire 3500

edizioni rai  
radiotelevisione italiana  
via arsenale, 21 - torino

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Se volete riceverli a domicilio, franco di spese, basta richiederli con il versamento dell'importo sul c.c.p. n. 2/37800

dalla collana SAGGI



ANTONINO PAGLIARO

## ALESSANDRO MAGNO

448 pagine • 17 tavole fuori testo • copertina plastificata a colori

Il volume è completato da un'ampia bibliografia

Lire 2500

edizioni rai  
radiotelevisione italiana  
via arsenale, 21 - torino

# RADIO TRASMISSIONI LOCALI

17 Fünfuhrtree - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. London Fog: Viel Nebel um Nebel. Hörfeld von Barry Sullivan, (Bardot, Schauspielerin der BBC-London) - 18.30 - *Die Kreuzes des Sella* » Transmission en collaboration col comites de la valleades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Die Bibelstunde. - Schauspielerin von Dr. Johanna Gembruner, 21 Stunde - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Große Interpreten in grossen Konzerten: Arthur Grumiaux, Violin. C. Saint-Saëns: *Introduction und Rondo capriccioso* Haydn: *Concerto No. 8* - *Concerto N. 3* h-moll op. 61 - Orchester der Concerts Lamoureux, Dir.: Jean Fournet - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21.10 Musikalischen Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Italienisch im Radio für Fortgeschritten. Wiederholung der Morgensendung - 23.35-23 Melodrammatische (Rete IV).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Musica leggera - 12.25 *Terza pagina* cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Transmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - *Appuntamento con l'opera lirica* - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia, e dall'Estero e di Cognac locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13.15 Due pettoni di jazz - 13.30 La canzon di Pradamer - 1962 - Orchestra diretta di Alberto Casamassima - Visintini: « Se mi amo »; Maiero: « Una frate », Paganini: « Invito », 13.40 *Il Gazzettino delle Dolomiti* - Cognac e risposte di Bruno Natti - 13.50 Concerto wagneriano diretto da Heinrich Bender - « Il valscella fantasma » ouverture - « Persifal » - incantesimi del Venerdì Santo - Ospiti: molti predicatori al - Trieste e Isotta - 1 i Maestri Cantori di Norimberga » ouverture - Orchestre Filarmonica di Trieste - 14.35 - « Asterisch » di Margherita Fior Sartorelli (Trieste - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**In lingua slovena**  
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino, nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

13.10 Dal canzoniere sloveno - 11.45 « Piccoli complessi - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco », festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12.15 Per classico quattrocento - 12.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Dalle colonne sonore - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna delle stampe.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russi - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17.30 Musica del mattino, nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 « Piccoli complessi - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco », festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12.15 Per classico quattrocento - 12.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Dalle colonne sonore - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna delle stampe.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russi - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17.30 « Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Novità discografiche, a cura di Piero Rattalino - 19 « Manuel De Falla: « Danz. Sjana » e danze giamani della Sierra, Cordoba » a cura di Notte nei giardini di Spagna - 19.15 Terre contese, a cura di Sesa Merlin - (2^ trasmissione) - 19.30 Novità della musica leggera - 20

Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 - *Giornale Domenicale*, Don Pasquale, dramma buffo in tre atti. Direttore: Carlo Sabajno, Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - Nell'intervallo (ore 21.20) *Giornale piemontese*, *l'opera buffa di Giacomo Puccini*, indi \* *Preludio alla notte* - 23 Dizzy Gillespie ed il suo big band - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

## MARTEDÌ

### ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 Motte e canzoni di ieri - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Giradisco (Trieste 1).

12.20-12.40 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino sardo - 14.15 La salute dei sardi - 14.30 Parata d'orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

ster der Accademia di Santa Cecilia, Ron - Dir.: Francesco Molinari-Pradelli - 20.55 Prosa e Gedichte. Traute Foresti spricht Gedichte von Michelangelo in Nachdichtungen von Oskar Sandner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21.35 Für jeden etwas, von jedem etwas. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - H. von Kleist: Das erden in Chili. Es liest: Marianna Hoppe (Karte IV).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Giradisco (Trieste 1).

12.20-12.40 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino sardo - 14.15 La salute dei sardi - 14.30 Parata d'orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).</



# filodiffusione

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale: Scuola Veneziana**

Moscareschi: *Orfeo*; Sinfonia; Ritornelli a cura di G. F. Malipiero; Cesti: *I casti amori di Orontea*; Recitativo e Aria di Silandra «Addio Clorindo»; Lotti: Sinfonia a tre in sol maggiore - flauto, violoncello e pianoforte; Mancini (revisi. di A. Tonini): *Danza*; Frammento di canzoni per soprano e orchestra; G. GABRIELI (revis. di E. Kenton): *Sonata n. 19* a quindici; VIVALDI: *Ercole sul Tormedone*; «Chiare onde da due venti»; GALUPPI: *Sonata in re maggiore*; G. CAVALLI: *Sinfonia e Aria di Dejanira*; LEGRENZI: *Due sonate a sei, dette «La Buscha» e «La Basadonna»*; CALDARA: «Mirti, faggi, aria»; ALBINONI: *Concerto in do maggiore op. 9 n. 9* per due oboi, arpa, da Coro della RAI; MONVERDE: *Perché il fiume tranquillo*; VIVALDI: *Tre arie: «Le dolci occhi miei», «Son qual per mare ignoto» (dall'op. «L'Olimpiade»), «Onde chiare»; B. MARCELLO: *Concerto in re minore*; CESTI: *La Dori*; Domenico ARSAGNO: GALUPPI: *Concerto a quattro n. 1*; Mancini (revis. di A. Bortone): «Mentre io tutto ripongo in Dio la mia speranza»; Salmo X per contralto, basso, coro, archi e organo; PLATTI (revis. di F. Torrefranca): *Sonata in do maggiore*; VIVALDI: *Concerto in sol maggiore* per violino, archi e cembalo*

10 (20) **Musica da camera**

CHAUSSON: *Quartetto per archi* (incompiuto); Quartetto Parrenini; ROMBERG: *Sinfonia* per pianoforte - pf. A. Previni - *Serenata op. 30* per flauto, violino, viola, violoncello e arpa - Strumentisti del «Melos Ensemble»

11 (21) **Un'ora con Gian Francesco Malipiero**

Concerto a tre per violino, violoncello, pianoforte e orchestra - vl. A. Stefanoff, vc. U. Egaddi, pf. M. Barton, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. S. Scagnetti - *Sette Canzoni sette rappresentazioni drammatiche* dalla trilogia «L'Orfeide», per soli, coro e orchestra - sopr. E. Orelli, ten. F. Andreoli, ss. B. Bruscatini, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro N. Antonellini

12 (22) **Recital del pianista Andor Foldes**

BACH: *Fantasia cromatica e Fuga in re minore*; SCHUMANN: *Fantasia in do maggiore op. 17*; BARTOK: *Undici Pezzi da «Mikrokosmos» Vol. 1*; BRAHMS: *Sinfonia n. 123 del Petrarca*, da *Années de Pélerinage*, 2<sup>a</sup> Année: «Italia» - *A lac de Wallenstadt*, da *Années de Pélerinage*, 1<sup>a</sup> Année: *Suisse* - *Sorètes di Vienna*, da *musiches di Schubert*

13 (45) **Poemi sinfonici**

LIADOV: *Kikimora*, poema sinfonico op. 63 - Orchestra della NBC, dir. A. Toscanini; STRAUSS: *Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwängler

14 (20) **Piccoli complessi**

Mozart: *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289* per strumenti a fiato - Ensemble della RAI; Orchestra Sinfonica di Roma della RAI; REICHA: *Sei trii per corni*, dall'op. 82 - cri. M. Stefek V. Kubat, A. Cir

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

Mozart: *Grande messa in do minore K. 427* - sopr. M. Stader, msopr. H. Topper, ten. E. Haefliger, bari. I. Sardi, Orch. Sinf. della Radio e Coro della Cattedrale di Santa Edwige, dir. F. Fricsay

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre di Hill Bowen e Billy Vaughn

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere: Los Espanoles**, Caterina Valente, Gene Mc Daniel e Laura Villa

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio**: musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo**: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

- 10,45 (16,45-22,45) **Tastiera**: Joe Finger Carr al pianoforte  
 11 (21) **Pista da ballo**  
 12 (18-24) **Musiche tzigane**  
 12,15 (18,15-0,15) **Musiche e canti del Sud America**  
 12,45 (18,45-0,45) **Musiche per vibrafono e marimba**

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musica per organo**

BUSONI: Preludio e fuga in fa diesis minore; Canzonetta in sol maggiore, Fantasia sul Corale «Wie schön leuchtet der Morgenstern» - org. H. Heintze; DELLA CIURA: Ricercari n.ri 4, 5, 6 - org. A. Esposto; MERULU: Sonata cromatica - org. L. F. Centeneri

7,30 (17,30) **Musiche pianistiche**

BRAHMOVSKY: Sonata in fa minore op. 57 «L'Appassionata» - pf. W. Backhaus; REINHOLD: Variazioni e fuga op. 81 su un tema di Johann Sebastian Bach - pf. L. De Berlinis

8,25 (18,25) **Cantate**

BEETHOVEN: *Canticulum dum spirat aura*, Cantata per soprano, due violini e continuo - sopr. L. Gasperi, vli. M. Reidi e S. Catacchio, vc. G. Martorana, org. F. Benedetti Michelangeli; FOSS: *La Parola della morte*, cantata a tre feste di Santa Maria - R. Rizzo, ten. tempo, voce recitativa, coro, orchestra (versione ritmica di V. Sermoni) - ten. H. Handt, voce rec. H. Tasna, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro R. Maghini

9,15 (19,15) **Compositori contemporanei**

MANGOLI: Partita per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. R. Cicali; MARTINI: *Bohemian*, per violoncello e orchestra; P. Mainardi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; NUNZI: *Invenzioni e sinfonie* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. S. Ehrling

10 (20) **Sonate del Settecento**

FRANCK: *Sonata in sol minore per violino e basso continuo* - vl. C. Cyroulnik, clav. M. Charbonnier, vla. da gamba Mocquet; MOZART: *Sonata in si bemolle maggiore K. 292* per fagotto e violoncello - fg. G. Tocino, vc. G. Martorana; PASAMONI: *Sonata in re maggiore per pianoforte* - pf. D. Handman

10,40 (20,40) **Musiche di Francis Poulenc**

PIRETTI: *Partitura per pianoforte e fiati* - Compil. a fiati dell'Orchestra di Filadelfia, pf. F. Poulenec

11 (21) **Un'ora con Gian Francesco Malipiero**

Rispetti e strambotti, per quartetto d'archi; Quartetto Juilliard - *Tre poesie di Angiolo Poliziano*, per voce e pianoforte; *Inno a Maria Nostra Donna*, L'eco, Ballade - sopr. L. Rossini Corsi, pf. G. Favaretto - Sonata per violino e pianoforte - pf. D. Mainardi, Zecchi; *Sinfonia n. 2 Elegiaca* - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. M. Wolf Ferrari

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Mario Rossetti**

Vivaldi: *Concerto in re minore op. 3 n. 12 L'Estro armonico* - Maestoso, Moderato, Largo, Allegro - vli. A. Stefanoff e G. Fontana, vc. G. Ferrara, Orch. Sinf. di Torino della RAI - *Concerto in re maggiore op. 10 n. 1* - *Concerto per flauto e orchestra* - solista A. Domenic, Orch. Sinf. di Torino della RAI; SCHUBERT: *Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; HINDEMITH: *Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; DALMASSO: *Concerto per orchestra di soprano* - sopr. L. Poli, Orch. Sinf. di Roma della RAI; BUSONI: *Tu randot*, suite op. 41 - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14,05 (0,05) **Lieder coral**

BRAHMS: *Liebesliederwaltz op. 52* per coro e pianoforte a quattro mani - pf. E. Magnetti e A. Potenza, Coro di Roma della RAI, dir. V. Antonini; *Concerto per orchestra op. 32*, su testi di Goethe - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro R. Maghini

14,40 (0,40) **I bis del concertista**

CHOPIN: *Impromptu in sol bemolle maggiore op. 51* - pf. M. Pollini; KREISLER:

Liebesfreud - vl. M. Elman, pf. J. Seiger; DVORAK: *Danza slava*, op. 46 n. 2 - vl. I. Stern, pf. A. Sakin

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West**: ballate e canti di cow boys

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana**: canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta**: Connie Francis e Elvis Presley

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Harry Ruby e Vernon Duke**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema «Besame mucho»**, di V. Valenzuela, nell'interpretazione del settetto Frank Rosolino del quartetto Art Pepper, del cantante Eddy Gormé e dell'orch. Ray Conniff; *Stomping at the Savoy*, di Sampson, nell'interpretazione del Trio Henry Salvador, del quintetto «The Montgomery Brothers» e dell'orchestra Stan Kenton

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale**: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**

con la partecipazione di Buck Clayton ed il suo complesso e di Zoot Sims ed il suo quartetto. Canta Nancy Harrow

12,43 (18,43-0,43) **Valzer musette**

## martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Invenzioni**

BACH: *Invenzioni a due voci dai n. 1 al 15* - clavicordo R. Kirkpatrick

7,20 (17,20) **Musica per archi**

BETTINELLI: *Fantasia e fuga su temi gregoriani*, per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Casella; CARRE: *Variazioni per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon

7,55 (17,55) **Musica sacra**

BERNINI: *Elevatione a due voci dai «Avec symphonie»* - sopr. J. Collard, ten. P. Munteanu, clav. M.-L. Gireld, Orch. da Camera «Maurice Hewitt», dir. M. Hewitt; BEUZEU: *Te Deum*, op. 22, pf. A. M. Mazzoni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Scaglia; *Divertimento*, pf. C. Mainardi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

8 (17) **Invenzioni**

BACH: *Invenzioni a due voci dai n. 1 al 15* - clavicordo R. Kirkpatrick

7,20 (17,20) **Musica per archi**

BETTINELLI: *Fantasia e fuga su temi gregoriani*, per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Casella; CARRE: *Variazioni per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon

7,55 (17,55) **Musica sacra**

BERNINI: *Elevatione a due voci dai «Avec symphonie»* - sopr. J. Collard, ten. P. Munteanu, clav. M.-L. Gireld, Orch. da Camera «Maurice Hewitt», dir. M. Hewitt; BEUZEU: *Te Deum*, op. 22, pf. A. M. Mazzoni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Scaglia; *Divertimento*, pf. C. Mainardi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

8 (17) **Un'ora con Alfredo Casella**

NOTTURNO e TARANTELLA, per violoncello e orchestra - solista R. Grossi, pf. E. Bach, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci; SULEK: *Concerto per violino e orchestra* - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Cibidache

12 (22) **Recital del baritono Dietrich Fischer-Dieskau**

TELEMANN: *Sette Lieder*: *Die Einsamkeit, Glück, Das Frauennest, Seltenes Glück, Die Vergessene Phillis, Falschheit, Lob des Weins* - clav. E. Picht-Axebfeld; BLACHER: *Die Salmi*: n. 142 «Ich schreibe dir ein Lied auf die Seele», n. 141 «Herr ich ruhe zu dir», n. 121 «Ich habe meine Augen auf zu den Bergen»; FORNER: *Vier Gesänge*, su testi di Hölderlin; *Das Parzen, Ripperions Schicksalskinder*, Abbitte, *Geh unter schöne Sonne* - pf. A.

12 (22) **Recital della pianista Malatza Serenata**

TELEMANN: *Sette Lieder*: *Die Einsamkeit, Glück, Das Frauennest, Seltenes Glück, Die Vergessene Phillis, Falschheit, Lob des Weins* - clav. E. Picht-Axebfeld; BLACHER: *Die Salmi*: n. 142 «Ich schreibe dir ein Lied auf die Seele», n. 141 «Herr ich ruhe zu dir», n. 121 «Ich habe meine Augen auf zu den Bergen»; FORNER: *Vier Gesänge*, su testi di Hölderlin; *Das Parzen, Ripperions Schicksalskinder*, Abbitte, *Geh unter schöne Sonne* - pf. A.

12 (22) **Recital della pianista Malatza Serenata**

TELEMANN: *Sette Lieder*: *Die Einsamkeit, Glück, Das Frauennest, Seltenes Glück, Die Vergessene Phillis, Falschheit, Lob des Weins* - clav. E. Picht-Axebfeld; BLACHER: *Die Salmi*: n. 142 «Ich schreibe dir ein Lied auf die Seele», n. 141 «Herr ich ruhe zu dir», n. 121 «Ich habe meine Augen auf zu den Bergen»; FORNER: *Vier Gesänge*, su testi di Hölderlin; *Das Parzen, Ripperions Schicksalskinder*, Abbitte, *Geh unter schöne Sonne* - pf. A.

REIMANN; SCHUBERT: *Die Winterreise*, ciclo di Lieder op. 89, su testi di Wilhelm Müller - pf. G. Moore

13,45 (23,45) **Serenata**

Mozart: *Serenata in re maggiore K. 100*, per archi e flauti - flauti, due oboi, due corni e due trombe - cl. C. Richter-Steiner, ob. T. Bantay, cr. M. Holtz, Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner; MARZI: *Serenata per orchestra* A. Orch. A. Scattati, di Napoli della RAI, dir. L. Casella; ANGELA: *Serenata*, concerto - Orch. A. Scattati - di Napoli della RAI, dir. L. Hepner

14,30 (0,30) **Pagine pianistiche**

DEBUSSY: *Valse romantique* - Suite Bergamasque - *L'Isle joyeuse* - pf. W. Gieseking

15,10-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

SCHUBERT-WEBERN: *Cinque danze tedesche* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Cibidache; REINHOLD: *Toccata per pianoforte e orchestra* - pf. T. Apres, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz; STRAVINSKY: *Divertimento*, suite dal balletto «Il bacio della fatina» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar**: divagazioni al pianoforte di Charlie Kunz

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro**: The Brown, Dalida, Tito Rodriguez e Annie Shelton in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing** con il complesso Bud Freeman, il trombettista Ray Eldridge, l'orchestra Bennie Moten, Joe Sullivan al pianoforte e l'orchestra Woody Herman

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci** con i Quartetti vocali Radar e Due + Due

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di opere**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Frankie Carle e Noro Morales**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

## mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per chitarra**

GOUPILLE: *Passacaglia*; HAYDN: *Minuetto* (da un Quartetto per archi); C. PH. E. BACH: *Stellina*; FRANCK: *Preludio e allegro* (orig. per organo); PONCE: *Tema, variazioni e finale*; GUINNE: *Cancion*; PEDRELL: *Guitarro*; MALATAS: *Serenata* - chit. A. Segovia

7,35 (17,35) **Concerti grossi**

VALENTINI: *Concerto grosso* in re minore op. 3 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernini; G. Mazzoni: *Concerto grosso* in re minore op. 3 n. 4 - Quartetto Barchet e H. Elsner, clav. - Concerto grosso in re minore maggiore op. 3 n. 4 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci; SULEK: *Concerto per violino e orchestra* - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Cibidache

7,35 (17,35) **Concerti grossi**

VALENTINI: *Concerto grosso* in re minore op. 3 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernini; G. Mazzoni: *Concerto grosso* in re minore op. 3 n. 4 - Quartetto Barchet e H. Elsner, clav. - Concerto grosso in re minore maggiore op. 3 n. 4 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci; SULEK: *Concerto grosso* in re minore op. 3 n. 4 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Cibidache

7,35 (17,35) **Concerti grossi**

VALENTINI: *Concerto grosso* in re minore op. 3 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernini; G. Mazzoni: *Concerto grosso* in re minore op. 3 n. 4 - Quartetto Barchet e H. Elsner, clav. - Concerto grosso in re minore maggiore op. 3 n. 4 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci; SULEK: *Concerto grosso* in re minore op. 3 n. 4 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Cibidache

7,35 (17,35) **Concerti grossi**

VALENTINI: *Concerto grosso* in re minore op. 3 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernini; G. Mazzoni: *Concerto grosso* in re minore op. 3 n. 4 - Quartetto Barchet e H. Elsner, clav. - Concerto grosso in re minore maggiore op. 3 n. 4 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Cibidache

7,35 (17,35) **Concerti grossi**

VALENTINI: *Concerto grosso* in re minore op. 3 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernini; G. Mazzoni: *Concerto grosso* in re minore op. 3 n. 4 - Quartetto Barchet e H. Elsner, clav. - Concerto grosso in re minore maggiore op. 3 n. 4 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Cibidache

7,35 (17,35) **Concerti grossi**

VALENTINI: *Concerto grosso* in re minore op. 3 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernini; G. Mazzoni: *Concerto grosso* in re minore op. 3 n. 4 - Quartetto Barchet e H. Elsner, clav. - Concerto grosso in re minore maggiore op. 3 n. 4 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Cibidache

7,35 (17,35) **Concerti grossi**

VALENTINI: *Concerto grosso* in re minore op. 3 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernini; G. Mazzoni: *Concerto grosso* in re minore op. 3 n. 4 - Quartetto Barchet e H. Elsner, clav. - Concerto grosso in re minore maggiore op. 3 n. 4 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Cibidache





# QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manci



Walter Marcheselli dirige uno dei giochi del programma «Tutti in pista»

**Walter Marcheselli va in vacanza con la «troupe» di «Tutti in pista»**

## ARRIVEDERCI, «BAFFO»!

*televisione, domenica 7 luglio*

**M**ALGRADO i baffoni neri alla Guareschi (non per niente è emiliano anche lui), il naso pronunciato e gli occhi piccoli e mobilissimi Walter Marcheselli ha un'aria afflitta: « Siamo alla vigilia della chiusura — confida, e c'è davvero del rimpianto nella sua voce. — Col numero della prossima settimana *Tutti in pista* chiuderà i battenti per l'estate. Se ne riparerà, forse, a settembre, o all'inizio delle scuole. Il congedo è breve ma mi dispiace. Sono ormai dieci anni che lavoro alla televisione; ho fatto un po' di tutto, da *Campanile Sera* (con Bongiorno e Tortora), a *In bocca al lupo* e *Giorno di festa*. Ad ogni trasmissione che finiva confessavo che ero quasi contento: "Domani, mi dicevo, si incomincia con qualche altra cosa". Ora, invece, mi dispiace perché ho scoperto i bambini, sono entrato nel lo-

ro piccolo mondo ch'è più grande di quanto si pensi, ne faccio un po' parte e non riesco a lasciarlo a cuor leggero. Se mi dicessero: "Guarda, Marcheselli, da questo momento puoi realizzare qualsiasi desiderio" ebbene, per primo vorrei che tutti gli uomini, almeno per un giorno, potessero ridiventare bambini. Così capirebbero che cosa provo io! ».

Walter Marcheselli, di colpo, si fa silenzioso, torce e liscia a lungo i suoi baffoni, tira un gran sospiro e poi prosegue: « A *Tutti in pista*, questa settimana, c'è un numero che racconta l'avventura di due pagliacci e di un ladro di polli, c'è un gruppo folkloristico del Trentino, giocolieri comici e prestigiatori. Basta: confessò che quello che s'è diverto di più sono stato io. Perché? E' difficile da spiegare, prima bisogna prova-

re. I bimbi ti danno delle soddisfazioni uniche, li scopri come un mondo nuovo, mai sospettato. Io affermo una cosa. Non dirò mai a un bambino: "Sta zitto, non puoi capire perché sei troppo piccolo". Dire così è uno sbaglio. I bimbi comprendono tutto; la loro personalità, per modesta che sia a confronto con quella di un adulto, è formata, completa, aperta, senza le astuzie dei grandi, senza infingimenti. Insomma: *Tutti in pista* è un programma minore, dedicato ai piccini, ma per me è come Shakespeare, una cosa seria da rifletterci, capito? ».

Tutti i bimbi, ormai, lo chiamano « zio », anzi « zio Walter ». Gli scrivono decine e decine di lettere (« Nessuno si sogna di darmi del "lei" »: e questo è un sintomo » commenta Marcheselli) per chiedergli, magari, cosa fanno « Zanzara » e « Centimetro », gli eroi dello spettacolo, e quali animali

presenterà nel numero successivo di *Tutti in pista*. Le lettere che lo fanno più contento — e allora la sua tipica faccia emiliana si accende di soddisfazione — sono quelle dove gli si domandano consigli sulla pesca perché, evidentemente, i piccoli mittenti sono memori di *In bocca al lupo*, la rubrica che in fatto di popolarità (lo dimostrano le statistiche) fu seconda soltanto a *Il musicchiere* del compianto Mario Riva.

Walter Marcheselli ha 47 anni; emiliano di Bologna cominciò a recitare appena ragazzo in filodrammatiche che giravano la regione presentando *I due sergenti* e *La nemica* di Niccodemi e qualche volta si spingevano anche in Lombardia. Poi, ma soltanto temporaneamente, abbandonò l'arte per l'Università ma anche tra i goiardi finì per recitare. La guerra, nel '41, lo portò lontano, in Russia, con gli alpini dell'*« Armir »* ma al ri-

torno in Italia trovò che il suo passato di attore non era sprecato: non più il palcoscenico lo attendeva ma la radio.

Il debutto avvenne in Svizzera, ai microfoni di Radio Monteceneri. Sua figlia Anna Chiara aveva tre o quattro anni quando, una sera, poté assistere con la mamma, signora Emi, ad uno spettacolo del padre. « Ero piuttosto emozionato — ricorda Marcheselli —. Tenevo moltissimo al giudizio di mia figlia. Dal palco dell'*« auditorium »* vidi che Anna Chiara mi osservava attentamente e non perdeva una batuta. Ad un tratto si chinò verso la madre e le disse qualche cosa all'orecchio. Emi sorrise e le fece cenno di star quieta. Finita la trasmissione corsi in platea, ansioso: « Cosa ha detto Anna Chiara? ». Mia moglie mi rispose: « M'ha domandato: "Perché il papà fa tutte quelle sciocchezze?" ».

Il successo, comunque,



non tardò molto a giungere. Appena pochi anni dopo Walter Marcheselli era alla RAI e il pubblico italiano cominciò a divertirsi con le sue indovinate macchiette del poliziotto tedesco e di « Egisto il ribelle ». Ma la rivelazione avvenne alla TV, con la rubrica *In bocca al lupo*, dedicata alla caccia ed alla pesca. Prima che negli « studios » la rubrica, inverno, nasceva fra le pareti domestiche di casa Marcheselli, in qualunque ora del giorno e della notte: gli interlocutori, gli ascoltatori e i critici erano la signora Emi e la figlia Anna Chiara. Vennero, infine, *Giorno di festa* e *Tutti in pista*: il successo

fu identico, se non maggiore, perché risultò che dinanzi al video, oltre i bambini, ci stavano — e volentieri — anche i genitori.

« Mi auguro — dice Marcheselli — di poter riprendere una trasmissione simile a *Tutti in pista*. Anzi: se sono bene informato, lo spettacolo, nella nuova serie, avrà la partecipazione di personaggi conosciuti e amati dai bambini. Comunque mi auguro che sia ancora una trasmissione di cose semplici; io spero che i bambini, quando diverranno adulti, ricordino un po' i baffi di "zio Walter". »

g. m.

Un programma presentato da Gino Bechi

## E' in arrivo sul primo binario...

tv, lunedì 8 luglio

**G**ino Bechi, « baritono appassionato di treni in miniatura », come egli stesso sorridendo si autodefinisce, presenta, per la TV dei ragazzi, quattro puntate sul « fermodellismo », ossia sul modelismo ferroviario. Dal « treni grandi, dai treni veri... ai treni in miniatura ».

Gino Bechi, parlando della nuova rubrica, dice che il campo del fermodellismo è ricco di problemi e di interessi che richiedono una competenza specifica e molta dedizione. Siamo sicuri comunque che queste quattro puntate basterranno ad avvicinare i giovani telespettatori a questo « gioco » così serio che appassiona anche, e forse soprattutto, i grandi: tanto da rendere necessaria la fondazione di una Federazione dei Modellisti Ferroviari che va sotto la sigla di F.I.M.F., della quale è appunto presidente il nostro sensi-

bile artista. Questa Federazione è associata al Morop, ossia la Federazione delle Federazioni con sede a Berna.

Questa prima trasmissione sarà articolata in quattro rubriche: nella prima si cercherà di spiegare tutto quanto è possibile sulle ferrovie in miniatura raffrontandole a quelle vere. Nella seconda verranno citati fatti ed episodi curiosi legati al nascere e all'affermarsi della ferrovia. Nella terza verranno presentati plastiche e impianti fermodellistici, nell'ultima infine verrà fatta una rassegna di modelli e modellisti.

Insomma, si cercherà, nel limite del possibile e sia pur brevemente, di svelare alcuni segreti del modellismo ferroviario che tanti appassionati ha in tutto il mondo. La ferrovia ha sempre esercitato un fascino particolare su grandi e piccoli. Chi infatti non si è fermato ad ammirare un treno in corsa o intento a far ma-

novra in mezzo ai fasci di rotaie che si intersecano tra loro? I treni in miniatura riproducono esattamente i loro modelli grandi, dai più moderni ai più antichi. Bisogna ricordare che la passione del fermodellismo non è un fenomeno nuovo: in Austria nel 1840 all'incirca si fabbricavano già treni-giocattoli.

Ed ora un'ultima notizia che non riguarda strettamente la nuova trasmissione ma che non mancherà di interessare tutti gli appassionati: per iniziativa della F.I.M.F. verrà in Italia un complesso di due grandi vagoni a carrelli appartenenti alla D.B. (Ferrovie dello Stato Tedesche) sui quali è stato costruito un bellissimo plastico chiamato di Wuppertal. Le nostre ferrovie hanno offerto il transito libero su tutta la rete ferroviaria per i due vagoni e per i sei accompagnatori del plastico in miniatura. La prima tappa del viaggio sarà Trento: 31 agosto.

## Il magnifico King

# Il maniscalco

televisione, lunedì 8 luglio

**K**ing, il bellissimo cavallo di Velvet, continua ad appassionare i giovani telespettatori. E con lui sono diventati familiari ai ragazzi tutti i personaggi di questa serie di telefilm.

Questa volta a King è capitato un brutto guaio: durante un allenamento, Mi, lo stalliere, si accorge che l'animale zoppica. Sempre attento e conscienzioso, egli fa subito fermare Velvet e la fa scendere dal cavallo per poter constatare cosa è successo. Si tratta di un gonfiore sotto la zampa e bisogna pertanto mettere subito King a riposo facendogli applicare un ferro adatto.

Si decide così di portare il cavallo a un certo Sam Watkins che è uno specialista del mestiere. Quest'uomo, piuttosto duro di modi, non piace molto a Mi che lo prende subito in uggi. Da questo fatto nascono molti equivoci che porteranno Mi e Watkins a parole aspre. Intanto King, con il nuovo ferro che gli è stato messo, riprende a camminare senza zoppicare. Dopo qualche giorno però, mentre Velvet lo sta di nuovo allenando, il cavallo si produce uno strappo. La ragazza è disperata perché sa quanto può essere pericolosa questa nuova disavventura per King. Mi dichiara subito che la colpa è di Watkins e la voce comincia a circolare. Naturalmente giunge anche all'orecchio del maniscalco che si precipita dallo stalliere per chiedere ragione della sua malevolenza. Sarà Velvet che riuscirà a rimettere le cose a posto mentre King, curato nel migliore dei modi, potrà riprendere a galoppare e a saltare come una volta.

## Grillo Murillo se ne va

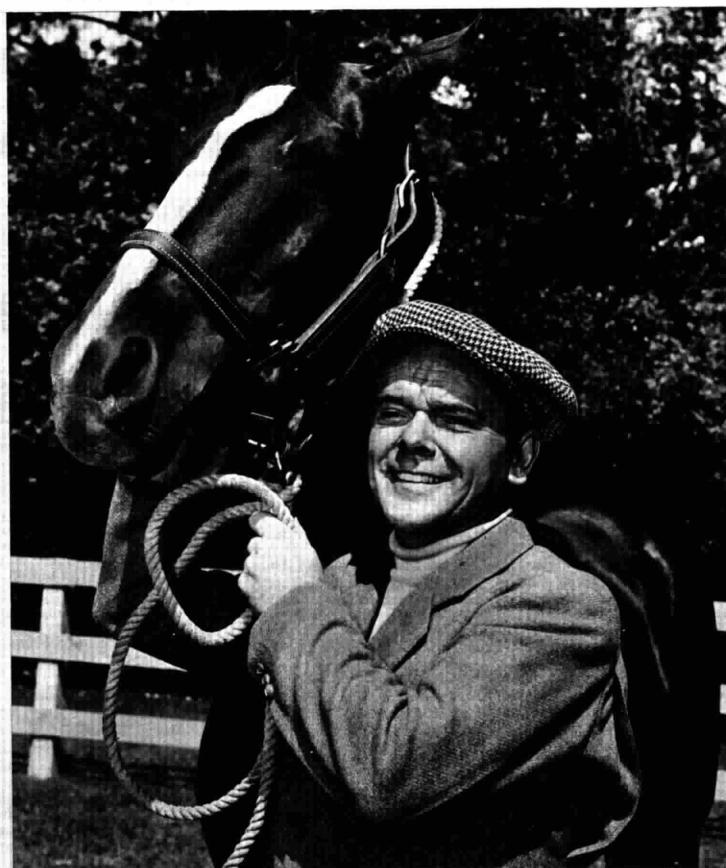
radio,  
programma nazionale  
mercoledì 10 luglio

**A**NCHE Grillo Murillo, i due gemellini Tonio e Carlini, il cavallino nano Gianfurio e tutti gli altri simpatici personaggi delle radioscene di Angela Padellaro, che per tante settimane hanno divertito con le loro avventure i giovani ascoltatori, stanno per andare in vacanza. E' questa infatti l'ultima puntata della serie di trasmissioni dedicate a Grillo Murillo.

Questa volta Tonio e Carlini, i due gemellini un po' disubbidienti come tutti i bambini, saliranno a bordo della « Chimera », una nave ancorata in rada dove, naturalmente, c'è anche Grillo Murillo, invitato a dirigere l'orchestra durante una meravigliosa festa da ballo, organizzata dal comandante. E' una serata particolare e Grillo Murillo non poteva certo dimenticare i gemelli e Gianfurio. Quest'ultimo però che, come sapete, è un accanito giocatore di pallone, non è molto soddisfatto dell'invito perché proprio in quei

giorni sta allenandosi per una importante partita. Ma poi, vannito com'è, eccolo rabbbonirsi non appena gli annunciano che, per l'occasione, dovrà indossare una bella divisa da marinaio. Un abito da marinaio manca infatti al suo guardaroba. Per farla breve, Grillo Murillo riuscirà ancora una volta a salvare una delicata situazione e, un po' per la sua sfacciata fortuna, un po' per il suo caratterino tutt'altro che docile, saprà farsi valere ottenendo, invece di un rimprovero (che forse potrebbe anche meritare...) un premio piuttosto interessante.

Ora è giunto il momento di dire arrivederci a Grillo Murillo: egli ha infatti annunciato ai suoi amici che dovrà partire per una *tournée* in America. I gemellini, Gianfurio e, siamo certi, anche tutti i bambini che hanno imparato a voler bene a questo grillo gigante dal carattere un po' bisbetico ma dal cuore dolce come uno zuccherino, sono molto dispiaciuti di questa partenza: « Urrububù », dice Grillo Murillo: « certo che tornerò: un grillo che si rispetti mantiene sempre la promessa ».



Il magnifico cavallo King, protagonista di tante avventure alla TV, con Mi, il suo stalliere



# QUI I RAGAZZI



Gino Bechi va famoso, oltre che come cantante, per il suo « hobby » preferito: i trenini elettrici. Sarà lui, che qui vediamo alle prese con i collegamenti elettrici nella sua piccola officina, a presentare le quattro puntate di « E' in arrivo sul primo binario... ». A destra, il modellino di un modernissimo treno

**A cura di Gian Francesco Luzi**

## Incontri all'aperto

**radio, programma nazionale  
lunedì 8 luglio ore 10,30**

**A** partire dal 1° luglio, un nuovo settimanale allietà le vacanze dei ragazzi delle elementari. Si intitola *Incontri all'aperto* e presenta, in una vivace stesura radiofonica, rubriche varie e di interesse immediato per gli alunni in vacanza. E' un giornalino che vuole divertire i ragazzi e tenerli, nello stesso tempo, legati, con il magico filo della suggestione radiofonica, al mondo della conoscenza e del sapere.

La trasmissione si apre con la rubrica « Due parole tra noi » in cui si risponde a qualche lettera particolare che interessi tutti i ragazzi in ascolto.

Si alterneranno poi rubriche varie, come: « Una storia che parla da sé » e narra, ogni volta, una vicenda vera; « Un personaggio e un aneddoto » che rievoca brevemente una figura della storia, della religione, della letteratura, dell'arte; « Musica racconta » che presenta settimanalmente un pezzo di musica classica, scelto tra il repertorio adatto al gusto e alla comprensione dei ragazzi; « Letture all'ombra », che vuol suscitare l'interesse dei ragazzi per i migliori libri della letteratura infantile di ogni tempo; « Una figura di sempre », che mette in luce ogni volta una persona particolarmente nota per il suo valore umano e sociale. Alla rubrica « Letture all'ombra », che è un po' il supplemento

estivo di « Bibliotechina », si alterna la rubrica « Un poeta alla volta », che presenta, in una ristretta cornice biografica, qualche poesia di un autore illustre di ieri e di oggi. « Taccuino di viaggio » consentirà agli scolari in vacanza di visitare quindici volte le principali capitali europee « viste » attraverso una vivace panoramica.

Ogni settimana un medico, in « Vacanze in buona salute », intratterrà brevemente i giovanissimi ascoltatori sui problemi che riguardano la cura del fisico durante le vacanze, e darà consigli utili per trascorrere in maniera sana, con tutti i vantaggi che offre la vita all'aria aperta, il periodo estivo.

La rubrica « ... e per finire », conclude il settimanale con una nota vivace e divertente. Ogni settimana, inoltre, i ragazzi in vacanza possono collaborare con *Incontri all'aperto*, inviando scritti sulle loro esperienze. Le migliori pagine saranno ospitate nella rubrica « Ora tocca a voi ».

Alla trasmissione collaborano: Anna Maria Romagnoli, Giuseppe Aldo Rossi, Mario Vani, Maria Luisa Bari, Giovanni Romano, Augusto Mario Grizzini, Giacomo Cives, Alberto Manzi, Benito Ilfoste e, per la rubrica medica, il prof. Di no Curatolo.

**Il maestro Alberto Manzi, che prende parte alla serie « Incontri all'aperto »**



# Donne sul video



## Ave Ninchi

in "Le anime morte"  
domenica 7 luglio alle ore 21,05  
sul programma nazionale tv

**Q**uando la sentivo nominare senza averla ancora veduta, m'immaginavo al suono di questo nome un esile collo e una figura fusiforme da madonna fiorentina, capace di camminare senza toccare il suolo o tutt'al più di denunciare il suo passaggio con un sottile fruscio di serici veli. Eh no... Benché abbia conservato, conoscendola, un po' di questa impressione per quanto riguarda il fondo del suo temperamento, grazioso e gentilissimo, tuttavia, madonna fiorentina no!...

E come, d'altronde, avrebbe potuto deliziarsi nella parte « fissa » di moglie di Fabrizi se fosse stata sfornata dalla bottega del Ghirlandaio? Solida, abbondante, forzuta, paciocciona, ottimista, ridanciana, spiritosa, Ave non conosce gradazioni di tono minore: non la contemplazione, non la malinconia, non i sentimenti sommersi e segreti, lei scoppia di ammirata come di salute, è rumorosa ed entusiasta, scettica e diretta (come quando dice che con il cinema è stato un matrimonio di convenienza), spontaneamente ottimista, accomodante, fiduciosa e spensierata.

Ricordo una parodia fregolesca improvvisata da Ave per descrivere un suo soggiorno in teatro: infatti pur nell'ammirazione sconfinata per tutti i maestri del palcoscenico con cui è entrata in dimestichezza ne ha colto spesso con bonaria satira i lati deboli: la distrazione di Carini, il melismo della Melato, il pompierismo di Forzano, l'assoluzza imperialistica della Pagnani, il sentimentalismo di Fabrizi uguagliato soltanto da una fame mitica...

Ogni attore, si sa, destà coi modi della sua personalità una certa gamma di sensazioni nel pubblico purché mediamente sensitivo: dal fascino all'energia, alla vitalità, alla dolcezza; ogni creatore di personaggi è come inseguito da un'invisibile cefra che scioglie per ognuno d'essi particolari vibrazioni, capitate, pregustate e gustate dallo spettatore. La cefra di Ave Ninchi scorsce sempre gioiosi inni alla vita, tutte note all'unisono, tutte variazioni sul tema dell'umana simpatia. Il segreto di questo irriducibile benessere morale? Me lo confida lei stessa con un impeccabile sillogismo: il più bel dono è la vita. Io, di vite, ho a disposizione, oltre la mia, quelle di tutti i miei personaggi. Dunque...

Testo e disegno di Riccardo Chicco

# LA DONNA E LA CASA

## La moda in tournée



Al mare, in montagna, in campagna, al lago, questa è la stagione della *tournée* della moda. Ma una vera e propria *tournée*, attraverso tutti gli Stati europei, la sta compiendo una troupe composta da quattordici indossatrici, due indossatori, diretrici, aiutanti, decoratori, parrucchieri. Per presentare le possibilità di una fibra sintetica, d'origine germanica, con la quale si possono confezionare indumenti intimi e pellicce, pullover ed abiti da sera, impermeabili e vestiti da uomo.

Per il mare oppure anche per la città, una elegante princesse in seta stampata, molto accollata, maniche tre quarti, piccolo drappaggio trattenuto da un fiocco. Modello Spagnoli

# LA DONNA E LA CASA

Costume da spiaggia in tessuto dralon trasparente, color turchese. In forma di tunica, è guarnito da un nastro di raso operato. Modello Bessie Becker



Un « due pezzi » in lino blu con strisce rosse e bianche a quattro tessi. Giacchino con tasche inserite sul petto

la bellezza

## "vizi pallidi,"

**V**isi pallidi sono chiamate, con sorridente irrivelanza, tutte le persone che, scendendo sulle spiagge appena arrivate dalla città in vacanza, spiccano per il candore della loro pelle in mezzo al bruciore bronzo di bagnanti, già fortunati possessori della tintarella. C'è un sistema per chi non voglia sentirsi appioppare un appellativo, qualche volto ironico, ed è quello di sottopersi ai raggi della lampada di quarzo, qualche giorno prima di partire; in tal modo acquistando un colore che non avrà nulla da invidiare a quello ottenuto con la normale esposizione al sole. Esposizione che, oggi, non ha più necessità di essere graduata per timore di eziemi, scottature. Esistono in commercio dei prodotti, sul tipo di quelli detti Sun-control, controllo del sole (leggernamente profumato e cremoso), che rendono possibile prendere il sole senza tante precauzioni, perché filtrano la luce solare, favoriscono l'abbronzatura, ed ammorbidiscono la pelle. E' però

necessario maneggiare il corpo sempre coperto di crema, in modo da proteggerlo da qualsiasi pericolo di scottature.

Con l'abbronzatura, la moda suggerisce colori delicati, quasi tenuti. Perché per le labbra rossetti che contornano, oltre al solito colorante, anche un pizzico di argento, per schiarire ed addolcire le rinte. Si adopereranno quindi silver-jonquille, silver-geranium, silver-rose. Niente rouge sulle guance, già colorite dall'aria aperta, ma occhi « dorati ». L'ombretto infatti sarà verde od azzurro, a seconda del colore dell'iride, ma questo verde e questo azzurro saranno mescolati ad una puntina d'oro, che li renderà più brillanti, più vivaci. Esiste anche uno stick solo oro, che può essere adoperato in sovrapposizione dell'ombretto, oppure solitario, rendendo così le palpebre preziose e misteriose. Ma solo per sera. Le palpebre tinte in oro, come le unghie dei piedi e delle mani non sono una novità, in quanto cinquant'anni or so-

no, la duchessa de Solange, amica di Colette, aveva l'abitudine di ricevere gli amici, nel suo salone cinese, dorata come un idolo. Quasi sempre poi indossava un chimon gialloro con fastosi ricami e scarpine di pelle dorata. Non osava però uscire così addobata, se non in carrozza con i lacchè in polpe gialle come le loro giacche e le loro parrucche.

A proposito di parrucche, quasi dimenticate quelle in nylon, in paglia, in lana colorata, oggi si preferiscono le chiome naturali. Andando al mare, si ricordi che l'acqua salata ed il sole schiariscono i capelli e quindi è consigliabile, dopo il bagno in mare, una doccia abbondante, per togliere ogni traccia di sale. Per renderli morbidi, soffici, sani, i capelli si possono lavare e frizzionare con cytanines, un prodotto che non solo cura il cuoio capelluto, ma mantiene anche la messa in piega.

# LA DONNA E LA CASA



Un simpatico bolero per la montagna in lana-dralon lavorato ai ferri. Larghe strisce gialle, arancione, verdi che finiscono con un fiocchetto. E' una creazione di Bessie Becker

A sinistra: un abito in cotone Maino dai colori armoniosamente contrastanti: verde, rosa e giallo, adatto per l'estate in campagna oppure in città. E' una creazione di Clara Centinaro. Nel disegno della pagina a fianco, per la sera elegante, Biki propone questo modello in tela color pavone, con un bolero staccato dietro e completamente ricamato

## arredare

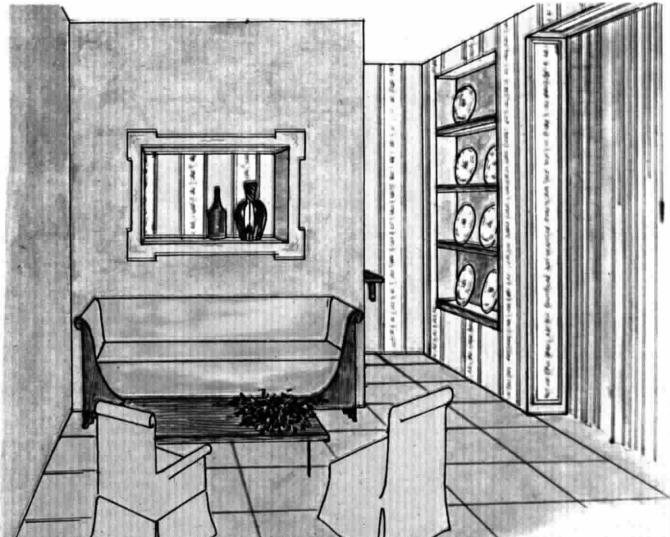
### due ambienti in miniatura

**E** cominciata l'estate. I ragazzi, terminate le scuole, possono partire per la casa dei nonni, in campagna. La casa di città rimane vuota, silenziosa e calda, a completa disposizione della padrona. Quale occasione migliore per rinnovarla un po'?

Questo preambolo mi serve per incoraggiare quella lettrice di Genova che si trova nelle condizioni da me sopra descritte, ed è più che decisa a ricavare da una lunga e stretta camera, due ambienti comunitati che le servono rispettivamente da pranzo e da soggiorno. Di mobili non possiede più ormai che un piano Luigi Filippo, delle poltrone senza schienale e un tavolo rotondo. Il resto, che ella giudica assolutamente di scarso, non verrà utilizzato. La camera è veramente molto piccola, diventa quindi assai complicata una sistemazione tradizionale. La versione qui illustrata prevede l'erezione di un muro a circa due terzi delle lunghezza: con questo accorgimento si ottengono due ambienti molto piccoli, è vero, ma sufficientemente proporzionati. Nel centro del muro è lasciata libera un'apertura inquadrata da una cornice '800 dorata. Nel pranzo, piccolissimo, resta posto soltanto per il tavolo rotondo, le sedie ed una stretta mensola in noce, appoggiata alla parete di fondo. Per aumentare, almeno otticamente, lo spazio dei due ambienti, si sono sacrificati i due armadi a muro che fiancheggiano la finestra centrale, ricavandone due comode nicchie a scaffali. Nella prima, situata nel reparto pranzo, è disposta in bell'ordine, una collezione di vecchie ceramiche, assai decorative: la seconda, nel salotto-soggiorno, serve da libreria. Per movimentare l'ambiente, la parete delle nicchie e della finestra è stata tappezzata in carta '800 a righe e tralci di fiori.

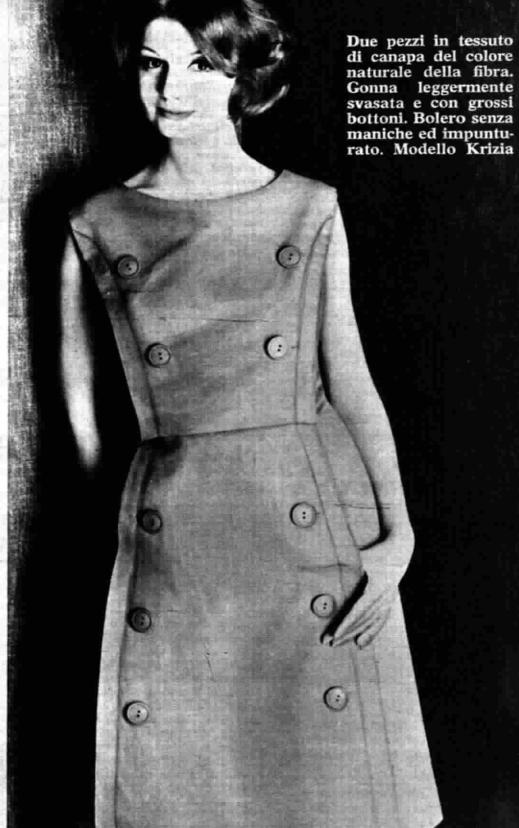
Divano e poltrone saranno ricoperti da un tessuto di panama unito: basterà aggiungere un tavolino moderno e una poltrona, nel fondo della camera, fiancheggiata da una lampada a stelo.

Achille Molteni





Per le serate fredde, Francesca propone uno scialle in lana Fila, color rosso acceso, lavorato a punto « fantasia » e finito da una frangia



Due pezzi in tessuto di canapa del colore naturale della fibra. Gonna leggermente svasata e con grossi bottoni. Bolero senza maniche ed impunturato. Modello Krizia



vi parla un medico

# le intossicazioni alimentari

Dalla conversazione del professor Guido Bossa, Direttore dell'Istituto di Clinica medica generale dell'Università di Napoli, trasmessa sul Programma Nazionale radiofonico, lunedì 1° luglio alle ore 18.

**S**pecialmente nei mesi estivi sono frequenti i cosiddetti avvelenamenti alimentari, o più esattamente tossi-infezioni alimentari, dovute a microbti di vario genere e alle tossine, o veleni, dai microbti stessi prodotte. Dopo poche ore dall'ingestione dell'alimento insorgono improvvisamente i sintomi d'una gastroenterite acuta, sintomi in genere violenti, allarmanti, ma che per fortuna di solito si attenuano e scompaiono entro qualche giorno senza lasciare conseguenze. Come ha fatto notare il prof. Guido Bossa, nella sua conversazione sulle « Intossicazioni alimentari », questi disturbi gastrointesti-

nali non si presentano in genere in forma isolata ma colpiscono intere famiglie o collettività i cui membri abbiano consumato il cibo inquinato.

Gli alimenti maggiormente incriminati sono la carne, specialmente se cruda e tritata o insaccata (salsicce); il latte e derivati (gelati, panna, latticini in genere, pascoccia); pesci (tonno, sgombri, sott'olio); uova (quindi anche cibi preparati con uova come maionese, frittata, creme, dolci); alimenti in scatola in genere. Non si deve credere che questi cibi, quando sono inquinati, siano manifestamente alterati nel sapore, nell'odore, nell'aspetto: in tal caso sarebbe facile accorgersi del pericolo. Purtroppo invece l'altirano può apparire perfettamente normale nonostante l'abbondante moltiplicazione di microbti e la presenza di tossine, che soltanto l'esame batteriologico sarebbe in grado di mettere in evidenza. Né si deve escludere il rischio d'una tossi-infezione da parte di alimenti cotti: la cottura è certa-

mente un buon mezzo di prevenzione, ma per esempio la tossina prodotta nei cibi dalla presenza di microbti denominati stafilococchi è resistissima al calore, perciò la cottura può essere talvolta inefficace a difenderci dall'intossicazione.

Per la prevenzione delle tossi-infezioni la massima attenzione deve essere rivolta alla conservazione degli alimenti. Qualsiasi cibo, ma in particolare il latte, le creme, gli alimenti tritati, le creme, gli alimenti conservati in scatole già aperte devono sempre essere consumati sollecitamente. Se si vuole conservarli devono essere riposti in ghiacciaia o in frigorifero, o per lo meno in un luogo freschissimo. La conservazione mediante il freddo è veramente essenziale. Pochi microbti possono anche non avere conseguenze dannose, ma se passa un certo tempo, in ambiente caldo, i microbti si moltiplicano rapidamente e producono abbondanti tossine, cosicché un cibo che sarebbe innocuo subito non lo sarà più dopo alcune ore o il giorno seguente.

Una forma speciale di tossi-

to rara in Italia, è il botulismo (dal latino « botulus », salsiccia): invece dei sintomi di gastroenterite si hanno fenomeni di paralisi dei nervi, cioè difficoltà a deglutire, a respirare, a parlare, poiché la tossina del bacillo botulino ha un'azione analoga al curaro. Bisogna evitare soprattutto gli alimenti conservati in scatole.

E' evidente che le tossi-infezioni sono diverse dagli avvelenamenti causati da veleni chimici pervenuti accidentalmente negli alimenti durante la preparazione (rame, piombo degli utensili), e dagli avvelenamenti prodotti dai funghi o da altri vegetali come alcune leguminose (cicerchie), patache in germogliazione, pane confezionato con farina contaminata da segale cornuta. Questi avvelenamenti sono diventati nei tempi moderni sempre più rari e sporadici.

Piuttosto oggi si deve considerare con particolare attenzione l'eventuale pericolo rappresentato dagli additivi. Come ha sottolineato il prof. Bossa, « moltissime sostanze chimiche rientrano nel grande gruppo dei cosiddetti additivi alimen-

tari, e costituiscono un motivo di complessi e continui studi compiuti da chimici, igienisti, biologi, medici, e motivo d'attenta valutazione da parte degli organi preposti alla sorveglianza degli alimenti nelle nazionali moderne».

Non è possibile eliminare completamente gli additivi, alcuni anzi sono indispensabili per migliorare la commestibilità stessa di certi alimenti. L'essenziale è che non siano dannosi per la salute. Il problema non è semplice, anzi, ha

affermato il prof. Bossa, « è diventato negli ultimi tempi assai complesso perché, sia a causa dell'aumento sempre maggiore della popolazione mondiale, sia a causa del fenomeno dell'urbanesimo, sia per tanti altri motivi, l'uso di alimenti conservati va diventando sempre più diffuso e si rende pertanto necessario l'uso di additivi vari che assicurino la buona conservazione e la buona presentazione degli alimenti».

Ma tali additivi, che a un

primo esame sembrano innocui, possono dopo indagini più approfondite rivelarsi tossici, specialmente dopo molto tempo da che se ne fa uso. Occorre perciò un continuo controllo da parte delle autorità sanitarie, controllo che anche nel nostro Paese sta diventando sempre più efficiente, come dimostrano i recenti provvedimenti legislativi aventi lo scopo di disciplinare l'impiego degli additivi chimici consentiti nell'industria alimentare.

Dottor Benassi



(dalla trasmissione del 9 giugno '63)

**Prof.ssa Angela Maria Colantoni** (Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano) — Col mese di giugno incombe su molte famiglie un pensiero assillante: gli esami dei figli. Quest'anno parleremo dell'atteggiamento delle famiglie di fronte agli esami. A questo scopo, abbiamo invitato un rappresentante dell'autorità scolastica, un Preside di Liceo, due insegnanti di scuola secondaria superiore, un pediatra, una psicologa. Mi rivolgo, in primo luogo all'ispettore Sironi. Professore, ci sono recenti disposizioni ministeriali che interessano i genitori, nel senso che tendono a garantire che lo esame si svolga nelle condizioni più favorevoli per l'esaminando.

**Prof. Sironi** — Anche questo anno l'ordinanza ministeriale ha ripetuto le ordinanze degli anni precedenti, soprattutto richiamando l'attenzione degli esaminatori sulla necessità di stabilire un rapporto, un vero colloquio fra esaminatore ed esaminando, in modo che l'esame possa svolgersi in un clima favorevole, tale da far superare all'alunno ogni apprensione.

**Prof.ssa Colantoni** — Vorrei chiedere alla professoressa Alba Dell'Acqua, insegnante di matematica e fisica: i genitori lasciano i ragazzi liberi di studiare quando e come vogliono, scegliendosi il compagno e le ore di studio?

**Prof.ssa Dell'Acqua** — Per mia esperienza debbo dire che i genitori lasciano i ragazzi liberi di scegliere l'ora di studio, il compagno con cui studiare e il professore da cui si fanno aiutare. Viceversa, la famiglia spesso rappresenta uno stimolo continuo di confronto del ragazzo, come se l'esame fosse la tappa più importante della vita; e io sono del parere che questo continuo stimolo conduca il ragazzo ad assumersi una responsabilità eccessiva per la sua età. Spesso i genitori si richiamano ad una prova di prestigio, fanno dei confronti fra compagni e, cosa ancora peggiore, si inducono il ragazzo a fare un confronto con lo stesso genitore, il quale gli dice: « Io alla tua età ero sereno, tranquillo, ero brillante ». A me pare che questo sia del tutto negativo.

**Prof.ssa Colantoni** — Credo che l'intervento della professoressa Dell'Acqua abbia fornito uno spunto allo psicologo e anch'io desidererei sapere dalla dottoressa Penne quali sono

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

## “La famiglia e gli esami”

gli atteggiamenti psicologici più efficaci da parte della famiglia di fronte a questo evento degli esami e quali invece sono gli atteggiamenti decisamente negativi.

**Dr.ssa Penne** — La famiglia tende sempre a drammatizzare sull'esito dell'esame, come una condizione di vita o di morte per il ragazzo e per la famiglia stessa. E si tende presente che molte volte, soprattutto nell'età dell'adolescenza, cioè alla fine della terza media, un anno ripetuto può essere utile, in quanto proprio al quindicesimo anno di età il ragazzo è più maturo per decidere la sua vita futura.

**Prof.ssa Colantoni** — Ora, domando al prof. Colombero, Preside del Liceo Berchet di Milano. Che cosa chiedono le famiglie ad un Preside?

**Prof. Colombo** — Le famiglie credono che il Preside possa risolvere ogni situazione, e che il destino dei loro figlioli sia nelle sue mani. E' un errore. Il Preside presiede la Commissione d'esami e ne segue, come presidente, tutte le operazioni e soprattutto gli scrutini, guidando la Commissione verso decisioni che siano equi ed obiettivi. Il Preside, specialmente per i suoi scolari interni, porta il contributo di una conoscenza generale degli alunni e quindi cerca di indirizzare la Commissione verso una decisione che tenga conto di tutti gli elementi, e non solo di quelli che sono stati gli accertamenti di esame. Forse le famiglie fanno affidamento su questo; ma è assurdo pensare che il Preside possa difendere le cause perse. Il Preside difende solo le cause giuste.

**Prof.ssa Colantoni** — Facciamo ora a tutti i presenti una domanda un po' scabrosa; ma, parlando di esami, è necessario farla: che cosa pensano delle cosiddette raccomandazioni o segnalazioni?

**Dr.ssa Penne** — Io, come psicologa, direi che soprattutto è un fattore diseducativo.

**Prof.ssa Colantoni** — E Lei, signor Preside?

**Prof. Colombo** — E' un'assenza di cui non ci si riesce a liberare. Lei le ha chiamate segnalazioni e non sbaglia, perché il più delle volte che ci scrive si limita a darci dei dati, a segnalare delle situazioni. E in verità certe situazioni sono bene che siano conosciute per poter giudicare. Raccomandazioni vere e proprie sono quelle che possono

mal disporre l'esaminatore. E poi se ne ricevono troppe. Forse conoscerete il caso di quel presidente di Commissione all'esame di maturità che il giorno dello scrutinio si presentò nella sede della riunione e per prima cosa trasse dalla tasca un ben nutrito pacchetto di lettere e disse ai professori: « Questi li hanno raccomandati a me; gli altri, naturalmente, li raccomando io a voi ». E così crede di poter ristabilire l'equilibrio. Penso però che gli esaminatori non abbiano tenuto conto di nessuna delle numerose lettere arrivate.

**Prof.ssa Colantoni** — Quale la conclusione di questa rapidissima inchiesta? Ci sono apparsi vari tipi di genitori, il cui atteggiamento più frequente è quello di un'eccessiva ansia nei confronti di una vicenda che, come tutte le vicende umane, comporta dei punti interrogativi, dei rischi e magari degli errori da una parte e dall'altra. Ma tutto ciò non giustifica nei genitori un comportamento che peggiora la situazione, invece di migliorarla. Sostituiamo quindi all'ansia inutile una ragionevole sollecitudine per i nostri figli che si accingono a superare un momento delicato della loro vita. Sostituiamo alla preoccupazione assillante che ci indurrebbe al nervosismo, all'intervento inopportuno, una presenza affettuosa, serenamente stimolante e incoraggiante. I nostri figli debbono affrontare gli esami sapendo che i genitori hanno fiducia in loro. E, diciamolo pure, i ragazzi di oggi meritano spesso questa fiducia. Se poi il loro impegno e la loro preparazione non saranno giudicati sufficienti, si tratterà di trasformare questa prova negativa in un suggerimento per il futuro; sarà opportuno cioè che i genitori si chiedano le ragioni del fallimento, non sempre pronti ad accusare quella scuola o quei commissari e neppure ad imputare alla cattiva volontà del ragazzo le ragioni dell'insuccesso scolastico. Le ragioni sono quasi sempre complesse, e ciò deve suggerirci un riesame di tutta la situazione. Allora l'eventuale bocciatura non sarà solo un incidente penoso, ma un avvertimento, un'indicazione per il futuro. Ma il nostro augurio è che questi « incidenti » siano pochissimi e che la stragrande maggioranza dei nostri ragazzi affronti e superi le prove d'esame con serietà e successo.

**Prof. Colombo** — C'è già in lei una forza di carattere che raramente si riscontra in un'adolescente. Fin troppo facile il prevedere che avrà nella vita una riserva preziosa di resistenze interiori, fornite dal corpo e dallo spirito, valide per il superamento di tanti ostacoli. E' portata preconcettivamente a dare sostegno ai più deboli (bambini, sofferenti, coetanei dubbi), non proprio per senso altruistico quanto per sentirsi superiore, importante, e per convogliare sul suo « io » accentratore l'interesse altri. Sdegna invece l'aiuto dei maggiori e se ne difende con una certa caparbiazza; tutto il suo comportamento vuole dimostrare che può fare da sé, che riesce a cavarsi fuori da sola, con giudizio, dalle difficoltà. Ciò la stimola a trarre buon profitto anche dagli studi ma può dare l'impressione di essere ostinata, orgogliosa, scarsamente affettiva mentre, in realtà, è molto attaccata ai legami familiari-sociali e caldissima di temperamento. E' la sua tempra solida che non tenendo conto dell'età, si appresta fin d'ora ad imporre le proprie caratteristiche. Occorre, tuttavia, mantenersi nei limiti affinché le buone qualità non degenerino in difetti. Disposta a far bene tende però alla presunzione, ad un sostanzioso personalismo che non accetta e non si piega; le piace ispirare, già fiducia ed interesse ma sempre con mire di predominio che si mette in moto ad effettive esigenze dell'animo. L'educazione familiare crede sia ferma, seria, forte rigorosa, con effetti sul suo carattere. Complessivamente può dare buon affidamento e buon rendimento. Tutto lascia intravvedere una futura moglie e madre pienamente compresa della sua missione, tanto più benefica in quanto saprà prepararsi senza egoismo.

## Personalità e scrittura

*Io per il gusto del*

**Carla di Firenze** — A compenso del mio risponso posso chiedere un favore? Se di grafologia si occupa da « povera dilettante », che non intendo approfondire, vi rimini. Intelligente, come dimostrò di essere attraverso la scrittura, deve capire che non si può giocherellare con i rigori della scienza, qualunque sia il ramo di tratti. Riguardo alla mancanza di volontà dissenso dal suo auto-giudizio. Voglia d'intendere prenderne in impieti scomposti intellettuali e sensoriali dovuti ad una ricca personalità ma contrastante ed agitata. Irregolare e disarmonico nei suoi elementi il grafismo in esame è lo stampo della contraddizione ed il riflesso di conflitti irriducibili, di ardenti attrattive e di repulse violente; l'impassibile resistenza ad ogni costrizione esteriore completa il quadro. Non fa stupire che, dato il suo spirito, indadato ad ogni regola di vita ordinata, impegnativa, sia sempre stata avversa al matrimonio, che esclude ogni orgoglioso individualismo, ed impone limitazioni e gioghi così cari alle donne amorese e tranquille. Ha fatto bene a conservare la propria libertà; tanto più che in lei l'imprevedibile sta sempre in agguato e non si sa dove può condurla un soprassalto di passione improvvisa o l'ostilità verso persone e cose che le vengono a noia. Comunque non s'illuda di esaurire nei cerebralismi la sua carica vitale.

*Ricordo con nostalgia*

**Un anziano toscano** — Mi chiede un risponso « purchessia » sulla sua scrittura; essa merita invece di essere valorizzata secondo i molti elementi positivi che presenta. Inoltrato negli anni ma « in gambissima »; non è vero? La mia rubrica si onora di una ormai così estesa accolta di anziani ben portanti, tanto forniti di « mens sana in corpore sano » da infondere un gran senso di ottimismo in chiunque tema la vecchiaia. Lei, del resto, è ancora lontano dal traguardo estremi e, favorito come vede, da eccezionali resistenze non dà certamente la più lontana idea della senilità. Meglio dire ch'è un uomo maturo, con ottime riserve di forza, sempre attivo e volenteroso, che sa fare buon uso della sua esperienza, saldo nelle proprie opinioni, fedele alle leggi morali, deciso a non transigere sui concetti della giustizia e del dovere, disposto a ragionare ma intollerante di contraddizioni poco valide. Onore e sentimenti sono, per certo, i valori supremi della sua esistenza e li difende con l'amore esclusivo di chi non ammette inframmettere. Indulge a qualche vanità personale malgrado una linea di condotta quasi severa che non si presta a leggerezze; concede volenteri alla fantasia qualche bel volo fuori della realtà quotidiana, con balzoni giovanili, il che attenua beneficiamente certe rigidezze del carattere. Suscettibile e nervoso, propenso alla critica, può rivelarsi, all'opposto amabilissimo gaio ed espansivo. Mente vigile, coscienza retta, attaccata alla vita, buona salute, ecco i doni preziosi con cui arriverà al traguardo del secolo.

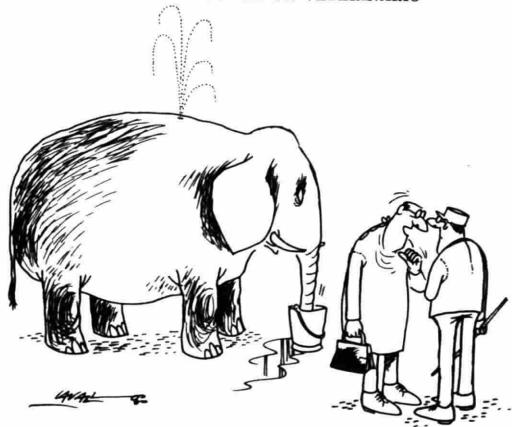
*Se user di esprimere la vita*

**Rosanna 1949** — C'è già in lei una forza di carattere che raramente si riscontra in un'adolescente. Fin troppo facile il prevedere che avrà nella vita una riserva preziosa di resistenze interiori, fornite dal corpo e dallo spirito, valide per il superamento di tanti ostacoli. E' portata preconcettivamente a dare sostegno ai più deboli (bambini, sofferenti, coetanei dubbi), non proprio per senso altruistico quanto per sentirsi superiore, importante, e per convogliare sul suo « io » accentratore l'interesse altri. Sdegna invece l'aiuto dei maggiori e se ne difende con una certa caparbiazza; tutto il suo comportamento vuole dimostrare che può fare da sé, che riesce a cavarsi fuori da sola, con giudizio, dalle difficoltà. Ciò la stimola a trarre buon profitto anche dagli studi ma può dare l'impressione di essere ostinata, orgogliosa, scarsamente affettiva mentre, in realtà, è molto attaccata ai legami familiari-sociali e caldissima di temperamento. E' la sua tempra solida che non tenendo conto dell'età, si appresta fin d'ora ad imporre le proprie caratteristiche. Occorre, tuttavia, mantenersi nei limiti affinché le buone qualità non degenerino in difetti. Disposta a far bene tende però alla presunzione, ad un sostanzioso personalismo che non accetta e non si piega; le piace ispirare, già fiducia ed interesse ma sempre con mire di predominio che si mette in moto ad effettive esigenze dell'animo. L'educazione familiare crede sia ferma, seria, forte rigorosa, con effetti sul suo carattere. Complessivamente può dare buon affidamento e buon rendimento. Tutto lascia intravvedere una futura moglie e madre pienamente compresa della sua missione, tanto più benefica in quanto saprà prepararsi senza egoismo.

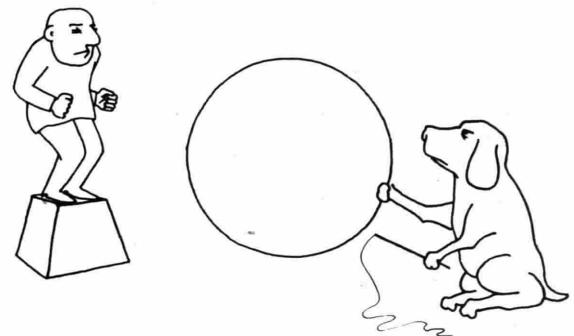
**Lina Pangella**

Scrivere a « Radiocorriere-TV » — « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accolgono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

DIFFICILE CASO PER UN VETERINARIO

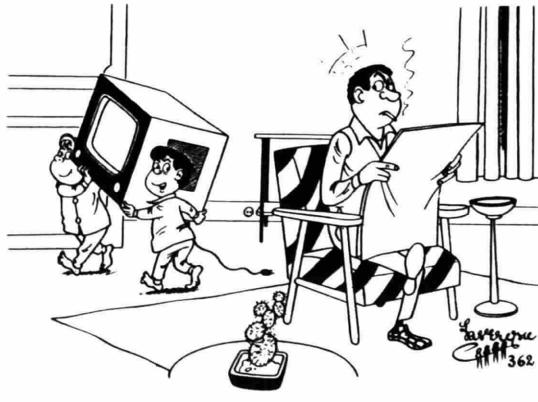


LA RIVOLTA CONTRO IL DOMATORE

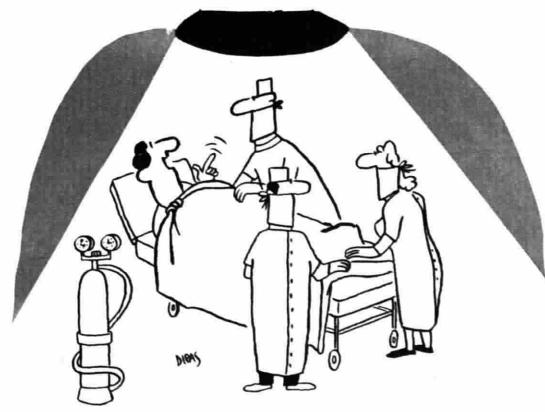


## in poltrona

FATTA LA LEGGE...



SORPRESA IN SALA CHIRURGICA



AUTOSTOP



NON HA RAGIONE DI MERAVIGLIARSI



**sul filo dei cento con un filo di gas**



**SUPERCORTEMAGGIORE**

*la potente benzina italiana*

